IL PICCOLO

Anno **112** | *numero* **125** | *L.* **1200** Sped. in abb. post. Gruppo I/70 - Tassa pagata

Giornale di **Trieste**

Domenica **30** *maggio 1993*

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

IL VOTO DEL 6 GIUGNO

Ora c'è bisogno di scelte politiche non di folclore

di PAOLO SEGATTI

Sentimenti e ragione, passioni e interessi, il dilemma in cui spesso si è incagliata Trieste sembra ripresentarsi anche oggi. Oggi rispetto a ieri c'è chi lamenta che i triestini, dominati dal loro passato, non riescano ad afferrare le opportunità che la storia, imprevedibilmente, sta offrendo loro con l'apertura di nuovi mercati in territori vicini a chi a quel passato si ispira nella propria azione politica, con perseveranza. Ma abbiamo veramente a che fare con lo stesso dilemma dei nostri padri o dei nostri nonni?

Lascio volentieri agli storici il compito di stabilire in che misura sia proprio così. Mi chiedo però se sia solo di Trieste ficcarsi con tanta determinazione tra i corni di quel dilemma. E se non sia invece che il conflitto tra emozioni e interessi non caratterizzi tutte le opinioni pubbliche di massa di tutti i paesi democratici . Non sto dicendo che il caso di Trieste non presenti tratti particolari. Sto soltanto affermando che in relazione a certi temi, e date talune circostanze, è normale che impetuose correnti emotive, attraversando le opinioni pubbliche di massa, pongano vincoli sensibili a una discussione razionale su ciò che giova fare. Proprio per questo motivo mi sembra salutare che su questioni delicate e complicate, come per natura sono quelle di politica estera, chi se ne occupa professionalmente sia posto al riparo dalla volatilità e dall'intensità delle emozioni e dei sentimenti, fatto salvo il principio che le scelte di fondo poi devono essere rese pubbliche e assunte responsabilmente dai nostri rappresentanti.

Ma questa doverosa cautela non mi pare giustifichi il fastidio che alcuni esperti provano per il fatto che le emozioni dell'opinione pubblica di massa tendano spesso a disporsi a collo di bottiglia così da ostruire il pur necessario dispiegamento di una coerente analisi razionale. Il fatto è che non potrebbe essere che così e non solo a Trieste, ma in tutti i paesi nei quali la politica non è più affare di poche centinaia di persone, ma si nutre, anche, delle aspettative e delle sensibilità di vaste masse.

Se i politici riescono in queste manovre, vuol dire che sono all'altezza della funzione di guida e di direzione che compete a loro.

Lo sono stati coloro che hanno governato Trieste nel passato decennio? Nel complesso a me pare di no. E non perchè hanno lasciato libero corso alle nostalgie e alle passioni di settori non piccoli di triestini. Ma per un motivo diverso, perchè non sono riusciti a trasformare quelle in una questione veramente nazionale, sfuggendo ai fondali bassi del localismo.

Il sei giugno si andrà a votare per uomini che si presentano come nuovi. Ad essi è giusto dare credito, ma agli elettori converrà essere molto accorti nelle loro scelte, soprattutto quelli ai quali stanno a cuore i valori nazionali. Per impedire che ancora una volta ai loro sentimenti non si risponda con note di folklore locale o con abilità ginnico-sportive, come arrampicarsi su balconi e statue o cose simili, ma con progetti credibili e fattibili nelle circostanze storiche attuali.

In un momento in cui più città ed aree si danno da fare per concorrere a definire l'interesse nazionale nei confronti degli stati dell'ex-Jugoslavia, solo Trieste può attirare l'attenzione dell'opinione pubblica italiana sul fatto che l'interesse nazionale non può prescindere dalla promozione seria e responsabile della memoria e della presenza italiana in Istria e Dalmazia. Solo Trieste può farlo perchè tanti suoi cittadini sono sensibili a sentimenti di tal genere.

Il vento ci sarebbe, dipende dai politici la possibilità di sfruttarlo al meglio.

UNA NUOVA ONDATA DI ARRESTI AI VERTICI ENI, FIAT, ANSALDO, LIGRESTI

Top manager in manette

Il senatore socialista Castiglione (inchiesta Olivetti) si presenta ai giudici e nega gli addebiti

E un altro ciclone è in arrivo sull'ex Pci

MILANO — L'inchiesta «Mani pulite» continua a falcidiare i vertici delle più grandi aziende industriali italiane. Ieri le manette sono scattate per tre top manager. A Milano si è costituito il direttore della Fiat di Roma Umberto Belliazzi. I giudici vogliono sapere da Belliazzi se Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, fosse stato messo a conoscenza della tangente pagata per gli appalti di Intermetro. A Genova è stato arrestato e trasferito al palazzo di Giustizia di Milano l'amministratore delegato del Gruppo Iri, Bruno Musso. Anche per lui l'accusa è di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti in relazione alle tangenti che sarebbero state pagate per la costruzione della metropolitana del capoluogo ligure. A Roma è stato arrestato l'ex direttore finanziario dell'Eni Enrico Ferranti con l'accusa di corruzione: nell'ambito della stessa indagine sono stati emessi due ordini di cattura per Fausto Rapisarda, numero due del Gruppo Ligresti e per il professor Aldo Molino, docente universitario: ambedue sono all'estero. Ancora bufera sull'ex Pci: Piero Celani e Romolo Oppilio, amministratori di società con sede a Roma, sono stati raggiunti da un avviso di garanzia nell'ambito dell'inchiesta su finanziamenti illeciti al partito e nella quale sono già comparsi i nomi di Primo Greganti e di Paola Occhetto. Di Pietro (servizio in Regione) ha ascoltato ieri anche l'ex sottosegretario alla Giustizia Castiglione (Psi) che ha negato ogni responsabilità circa una presunta tangente di 120 milioni in relazione a una fornitura della Olivetti ad alcuni palazzi di giustizia.

A pagina 2

TANGENTOPOLI: LA RICORRENTE PRESENZA DI UNA DITTA SUFFRAGA L'IPOTESI

La condotta arriva in Veneto

Scarcerati Perelli e Colautti: hanno ammesso di aver ricevuto alcune decine di milioni

TRIESTE — E' solo un'ipotesi. Ma potrebbe esserci un collegamento tra la tangentopoli triestina e quella veneta. E il trait d'union potrebbe essere rappresentato dalla Maltauro, la società di Vicenza che nel marzo '91 ha acquisito il controllo della Furlanis costruzioni generali che si trova in pool con la Riccesi nella costruzione della condotta sottomarina al centro dell'inchiesta della procura di Trieste. L'amministratore della Maltauro ha dichiarato al giudice veneziano Carlo Nordio di aver versato, per altri business, rilevanti contributi agli ex ministri veneti Bernini e De Michelis tramite i segretari Ferlin e Casadei.

Ma torniamo alle 'mazzette' triestine. Sarebbero state versate proprio prima e dopo il passaggio societario da Furlanis a Maltauro. Intanto l'ex segretario reggente del Psi regionale Alessandro Colautti e l'ex vicesindaco di Trieste Alessandro Perelli, pure socialista (nelle foto), sono da ieri agli arresti domiciliari. Colautti e Perelli erano stati arrestati tre giorni fa insieme all'ex vicepresidente della giunta regionale, il socialista Gianfranco Carbone e al segretario amministrativo della Dc triestina Aldo Scagnol. Ai magistrati Colautti e Perelli avrebbero ammesso di aver intascato tangenti per alcune decine di milioni.

In **Trieste**

ANDREATTA: ENTRO L'ANNO IL VIA LIBERA CEE ADOTTANDO ALCUNE MODIFICHE

L'off-shore guarda a Est

Il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta alla Camera di commercio di Trieste ieri mattina.

TRIESTE — Il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta, ospite ieri della Camera di commercio triestina, si dice fiducioso sull'avvio entro l'anno del centro servizi finanziari e assicurativi, off-shore, previsto dalla legge sulle aree di confine. Ma nom sarà quella struttura che il presidente della Camera di comemrcio Tombesi e il presidente della Alleanza Generali Desiata volevano.

Il governo, dopo due anni di braccio di ferro, ha dovuto cedere alle richieste della Cee e il ministro Andreatta ieri ha ufficializzato la posizione che martedì comunicherà al commissario della Comunità Van Miert: gli investimenti che beneficeranno delle agevolazioni e delle esenzioni fiscali saranno «soltanto» quelli rivolti ai Paesi dell'ex blocco socialista.

Un appunto è andato anche alla Bosnia, per la quale il ministro non vede «soluzioni semplici». E' stata ribadita invece la determinazione di proseguire nell'embargo economico, anche se doloroso, e nell'inistenza della proposizione del piano di pace Owen-Vance.

In **Trieste**

Bossi a Trieste

«Le bombe vogliono fermare l'avanzata della Lega»

IN POLITICA

TRE DONNE E DUE BAMBINE TURCHE ARSE VIVE IN UN INCENDIO DOLOSO

Germania, strage xenofoba

La casa di Solingen data alle fiamme dai naziskin

BERLINO — Scuote la Germania la nuova ondata di violenza xenofoba. Ancora una volta l'odio verso gli stranieri si è scaricato sulla comunità di lavoratori turchi. A Solingen, una cittadina nei pressi di Colonia, tre giovani donne e due bambine sono morte bruciate tra le fiamme provocate da un'esplosione in un edificio abitato da famiglie di immigrati. Quattro delle vittime (le due ragazze, rispettivamente di 26 e 18 anni, e le due bambine, di soli 9 e 4 anni) appartenevano alla medesima famiglia. Altre due bimbe sono state ricoverate nel reparto grandi ustionati dell'ospedale cittadino. Numerosi testimoni hanno dichiarato di aver visto — prima dell'esplosione — alcuni giovani abbigliati alla maniera dei naziskin allontanarsi di corsa dall'edificio. La polemica sugli «asylanten» ha preso nuovo vigore in Germania dopo la lacerante approvazione della legge che ha di fatto sbarrato le porte all'immigrazione extracomunitaria. La crisi economica e l'improvviso incremento del tasso di disoccupazione ha acuito l'ostilità dei tedeschi per gli extracomunitari, che nel Paese sono già oltre due milioni.

Esplode la polemica sugli immigrati e sull'aborto

Un'altra dura polemica ha intanto investito la Germania dopo la sentenza della Corte costituzionale che dichiara l'aborto illegale (anche se non punibile) e che costringe chi vuole interrompere la gravidanza a farlo a proprie spese. Cortei e proteste hanno avuto come sfondo varie città tedesche per manifestare contro una sentenza che i progressisti e la maggior parte delle donne definisce «maschilista» e «indegna di una società civile».

In **Esteri**

L'ANTIMAFIA DOPO FIRENZE

'Ma con le bombe non è certo finita'

FIRENZE — A quarantotto ore dalla strage di Firenze gli inquirenti sono sempre più convinti che un unico filo di sangue leghi gli attentati di Capaci, via d'Amelio, via Fauro a Roma e via dei Georgofili nel capoluogo toscano. La matrice sarebbe dunque quella mafiosa e indagini sono in corso per verificare i punti di contatto nella dinamica, nell'esplosivo usato e persino degli uomini che hanno preso parte alle varie azioni criminali. Intanto tutte le forze dell'ordine sono in stato di massima allerta per scongiurare il ripetersi di attentati. Il presidente della Commissione antimafia Violante e il giudice Caponnetto sono convinti che ci saranno altre bombe. Ieri intanto si sono svolti i funerali della famiglia Nencioni: migliaia di persone si sono strette attorno alle bare di Fabrizio Nencioni, ispettore dei vigili urbani, di sua moglie Angela e delle loro figliolette Nadia di nove anni e Caterina di un mese e mezzo (foto).

A pagina 4

Serbi all'attacco

Dura offensiva contro le zone musulmane protette dall'Onu

A PAGINA 6

Il Psi fa quadrato

Del Turco: non temo scissioni E Benvenuto lo rassicura

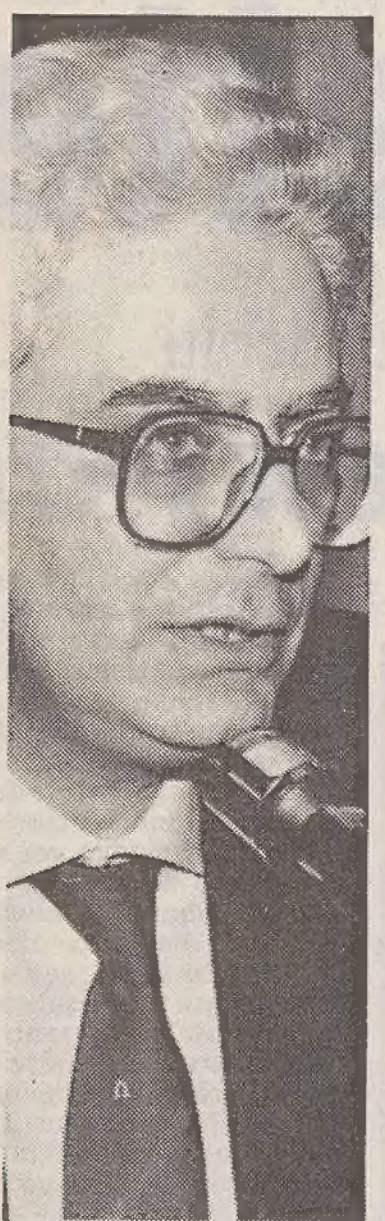
A PAGINA 2

Palermo, questore bruciato

Ha deciso di dimettersi Cinque per le dichiarazioni del pentito Galasso

A PAGINA 4

GRANDI RIFORME ELETTORALI: COME FUNZIONEREBBE LA PROPOSTA-MATTARELLA

Ecco il voto anglo-italiano

Sergio Mattarella

ROMA — C'è molta Italia in questo sistema elettorale "inglese" proposto venerdì scorso dal dc Sergio Mattarella alla Commissine affari costituzionali della Camera. La quota di seggi da assegnare con la proporzionale è, infatti, del 30 per cento, contro il 25 per cento del "modello Segni", cioè della nuova legge elettorale per il Senato ritagliata il 18 aprile dal voto referendario. Per quanto riguarda la questione dello "scorporo", inoltre, si rischia di creare fra i meccanismi elettivi di Camera e Senato una differenza di non poco conto.

Entriamo nel merito di alcune delle numerose questioni sollevate dalla presentazione del progetto Mattarella. I seggi da assegnare con il metodo maggioritario uninominale ad un turno (detto anche "plurality system" o sistema inglese) saranno pari al 70 per cento di quelli in palio. Su 630 deputati, 441 dovranno il loro ingresso a Montecitorio al modello del "chi arriva primo nel collegio uninominale è eletto". Per gli altri 179, invece, si ricorrerà a un meccanismo diverso.

L'elettore esprimerà due voti, uno per il candidato nel collegio uninominale maggioritario e l'altro per l'assegnazione proporzionale dei 179 seggi in questione. La divisione di questi ultimi posti sarà fatta in ambito regionale (o provinciale, in regioni più popolose) in modo che le circoscrizioni per la ripartizione proporzionale siano omogenee, cioè consentano di assegnare in ciascuna di esse una quota di seggi non troppo lontana da un certo numero prefissato (poniamo venti). Quanto più piccole saranno le ricostruzioni proporzionali, tanto più alto sarà il numero di voti necessario a un partito per ottenere seggi.

La ripartizione sarà fatta con un metodo del quoziente, perciò produrrà "resti". Esempio: il meccanismo più noto è quello del "quoziente naturale", che è il più proporzionale. Se i partiti sono tre, A (49 voti), B (30 voti) e C (21 voti), si sommano i suffragi ottenuti da tutti i gruppi e li si divide per i seggi in palio. In questo caso poniamo che i posti siano venti. I voti sono 49+30+21 100, perciò i partiti avranno un seggio ogni cinque voti (100:20). Il partito A avrà quindi 9 seggi (5 voti per 9, cioè 45), B ne conquisterà sei, mentre a C ne spettaranno quattro. Avremo dunque assegnato diciannove posti (9+6+4). Il restante seggio finirà in un collegio unico nazionale insieme agli altri "resti" provenienti dalle altre circoscrizioni. Con il seggio "vacante" finiranno nel collegio anche i voti non utilizzati dai partiti della circoscrizione: quattro del partito A (49-45) e uno del partito C (21-20).

Elevata la percentuale dei seggi 'proporzionali'

Nel progetto Mattarella accedono alla ripartizione dei "resti" nel collegio unico nazionale soltanto i partiti che hanno almeno il 3 per cento dei voti a livello nazionale. Ricapitoliamo: per l'elezione col sistema inglese dei 441 deputati l'elettore avrà un voto; il secondo voto sarà utilizzato per la ripartizione circoscrizionale (ed eventualmente nazionale) dei seggi "proporzionali".

Per determinare la cifra elettorale di ciascun partito ai fini del riparto proporzionale, però, saranno sottratti ai "secondi voti" parte dei "primi voti" utilizzati dai candidati vincitori nei collegi uninominali (eletti, cioè, col maggioritario). E' la questione molto complessa dello "scorporo parziale". Esempio: in un collegio uninominale si presentano tre candidati, i soliti Bianchi, Rossi e Verdi. Bianchi prende 45 voti, Rossi 30, Verdi 25. In base al sistema inglese Bianchi è eletto. La legge per il Senato italiano "ritagliata" dal referendum prevede che per l'assegnazione del 25 per cento dei seggi non attribuiti col maggioritario i voti dei vincitori nei collegi (in questo caso i 45 di Bianchi) vengano sottratti a quelli del suo partito.

Nel progetto Mattarella, invece, non si tolgono al partito di Bianchi 45 voti, bensì 31, cioè tanti quanti quelli ottenuti dal suo avversario più forte (Rossi), aumentati di un'unità. In questo modo alla ripartizione proporzionale circoscrizionale il partito di Bianchi avrà 14 voti (45-31), quello di Rossi 30 e quello di Verdi 25. Il partito che avrà già vinto nel "collegio maggioritario", perciò, rientrerà in gioco — sia pure in parte — anche nella ripartizione proporzionale effettuata con i secondi voti in base a un meccanismo simile a quello illustrato in precedenza (metodo del quoziente e collegio unico nazionale). La percentuale dei seggi da assegnare con la proporzionale (30%) è più alta che nel nuovo assetto della legge per il Senato (dove è al 25%).

Luca Tentoni

ALLA CONVENTION DI «ALLEANZA»

Segni non ha dubbi e «boccia» Mattarella

ROMA — Segni insiste: la proposta Mattarella per la nuova legge elettorale non gli piace per nulla. "Mi pare ci sia una bella differenza tra l'ipotesi votata il 18 aprile e quella presentata venerdì". Quello che irrita il leader dei Popolari "non è solo l'innalzamento della quota proporzionale al 30 per cento ma anche il fatto che nella proposta Mattarella si voti due volte, una per il candidato, una per il partito. "Il voto per il partito che il referendum voleva cacciare dalla porta è rientrato dalla finestra".

Ma al leader referendario replica in modo secco il segretario della dc Mino Martinazzoli che lo accusa "di avere i nervi fragili". Secondo Martinazzoli infatti Segni usa ultimamente "aggettivi un po' esorbitanti". Il problema di Segni per il leader dc è di bocciare tutto quello che non viene da lui proposto. "Segni si è abituato a dichiarare le sue frustrazioni rispetto a ciò che non è quello che lui pensa, ma delle passioni di Mario Segni francamente comincio a disinteressarmi".

Mario Segni, che è venuto all'albergo Parco di Principi, nel centro di Roma, per portare il suo contributo alla "convention" programmatica di "Alleanza democratica", ritorna sul tema della rottura con gli apparati di partito prendendo la parola davanti all'assemblea. Lo ascoltano con attenzione, tra i molti altri, il repubblicano Giorgio Bogi, vicesegretario reggente, il liberale Paolo Battistuzzi, Claudio Petruccioli e Chicco Testa del Pds, l'ex socialista Giorgio Ruffolo, il presidente dei giovani industriali, Aldo Fumagalli. Alleanza democratica "è forte — avverte Mario Segni — se è qualcosa di completamente nuovo rispetto al sistema dei partiti, se lotta contro tutti gli apparati di partito come strumenti di conservazione". E scrosciano gli applausi. Il riferimento è al Pds. Un calcolo aritmetico, spiega Segni, "potrebbe anche convincerci che la strada per vincere sia un'altra: quella di accordi di vertice". Con Occhetto, ad esempio, Ma "sarebbe un calcolo sbagliato perché i calcoli si fanno, ma poi la gente si muove e se ne va".

Mario Segni

Ferdinando Adornato, uno dei più ascoltati mentori di Alleanza democratica, pronuncia una "dichiarazione di guerra" contro "sette mali" che affliggono la società italiana: inefficienza, povertà, mafia, distruzione ambientale, violenza fisica, volgarità culturale e televisiva, ogni discriminazione sessuale e razziale, guerra. Ma anche lui torna sul tema del giorno: la riforma elettorale. "Vorremmo sapere — chiede — da quale criterio di legittimità Mattarella ricavi l'idea di una correzione del 30-33 per cento". Petruccioli non elude la domanda di Segni. Ribadisce la posizione del Pds: "sì" al confronto con Alleanza democratica, "no" allo scioglimento del Pds nell'Alleanza democratica. Che deve essere il punto di incontro delle forze di sinistra di governo e delle forze di centro che si riconoscono in un'ottica progressista e non il luogo in cui tutte le forze si sciolgono. E' questo il nodo che Pds e Segni dovranno sciogliere perché accada il miracolo di una problematica coabitazione. Per Segni Alleanza democratica è "il giovane Davide che lotta contro tutti i Golia dei partiti". Francesco Rutelli tenta una definizione più concreta: Alleanza democratica è chiamata ad unire un arco di forze "che va da Segni alla sinistra democratica", una sinistra, precisa Rutelli per Petruccioli, che deve "svincolarsi dalle fumisterie ideologiche per essere una forza moderna e sociale che faccia vincere le spinte dei ceti più deboli".

La legge elettorale è al primo posto anche nell'agenda del leader della Lega. Da Trieste, come riportiamo qui sotto, Umberto Bossi ha ricordato ieri, ancora una volta, ad amici e avversari che il Paese deve andare a votare entro ottobre.

Salvatore Arcella

OTTAVIANO DEL TURCO, PRIMO GIORNO DA SEGRETARIO SOCIALISTA

«Non temo la spaccatura»

«RINASCITA»

E Benvenuto assicura: «Non ci sarà scissione»

ROMA — Sul volto di Giorgio Benvenuto è tornato il sorriso. L'ex segretario del Psi, il giorno dopo la vittoria di Ottaviano Del Turco, sorride a più non posso e stringe centinaia di mani nel bagno di folla consolatorio che gli è stato tributato ieri a Roma. Erano più di mille i socialisti accorsi da tutta Italia, soprattutto dal Centro-Sud, in risposta all'appello per la "Rinascita socialista". Accalcati in una sala dell'Hotel Ergife, i "dissidenti" socialisti hanno acclamato il "loro" segretario: "Giorgio, — gli hanno gridato — la gente onesta è con te". "Questa è l'altra faccia del Psi", ha replicato Benvenuto, soddisfatto per le numerose presenze: "Sono in mille... Ricorda i mille di Garibaldi".

Con a fianco Enrico Manca, Rino Formica (che però non ha aderito a "Rinascita"), Enzo Mattina ed altri, Benvenuto ha fatto un discorso da segretario di un altro Psi. Ed ha indicato la "strada" da seguire.

"Né scissione, — ha affermato — né nuovi partiti. Ma neppure vecchi partiti, sia chiaro!". "Non siamo qui — ha ripetuto ancora — per fondare un partito. E tanto meno per dare vita alla corrente di un partito". Lo scopo di "Rinascita socialista", è stato poi spiegato nel corso della manifestazione, è di dare vita ad un'associazione politica costituita da militanti del Psi che si rivolge "ai socialisti dentro e fuori il partito". Anche Enrico Manca ha assicurato che non sarà una scissione, ma l'iniziativa sarà "parallela" al Psi. Giorgio Benvenuto intende aprire un dialogo con l'area liberal-democratica: repubblicani, liberali, progressisti, socialdemocratici, Pds, Movimento verde-ambientalista e con i cattolici democratici, "con le varie espressioni presenti in Alleanza democratica".

Giorgio Benvenuto

"Noi siamo qui — ha affermato Benvenuto — perché abbiamo voglia di tornare a fare politica. Abbiamo voglia e bisogno di sottrarre la politica ai gruppi di potere che hanno reso asfittici i partiti, agli apparati che se ne sono serviti per la propria perpetuazione, agli affaristi che li hanno trasformati in una industria delle clientele". L'ex segretario del Psi si è fatto portavoce della "rabbia" e della "tristezza" di tanti socialisti nel vedere "come un partito di grandi tradizioni sia diventato una sorta di proprietà privata di gruppi dirigenti ormai privi di credibilità e di legittimità politica". Bisogna quindi creare un movimento formato dai socialisti che vogliono dare vita ad un nuovo sistema politico. Ed a questo — ha detto Benvenuto — deve servire la nuova legge elettorale e "per questo vogliamo che l'uninominale sia a due turni".

"Questa non è un'assemblea di nani e ballerine", ha affermato Enrico Manca introducendo i lavori del convegno. "E' un'iniezione di fiducia — ha aggiunto — dopo la depressione di ieri (venerdì, ndr) al Belsito", dove si è svolta l'assemblea nazionale che ha eletto Del Turco segretario.

Elvio Sarrocco

ROMA — "Sono finite le feste, cominciano i problemi". Ottaviano Del Turco, al suo primo giorno da segretario del Psi, si prepara all'ardua impresa di guidare un partito diviso. "Sono animato dalla voglia di lavorare con tutti", annuncia, confermando il suo impegno nella difficile ricerca di un accordo tra le due anime del Psi. Ma subito aggiunge: "Non ho paura della scissione", perché chi intende lasciare il partito sa benissimo che non è questo il modo di "ristabilire una presenza politica diversa". Del Turco nel Psi sa di poter contare sulla collaborazione di chi lo ha votato e tra questi è Giuliano Amato. "E' stato uno dei motivi — spiega — che mi hanno spinto ad accettare questo incarico in un momento così difficile".

Del Turco ieri si è insediato nella sede del Psi di via del Corso, al quinto piano, nell'ufficio che è stato di Craxi per 16 lunghi anni. Un "sacrario" che Giorgio Benvenuto nei suoi cento giorni da segretario non è mai riuscito a violare. Il nuovo segretario vi ha apportato delle modifiche. Ora in quell'ufficio non è più in bella mostra il quadro di Garibaldi. Del Turco ha attaccato alla parete un cimelio a cui tiene molto: la tessera di iscrizione di Rocco Mancini, firmata da suo padre Giovanni, segretario della sezione di Collelongo nel 1924. Sulla scrivania Del Turco intende mettere le foto dei suoi due "maestri": Pietro Nenni e Giuseppe Di Vittorio. Ieri per tutta la giornata è stato un susseguirsi di telefonate di congratulazioni. Tra gli altri ha telefonato il Capo dello Stato Scalfaro. E Francesco Cossiga si è recato di persona a via del Corso.

Ottaviano Del Turco vuole recuperare il consenso di Benvenuto, di Formica, di Manca e di altri "dissidenti" che non lo hanno votato. Conta di compiere ogni giorno, ha assicurato, "un gesto concreto" per convincere gli avversari.

In quanto alle critiche di Achille Occhetto, Del Turco ha detto di non averle capite. Il segretario del Pds aveva definito poco felice l'avvio della nuova segreteria socialista perché non ha tolto subito spazio agli inquisiti. Del Turco di è detto anche contrario alle elezioni anticipate. "Non si investe — ha affermato — la più alta autorità monetaria del Paese, un uomo del prestigio di Carlo Azeglio Ciampi, del compito di guidare un governo che deve durare lo spazio di una stagione".

A muovere critiche alla classe dirigente del Psi sono stati diversi esponenti dei club di cultura socialista riuniti in assemblea a Roma. Il presidente dimissionario Gino Giugni ha definito "un'esperienza terribile" il suo lavoro ed ha paragonato l'apparato socialista ad "un muro di gomma, eretto da una nomenclatura sorda, che pensa solo all'autopreservazione, all'interno di un partito dissanguato finanziariamente". Critico è stato anche Valdo Spini. "Occorre — ha detto — un movimento socialista che sappia effettivamente rompere con il passato nei metodi, nell'etica, nella cultura programmatica. E' finito il contrattualismo esasperato alla Ghino di Tacco, è finito a livello locale con la nuova legge elettorale sugli enti locali. Finisce a livello nazionale con la nuova legge elettorale".

e. s.

Ottaviano Del Turco

IL «SENATUR» A TRIESTE

Bossi spara sulla Rete

'E' un partito oggettivamente mafioso' - Le bombe di stato

Servizio di
Fabio Cescutti

TRIESTE - Bossi insiste sulla strategia della tensione a matrice dc («la mafia vera è in Piazza del Gesù») e vuole la Lega Nord primo partito a Milano per passare al cambiamento. «La gente non ha più paura — ha detto il «senatur» — il mutamento avverrà, bomba o non bomba, perchè gli italiani non si spaventano più, ma s'incazzano». Ieri in piazza Unità sono arrivate stoccate a Segni e Orlando «riciclati democristiani».

«Ci sono voluti dodici anni per rintracciare Santapaola, uno stalliere — ha aggiunto — adesso faceva comodo arrestarlo per far votare Dalla Chiesa a Milano e anche le bombe sono a questo fine». Proprio Nando Dalla Chiesa («In Parlamento ha parlato una volta sola, non so che ci faccia»), Novelli e la Rete sono stati i principali protagonisti degli attacchi di Bossi. «La Rete è un partito oggettivamente mafioso che ha sede a Palermo» ha osservato più tardi. E per Nando Dalla Chiesa e Novelli ha avuto parole dure. Come dire due sprovveduti più credibili per la gente del Nord «perchè un candidato legato alla mafia arriverebbe dopo». Insomma sarebbe la partitocrazia ad arroccarsi proprio dietro a Dalla Chiesa.

Bossi ha ribadito la necessità di andare a votare entro ottobre per il rinnovo del Parlamento. «Se ciò non avvenisse — ha rilevato — si correrebbe il rischio che la crisi politica si intrecci con una nuova crisi economica e tutte le possibili soluzioni per il rinnovamento della politica diventerebbero più difficili».

Bossi ha rimarcato che il Presidente della Repubblica deve raccogliere i segnali precisi che vengono dal Paese che chiede a viva forza di andare a votare. Le bombe secondo Bossi da Roma sono arrivate a Firenze e si avvicinano a Milano dove è in atto una campagna molto forte «con tutti gli altri che vogliono bloccare la Lega». Bossi nella sua analisi è partito da lontano. «Già nel 48 — ha detto — la vecchia classe politica del Sud era la mafia che a quel tempo ha fatto un'analisi giusta partendo da un concetto di Don Sturzo: il Sud in uno Stato centralista non si svilupperà mai perchè non ha pari opportunità». Da qui secondo Bossi è arrivata la ventata del secessionismo che ha avuto il maggiore protagonista nel bandito Giuliano.

«In quel momento la Dc, che era il partito di maggioranza relativa nel Paese - ha rimarcato Bossi — ha avuto l'onere di trattare con la classe politica del Sud che era la mafia e allora nacque l'accordo infame». «Questa è la storia — ha concluso Bossi — e da allora mafia e politica si sono integrati: ora è possibile che si usi la mafia per mettere le bombe ma l'interesse è politico».

Infine una dura bordata alla stampa «asservita ai partiti di governo» che ha accompagnato tutto l'intervento dal palco di Piazza Unità e una domanda: «Cosa serve un governissimo fra vecchio quadripartito e Pds? — si è chiesto Bossi — Vuol dire che in Italia o si prevedeva il terrorismo o si vuole bloccare la Lega».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000)
Legali 8.200 al mm altezza (festivi L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.600-13.200 per parola)

La tiratura del 29 maggio 1993 è stata di 64.350 copie

Certificato n. 2160 del 17.12.1992

IL PAPA SUL RISCHIO DELLA 'DISPERSIONE' DELLA COMUNITÀ' CATTOLICA

'Roma non deve diventare una Babele'

ROMA — L'immagine sinistra della Torre di Babele e della nefasta confusione delle lingue che ne decretò la rovina è stata evocata da Papa Wojtyla in piazza San Pietro. E' la seconda volta che accade in meno di tre settimane. La prima volta il riferimento, inserito a braccio nel discorso rivolto alla Conferenza episcopale italiana, era alla difficile situazione del Paese ed alla necessità che i cattolici imparino a coniugare unità e pluralismo. Oggi il Pontefice, rivolgendosi come vescovo di Roma ad una gran folla di fedeli, forse 50 mila persone, è tornato a citare l'Apocalisse per mettere in guardia dal rischio della «dispersione»del la comunità cattolica della sua diocesi e ad invocare «un impegno pastorale di speciale intensità su quelle frontiere, come la famiglia, i giovani, le responsabilità sociali e politiche, la cultura, lungo le quali — ha detto — si può e si deve costruire il volto cristiano della Roma del 2000».

«Dalla storia lontana — ha ricordato Giovanni Paolo II — compare l'immagine di quella città e di quella Torre di Babele, da cui scaturisce l'eredità delle divisioni e delle lotte» iniziate «quando gli uomini hanno iniziato a costruire contro Dio» . Per questo «il Signore li disperse ed essi — ha concluso Wojtyla — cessarono di costruire la città».

Al rito di Pentecoste, che ha coinciso con la conclusione del Sinodo Diocesano di Roma dopo sette anni di lavoro, è seguita una processione, guidata dal cardinale vicario Camillo Ruini. I fedeli si sono incamminati a piedi verso il Santuario del Divino Amore per supplicare la protezione della Madonna sui destini della Capitale e dei suoi abitanti.

Nel documento conclusivo del Sinodo romano, che Papa Wojtyla ha approvato ufficialmente, è descritta la fase di cambiamento e di crisi che l'Italia sta vivendo e che si manifesta con forza anche a Roma, dove «la questione morale è posta al centro del dibattito politico e dell'attenzione dei cittadini, per i fenomeni di immoralità ed illegalità, gli abusi, le corruzioni e malversazioni che sempre di nuovo vengono alla luce e che investono non solo molti rappresentanti del mondo politico e di quello economico, ma anche larga parte del tessuto sociale».

LOTTO

BARI	80	90	45	17	67
CAGLIARI	84	86	71	81	15
FIRENZE	47	57	11	1	78
GENOVA	42	13	11	26	81
MILANO	72	84	37	27	88
NAPOLI	65	9	46	45	44
PALERMO	85	32	7	26	79
ROMA	80	50	4	57	37
TORINO	31	26	3	46	10
VENEZIA	49	2	71	84	69

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

22X X22 22X X1X

Ai vincitori con 12 punti spettano L. 94.116.000
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 2.861.000
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 228.000

COSTUME

Seduttore sedotto

Articolo di
Lino Carpinteri

Il mitico eroe dello «scoop», quello in cui ogni cronista spera d'imbattersi, e cioè l'uomo che morde il cane, è stato messo fuori combattimento dalla donna che molesta sessualmente l'uomo. Questa nuova campionessa dell'eccezionalità giornalistica è riuscita a «far notizia» ben più d'un eventuale morsicatore non diciamo di cani, ma addirittura di coccodrilli, com'è dimostrato dall'ampiezza dello spazio e dall'evidenza dei titoli dedicati dai quotidiani d'ogni lingua e paese alla vicenda di cui è stata protagonista.

Dove? Ma di là dall'Oceano, naturalmente e, per l'esattezza, in California, lo Stato più d'ogni altro produttore di quelle che, un tempo, dalle nostre parti, venivano definite «americanate», come i matrimoni a bordo delle mongolfiere, i divorzi «per crudeltà mentale» concessi alle mogli dei jazzisti che non rinunciano a suonare il sassofono neppure a letto e i milioni di dollari lasciati in eredità da qualche magnate del petrolio al gatto di casa.

L'«americanata», anzi la latino-americanata (il molestato si chiama Gutierrez e la molestatrice Martinez) che da Los Angeles è rimbalzata rumorosamente sin qui non avrebbe forse suscitato tanto scalpore se non fosse stata preceduta da una lunga serie di notizie uguali e contrarie riguardanti le vittime, più o meno credibili, di pesanti attenzioni mascoline.

Se avessi letto Dante — il che ci sembra assai poco probabile — la signora Martinez potrebbe parlare di vero e proprio «contrappasso» inflitto al genere femminile, infatti il signor Gutierrez da lei asseritamente sedotto e minacciato di licenziamento se non si fosse piegato alle sue voglie, è tutto tranne un gentleman (non per nulla si è fatto indennizzare con un milione di dollari), ma ha saputo scegliere il momento giusto per proporsi come vendicatore dei numerosi uomini denunciati negli ultimi tempi da signore e signorine alle quali essi avrebbero fatto «avances» indecenti.

Non ci passa neppure per il capo — è bene chiarirlo subito — l'idea di giustificare la volgarità, sempre odiosa, degli approcci indesiderati e spesso inadeguatamente puniti, tuttavia l'accusa, oggi frequentissima, di «molestie sessuali», minaccia di trasformarsi in una mina vagante che può danneggiare o addirittura distruggere la reputazione di uomini colti alla sprovvista da abili adescatrici.

Dov'è che finisce la galanteria, sia pure fastidiosa, e comincia la «molestia»? Difficile dirlo, specie da quando s'è perduto lo stampo delle donne come Beatrice che, «sentendosi laudare» (e magari fischiar dietro da qualche sfrontato) tirava diritto «benignamente d'umiltà vestuta», scoraggiando i pappagalli della strada di Firenze.

Là dove un sorriso di compatimento non bastava a mettere a posto il corteggiatore troppo insistente, in tempi più recenti (quelli, per intenderci, dei film d'anteguerra) interveniva il classico schiaffone, che preludeva alla ritirata in buon ordine del dongiovanni da strapazzo o al fidanzamento regolare con il giovane dabbene.

Oggi è di moda la Mademoiselle Nitouche che, con tanto di carta bollata, ricorre al tribunale e finisce con l'essere imitata dai bellimbusti come il Gutierrez di Los Angeles, premiato con un milione di dollari da un giudice la cui sentenza potrebbe venir ceduta a un soggettista della vicina Hollywood, se il film «Attrazione fatale» non fosse già stato fatto.

In questi casi — poiché le molestie sessuali presuppongono un ambiente appartato e, quindi, l'assenza di testimoni —, la parola dell'accusatrice (o dell'accusatore) vale quella dell'imputato (o dell'imputata), sicché diventa decisivo l'atteggiamento maschilista o femminista dei giurati, e i dubbi sulla legittimità sia delle condanne, sia delle assoluzioni son destinati a rimanere. In tutti, fuorché — beninteso — negli opinionisti di casa nostra i quali, interpellati per telefono su qualsiasi argomento, sanno sempre dirvi sul tamburo chi ha ragione e chi ha torto.

PSICOANALISI / INTERVISTA

Istruzioni per essere capiti

Paul Watzlawick spiega come in California è stato «sovvertito» il metodo di Freud

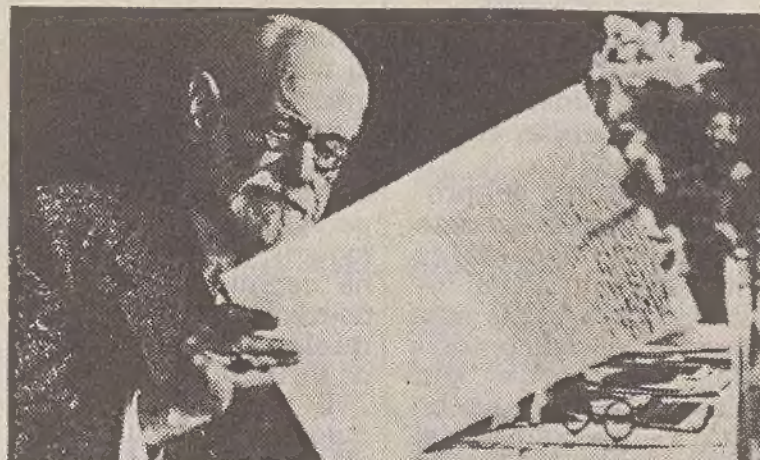
Negli anni '60 bollarono la psicoterapia («processo disumano») e introdussero l'antropologia e le scienze della comunicazione. Erano Bateson, Don Jackson e appunto Watzlawick, che oggi (con molti best-seller, tradotti in 36 lingue, al proprio attivo) spiega queste idee con umorismo e saggezza. Ma dagli aneddoti traspare il senso dell'operazione: non si indaga nell'individuo, bensì nei gruppi, nelle culture, nei linguaggi (disegno di Serré).

Intervista di
Flavia Foradini

VIENNA — Quando negli anni Sessanta bollarono la psicoterapia come un «processo disumano» e cominciarono a curare la gente con prescrizioni a base di paradossi, si attirarono le ire dei circoli psichiatrici più conservatori. Ma i ricercatori del «Mental Research Institute» di Palo Alto, in California, non ci badarono e continuarono a praticare i loro metodi poco ortodossi con sempre maggiore successo.

Attivazione di conoscenze dai più diversi settori, soprattutto quello della comunicazione e dell'antropologia, terapie brevissime, cura di interi gruppi famigliari invece che di singoli individui erano e sono gli ingredienti del metodo praticato dal gruppo di psichiatri raccoltisi attorno a Gregory Bateson e Don Jackson. Fra questi, anche un immigrato dall'Austria, Paul Watzlawick, nato a Villaco nel 1921.

Eccezionale divulgatore, lo psicoterapeuta austriaco , professore all'Università di Stanford, ha nel frattempo al suo attivo una serie di best-seller che hanno avvicinato il grande pubblico ai misteri della comunicazione interpersonale e soprattutto ai suoi problemi. Tradotti in 36 lingue, i suoi libri — da «Pragmatica della comunicazione umana», a «Change», a «Istruzioni per essere infelici», — sono un punto fermo per chiunque si interessi anche superficialmente al perché sia così difficile andare d'accordo col prossimo.

Nell'ambito di un seminario organizzato da Jale Melzer-Tuekel all'Università di Graz, Watzlawick è tornato in patria per intrattenere un foltissimo uditorio sui temi che approfondisce da tre decenni. E senza deludere le aspettative, lo ha fatto con il consueto umorismo, sempre in bilico tra «nonsense» e saggezza da grande vecchio: «Seduto accanto a me in aereo c'è un signore estremamente ciarliero. Io non ho alcuna voglia di parlare. Quando mi chiede di dove sono, gli rispondo yes e continuo a leggere», ha esordito Watzlawick per spiegare come la comunicazione fra due persone avvenga sempre allo stesso tempo sul piano del contenuto e su quello della relazione: «Con un solo monosillabo io gli ho detto picche e gli ho fatto capire che non volevo entrare in relazione con lui».

Ovviamente, ha continuato, si comunica anche senza parlare, anche senza volere, ogniqualvolta si è in presenza di qualcuno : il linguaggio del corpo è altrettanto potente quanto quello verbale, ma in più è insopprimibile. E' comunque solo l'interpretazione che ognuno di noi dà di un fatto oggettivo che può innescare la catena delle congetture, degli equivoci, delle incomprensioni: «Se vediamo qualcuno salvare una persona che stava annegando, i problemi possono sorgere solo quando cominciamo a chiederci che significato attribuire alla cosa: quel qualcuno si è lanciato nell'azione di salvataggio per altruismo, per fare l'eroe, perché sa che chi stava annegando è milionario o perché vuole prenotarsi un posto in paradiso?».

L'interpretazione, l'attribuzione di un significato a una data cosa può anche essere una naturale fonte di inconvenienti quando entrano in gioco semplicemente usi e costumi diversi: fischiare a un concerto in America è segno di approvazione, in Europa di disapprovazione. Un ignaro cantante americano che, dando uno spettacolo in Europa, senta dei fischi crederà di incontrare il favore del pubblico e si sentirà esortato a continuare ciò che sta facendo. L'interpretazione può invece innescare effetti estremamente deleteri quando si applica a una comunicazione di tipo paradossale, come nel caso della celebre storiella della madre che regala al figlio due cravatte — una a fiori, l'altra a righe — e quando il giorno dopo il figlio si presenta con la cravatta a fiori gli chiede triste : «Allora l'altra non ti piace».

Professor Watzlawick, come è cambiata la psicoterapia dal tempo di Freud?

«Abbiamo capito che non possiamo più commettere il vecchio sbaglio di ricondurre tutti i problemi a un solo individuo. Adesso cerchiamo di pensare in termini di sistemi intercomunicanti, nei quali la causa produce un effetto e questo a sua volta diventa una causa che rispecchia la causa prima. Un fenomeno, questo, che riguarda la biologia, la fisica , le scienze comportamentali...

«Se abbiamo per esempio un conflitto matrimoniale , il paziente non è né la moglie né il marito: il paziente è la relazione fra i due. Se un padre dice al figlio "sii spontaneo", gli toglie di fatto una reale possibilità di esserlo davvero, anzi probabilmente questi sarà ancora più teso e il padre sarà dunque sempre più arrabbiato con lui. Se una moglie si lamenta col marito perché non le regala mai dei fiori, crea una situazione per cui se il marito prima o poi le comprerà un bouquet lei dirà: "L'hai fatto solo perché te l'ho detto ". Se il marito invece continuerà a non portarle fiori, dirà: " Non lo fai nemmeno adesso che ti ho detto quanto ci tengo".

«La distanza fisica cercata da due individui mentre comunicano varia molto da zona a zona — continua lo studioso — . In Sudamerica e nei Paesi Arabi è assai minore rispetto al Nordamerica o all'Europa. Se arretrando per ristabilire continuamente la distanza desiderata un americano che stesse parlando con un brasiliano cadesse da una terrazza, nell'analisi di un terapeuta freudiano verrebbe probabilmente inquadrato come spinto da una pulsione di morte. Per noi il problema va ricercato invece nel diverso codice comportamentale dei due individui. Ovviamente un terapeuta che lavora sul singolo, che cerca le cause dei problemi nel passato del paziente, non accetterà mai questo modo di vedere le cose».

Non vi è dunque possibilità di convergenza fra i freudiani e il vostro gruppo di Palo Alto?

«I freudiani, ma non solo loro, ci respingono perché commettono l'errore di pensare che noi consideriamo il nostro metodo come definitivo. La verità è invece che seguendo il modello del costruttivismo, noi sappiamo bene che fra dieci-quindici anni ci saranno dei metodi molto, molto migliori dei nostri, più efficaci, più umani, più utili, più brevi».

Le vostre terapie sono brevi già ora...

«La brevità dei nostri interventi è un altro motivo del rifiuto del nostro approccio da parte di coloro che pensano che un cambiamento rapido non possa essere permanente, che debba essere per forza superficiale, cosmetico, che non possa durare».

Dove vede la possibilità di un progresso reale?

«In una maggiore collaborazione tra linguisti, psichiatri, medici, filosofi del linguaggio, antropologi, in una maggiore interdisciplinarità, in un maggiore dialogo fra esperti di varie discipline. Se non avessi incontrato Gregory Bateson, forse continuerei anch'io a pensare come una volta.

PSICOANALISI / LIBRO

Cent'anni. E che cosa resta?

Hillman e Ventura dicono: bisogna cambiare

Volevano fare un libro che «passa col rosso», ovvero uno studio controcorrente, e perfino divertente: infatti parlano sì del malessere sociale (quello che anche la psicoanalisi dovrebbe curare), ma s'intrattengono anche sul cinema e i suoi personaggi, e infine dialogano l'uno con l'altro. Sono il grande James Hillman (nella foto) e Michael Ventura, e il libro s'intitola «100 anni di psicoterapia. E il mondo va sempre peggio» (Garzanti, pagg. 268, lire 32 mila).

Se la psicoterapia è in crisi, bisogna dunque cambiare metodo: non ci si può occupare dell'«anima» in sé, quando questa è travolta e stravolta dal mondo esterno, occorre occuparsi delle relazioni umane, del degrado dell'ambiente che rovina anche il nostro modo di essere; bisogna insomma «uscire dalla storia occidentale» e tornare verso «le psicologie animistiche tribali». Ma tener contro anche del grado di «recitazione» che c'è nelle nostre vite, e dell'assurdamente eccessiva comunicazione via tv, che crea bisogni e problemi là dove c'erano culture dimensionate su tutt'altri parametri...

Con un dialogo vivacissimo, con aneddoti ed esempi da lieve chiacchierata, i due mettono sul lettino la realtà. Ed è in crisi come noi. Quanto a Hillman, «odia» ormai la psicoterapia, che aveva un senso all'epoca eroica di Freud (nella foto sotto il titolo, in alto) e lo conservava ancora negli anni '50. Ma oggi?

SAGGI: ATTUALITA'

Come va con la Terra? Tragicamente male

Allarme ambiente: si fa strada l'idea che il mondo ha i suoi limiti. E noi ci siamo troppo vicini...

Recensione di
Piercarlo Fiumanò

Viviamo nel migliore dei mondi possibili? Ormai, verso il Duemila, ci siamo. Un gruppo di esperti del System Dynamics Group del Massachussets, vent'anni fa, aveva elaborato al computer un modello di previsione («Mondo 3») che per la prima volta proiettava luci sinistre sul futuro dell'umanità. Il libro che esponeva i risultati dello studio non fu ovviamente accolto con entusiasmo. Infatti in questa simulazione (che considerava produzione industriale, crescita demografica, disponibilità di cibo, inquinamento) si arrivava a conclusioni da ultimo Millennio. Il mondo, insomma, avrebbe avuto i giorni contati. Esattamente cento anni.

Le reazioni al rapporto furono scomposte ed esagitate. I giornali accusarono questi «profeti di sventura» di voler a tutti i costi immaginare una catastrofe globale, di indicare soltanto la via del disastro. Quel rapporto, diffuso dal Club di Roma, un gruppo internazionale di statisti, scienziati e uomini d'affari, produsse però risultati importanti perché suggeriva, in fondo, nuovi stili di vita, altri modi di stare al mondo, che poi sono diventati costume quotidiano. D'altra parte, vent'anni fa, chi avrebbe mai immaginato che una multinazionale come la Du Pont, spinta da una paura collettiva, avrebbe smesso di produrre bombolette spray a causa del buco dell'ozono sull'Antartide? E quanta simpatia sono in grado di scatenare oggi i volontari di Greenpace quando vanno all'assalto delle baleniere? Ma i sentimenti ecologisti non bastano. Basti considerare un po' di cifre.

L'idea di prevenire l'inquinamento non sta esaltando il mondo industriale, convinto che produrre di tutto a tutti i costi sia un fattore di progresso. In Europa l'80 per cento degli investimenti industriali per la protezione ambientale consiste ancora di tecnologie di depurazione. E solo il 20 per cento pensa a ridiscutere i processi produttivi. Le risorse stanno realmente per esaurirsi: suoli, foreste, acque sotterranee. Los Angeles produce più inquinamento atmosferico di quanto i nostri polmoni possano reggere. Nelle Filippine le foreste sono sparite. Il Reno è talmente pieno zeppo di sostanze chimiche che bisogna trattare i fanghi dragati dai porti olandesi come rifiuti pericolosi. Per non parlare della situazione idrogeologica dell'Italia e dei suoi fiumi.

Gli autori del rapporto «Mondo 3» sono così tornati sul luogo del delitto. In un agile volumetto edito dal Saggiatore» («Oltre i limiti dello sviluppo», pagg. 319, lire 29 mila), espongono i risultati di una nuova simulazione. E stavolta qualcosa è migliorato, qualcosa molto meno. Si espone un principio: quello della «sostenibilità». Il mondo, in sostanza, ha dei limiti. Nell'anno di grazia 1650 eravamo in 500 milioni di individui. Oggi siamo, all'incirca, sui cinque miliardi, divisi fra un'area ricca e industrializzata, e un'altra sterminata e povera.

Tutto avviene secondo una crescita esponenziale. Basti pensare che nel 1991 il mondo è cresciuto di 92 milioni di persone (la popolazione di sei New York messe assieme, il totale degli abitanti di Germania, Svizzera, Austria). La disponibilità di risorse, invece, è sempre minore. A causa di un guaio grave. La crescita industriale - secondo questa simulazione - non basta a garantire miglioramenti del benessere reale degli individui, o ridurre il tasso di crescita della popolazione.

Ogni anno 204 milioni di bambini sotto i cinque anni sono sottoalimentati: una media di 35 mila morti per fame ogni giorno. E intanto, negli ultimi vent'anni, i deserti si sono estesi di circa 120 milioni di ettari, consumando una superficie coltivata pari a quella della Cina. In quasi tutti i continenti politiche miopi stanno portando al degrado delle risorse agricole. In Europa i tre quarti delle foreste sono attaccate dall'inquinamento atmosferico e dalle piogge acide.

Ci stiamo comunque avviando verso una società post-industriale dove l'economia sarà fatta meno d'industria e più di servizi. Ma non bisogna trascurare il fatto che i servizi dipendono da una base industriale che proviene da ogni parte del mondo. Un esempio fatto dagli autori di «Mondo 3» è piuttosto chiaro: una macchina per scrivere contiene probabilmente alluminio della Giamaica, ferro della Svezia, magnesio della Cecoslovacchia, manganese del Gabon e così via. E il prodotto finale potrebbe consumare troppe conifere scandinave: «Viviamo in un mondo dove l'espansione dei mercati ha portato allo sfruttamento dell'ambiente dai tropici ai poli, dalle cime delle montagne alle profondità oceaniche».

La prossima rivoluzione, insomma, potrebbe dunque essere quella della «sostenibilità». Ma non esiste un foglio delle istruzioni per l'uso, come un minatore inglese di carbone del 1750 non avrebbe potuto neppure sognare la catena di montaggio della Toyota. Il segreto per uscire da questa catena infinita potrebbe essere quello dell'informazione. Una «glasnost» ambientale: «Provate - dicono i tre autori della ricerca, Donella H. Meadows, Dennis L. Meadows e Jorgen Randers - a mettere in discussione per la prima volta il valore di un aumento della crescita materiale. Facciamo una distinzione fra crescita e sviluppo». Basterebbe che questo sforzo d'immaginazione coinvolgesse tutti. Insomma, c'è il tempo che occorre per rimediare, ma non c'è tempo da perdere.

L'idea che il mondo abbia un futuro buio non è nuova. In questa illustrazione del 1880 un «mostro» tecnologico distrugge ogni segno di arte e di vita. Ma il «check up» attuale è zeppo di dati inquietanti.

RIVISTE

Un «Neoclassico» in varie voci

NEOCLASSICO. Secondo anno di pubblicazione, terzo numero, nuove rubriche e un appello: collaborate con scritti, date notizie, confortate questo nobile sforzo. Così «Neoclassico», diretta da Fulvio Caputo e Roberto Masiero, voce dell'Archivio europeo del Neoclassico di Trieste e edita da Marsilio con l'aiuto di molti sponsor, torna in libreria (lire 20 mila). Vi appaiono scritti di Michele Cometa («Duplicità del classico. Il mito del tempio di Giove Olimpico ad Agrigento»); di Francesco Amendolagine («Lo stucco forte fra Rococò e Neoclassico in Italia»); di Barbara Cesaro («Scenografie di Giuseppe Borsato»); di Roberto De Feo («Gli affreschi in villa Spilimbergo a Domanins»); di Elvio Guagnini («Sir John Soane's Museum a Londra»); di Claudio Martinelli («Il giardini all'inglese di Caserta»). Vengono segnalati libri in tema, si riassumono tesi di laurea particolarmente significative, una rubrica è riservata all'antiquariato.

LEGGERE. Cinquanta numeri: un bel traguardo per la rivista di Rosellina Archinto che - nonostante numerosi aggiustamenti di tiro - continua a puntare in alto. Li festeggia nell'ultimo fascicolo con una serie di servizi su anniversari (altrui): rogo di libri e ascensa al potere di Hitler (1933), il 25 luglio «storico» d'Italia (1943), una ex avanguardia letteraria (il Gruppo 63), la storia di Benito Mussolini e Claretta Petacci. Recita l'editoriale, citando Marquez: «'Il tempo passa'. 'Sì, ma non tanto'».

INIZIATIVA ISONTINA. Numero celebrativo anche per la rivista goriziana, che festeggia il numero cento e il trentacinquesimo anno. Tra i gli articoli, «Le interazioni economiche possibili su questo confine» di Renato Vizzari, «Cattolici e croati davanti all'Europa» di Luigi Bajsic, «La prospettiva internazionale di Gorizia» di Enzo Bevilacqua, «1903. Cronaca dei cattolici goriziani» di Nino Agostinetti.

ACTA HISTRIAE. Nasce, a cura della Società storica del Litorale (con sede a Capodistria e a Muggia) una nuova rivista: «Acta Histriae». Si propone di raccogliere tutti i contributi storici nati in quest'area geografica. Il primo numero contiene gli atti della tavola rotonda del '91 su «Istria unitaria e/o divisa» e annuncia il prossimo convegno: «L'Istria e la Repubblica di Venezia: istituzioni, diritto, amministrazione» (10-12 giugno). Contributi in italiano e sloveno, con traduzione.

IL LANTERNINO. Di che cosa soffriva Giovanni Pascoli, e come affrontò la sua grave, ultima malattia? Ne scrive Giuliano Battistini sulla rivista di storia della medicina diretta da Claudio Bevilacqua.

RAFFICA DI ARRESTI NELLE INDAGINI «MANI PULITE»

Top-manager in cella

Ferranti (Eni), Rapisarda (Ligresti), Belliazzi (Fiat), Musso (Ansaldo)

MILANO — Ancora i vertici delle più grandi aziende industriali italiane nel mirino dei giudici di "Mani Pulite". Ieri mattina si è costituito a Milano il direttore della Fiat di Roma Umberto Belliazzi: è accusato di corruzione aggravata e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Manette anche per un altro "top manager": a Roma su ordine del giudice per le indagini preliminari Maurizio Grigo è stato arrestato l'ex direttore finanziario dell'Eni Enrico Ferranti, con l'accusa di corruzione: nell'ambito della stessa indagine sono stati emessi due ordini di cattura per Fausto Rapisarda, numero due del gruppo Ligresti e per il professor Aldo Molino, docente universitario del Politecnico milanese: ambedue in questo momento sono all'estero.

Un altro provvedimento è stato notificato in carcere all'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari. L'indagine nei confronti di questi quattro inquisiti è partita in seguito ad accertamenti sulla distribuzione e l'utilizzo dei contributi del ministero dell'Industria all'imprese siderurgiche della Lombardia tra il 1984 e il 1987.

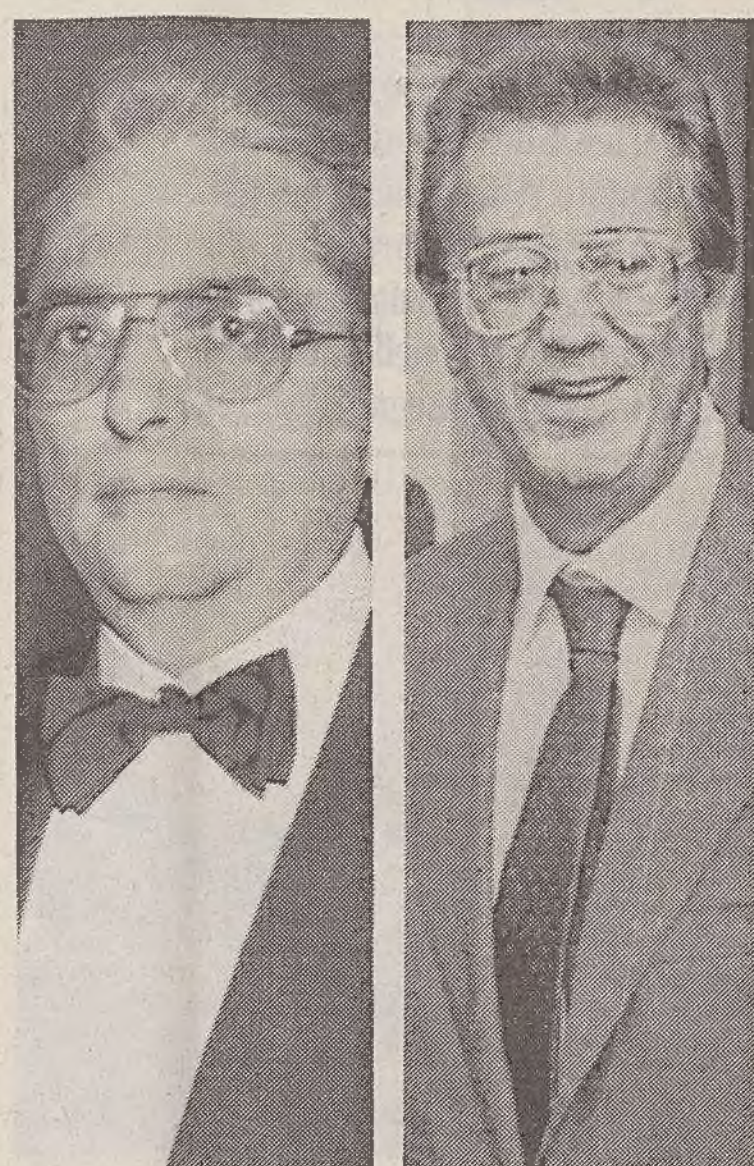
In uno studio del professor Molino fu trovato un appunto riguardante l'Eni: lo spunto dell'inchiesta partì dalla improvvisa decisione dell'Eni di coprire con un'assicurazione anche tutti i dipendenti del gruppo, circa 140 mila persone. Un'operazione da 500 miliardi l'anno. Fu stipulato un accordo tra Eni, Sai (compagnia di assicurazione del gruppo Ligresti) e la banca d'affari londinese Salomon Brothers. A favorire l'operazione sarebbe stato il professor Aldo Molino, docente di estimo industriale molto introdotto negli ambienti politici. Molino avrebbe ceduto alla Sai alcune società da lui controllate ricavandone più di 13 miliardi, a fronte di un valore effettivo di circa 1 miliardo. Gli inquirenti sospettano che la differenza possa essere finita all'estero per venire utilizzata come finanziamento illecito dei partiti.

Per quanto riguarda Belliazzi i giudici di "Mani pulite" insistono di sapere se Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, fosse stato messo a conoscenza della tangente pagata per gli appalti di Intermetro. Belliazzi finora ha sempre negato ogni coinvolgimento dell'amministratore dell'azienda torinese.

Il terzo filone di inchiesta ha portato un arresto a Genova: è stato arrestato e trasferito a Palazzo di giustizia di Milano l'amministratore delegato dell'Ansaldo, del gruppo Iri, Bruno Musso. Anche per lui l'accusa è di violazione della legge sul finaziamento pubblico dei partiti in relazione a tangenti che sarebbero state pagate per la costruzione della metropolitana del capoluogo ligure. Dopo essere stato interrogato per più di due ore dal pubblico ministero Antonio Di Pietro al settimo piano del Palazzo di giustizia, Bruno Musso ha ottenuto gli arresti domiciliari. Gli vengono contestati episodi riguardanti illeciti avvenuti nel 1992.

Sempre ieri, a Palazzo di giustizia, si è presentato l'onorevole Giulio Di Donato, ex vicesegretario del Psi: accompagnato dall'avvocato Giampiero Biancolella, è stato ascoltato dal pubblico ministero Antonio Di Pietro: al termine della deposizione, durata circa tre quarti d'ora, Di Donato ha detto che "non esiste il fatto, non esiste il conto svizzero e non conosco le persone che mi accusano. Questi sono tutti fatti che si possono verificare".

Dopo Di Donato è toccato all'ex sottosegretario al ministero di Grazia e Giustizia Franco Castiglione, socialista, che nei giorni scorsi era stato raggiunto da un'informazione di garanzia per presunte tangenti ricevute dalla Olivetti. Castiglione ha detto di aver negato ogni responsabilità nel ricevimento di 120 milioni di lire e 200 mila dollari in relazione a una fornitura fatta dalla Olivetti ad alcuni palazzi di giustizia. Il parlamentare ha aggiunto anche che all'epoca aveva bloccato la fornitura Olivetti che riguardava materiale da lui ritenuto vecchio.

Luca Belletti

Brno Musso (a sin.) amministratore delegato dell'Ansaldo e Umberto Belliazzi (a destra) direttore della Fiat di Roma.

AVVISI DI GARANZIA

Ex Pci nel vortice di «Tangentopoli»

MILANO — Ancora l'ex Pci nel vortice di "Mani pulite". Il sostituto procuratore del pool di Milano Tiziana Parenti ha disposto due avvisi di garanzia e una serie di perquisizioni: i destinatari dell'informazione sono Piero Celani, residente in Russia, e Romolo Oppilio ambedue amministratori di una serie di società quasi tutte con sede a Roma in piazza Cavour 7. L'accusa nei loro confronti è di violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti.

Le perquisizioni durate una decina di giorni, sono state fatte nella sede della Soficom, la finanziaria di cui era stato amministratore Renato Pollini, ex cassiere del Pci, e poi Primo Greganti. Sono state perquisite anche le società di brockeraggio guidate da Celani e Oppilio, all ricerca di documenti che comprovassero il giro di denaro tra Paesi dell'Est e conti presso banche svizzere intestati a fiduciari dell'ex partito comunista.

Il sostituto procuratore Tiziana Parenti sta cercando di ricostruire i rapporti tra le società che hanno subito le perquisizioni, e che hanno complessivamente un fatturato di centinaia di miliardi, e la Ecolibri, una casa editrice che è stata presieduta da Paola Occhetto, sorella del segretario del pds Achille. In alcuni casi, parte della documentazione contabile delle società è risultata scomparsa.

Secondo quanto riferisce il settimanale economico Il Mondo, gli inquirenti, che hanno setacciato gli uffici di 14 società, avrebbero individuato tre personaggi-chiave che potrebbero spiegare gli intrecci tra il Pci e i finanziamenti esteri: oltre a Oppilio e Celani, ci sarebbe anche Vittorio Brilli, funzionario del Pci negli anni '80 e stretto collaboratore di Renato Pollini. Secondo Il Mondo anche Brilli sarebbe destinatario di una informazione di garanzia.

Al centro dell'attenzione degli inquirenti, in particolare, c'è una società controllata dalla Soficom di Pollini, la Eidos, nella cui compagine azionaria si trovano grandi imprese di costruzioni private come la Astaldi, la Lodigiani e quattro fra le maggiori cooperative del settore aderenti alla Lega Rossa, la Cnc di Ravenna, di Carpi, e la Coop 7 di Reggio Emilia e la Ediltel di Bologna.

Da indiscrezioni circolate intanto a Torino la Cogefar Impresit avrebbe versato tangenti su un conto svizzero i cui estremi sarebbero stati forniti da un esponente del Pci torinese, del quale non si conosce il nome. A confermarlo ai giudici sarebbe stato Ulrico Bianco, ex amministratore delegato della Italimpresit, poi incorporata nella Cogefar Impresit. La mazzetta, 250 milioni invece dei 500 richiesti, sarebbe andata al Partito quale "ricompensa" perchè la società milanese "Ecologia" aveva perso l'appalto. E sempre stando alle rivelazioni di Bianco non sarebbe stata la prima volta che l'esponente politico del Pci bussava a cassa.

L'edificio di fronte all'Accademia dei Georgofili danneggiato dall'esplosione e che probabilmente verrà abbattuto.

NE SONO CONVINTI VIOLANTE DELL'ANTIMAFIA E IL GIUDICE CAPONNETTO

«Ci saranno altre bombe»

ROMA — Potrebbe non essere finita. Potrebbero esserci in preparazione nuove stragi. A chiedere di mantenere alta la vigilanza dopo l'autobomba dei Parioli e la strage di Firenze è il presidente della commissione parlamentare antimafia Luciano Violante. «Non è impossibile — sottolinea — che ci possano essere altre stragi». E analoga preoccupazione esprime anche Antonino Caponnetto, che è pero fiducioso sull'esito finale della lotta alla mafia. «Penso ci saranno nuovi attentati, ma per quante bombe possano scoppiare e morire persone, stiamo vincendo». Su moventi e autori dell'attentato agli Uffizi Violante sposa le tesi del ministro dell'Interno Nicola Mancino. «E' stato un atto dal carattere prevalentemente mafioso. Probabilmente non c'è solo questo, ma il dato più forte è la natura mafiosa».

E ieri lo stesso Mancino è tornato sulle sue affermazioni, precisandone la portata: «La base di partenza della mia analisi è la mafia ma non ho escluso e non posso escludere collegamenti con strutture non ancora conosciute, che ho definito occulte»

L'ipotesi mafia convince solo a metà il Vaticano. In una nota pubblicata sull'Osservatore Romano nella rubrica «Acta Diurna» viene infatti ipotizzato «un intreccio perverso tra mafia e forze occulte» su cui vale la pena di andare a fondo. Dopo l' autobomba di Firenze emerge un quadro «forse più complesso» di quello ipotizzato dopo l'attentato ai Parioli. Non si può più parlare solo «di una sequenza terroristico-mafiosa». Bisogna valutare nuovi elementi. Altri tasti batte invece l'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti in una lunga intervista nella quale si invita a non concentrare tutta l'attenzione solo sulla pista mafiosa. In controtendenza rispetto a Mancino, Andreotti sostiene che «è sbagliato limitarsi a seguire una sola pista. Non vorrei che addebitando tutto alla mafia si scegliesse una scorciatoia che in realtà non porta da nessuna parte». E per far questo «è necessaria una collaborazione tra tutta l'organizzazione dello stato e la magistratura. Anche se so bene che non è facile». Non si sbilancia invece il ministro della Giustizia Giovanni Conso. «C'è ancora molto bisogno di indagini e di prove. Fare ipotesi è azzardato visto che le cose finora emerse forniscono poche possibilità di inadagine». Per il leader leghista Umberto Bossi alla base dell'escalation terroristica c'è invece un disegno politico. Dopo Roma e Firenze toccherà a Milano «dove è in atto una battaglia durissima». La strategia è quella di bloccare la vittoria leghista nelle amministrative del 6 giugno creando un clima di paura che favorisce Nando Dalla Chiesa definito da Bossi «l'antimafia personalizzata».

p.t.

VERTICE VIGNA-CASELLI

Si segue la pista mafiosa Donna nel Fiorino, 'giallo'

FIRENZE - Il procuratore capo di Firenze Pier Luigi Vigna e il procuratore aggiunto Francesco Fleury si sono incontrati in luogo segreto di Roma con Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo e con i vertici della direzione nazionale antimafia. Prende quindi sempre più consistenza l'ipotesi che un filo di sangue lega le stragi di Capaci, via d'Amelio l'attentato di via Sauro a Roma e il massacro di via dei Georgofili.

Il vertice di ieri tra i magistrati di Firenze e Palermo conferma o meglio privilegia la strage mafiosa. Con presenze occulte. Da qui la necessità di uno scambio di informazioni, di lettura dei numerosi atti istruttori di Palermo, delle dichiarazioni di Tommaso Buscetta che ha parlato di nuova strategia di Cosa Nostra. Inoltre questo incontro rilancia la cosiddetta «pista toscana» per la strage di Capaci. Una indagine nata con il blitz del maggio delo scorso anno, quando il sostituto procuratore della Dda fiorentina Giuseppe Nicolosi emise una trentina di ordini di arresto tra cui quello di Reno Giacomelli lo «spedizioniere» di armi ed esplosivo in Sicilia.

L'incontro tra Caselli e Vigna sembra voler dare l'impronta di Cosa Nostra all'autobomba di Firenze. Nel capoluogo toscano Gabriele Chelazzi, il magistrato che coordina le indagini di polizia e carabinieri non si sbottona sulla riunione romana-fiorentina. «Noi lavoriamo sui fatti, non sulle ipotesi. E io cerco di lavorare al massimo della mia capacità, della mia esperienza e del mio buonsenso». con questa frase lapidaria smentisce in pratica tutte le rivelazioni clamorose sul supertestimone, sulla partecipazione di una donna al commando che ha rubato il «Fiorino» bianco, lo ha imbottito di esplosivo, e lo ha parcheggiato in via dei Georgofili.

Chelazzi fa il punto delle indagini dopo 48 ore dall'esplosione. Un lavoro intenso, interrotto soltanto da una breve pausa per salutare le quattro salme della famiglia Nenciolini. Attualmente sono tre gli identikit che circolano e, secondo il magistrato, si tratta di tre persone diverse. Anche se Chelazzi ha molta cautela a questo proposito. Alcuni testimoni raccontano anche di aver visto una donna alla guida del Fiorino, proprio come nell'attentato dei Parioli. Ma anche questo particolare viene smentito seccamente come un fatto privo di fondamento e senza alcun riscontro oggettivo. Inutili per le indagini anche tutte le segnalazioni di «Fiorini» in diverse zone della città.

Si parla anche di filmati registrati da alcune telecamere. Chelazzi nega decisamente che quelle immagini siano utili per le indagini. Ma un nastro c'è, esiste. «Sì - dice il giudice - delle registrazioni le abbiamo. Ma non c'è nulla di interessante per le nostre indagini. Non ci si può investire». Per scrupolo i carabinieri hanno inviato il nastro al loro laboratorio specializzato a Roma dove verrà ingrandito e analizzato nei singoli fotogrammi con una macchina ad alta definizione. Così si potranno conoscere anche particolari minimi come le targhe delle auto che sono state riprese.

L'altro nodo centrale delle indagini è il Fiorino: gli unici elementi certi a proposito del Fiorino - spiega Chelazzi - sono il punto di partenza (in via della Scala, dove è stato rubato) e quello d'arrivo (in via dei Georgofili, dove è avvenuta la deflagrazione). Che cosa è avvenuto nello spazio fra questi due luoghi e in quelle cinque ore, ancora non si sa di preciso.

«L'altra pista scandagliata dagli investigatori è quella dell'esplosivo, lo stesso di via Fauro ma in quantità doppia, lo stesso del rapido 904. «Però per poter giudicare - precisa Chelazzi - non basta conoscere la miscela. Al giorno d'oggi non ci sono molte differenze fra un tipo di esplosivo e un altro, bisogna anche avere le percentuali degli elementi che lo compongono. bisogna aspettare questi dati per avere un giudizio di rapportabilità più serio».

VITERBO

A Paolo Rumiz del Piccolo uno dei premi dei cronisti

VITERBO — Una carta delle virtù personali più che dei doveri deve guidare i giornalisti nell'informare gli altri con rispetto ed umiltà per evitare il rischio che da originario strumento di libertà la stampa si trasformi «nel più invasivo strumento di oppressione». E' stato questo il punto centrale della riflessione che il presidente della Corte costituzionale Francesco Paolo Casavola ha proposto al convegno «Una carta dei doveri per il diritto di cronaca» organizzato a Viterbo dall'Unione nazionale cronisti.

Nel corso del convegno sono stati consegnati anche i premi dell'Unci per i giornalisti che si sono messi in luce per la qualità del loro lavoro.

Uno dei riconoscimenti speciali è stato assegnato a Paolo Rumiz del «Piccolo», per un'inchiesta sull'ex Jugoslavia.

Angelo Di Natale, della Gazzetta del Sud, e Pino Scaccia, del Tg1, sono invece i vincitori della prima edizione del «Premio cronista». Angelo Di Natale è stato premiato per l'inchiesta sulla corruzione pubblica nel comune di Pozzallo che ha consentito di scoprire e condannare gli autori di una maxitruffa per servizi mai svolti e pagati ben tre volte; il riconoscimento a Pino Scaccia è legato ai servizi che l'inviato del Tg1 effettuò in occasione del rapimento e della liberazione del piccolo Faruk Cassan. E' stato inoltre conferito il premio «Vita di cronista» al decano dei cronisti romani Lanfranco D'onofrio per i suoi 40 anni di attività.

IL QUESTORE DI PALERMO LASCIA DOPO LE ACCUSE DI GALASSO

Cinque se ne va, arriva Gianni

Secondo il «pentito», il funzionario dimessosi sarebbe stato corrotto da un boss

Matteo Cinque

PALERMO — Aldo Gianni, proveniente da Reggio Calabria, è il nuovo questore di Palermo. Ancora una volta al vertice della questura più «calda» d'Italia la successione è traumatica. Matteo Cinque, 49 anni, al vertice della polizia di Palermo dal 23 luglio scorso, ha rassegnato le dimissioni dalla funzione, che il Viminale ha subito accolto, dopo essere stato informato che il suo nome figura nei verbali di interrogatorio resi a Napoli dal pentito Pasquale Galasso.

Il «Buscetta di Napoli» sostiene che Cinque, nei primi anni '80, quando era commissario di Castellammare del Golfo, sarebbe stato «avvicinato» e corrotto dal boss Carmine Alfieri. Cinque ha detto di non avere mai conosciuto Galasso, di avere inquisito sempre i camorristi dovunque ne abbia trovato traccia, sia da funzionario semplice che da dirigente della Criminalpol campana, di essere a disposizione dei giudici, certo che la sua lealtà allo Stato verrà presto riconosciuta.

Ma prima ancora di ricevere una avviso di garanzia, che è un atto dovuto, il questore di Palermo ha ritenuto di doversi fare da parte anche perché le indiscrezioni sulle tesi sostenute da Galasso circolavano tra Napoli, Roma e Palermo da oltre un mese.

In una lettera al capo della polizia Parisi, Cinque ha chiesto di essere sollevato dall'incarico, per non vivere una situazione di evidente disagio. Nel giro di poche ore l'amministrazione lo ha rilevato, assegnandolo all'ufficio di pianificazione centrale del Viminale, e spedendo a Palermo il dottor Gianni.

Matteo Cinque ha «respirato» sin dall'infanzia aria di polizia: suo padre, suo nonno e il suo bisnonno hanno fatto il suo stesso mestiere. Suo figlio è poliziotto. A Palermo il funzionario era giunto il 23 luglio e anche allora la sostituzione del questore era stata traumatica.

Vito Plantone, che dirigeva l'ufficio era stato «dimissionato» allorché il capo della polizia Vincenzo Parisi, giunto a Palermo per la strage di via d'Amelio, era stato contestato dagli agenti delle scorte.

Cinque, che proveniva da Trapani, dove si era insediato nel 1991, subito dopo la prima nomina a questore, era in quel momento da appena tre giorni questore di Salerno. Subito aveva rifatto i bagagli ed era sceso nel capoluogo siciliano a dirigere un ufficio scosso profondamente dalle stragi che avevano ucciso otto poliziotti oltre che i giudici Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e Paolo Borsellino.

Durante i dieci mesi della gestione Cinque la polizia di Palermo ha registrato importanti successi, dalla cattura di grandi latitanti al sequestro di grandi patrimoni mafiosi. Proprio venerdì mattina il questore si era sostanzialmente congedato da Palermo annunciando di avere bloccato beni per 100 miliardi di origine sospetta a Bagheria.

Rino Farneti

Sciacca: appicca il fuoco in carcere Due reclusi restano uccisi nel rogo

SCIACCA — Due morti e sette ustionati: questo è il bilancio dell'incendio sviluppatosi nel pomeriggio di ieri all'interno della casa circondariale di Sciacca. All'origine della tragedia non c'è stato un tentativo di rivolta come era sembrato inizialmente ma più semplicemente un violento litigio scoppiato all'interno di una cella. Le vittime sono Melchiorre Piccione, 20 anni, di Erice in provincia di Trapani, e Benedetto Evangelista, di 41 anni, di Palermo.

Secondo una prima ricostruzione fatta dalla direzione del carcere, intorno alle 18, Piccione ha avuto un violento diverbio con Filippo Mezzapelle in cella con lui e come lui tossicodipendente. In uno scatto d'ira Mezzapelle ha accatastato numerosi oggetti in fondo alla cella appicandovi il fuoco. L'incendio è divampato immediatamente con violenza attaccando le brande e i materassi.

Nel carcere sono intervenute immediatamente tutte le squadre dei vigili del fuoco disponibili nella cittadina che hanno provveduto a circoscrivere le fiamme e a soccorrere i reclusi intossicati dal fumo. Quattro di questi sono invece rimasti gravemente ustionati e sono stati trasferiti dopo un primo soccorso a Sciacca, nel centro grandi ustionati dell'ospedale civile di Palermo. Molte le scene di panico anche perché molti carcerati non valutando esattamente la situazione, temevano che le fiamme potessero estendersi all'intero carcere.

Dall'incendio sono stati anche estratti i corpi di Piccione e Evangelista, mentre Filippo Mezzapelle, che aveva appiccato l'incendio, se l'è cavata con una serie di ustioni che non destano però particolari preoccupazioni.

La questura di Agrigento ha categoricamente smentito le voci che attribuivano l'incendio ad un tentativo di rivolta negando che le fiamme siano state quindi appiccate da detenuti che avrebbero tentato di danneggiare la prigione.

Camion centra in pieno una Panda Quattro giovani muoiono a Milano

MILANO — Tre giovani morti e una ragazza in fin di vita: un altro tributo di sangue pagato alla strada. E' successo ieri notte in pieno centro a Milano, in viale Certosa, un'arteria che conduce fuori città a nord. Su una Fiat Panda targata Varese c'erano quattro giovani di Saronno, tutti studenti: Alberto Zedda, 24 anni, nato San Garlio Monreale, in provincia di Cagliari e abitante a Saronno, Ulisse Binaghi, 25 anni, di Saronno e Mileto Gadda, 22 anni, abitante a Caronno Pertusella. Con loro viaggiava Nicoletta Tricarico, di 21 anni. Avevano trascorso la serata in un locale del centro assieme ad altri amici di Saronno, e alle tre di notte stavano viaggiando verso casa. Non si sono resi conto che passava un camion targato Roma, guidato da Danilo Pirovano, 34 anni, di Sesto San Giovanni. D'altra parte lo stesso conducente sembra non si sia reso conto dell'incrocio che attraversava il viale principale sul quale viaggiavano i quattro giovani.

Lo scontro è stato improvviso e violentissimo: la Panda è stata centrata in pieno sulla fiancata sinistra ed è finita sotto il camion. Un ammasso di lamiere contorte nelle quali i tre ragazzi sono rimasti imprigionati. In tre sono morti sul colpo, martoriati da quell'ammasso di acciaio tagliente mentre la ragazza, che si trovava sul sedile anteriore destro, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Fatebenefratelli.

L'autista del camion, che era diretto a Lugano, è rimasto leggermente ferito a una gamba e per alcune ore è rimasto sotto choc. I vigili del fuoco lettighieri della Croce Rossa hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre la ragazza ferita dai rottami.

L'autista del camion, secondo una prima ricostruzione, potrebbe essere responsabile, a causa di una disattenzione, dell'ennesima strage sulle strade.

l. b.

RACKET EXTRACOMUNITARI

Permessi «falsi»: nei guai 4 agenti

VARESE — "L'affare in nero" andava avanti da tanti anni. E dietro quel giro illecito di permessi falsi di soggiorno nei posti di lavoro non in regola a cui venivano assegnati gli extracomunitari sbarcati a Varese e provincia si celavano anche degli insospettabili. Tre poliziotti ancora in servizio, un ex attualmente titolare di un'agenzia investigativa e di affari, e, con loro, un marocchino che aiutava a reclutare le "vittime". Il gioco era semplice: iniziavano i contatti con extracomunitari che volevano trovare un lavoro in Italia del Nord, poi i poliziotti, addetti all'ufficio stranieri della questura di Varese, procuravano permessi di soggiorno con generalità di persone realmente già residenti nel Varesotto regolarmente. Gli extracomunitari con permesso falso arrivavano, dovevano pagare cifre che variavano dagli uno ai quattro milioni di lire ai cinque organizzatori e da allora in poi potevano ottenere tutte le pratiche false necessarie e magari anche un buon lavoro. Naturalmente in nero. Dietro le sbarre, arrestati dalla squadra mobile della questura di Varese, sono finiti Ernesto Santi, 51 anni, l'ex poliziotto titolare dell'agenzia, Mohamed El Adlah, 41, marocchino residente ad Arcisate che aiutava il primo a contattare gli extracomuntari, Giovanni Stanislao, 41 anni, sovrintendente all'ufficio stranieri della questura di Varese, Gaetano Verdura, 36 anni, di Gornate Olona e Antonino Fabio, 42, di Parasso, entrambi assistenti all'ufficio stranieri della questura varesina. Questi ultimi tre erano appunto i poliziotti che si occupavano di preparare le carte false di cui fornire gli extracomunitari. Le indagini sono partite circa un anno fa, proprio dalla questura di Varese, che ha disposto un capillare servizio di intercettazioni telefoniche, ma solo negli ultimi tempi si sono avute le prime certezze e i primi risultati. Dieci giorni fa il commissariato di Busto Arsizio, città della provincia di Varese, aveva provveduto a denunciare a piede libero due persone, entrambe vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, Antowan O., e Luciano D., rispettivamente di 31 e 42 anni, entrambi bustesi, con l'accusa di fungere da intermediari per movimenti illeciti clandestini di lavoratori emigranti. Nel caso di Busto Arsizio si era riusciti a risalire a tre persone di colore fatte arrivare in Italia con una falsa assunzione come domestici. Una volta qui sarebbero stati licenziati previo pagamento di una cifra che si aggirava sulle trecento mila lire e poi "smistate" in cantieri edili della zona del lavoro in nero. Nel caso varesino, invece, che pare sia strettamente collegato a quello venuto alla luce dieci giorni fa a Busto Arsizio, le accuse che hanno portato in carcere i cinque insospettabili sono di falso ideologico in concorso e concussione. Una ventina le posizioni di extracomunitari finiti nella rete che sono state accertate, ma le indagini non sono finite. Non solo. Il vero giro pare andasse avanti da almeno cinque anni.

s. b.

ANCORA VITTIME NEL MILANESE

Rapinatore assale e spara: freddati gioielliere e vigile

MILANO — Li ha ammazzati senza pensarci un momento, sparando due colpi in faccia al gioielliere che voleva rapinare e al vigile urbano che era accorso al primo allarme. E' successo tutto poco prima delle otto di ieri mattina a Trezzano sul Naviglio, un popoloso centro dell'interland milanese. Un bandito a volto scoperto ha affrontato Aurelio Boeri, 44 anni, gioielliere, mentre alzava le saracinesche del suo negozio di preziosi in viale Indipendenza, a pochi passi dal comando di vigilanza urbana e di fronte all'ambulatorio della Croce Verde, in pieno centro della cittadina. C'è stata una colluttazione, e il trambusto ha richiamato l'attenzione di un gruppo di bambini che a piedi, con la cartella sulle spalle stavano andando verso la scuola. Di corsa, i ragazzini sono andati al vicino comando di vigili urbani dove hanno incontrato Carlo Salerno, 35 anni, capo drappello. Il vigile si è precipitato verso la gioielleria ma quando era ormai a poche decine di metri dall'ingresso del negozio si sono uditi due spari: il bandito aveva ucciso, con una 38 special, Aurelio Boeri. Il rapinatore esce impugnando la pistola e si trova di fronte Carlo Salerno, che non fa in tempo ad impugnare la sua: due colpi, sparati in faccia, lo fanno stramazzare al suolo. Un impiegato del comando dei vigili, Rita Tarquini, che aveva seguito Carlo Salerno dopo che era scattato l'allarme, fa in tempo a nascondersi dietro a una colonna del porticato sotto il quale si trova il negozio e vede il rapinatore scappare. I volontari della Croce Verde accorrono quasi simultaneamente, Aurelio Boeri e Carlo Salerno vengono trasportati all'ospedale ma muoiono pochi minuti dopo il ricovero. In due giorni i rapinatori hanno fatto tre vittime nell'hinterland milanese. L'altroieri una guardia giurata padre di cinque figli era stata ammazzata da tre rapinatori che avevano assaltato un ufficio postale a Prignana milanese. Il sindaco di Trezzano, Tiziano Butturini, ha proclamato due giorni di lutto cittadino. Il vigile Carlo Salerno lascia la moglie, Angela Indovino di 33 anni, e due figli, Giuseppe di 8 anni e Daniele di 15 mesi. L'orefice Aurelio Boeri, originario di Ferriere in provincia di Piacenza, era sposato con Clementina Montini di 46 anni e aveva due figlie, Laura di 10 e Federica di 8 anni.

l. b.

In breve

Il generale Ignazio Assumma nuovo vicecomandante dei Cc

ROMA — Il generale di divisione Ignazio Assumma è il nuovo vicecomandante generale dei carabinieri. Subentra al generale Cesare Vitale che lascia l'arma per raggiunti limiti di età. La cerimonia di insediamento si è svolta ieri nella sede del comando generale dell' arma alla presenza del gen. Federici.

Sgarbi accusato di truffa: il pretore non «proscioglie»

VENEZIA — Il pretore di Venezia Antonio Abrami ha respinto l'istanza di immediato proscioglimento di Vittorio Sgarbi e del suo medico Andrea Zamboni, entrambi imputati di falso ideologico e truffa aggravata ai danni dello Stato. Secondo l'accusa, il primo si sarebbe fatto confezionare dal secondo certificati attestanti malattie inesistenti per ottenere un'aspettativa di sette mesi per motivi di famiglia come dipendente della soprintendenza ai beni artistici e storici

Donna trovata strangolata in una pineta di Teramo

TERAMO — Una donna di 33 anni, Elisabetta Di Benedetto, nativa di Norcia e residente a Martinsicuro (Teramo), è stata trovata morta, strangolata, in una pineta del lungomare di Alba Adriatica (Teramo). La donna, commessa in una libreria di Alba, è stata trovata appoggiata ad un albero con un foulard di colore verde stretto intorno al collo con un pezzo di legno.

La sorella di Eva Robin's arrestata per droga

BOLOGNA — Morena Coatti, sorella ventiseienne dell'attrice Eva Robin's (all'anagrafe bolognese Roberto Coatti) è stata arrestata nel capoluogo emiliano per detenzione a scopo di spaccio di stupefacenti insieme ad altre tre persone.

Elisoccorso alpino Il Veneto lo vuole

VENEZIA — La Giunta regionale veneta intende assicurare la continuità del servizio di elisoccorso alpino gestito dal Club alpino italiano. E' quanto hanno ribadito a Palazzo Ferro Fini gli assessori agli enti locali Giovanni Crema, all'economia Floriano Pra, al bilancio Angelo Tanzarella ed al turismo Walter Vanni, incontrando il presidente del Servizio regionale del soccorso alpino del Cai Matteo Fiori.

---

†

Ha lasciato il corpo

Regina Menossi Gentilli

Uniti al suo spirito PIERO, GRAZIA, LUISA, ROMANO e i nipoti.
Ringraziamo la dottoressa MANUELA MIGNATI, la II Divisione chirurgica dell'ospedale Maggiore e i numerosi amici che ci sono stati vicini.
I funerali avranno luogo lunedì 31 alle ore 9.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 maggio 1993

I familiari di

Santina Marzi in Lorenzi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Pino Sillani

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

II ANNIVERSARIO

Rosy Sillico ved. Testoni

Sei sempre con noi.

LINDA, FRANCO, UCCIO, MARIANNA

Trieste, 30 maggio 1993

Nel V anniversario della scomparsa di

Antonio Gargiulo

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

Dopo lunga malattia si è spento il

DOTTOR

Livio Boccasini

tenente colonnello della Julia reduce di Russia

Lo annunciano la figlia MARINA, le nipoti GIOVANNA con MICHELE e SILVIA con SANDRO.
Un grazie particolare alla cara ANGELA RADIN che per tanti mesi lo ha assistito con amore e pazienza.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10.45 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 maggio 1993

ELIO è vicino a MARINA.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipa MAIDA KLEIN.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipano addolorati ROBERTO, MARIUCCIA, ELENA VITAS con MARIA GRAZIA e figli.

Trieste, 30 maggio 1993

Affettuosamente abbracciano MARINA i cugini DIDI RAVASINI, MIMINA PRENNUSHI, TUCCI SAIN, VITTORIO BELLY, FURIO FINZI.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipano commossi ROSANNA DALL'ANESE MARCOLIN e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1993

BALDO e GIANNA CRISMANI partecipano addolorati.

Trieste, 30 maggio 1993

Con dolore partecipano al grave lutto:
— OSCAR e MARINA EBNER DE EBENTHALL
— MASSIMO ed ELEONORA STEIN.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipa PEPPINO PRISCO.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipano al dolore di MARINA:
— NITA e MANLIO
— ROSSELLA e GIORGIO
— GIULIANA e FABIO

Trieste, 30 maggio 1993

L'Istituto del NASTRO AZZURRO abbruna il medagliere e porge commosso l'estremo saluto al suo

VICEPRESIDENTE DOTTOR

Livio Boccasini

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipiamo al lutto per la scomparsa dell'amico e socio

Livio Boccasini

Il consiglio direttivo e i soci del TENNIS CLUB TRIESTINO.

Trieste, 30 maggio 1993

La sezione GUIDO CORSI dell'ANA partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ALPINO

Livio Boccasini

Trieste, 30 maggio 1993

GABRIO e LICIA con ROBERTO e MARINA, profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Livio

sono affettuosamente vicini a MARINA e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1993

ARMANDO e LISA BREGANT, MASSIMO e LAURA MORADEI, GUIDO e ODA MUSITELLI, GIOVANNI e LEA TOMASI sono vicini a MARINA e familiari nel rimpianto del caro amico

Livio

Trieste, 30 maggio 1993

Sono vicini a MARINA con affetto SILVIO e MARIA, LUCIO e SANDRA, GIUSTO e MARY.

Trieste, 30 maggio 1993

ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM e figli partecipano commossi al dolore di MARINA per la perdita dell'amico

DOTTOR

Livio Boccasini

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipa commosso TULLIO ZANETTI.

Trieste, 30 maggio 1993

ALESSANDRO e LISA PSACAROPULO partecipano.

Trieste, 30 maggio 1993

La COMPAGNIA VOLONTARI GIULIANI E DALMATI partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo

VICEPRESIDENTE DOTTOR

Livio Boccasini

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Aloisio ved. Stecchina

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANTONIETTA e GIUSEPPA, i nipoti LIVIO e GIORGIO con RINA, ROBERTA e LORENZO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 maggio 1993

E' mancato ai suoi cari

Ruggero Valent

anni 85

Lo annunciano la moglie VILMA, i figli ALFREDO e TINA, la nipote AGATA.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FLORIANO UKMAR e al personale dell'Igea.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Germani

Lo annunciano la moglie ANNA, i figli MARIO, ANNA con GRAZIANO, i fratelli MARIO e IOLANDA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipa al lutto famiglia VALENCICH.

Trieste, 30 maggio 1993

I familiari di

Antonia Fanna ved. Novel

ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Tomasi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Maria Carli in Domancich

i familiari commossi ringraziano.

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Delise

ringraziano.

Muggia, 30 maggio 1993

31.5.1991 31.5.1993

Nel II anniversario della scomparsa del

DOTT.

Livio Zecchin

la moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto.
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 7 giugno alle ore 19 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 30 maggio 1993

II ANNIVERSARIO

Giorgio Flora

Sempre nel cuore.

Tua moglie CONCETTA e familiari

Trieste, 30 maggio 1993

VI ANNIVERSARIO

Annunziata Battimelli

Sei sempre con noi.

ENZO, GIULI

Trieste, 30 maggio 1993

IX ANNIVERSARIO

Angelo Moro

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.

I tuoi cari

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

Il giorno 29 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. DOTT.

Vittorio Spinotti

Ne danno il doloroso annuncio le nipoti LIDIA e NUCCIA, i pronipoti GIANFRANCO e NUCCIA unitamente ai parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla cara ROBERTA per l'affettuosa e assidua assistenza.
Si ringrazia inoltre il personale medico e paramedico del Sanatorio Triestino e la Casa di riposo VOLPI.
I funerali seguiranno lunedì 31 maggio alle ore 12.15 dalle porte del cimiterò di S. Anna.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipano al dolore ROBERTA e famiglia.

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

E' mancato

Pietro Canziani

Lo ricordano GIGLIOLA, GUIDO e parenti tutti.
Si ringrazia il personale della IV medica del Maggiore.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per Muggia Vecchia.

Muggia, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara mamma e nonna

Giuseppina Vidonis ved. Valente

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Slava Fucka

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un ringraziamento particolare ai sei sacerdoti che hanno concelebrato la S. Messa.

Trieste, 30 maggio 1993

I familiari di

Mario Butinar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gioachino Valenti (Guido)

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

Ritornano per sempre

Aurelia Calafati in Mascellaro e Riccardo Mascellaro

S. Messe saranno celebrate mercoledì 2 giugno alle 9.30 in S. Antonio Taumaturgo e giovedì 3 giugno alle 10 nella chiesa greco-ortodossa di S. Nicolò.

Trieste, 30 maggio 1993

Nel I anniversario della scomparsa di

Maria Cividin ved. Posselt

i familiari la ricordano sempre con immenso amore.

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mamilovich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli SERGIO con ADRIANA, LAURA con EDOARDO, i nipoti, pronipoti, il fratello RENATO, le sorelle MIRANDA e LILIANA, le cognate IRMA e PAOLA e parenti tutti.
Un grazie di cuore al dott. LUIGI GUARINI.
Un sentito ringraziamento alla Semeiotica e I Medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo lunedì 31 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 maggio 1993

TULLIO, FABIO e ANDREA ricordano il carissimo amico

Giovanni

Trieste, 30 maggio 1993

Si unisce fam. PIBROVEC.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipano al lutto famiglie NEGRINI e RIOSA.

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

Dopo breve malattia si è spento il nostro caro marito e papà

Guglielmo Zigon

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MAJDA e RADA, il genero RAFAEL, i nipoti MARTINA e ALEX e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 1.o giugno alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 maggio 1993

I familiari di

Marcello Biloslavo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'affettuoso saluto del nostro caro

Marcello

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

MARINA e LETIZIA ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Letizia Svevo Fonda Savio

Trieste, 30 maggio 1993

I familiari di

Arduino Adamolli

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata martedì 1 giugno alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 30 maggio 1993

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della scomparsa del caro papà

Guido Nordio

lo ricordano con immutato affetto

la figlia, il genero

Trieste, 30 maggio 1993

XVII ANNIVERSARIO

Anita Pittoni ved. Aiello

Nella triste ricorrenza la figlia JOLE la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

Dopo aver dedicato con amore la sua vita alla famiglia si è spenta serenamente la nostra cara

Vittoria Lozej ved. Zandomeni

La piangono con immenso dolore il figlio DARIO con la moglie LIVIANA, l'adorato nipote RICCARDO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 1 giugno alle ore 10.45 direttamente nella chiesa parrocchiale di Borgo S. Sergio.

Trieste, 30 maggio 1993

Ti siamo vicini: PIETRO, LUCIANO, GINA e STEFANIA.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipano al dolore di DARIO e famiglia gli amici: ANGELO, DIEGO, LICIA, LUCIO, LUIGI, MANUELA, DARIO, NICOLA, PINO, VITTORIO.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipano addolorati DORINA e CLAUDIO.

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Carletta Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e GRAZIELLA, la nuora, il genero, i nipoti ALESSANDRA, LORENZO e il fratello JOE con TERESA (assenti).
Un sentito ringraziamento al personale tutto della Casa Serena.
I funerali seguiranno martedì 1 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mariuccia Zoch ved. Ienco

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

LIDIA e FURIO GEI ringraziano profondamente commossi per la testimonianza di tanta generosa partecipazione al loro dolore per la perdita del caro

Guerrino

Trieste, 30 maggio 1993

2.6.1992 2.6.1993

Domenico Bruno

Sei sempre vivo nei nostri cuori.

Tua moglie, i tuoi figli e nipoti

Trieste, 30 maggio 1993

ANNIVERSARIO

Nel ricordo di papà

Renato De Rè

tuo figlio GIORGIO ti ricorda sempre.

Trieste, 30 maggio 1993

XII ANNIVERSARIO

Mario Rauber

Ricordandoti a coloro che ti volevano bene.

MARA

Trieste, 30 maggio 1993

X ANNIVERSARIO

Armando Malinverni

Tanti cari ricordi.
Affettuosamente

LISA

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

Il giorno 26 è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Aldo Agostinis

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la moglie IRMA e il figlio SERGIO con MILA e BARBARA.

Monfalcone, 30 maggio 1993

Partecipano al lutto MARILI' ed EMANUELE, LUCIO e GIANNA, LAURA.

Trieste, 30 maggio 1993

BRUNO VECCHIET e famiglia partecipano al dolore della sorella e dei nipoti per la scomparsa del cognato

DOTTOR

Aldo Agostinis

Trieste, 30 maggio 1993

ORLANDO, EMANUELA partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 30 maggio 1993

---

†

Si è spenta serenamente

Romana Rasmini

Ne danno il triste annuncio la sorella RENATA e i cugini STELIO e LIVIA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 30 maggio 1993

Partecipano al dolore le congiunte famiglie CANZIANI e MAGRINI.

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la manifestazione di affetto e di cordoglio tributate al loro caro

Vanja Race

ringraziano sentitamente tutti coloro che gli sono stati di conforto in questa triste circostanza.

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermes D'Agnolo

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Zenone Fernetti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

La moglie e i familiari di

Mario Birsa

sentitamente ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 30 maggio 1993

Per

Giuliana Lipizer

venerdì 4 giugno 1993 alle ore 19 verrà celebrata una Ss. Messa nella chiesa di S.M. Maddalena, via Pagano 7, trasversale dal n. 304 di via Costalunga.

Trieste, 30 maggio 1993

I ANNIVERSARIO

Giovanni Barbo

Lo ricordano sempre la moglie, la figlia e il nipote.

Trieste, 30 maggio 1993

VIII ANNIVERSARIO

Vincenzo Marinaro

Lo ricordano la moglie e i figli.

Trieste, 30 maggio 1993

GERMANIA / IL NUOVO ATROCE EPISODIO DI XENOFOBIA

Nell'inferno di Solingen

Delle cinque vittime turche, quattro appartengono alla stessa famiglia

Testimoni avrebbero visto i 'nazi' responsabili del fuoco. Altri incendi dolosi con feriti a Berlino, Monaco, Hannover

BERLINO — Una nuova ondata di violenza xenofoba è esplosa in Germania. A Solingen, una cittadina nei pressi di Colonia nota per la produzione di coltelli, ieri sono morte — avviluppate nel fuoco appiccato da un gruppo di neo-nazisti — tre giovani donne e due bambine. In un altro incendio scopppiato dolosamente in un alloggio per immigrati a Berlino, due persone sono rimaste ferite e altre quindici sono state ricoverate in ospedale per intossicazione da fumo. A Monaco, nell'incendio divampato in una casa per profughi sono rimaste intossicate 14 persone. A Isernhagen, nei pressi di Hannover una piccola folla si è radunata davanti a un ricovero per profughi e, al grido di «Fuori gli stranieri!» ha mandato in frantumi i vetri delle finestre.

Le ultime violente manifestazioni di xenofobia vengono messe in relazione con l'approvazione — avvenuta mercoledì scorso — della legge che ha sbarrato all'immigrazione extracomunitaria le frontiere tedesche, in passato assai permeabili grazie alla norme sul diritto di asilo, molto permissive. La legge è stata approvata dai partiti governativi e dall'opposizione socialdemocratica, tutti convinti della necessità di arginare il malcontento dilagante per l'incessante afflusso di immigrati che venivano a stabilirsi in Germania. La crisi economica e l'improvviso incremento del tasso di disoccupazione ha acuito l'ostilità dei tedeschi per gli extracomunitari che sono più di due milioni.

Il dramma di Solingen si è consumato nella notte, sorprendendo nel sonno gli inquilini dell'edificio abitato da famiglie di origine turca. Secondo numerose testimonianze, c'è stata una esplosione e subito dopo un gruppo di giovani abbigliati da naziskin si è dato alla fuga. L'allarme è scattato all'1.45, ma le fiamme si sono propagate con estrema rapidita e non tutti sono riusciti a porsi in salvo. L'edificio è andato interamente distrutto. «Quello che è successo è terribile», ha affermato il ministro dell'interno della Renania-Westfalia, Herbert Schnoor, che ha visitato il luogo della tragedia.

Quattro delle cinque vittime appartengono alla stessa famiglia: due donne di 26 e 18 anni e due bimbe di 9 e 4 anni. Altre due bambine, di 4 anni la prima e di soli sette mesi la seconda, sono state ricoverate nel reparto grandi ustionati di un ospedale cittadino. La polizia ha chiesto che alle indagini partecipi la Procura federale, competente per i casi di terrorismo e di violenza politica. Numerosi testimoni hanno dichiarato di aver udito una detonazione subito prima che scoppiasse l'incendio e di aver visto allontanarsi di corsa diverse persone vestite al modo tipico dei neo-nazisti.

Il caso di Solingen rinnova l'orrore della morte di altre tre donne turche (una nonna e due nipotine), anch'esse arse vive nell'incendio provocato dai naziskin in un edificio di Moeln, una città del Nord del Paese. Per la loro morte due neo-nazisti sono in attesa di giudizio, accusati di aggressione e pluriomicidio.

Sarebbe assai lungo l'elenco delle imprese xenofobe che hanno umiliato la Germania nel corso del 1992: sono più di 2. 200. In alcune città la polizia è stata acccusata di un comportamento che talvolta ha sfiorato l'accondiscendenza.

Eric Reiman

GERMANIA / LO STOP DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Aborto, cresce la protesta

BONN — Cresce in Germania la protesta contro la sentenza emessa dalla Corte costituzionale che dichiara l'aborto illegale (anche se non punibile) e che costringe chi vuole interrompere la gravidanza a farlo a proprie spese.

«L'aborto è per chi ha i soldi», si leggeva sui cartelli e gli striscioni nei cortei improvvisati svoltisi l'altra sera in numerose città tedesche per manifestare contro una sentenza che le forze progressiste e la maggior parte delle donne definisce «maschilista» e «indegna di una società civile».

Le donne sono scese in piazza a Berlino, Hannover, Brema, Lipsia, Francoforte sul Meno, Bonn e Monaco di Baviera. Dappertutto hanno manifestato con slogan e cartelli la loro rabbia per una sentenza che — come ha dichiarato il ministro delle questioni sociali del Brandeburgo — la socialdemocratica Regine Hildebrandt, «riporta il paese nel Medioevo». «Una donna dell'Est — ha ripetuto oggi in un'intervista al quotidiano 'Bz'— non puo' permettersi di pagare l'intervento per l'aborto. E' una vera catastrofe».

La vecchia legislazione della ex-Rdt prevedeva infatti la possibilita' di abortire entro i primi tre mesi a spese dello Stato. Si pensa anche di istituire un fondo nazionale per chi vuole abortire ma non ha i mezzi finanziari. Una proposta del genere e' stata fatta propria dal primo ministro della Renania-Palatinato, il socialdemocratico Rudolf Scharping.

La decisione della Corte di Karlsruhe ha contribuito a dividere ancor piu' il solco tra le forze politiche di governo e opposizione. Amarezza tra socialdemocratici, verdi e comunisti; soddisfatti invece la maggior parte dei cristiano-democratici. Non pero' la presidente del parlamento, Rita Suessmueth, la quale ha parlato di «una vera delusione». «E'comunque una decisione — ha aggiunto — che deve essere accettata e rispettata».

Preoccupazione e' stata espressa anche dalle associazioni medico-ospedaliere. si teme infatti che chi non sara' in grado di pagarsi l'aborto — che attualmente costa tra i 400 e i 1000 marchi (tra le 380 e le 920 mila lire) — ricorrera' ai pericolosi metodi tradizionali. Secondo l' ordine dei medici, si potrebbe assistere anche ad un'ondata di richieste di sterilizzazione.

Anche la stampa e' divisa sulla sentenza di Karlsruhe. Accolta positivamente dai grandi giornali conservatori, essa viene definita uno "scandalo" dai quotidiani progressisti. «Donne, difendetevi», titola su tutta la prima pagina l'«Express» di Colonia, mentre il quotidiano di sinistra berlinese "Tageszeitung" parla della giornata come di «un giorno nero per le donne in Germania». «6 a 2 per la squadra maschile», titola sulla prima pagina, riferendosi alla composizione di sei uomini e due donne dell'Alta corte.

Alte nuvole di fumo si innalzano dalle colline a Sud di Sarajevo oggetto dei colpi di mortaio dei miliziani serbi.

BALCANI / DURA OFFENSIVA CONTRO LE «ENCLAVE» MUSULMANE SOTTO LA TUTELA DELL'ONU

Zone protette: serbi all'attacco

Un miliziano serbo sorride all'obiettivo del fotografo mentre si riposa su una branda militare sfasciata.

BALCANI

I nuovi «falchi»

STRASBURGO - Fra la guerra del Golfo e la guerra dei Balcani si sono profondamente modificati nell'arena politica europea i due fronti contrapposti dei 'falchì e delle 'colombè, dei sostenitori e degli avversari di un deciso intervento militare internazionale nel conflitto. Il dibattito tenuto dall'Europarlamento la settimana uscente sulla guerra in Bosnia ha confermato lo spostamento nel campo interventista di una parte delle «colombe» del 1991, e in particolare dei verdi europei.

Tre anni fa il «fronte del no» all'operazione «Tempesta nel deserto» era formato da verdi, alternativi e regionalisti, Pds, comunisti ortodossi, una parte dei democristiani vicini a Roberto Formigoni, e dalla sinistra euro-socialista, soprattutto inglese e tedesca.

Ma nei giorni scorsi a Strasburgo il campo delle «colombe del Golfo» si è spaccato sulla Bosnia: l'Europarlamento, che tradizionalmente riflette le grandi tendenze della politica comunitaria, ha approvato una risoluzione favorevole ad un intervento armato internazionale in Bosnia, per «disarmare gli aggressori» serbi e croati. Tutti gli ecologisti (28 deputati) hanno votato la risoluzione meno uno, l'italiano Enrico Falqui, che si è astenuto.

Poco prima del voto la portavoce dei verdi, la francese Marguerite Dinguirard, ha chiesto una «operazione di polizia armata»internazionale. La lettura delle tabelle del «voto nominale» sulla risoluzione (119 «si», 64 «no» e 25 astensioni), con la quale il Parlamento si dice «scandalizzato» dal «Programma di Washington», che pure prevede la creazione di sei «zone di sicurezza» per i civili bosniaci, riserva altre sorprese. Anche i «regionalisti e alternativi» hanno infatti votato a favore del documento. Nel fronte del «no» sono rimasti solo i socialisti inglesi, spagnoli, greci, qualche tedesco e i comunisti «ortodossi». Il Pds si è astenuto.

Francesco Cerri

I caschi blu britannici hanno risposto al fuoco nella zona di Vitez. Sono stati bersagliati da colpi di mortaio e granate

BELGRADO — Le forze serbe hanno scatenato una violenta offensiva contro Gorazde, una delle «enclave» musulmane della Bosnia che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha recentemente dichiarato «zone protette». Radio Sarajevo, controllata dai musulmani, ha reso noto ieri che la cittadina a 70 chilometri a Sud-Est di Sarajevo dall'alba di venerdì è stata presa di mira dalle artiglierie serbe. L'emittente ha parlato di «molti morti e feriti». Con Sarajevo, Tuzla, Srebrenica, Zepa e Bihac, Gorazde è una delle sei «zone protette» che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha creato in Bosnia per tutelare le popolazioni musulmane. Di queste solo Tuzla è relativamente sicura. Le altre sono tutte circondate dai serbi e la situazione che vi si registra è molto precaria.

Le «zone protette» sono al centro del controverso piano di azione comune messo a punto la scorsa settimana a Washington da Usa, Russia, Francia, Gran Bretagna e Spagna. Tra malcelati dissensi, la diplomazia internazionale sta attualmente esaminando le modalità di applicazione della nuova iniziativa. Il bombardamento, secondo Radio Sarajevo, protrebbe risultare decisivo per le sorti di Gorazde, città dove 60 mila musulmani da un anno vivono stretti nella morsa del'assedio dei serbi.

Secondo gli esperti militari le finalità di questo attacco non sono chiare. Essi comunque rilevano che l'Occidente — se non si darà presto una strategia chiara e credibile — rischia di assistere ancora impotente ad un nuovo, tragico atto della guerra civile in Bosnia. Un portavoce dell'Unprofor, il contingente di pace dell'Onu, ha dichiarato di non avere elementi per valutare quale sia la portata dell'offensiva serba in quanto gli osservatori delle Nazioni Unite non sono autorizzate a raggiungere la zona. John McMillan, portavoce a Sarajevo dell'Unchr (l'alto commissariato dell'Onu per i rifugiati), ha confermato che anche nelle altre «aree protette» la situazione resta molto preoccupante. A Srebrenica, tutt'ora circondata dai serbi, le condizioni di vita sono sempre più difficili e i rapporti tra la popolazione sono sempre più tesi. Anche se non mancano i viveri a giorni sembra che non ci sarà più acqua. Gli scontri oggi sono proseguiti anche su altri fronti tra milizie serbe e forze governative e tra queste ultime e i loro ex alleati croati. Radio Sarajevo ha parlato di nuovi attacchi serbi contro Maglaj, cittadina musulmana del Nord della Bosnia martellata dalle artiglierie da quasi due settimane. Altri bombardamenti, secondo l'emittente, sono stati diretti contro Doboj, Brcko e Olovo.

L'agenzia serbo-bosniaca «Srna», dal canto suo, ha accusato le forze musulmane di avere attaccato le cittadine serbe di Dobrinja, Mojmilo, Ilijas e Trebevic uccidendo almeno un civile e ferendone altri. Radio Sarajevo ha riferito che la capitale bosniaca ieri è stata presa di mira dai cecchini e dai carri armati serbi, che hanno concentrato il fuoco sui quartieri controllati dalle forze governative. L'emittente ha precisato che sei persone sono rimaste ferite. Nonostante un cessate il fuoco sottoscritto poco più di una settimana fa, anche croati e musulmani hanno continuato a darsi battaglia. Violenti combattimenti sono stati segnalati nella zona di Vitez, nella Bosnia centrale. I caschi blu britannici dislocati nella regione sono stati costretti a rispondere al fuoco quando alcuni colpi di mortaio sono caduti nei pressi della loro base. L'agenzia di Belgrado Tanjug, dal canto suo, ha riferito di duri scontri nei pressi dell'aeroporto di Mostar. La perdurante tensione tra croati e musulmani ha portato alla sospensione dello scambio di prigionieri iniziato mercoledì scorso. A Zagabria un portavoce delle forze croate in Bosnia ha accusato i musulmani di non rispettare gli accordi ed ha detto che non si sa se e quando lo scambio riprenderà.

Intanto però i serbi di Bosnia Erzegovina e di Croazia si sono riuniti a Bijeljina, nel Nordest della Bosnia, per negoziare «la rapida unificazione e l'apparizione comune» di fronte alla comunità internazionale dei due autoproclamati «stati serbi» di Croazia e Bosnia. A darne notizia è stata la televisione di Belgrado, precisando che erano presenti all'incontro il leader dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic, ed il presidente dell'autoproclamato parlamento dei serbi di Croazia, Mile Paspalj.

DAL MONDO

Angola: agguato di ribelli fa deragliare un treno Sono più di 100 le vittime

LUANDA — Le autorità angolane hanno confermato oggi le notizie su un massacro di civili perpetrato dai ribelli dell'Unita nella regione di Lubango, nel sud dell'Angola. I guerriglieri avrebbero minato un tratto di ferrovia, provocando il deragliamento di un treno, quindi avrebbero sparato sui superstiti. Il bilancio della carneficina sarebbe di 107 morti e un centinaio di feriti. Alcuni passeggeri sarebbero caduti sotto i colpi dei ribelli, altri sarebbero saltati in aria sulle mine disseminate lungo i. binari. Inoltre all'appello mancano un centinaio di passeggeri: si pensa che siano stati presi in ostaggio. L'agguato è avvenuto nella località di Quipungo, 130 chilometri a sud di Lubango, città dalla quale il treno era partito per Matala. Il massacro era stato preceduto dal fallimento dell'ennesimo tentativo dell'Onu di mediare un cessate il fuoco fra il governo e i ribelli.

Va dalla polizia con un coltello nella schiena

BONN — «Guardi un po', credo di avere un coltello nella schiena». cosi' si e' rivolto un giovane di 19 anni alla guardia di turno in un posto di polizia nel quartiere notturno di St. Pauli Amburgo. Il poliziotto, allibito, ha constatato che il giovane diceva la verita' ed ha chiamato un' ambulanza. il giovane e' stato trasportato in ospedale ed e' fuori pericolo. Dalle indagini della polizia, e' risultato che il giovane, poco dopo la mezzanotte, era stato accoltellato nel corso di una rissa in una birreria.

Russia: l'omosessualità non è più un reato

MOSCA — Il presidente Eltsin ha legalizzato l' omosessualita' abrogando l' articolo del codice penale che puniva con pene detentive i rapporti omosessuali tra adulti consenzienti. Con un suo decreto reso noto ieri, il presidente russo ha emendato una serie di articoli del codice tra i quali il 121, relativo ai rapporti omosessuali. L' articolo dichiarava che «il rapporto omosessuale tra due uomini e' punibile con la condanna fino a cinque anni di reclusione». Questa pena veniva elevata a otto anni nel caso di atto commesso con violenza o a danno di minori o di dipendenti sulbalterni.

Killer fuggono in aereo che ritarda per loro

GUADALAJARA — Un rapporto dei magistrati che indagano sulla strage di Guadalajara, costata la vita al card. Posadas Ocampo, rivela che i killer fuggirono a bordo di un aereo partito in ritardo per ordine di un dirigente dell'aerporto e che sono sospettati di connivenza degli agenti della polizia, che non hanno sparato un colpo nonostante si trovassero sul posto.

BALCANI / LA CHIESA ORTODOSSA CONTRO MILOSEVIC

«Scomunica» per Slobo

Duro comunicato - Si allarga lo scandalo nei ranghi militari

Servizio di
Mauro Manzin

La «rottura» con il regime dopo una riunione dei vertici ecclesiastici che si è protratta per due giorni e a porte chiuse

LUBIANA — La Chiesa ortodossa serba ha «scomunicato» Slobodan Milosevic e il suo regime. Lo ha fatto in una nota affidata all'agenzia di stampa «Tanjug». Poche righe, ma indicative di un fermento politico e sociale che sta turbando i sonni di parecchi politici serbi. Il messaggio dei vertici ecclesiastici ortodossi non lascia dubbi. In esso si chiedono le dimissioni di Milosevic e la formazione di un governo di riconciliazione popolare. Esso giunge dopo una riunione delle più alte gerarchie ecclesiastiche durata due giorni e svoltasi a porte chiuse.

Secondo il giudizio della Chiesa, riportato dai dispacci della «Tanjug», il regime di Milosevic non gode della fiducia della gente che dovrebbe governare e non è in grado di «guidare il popolo sulla retta via». Si aggiunge, inoltre, che «le disgrazie che stanno angustiando al giorno d'oggi la nazione serba sono state causate dall'attuale classe politica che nel suo spirito, nei suoi pensieri e nel suo modo d'agire è figlia del sistema comunista, ateo e totalitarista». Alla fine il documento emesso dalla Chiesa ortodossa condanna altresì le sanzioni che la Comunità internazionale ha comminato alla Jugoslavia, definendole «una grave ingiustizia».

Ma quella ecclesiastica non è stata l'unica voce che nelle ultime ore ha chiesto la testa di Milosevic e del suo regime. Anche Vuk Draskovic leader storico dell'opposione serba ha nuovamente tuonato contro il «vojvoda» di Belgrado. Per Draskovic non ci sono alternative. O si riesce a imprimere una svolta copernicana al regime politico di Belgrado, accompagnata da una complementare rivoluzione del sistema economico in grado di determinare l'instaurarsi finalmente di un reale sistema democratico, oppure per la Serbia e i suoi figli non c'è futuro.

Il vulcanico Draskovic in merito non ha dubbi. Per riportare la pace bisogna assolutamente spazzare via il regime che ha portato il Paese in questa situazione a senso unico e che rischia di diventare senza via d'uscita. Per il barbuto leader dell'opposizione tre sono le possibili modalità operative del cambiamento: che il Partito socialista (ex comunista) di Milosevic lasci spontaneamente le redini di governo riconoscendo il proprio fallimento e la propria colpevolezza; che lo stesso Partito socialista non si presenti alle prossime elezioni che si dovrebbero tenere sotto lo stretto controllo di osservatori delle Nzioni Unite; che i socialisti serbi vengano scacciati da una rivolta popolare come è successo in Romania con il regime di Ceausescu.

Le pressanti richieste dell'influente Chiesa ortodossa e il rialzare la testa dell'opposizione storica in seno alla Serbia giungono in un momento molto difficile per Belgrado. Le sanzioni, infatti, stanno facendo sentire i propri effetti e le prime ripercussioni stanno rendeno sempre più inquieta l'opinione pubblica costretta a grossi sacrifici e con un livello di vita che sta precipitando. Intanto crescono la delinquenza, la criminalità, il contrabbando e la corruzione. E neppure l'Armata federale è esente da scandali e da regolamenti di conti interni più o meno leciti.

Lo scandalo delle forniture facili e dei saccheggi ai danni delle città croate conquistate durante la guerra si sta estendendo. Dopo il capo di stato maggiore Zivota Panic, che è stato sottoposto al giudizo di una speciale commissione d'inchiesta voluta dallo stesso Milosevic, ieri il quotidiano. «Vecernje Novosti» in un articolo ha esteso le accuse di corruzione anche alla marina federale. E' finito così nell'occhio del cilone l'ex comandante della flotta serbo-montenegrina e già ministro per la difesa popolare, ammiraglio Miodrag Jokic. Egli avrebbe fatto in modo che mobili e altre suppellettili fossero trasportate con i camion militari dalle caserme situate nell'area di Dubrovnik direttamente nella casa di riposo di sua proprietà. Ma sono stati accusati di furto e malversazione, come conferma il «Delo» di Lubiana, anche il vice ammiraglio Nikola Ercegovic e l'ammiraglio Dragoljub Bocinov accusati di aver utilizzato «manovalanza» militare per costruire le proprie case.

Ma i tamburi di guerra vengono percossi anche dai fedelissimi di Milosevic. E' il caso del comandante-deputato «Arkan» che, spalleggiato dalle sue bande di miliziani armati, ha chiesto che il capo degli albanesi del Kosovo, Ibrahim Rugova venga espulso da Pristina, accusando gli albanesi della morte dei due poliziotti serbi uccisi in un agguato lo scorsa settimana a Glogovac. Belgrado, comunque, non ha rafforzato, dopo questo grave episodio, solo la vigilanza sul Kosovo. Anche nel Sangiaccato la pressione serba si fa sempre più pesante. Forze di polizia e dell'esercito federale hanno nelle scorse ore perquisito numerose abitazioni di musulmani.

USA / TERREMOTO ALLA CASA BIANCA

La voce di Reagan

Clinton chiama all'ufficio stampa un repubblicano doc

USA / LA PRIMA VITTORIA DI BILL

Domani risponde Wall Street

Dopo lo scoglio congresso si riparla di politica estera

LOS ANGELES — Ce l'ha fatta. Per un soffio, ma è riuscito a portare a casa la sua prima vittoria da quando ha preso il potere. Bill Clinton ha avuto l'approvazione del Congresso per il suo piano di riduzione del deficit che verrà tagliato per una cifra di 500 miliardi di dollari (circa 800 mila miliardi di lire) entro quattro anni. Le tasse aumenteranno per i ceti più elevati (da 200 milioni di lire all'anno in su) e verranno tagliate del 55% quelle che gravavano sui ceti medio piccoli. La reazione della stampa e dell'opinione pubblica è stata abbastanza positiva. Anche se la vittoria è stata risicata, appena sei voti di scarto, è la prima volta dal 1978 che un Presidente americano si vede approvato un piano economico in prima battuta, dimostrazione che — comunque vadano le cose — la compattezza del Partito democratico è in grado di garantire la governabilità.

Questo è l'aspetto politico saliente della votazione di ieri l'altro e sia la televisione che i quotidiani economici hanno sottolineato la buona prova di Clinton. L'aspra battaglia politica innescata negli ultimi giorni si è spenta come un fuoco di paglia, dato che l'obiettivo di chi attaccava Clinton e quello di convincere i deputati a bocciargli il programma. Bush, Quayle, Nixon e i grandi nomi del Partito repubblicano sono ripiombati nell'ombra e Clinton ha ricquistato una certa popolarità migliorando la propria posizione a livello popolare. «E' una grande vittoria» ha dichiarato il Presidente nella serata di venerdì «e la dimostrazione di grande coraggio. E' finita l'anarchia del mercato. Da oggi riprendiamo in mano le redini dell'economia che passa sotto regime controllato. Chi guadagna di più pagherà di più e la ricchezza verrà ridistribuita in termini più equi».

Secondo gli analisti economici la manovra dovrebbe avere un effetto contraddittorio che potrebbe anche appesantire la situazione a tempi brevi. Ora la parola passa al Senato dove la battaglia sarà all'ultimo sangue, e si aspetta la reazione di lunedì alla borsa di Wall Street. L'aumento di tasse per circa 350 miliardi di dollari nei prossimi due anni a danno dei ceti medio-alti e delle imprese multinazionali non è piaciuta al grande capitale ma ha mandato in sollucchero i brokers che hanno nel portafogli la miriade di piccoli clienti che fanno la fortuna della borsa valori. Le imprese a struttura familiare, che ruotano intorno al mercato nazionale senza investire all'estero, senza filiali e che fino a un anno fa erano date per spacciate, verranno rinvigorite, il che vuol dire fiducia agli investitori in borsa.

Il mercato immobiliare seguiterà a rimanere fermo perché i tassi bancari aumenteranno ancora, ma verrà aumentato il ventaglio dei ceti sociali che possono avere diritto ad accendere una linea di credito per l'acquisto di una casa. I democratici hanno votato compatti a denti stretti. Charles Schumer, rappresentante dello stato di New York ha dichiarato «Non potevamo non votare all'unanimità questo piano, avremmo segato le gambe a Clinton, buttandolo al mare. Adesso avrà la serenità per compiere le scelte giuste anche su altri campi». Il voto al Senato è previsto per il 22 giugno e i repubblicani sono inferociti perché sanno che se per quella data la situazione internazionale si sarà evoluta in modo tale da attrarre l'attenzione di tutti, al Senato Clinton troverà appoggio nel nome della solidarietà nazionale.

Lo stesso Clinton ha ribadito la propria intenzione, dopo il weekend di riposo, di mettersi subito al lavoro affrontando le questioni della poltiica estera. Entro la fine della prossima settimana, secondo gli osservatori di Washington, è molto probabile che gli Usa acquistino un atteggiamento più aggressivo entrando nel merito della qustione serbo-bosniaca, sparita dalle prime pagine negli ultimi tre giorni. Da sabato mattina la Bosnia è di nuovo al centro dell'attenzione. Purtroppo insieme all'Italia. La bomba di Firenze ha colpito l'opinione pubblica in maniera molto forte, e in televisione le cartine geografiche dei probabili scenari bellici mostrano ormai l'intero mare Adriatico, comprese Trieste, Ancona e Taranto.

Sergio Di Cori

WASHINGTON — L' exsessantottino Bill Clinton sterza a destra. In crisi per un' incredibile raffica di «scandali», con gli indici di popolarità in caduta libera, in rapporti difficili con il Congresso, ha rimosso il «ragazzo» George Stephanopoulos dalla poltrona di direttore delle comunicazioni e l' ha affidata nientemeno che ad un reaganiano della prima ora: David Gergen.

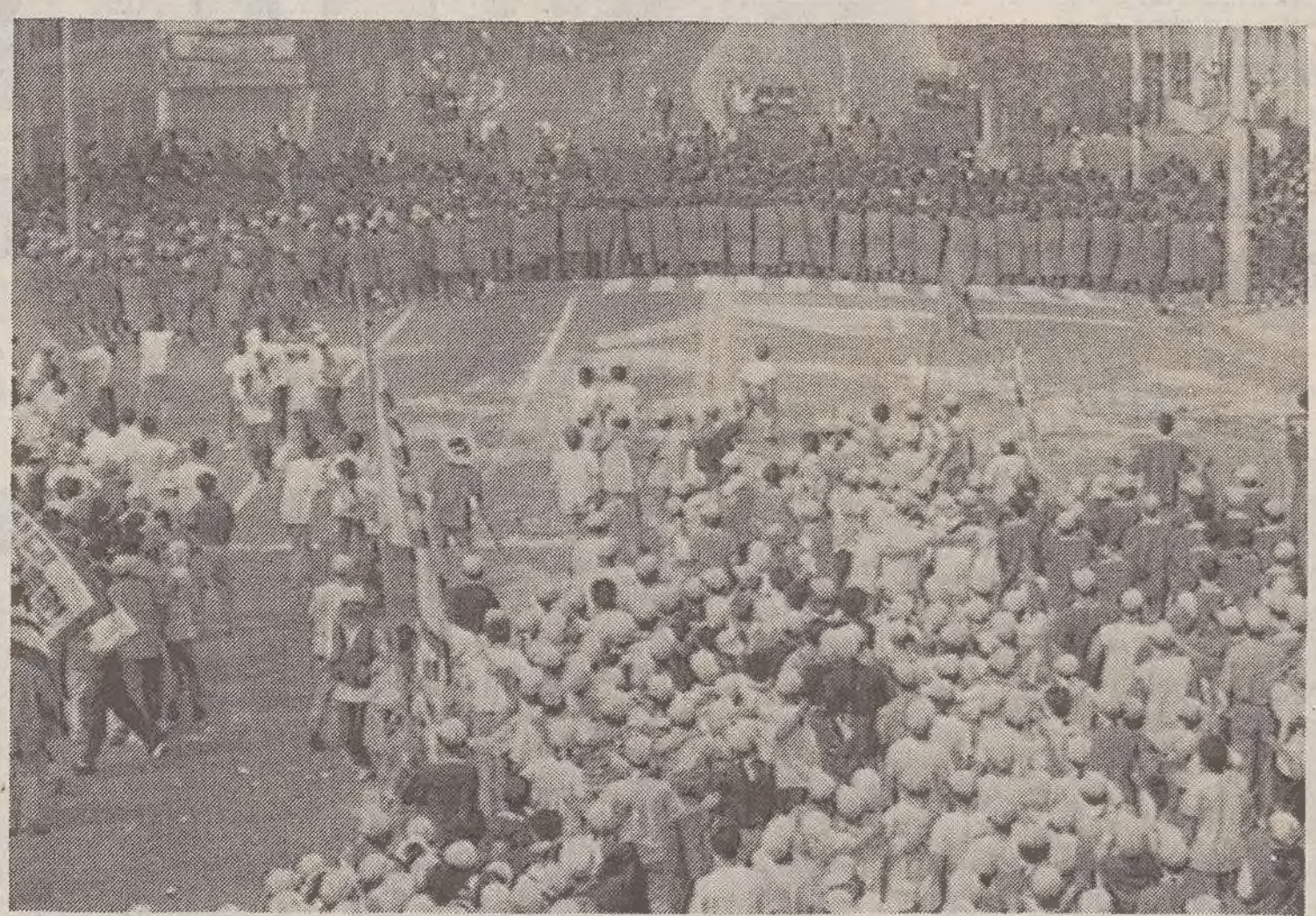
Mai in precedenza un presidente americano si era scelto per il posto di portavoce-capo un giornalista agli antipodi politici e nel corso di una conferenza-stampa il funambolico Clinton ha presentato la clamorosa nomina come una riprova in positivo che la sua Amministrazione è decisa a battere strade inesplorate: «Vogliamo superare gli steccati di partito che negli ultimi anni hanno provocato grossi danni al paese, vogliamo cercare nuove idee, un nuovo terreno comune, una nuova unità nazionale».

Trentadue anni, laurea in teologia, scapolo d' oro nel cangiante establishment washingtoniano, l' occhialuto Stephanopoulos rimarrà al fianco di Clinton in veste di «consigliere personale» per il «coordinamento strategico» ma la sua sostituzione con l' uomo che diede forma verbale alla 'Reaganomics' parla da sè: il presidente si è reso conto che con il suo staff di ragazzi brillanti ma dilettanti andava al disastro e ha aperto ai «moderati».

Cinquantun anni, exdirettore della rivista «US News and World Report», onnipresente mezzobusto nelle tribune politiche in tv, Gergen non potrebbe essere più targato: prima di fare il direttore delle comunicazioni nella Casa Bianca di Ronald Reagan ha lavorato per Richard Nixon (gli scriveva i discorsi) e alle ultime presidenziali ha tifato (con riserva) per George Bush. Il super-repubblicano Gergen ha accettato l' offerta del democratico Clinton per ragioni «patriottiche»: a suo giudizio ben quattro degli ultimi cinque presidenti (l' eccezione è Reagan) hanno miseramente fallito ed è nell' interesse dell' America tutta che l' attuale inquilino di Pennsylvania Avenue 1600 non faccia la stessa fine.

Da quattro mesi al potere, il primo presidente 'baby boomer' ha già perso lo smalto kennediano ed è per consenso unanime sull' orlo del precipizio: pur contando su una grossa maggioranza democratica in Congresso è riuscito a stento a farsi approvare dalla Camera una maximanovra economica per la riduzione del deficit federale ed è scesa al 36 per cento la quota dei connazionali che ne approvano l' operato. A dispetto delle tante promesse di «nuovo», Clinton ha profondamente deluso gli americani con un comportamento oscillante tra il pasticcione, il vanesio e il velleitario.

Ha colpito l' immaginario collettivo Usa soprattutto lo «scandalo Hairgate», con il presidente che provoca la chiusura di due piste dell' aeroporto di Los Angeles mentre sull' «Air Force One» si fa tagliare i capelli all' ultima moda dal parrucchiere delle dive Christophe. Stephanopoulos è saltato perchè non ce l' ha fatta a difendere e irrobustire l' «immagine» del boss ma i problemi non sono certo risolvibili solo con ricambi nell' ufficio stampa: finora Clinton ha dato ben scarse prove di leadership. Confuso in politica estera, si è inimicato la palude centrista del partito democratico e non ha trovato «terreno comune» con i senatori repubblicani moderati di cui ha un disperato bisogno per stroncare rischi di paralizzante ostruzionismo in Congresso.

La nomina di Gergen si inserisce in un più ampio rimpasto che nelle prossime settimane dovrebbe cambiare in modo profondo la Casa Bianca. «Parecchie persone in gamba non hanno avuto successo», ha ammesso il capo di gabinetto Thomas McLarty, amico del presidente fin dai tempi dell' asilo.

Corpo a corpo a Seul

SEUL — Violenti scontri hanno avuto luogo oggi a Seul quando la polizia ha bloccato una manifestazione di protesta di circa 30mila giovani che intendevano marciare fino al palazzo presidenziale ed alla ambasciata americana. Si è trattato della più imponente manifestazione da quando ha assunto il potere, nel febbraio scorso, Kim Young.Sam, primo civile dopo una lunga serie di presidenti provenienti dalle forze armate. Nei loro slogan i manifestanti chiedevano la pena di morte per i due ultimi ex presidenti, ritenuti resposnabili dei massacri nella città di Kwangju del maggio 1980. In quella occasione, secondo la versione ufficiale, 200 persone vennero uccise quando le forze armate intervennero per reprimere la protesta contro il governo. Dopo l'intervento delle forze dell'ordine, gruppi di studenti, armati di mazze, hanno tentato di resistere per ore, ingaggiando violenti corpo a corpo coi poliziotti e facendo impazzire il traffico della capitale sud-coreana. Vi sono stati numerosi feriti, alcuni gravi, e una trentina di arresti.

USA / COMMERCI E DIRITTI UMANI

Pechino, timida protesta

PECHINO — La Cina fa di nuovo la voce grossa contro gli Stati Uniti. L' occasione per il confronto — una guerra di parole, fatta evidentemente dalle parti soprattutto ad uso interno, senza atti concreti che possano portare alla rottura — e' stata data dal rinnovo da parte del governo di Washington della clausula di nazione piu' favorita nel commercio che scade il 3 giugno prossimo. Dopo una serie di prese di posizione contraddittorie, il presidente statunitense ha prorogato l' accordo per altri dodici mesi con la precisazione che il prossimo rinnovo sara' concesso solo in cambio di «significativi progressi nel rispetto dei diritti umani» da parte del regime cinese.

Il governo di Pechino, che ha sempre considerato inaccettabile qualsiasi condizione, ha subito diffuso un comunicato nel quale parla di «aperta violazione dei principi contenuti negli accordi che regolano le relazioni bilaterali e quelle commerciali» e di «interferenza negli affari interni della Cina». La «forte protesta» accusa gli Stati Uniti di aver politicizzato un accordo commerciale e conclude auspicando «la correzione dell' errore commesso». Alla domanda se la Cina respinge il rinnovo condizionato della clausula e rinuncia all' accordo il portavoce del ministero degli esteri non ha pero' voluto rispondere.

Tutto indica, in effetti, che si ripetera' un copione gia' noto. Anche quando il presidente George Bush, in piena campagna elettorale, decise di autorizzare, per risollevare l' industria del settore, la vendita dei caccia F-15 a Taiwan il regime di Pechino insorse e minaccio', ma non ando' oltre.

Invece quando il governo francese dette la sua autorizzazione alla vendita di Mirage sempre a Taiwan, la Cina adotto' immediate misure di ritorsione, chiudendo il consolato della Francia a Canton e rompendo, praticamente i rapporti economici e commerciali e solo il cambio di governo a Parigi apre ora lo spiraglio ad una normalizzazione.

Del resto la posiziome di Clinton non cambia, nella sostanza, la linea seguita da Bush e lascia margini per un compromesso. bush per tre anni ha rinnovato la clausula, ponendo il veto alla richiesta del congresso di mettere condizioni, ricorrendo alla formula di subordinare le successive proroghe ad un maggior rispetto dei diritti umani.

Clinton, per accontentare il congresso e non rimangiarsi tutto quanto detto in campagna elettorale, ha messo semplicemente una scadenza che riguarda il 1994, ma non indica in cosa dovranno consistere i «significativi progressi in tema di diritti umani» che si attende dalla controparte.

Le cifre, peraltro, sono piu' eloquenti delle parole: anche lo scorso anno l' interscambio commerciale Cina-Usa ha superato i trenta miliardi di dollari con un attivo per Pechino pari a 18,3 miliardi. senza la clausula di nazione piu' favorita i dazi sulle merci cinesi aumenterebbero dall' otto ad oltre il 40 per cento. Da parte statunitense le pressioni delle grandi e medie imprese, tutte impegnate a fare affari sul mercato cinese sono state ugualmente pesanti. La Cina ha gia' dato alcuni segnali sul tema dei diritti umani, rilasciando diversi religiosi e Xu Wenli, uno dei dissidenti da piu' tempo rinchiuso in carcere, mentre l' economia americana non puo' oggi permettersi il lusso di rompere con il maggior paese in via di sviluppo.

MILIONI DI FEDELI IN QUESTI GIORNI ALLA MECCA

Pellegrinaggio e politica

Protesta l'Iran perchè Riad vieta manifestazioni anti Usa

NICOSIA — Milioni di fedeli stanno compiendo nella preghiera e nelle devozioni il pellegrinaggio alla Mecca, l'«Haji», uno dei cinque doveri dell'Islam. Non si placa però la rabbia degli ayatollah sciiti di Teheran contro il regime sunnita d'Arabia Saudita che ha bandito azioni politiche nei luoghi santi, tentate nei giorni scorsi dagli iraniani.

Con addosso due lunghi teli di cotone bianco non cuciti, sotto un sole torrido, ondate di pellegrini si dirigono fuori dall'abitato della città santa. Hanno girato per sette volte — ma molti anziani e infermi non ce l'hanno fatta — intorno ad una struttura cubica di pietra grigia locale, drappeggiata da un manto nero con ricamati versetti del Corano.

Sull'angolo orientale è inserita la «Ka'Ba», una pietra nera forse d'origine meteoritica. E' il cuore della grande moschea il cui perimetro contiene il centro dell'Islam, il luogo più santo insieme a Medina e a Gerusalemme.

Città proibita ai nonmusulmani, dalla Mecca le cronache giungono sulle onda delle radio saudite e islamiche. Malgrado la calura, i pellegrini defluiscono dal sacro recinto lungo le strade sotto lo sguardo degli agenti della sicurezza e dei vigili del traffico impegnati «per garantire il movimento dei fedeli e la loro incolumità».

Radio Riad ha rilevato che sono dispiegate anche unità della guardia nazionale. L'emittente ha ripetuto anche che l'Arabia Saudita ha ammonito «fermamente» l'Iran a non fomentare dimostrazioni politiche durante le cerimonie dell'«Haji».

Tre giorni fa forze dell'ordine saudita, appoggiate da blindati e coperti da elicotteri militari hanno disperso una manifestazione politica di pellegrini iraniani — ce ne sono quest'anno più di 117 mila — che gridavano slogan contro gli Usa e Israele celebrando il rito del «ripudio degli infedeli».

La guida spirituale suprema del regime iraniano, l'ayatollah Ali Khamenei, ha sferzato aspramente la corte reale saudita per avere proibito manifestazioni politiche durante l'annuale pellegrinaggio dimenticando che «i musulmani hanno diritto di esprimere le loro opinioni».

Ma questa forte tensione tra le due potenze petrolifere del Golfo, nelle ultime settimane intente a cucire rapporti diplomatici più intensi, non ha distratto l'oceano dei pellegrini. Essi hanno celebrato il giorno dell'acqua (Tarwiya) — in ricordo di quando mancava anche al profeta Mohammed — prima di recarsi all'indomani, verso monte Arafat, dieci chilometri dalla Mecca.

Dopo avere pernottato all'aperto o sotto le tende allestite dai sauditi — per i quali ospitare milioni di fedeli dai quattro angoli della terra è pure un buon affare — i pellegrini sostano anche a Mina, confinante con la città santa, dove oltre «quattromila negozi» servono cibo e bevande. La strada è comunque costeggiata da frigoriferi con acqua fresca, utilizzabile da ogni passante.

NESSUNA VITTIMA

Gerusalemme: bomba contro pullman di turisti

GERUSALEMME — Una bomba è stata lanciata ieri a Betlemme, forse da palestinesi, contro un pullman di turisti. La polizia ha precisato che non vi sono state vittime nè danni materiali. Dopo l'attentato, i militari hanno imposto il coprifuoco sulla città della Cisgiordania e stanno dando la caccia agli autori dell'attacco.

E' ancora in vigore il coprifuoco a Hebron, una ventina di chilometri a sud di Betlemme, imposto in seguito all'uccisione di un giovane colono ebreo in procinto di arruolarsi. L'esercito ha rafforzato il dispositivo di sicurezza per prevenire una reazione dei coloni alla fine del sabato ebraico.

Nella Striscia di Gaza è stato trovato invece ieri mattina il corpo di un arabo, Abed Rashid Gandu, del campo profughi di Shati: sarebbe stato ucciso — secondo fonti arabe — da palestinesi perchè sospettato di essere un informatore della polizia israeliana.

Il segretario di Stato americano Warren Christopher ha intanto dichiarato che una nuova sessione dei negoziati bilaterali arabo israeliani «comincerà in giugno» a Washington, senza però aggiungere altri dettagli. In un'intervista alla Cnn, Christopher ha detto che «un nuovo round comincerà in giugno a Washington e noi chiederemo ad alcuni di venire con un pò di anticipo».

La nona sessione dei negoziati di pace sul Medio Oriente si è conclusa il 13 maggio con un nulla di fatto e senza che una data ufficiale fosse fissata per la decima sessione. Le parti arabe impegnate nel negoziato con Israele hanno annunciato per il 6 giugno ad Amman una riunione di coordinamento.

Da parte loro, gli Stati Uniti hanno recentemente invitato una delegazione palestinese a proseguire a Washington le discussioni su una «dichiarazione di principio» in comune con Israele sul un regolamento pacifico che non si è era raggiunta nell'ultima sessione dei bilaterali.

WALESA HA DECISO

Polonia, nuove elezioni ma c'è lo sbarramento del cinque per cento

VARSAVIA — Precipita la crisi politica in Polonia dopo il braccio di ferro ingaggiato dal gruppo parlamentare di Solidarnost con Lech Walesa, l'ex elettricista dei cantieri di Danzica assurto a capo dello stato: dopo il voto di sfiducia, promosso dai deputati del sindacato, che ha bocciato il governo del primo ministro Hanna Suchocka, Walesa ha deciso di sciogliere il parlamento e di indire elezioni anticipate.

Il presidente ha respinto le dimissioni presentate dalla signora Suchocka, che in dieci mesi alla testa dell'esecutivo si è guadagnata il titolo di Lady di ferro polacca, e le ha chiesto di restare in carica in via interinale in attesa delle elezioni, delle quali non è stata ancora annunciata la data ma che devono avere luogo entro quattro mesi. Il parlamento, diviso tra oltre venti partiti più abili a fare cadere i governi che a formare solide coalizioni, si è dimostrato incapace di esprimere una maggioranza. Il governo di Hanna Suchocka è basato di una coalizione di minoranza.

La Polonia si prepara quindi a un'aspra e difficile campagna elettorale dalla quale dovrebbe venir fuori un parlamento meno frastagliato. Nel giro di qualche giorno Walesa promulgherà infatti una nuova legge elettorale che istituisce lo sbarramento del cinque per cento. Il governo della signora Suchocka rimarrà in carica fino alle elezioni, ma il parlamento non potrà approvare nuovi provvedimenti legislativi. Per questo il primo ministro ha chiesto poteri straordinari che le permettano di legiferare per decreto e proseguire sulla strada della transizione all'economia di mercato. Se i suoi oppositori non acconsentiranno, il governo sarà in pratica paralizzato per mesi.

Lo scioglimento delle camere, le prime liberamente elette dopo il crollo del regime comunista, diverrà effettivo con la pubblicazione ufficiale della decisione del presidente, attesa per i prossimi giorni. La crisi istituzionale fa risaltare le difficoltà di un paese che fatica a darsi uno stabile sistema democratico. Dal 1989 a Varsavia si sono succeduti cinque primi ministri e soltanto con il governo della signora Suchocka le riforme economiche avevano effettivamente preso slancio. Ora si temono forti ritardi nella transizione al sistema di mercato e ripercussioni negative sull'atteggiamento delle istituzioni internazionali che avevano promesso aiuti ed investimenti. Yves Fortin, della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, ha dato voce a questi timori sottolineando che la crisi politica «può bloccare temporaneamente il processo di riforma o addirittura deviarlo dal suo corso».

Del resto erano stati proprio gli effetti negativi dei provvedimenti economici varati da Suchocka a provocare la caduta del governo. Il movimento sindacale aveva denunciato il peggioramento delle condizioni di vita delle classi più deboli e aveva chiesto aumenti salariali e misure di tutela.

PESANTE MINACCIA SUL SUDAFRICA

Uno stato bianco o guerra per gli estremisti di destra

CAMBOGIA

Successo dell'Onu

PHNOM PENH - «Il più grande successo di sempre nella storia dell'Onu». Con queste parole Yasushi Akashi, capo delle forze di pace delle Nazioni Unite in Cambogia, ha commentato la fine delle prime elezioni libere e multipartitiche tenutesi nel paese asiatico dopo 21 anni, proprio sotto il «governo di fatto» dell'Onu. Le elezioni sono state «libere ed oneste», ha detto Akashi, al Supremo consiglio nazionale (Scn), l'organismo collegiale di tutti i partiti tranne i khmer rossi, unica fazione di rilievo che si è opposta alle elezioni tentando di boicottarle.

Oltre quattro milioni di persone - ovvero il 90 per cento degli aventi diritto - è andato alle urne per eleggere i 120 membri dell'assemblea nazionale che, entro tre mesi, dovrà redigere la nuova costituzione. Akashi, in occasione della prima riunione dell'Scn al termine delle elezioni - i seggi sono rimasti aperti da domenica a ieri - non ha mancato però di ricordare ai partiti il loro impegno: «Questo diluvio di volontà popolare dovrebbe convincere i partiti a riaffermare gli impegni presi prima delle elezioni a rispettarne il responso», ha detto il diplomatico.

PRETORIA — La destra sudafricana è nuovamente scesa in piazza per rivendicare uno stato afrikaner indipendente e manifestare la sua avversione al futuro governo della maggioranza nera. Oltre tremila estremisti, molti dei quali armati, hanno marciato sul palazzo del governo a Pretoria bloccando per ore il centro della città. Due gli oratori di maggior spicco che hanno ottenuto tumultuose ovazioni dalla folla: il neonazista Eugene TerreBlanche, leader dell' «Afrikaner Weerstandsbeweging» (Movimento di Resistenza Afrikaner, AWB), e Constand Viljoen, l'ex-capo delle forze armate di Pretoria che assieme ad altri colleghi riuniti nel «Comitato dei Generali» ha fondato l' «Afrikaner Volksfront» (Fronte del Popolo Afrikaner, AVF) per unificare tutte le forze di destra.

Terreblanche ha messo i suoi combattenti a disposizione del generale Viljoen, e al governo ha intimato: «dateci uno stato indipendente o il Sudafrica conoscerà la terza guerra boera». Ai bianchi, ha proseguito TerreBlanche, «la terra appartiene non per volere dell' ONU, ma per la loro alleanza con Dio in persona, del quale in Africa sono il popolo eletto».

Altrettanto deciso è stato il generale Viljoen, un eroe delle campagne militari sudafricane in Namibia ed Angola che gode nel paese di rispetto e popolarità. «Gli afrikaner», ha detto, «non accetteranno mai il governo marxista dell' African National Congress ed i suoi alleati comunisti». Viljoen ha chiesto la temporanea sospensione del negoziato costituzionale per consentire alle 26 forze politiche che vi partecipano di discutere la creazione di un «volkstaat», uno stato bianco completamente indipendente inserito negli attuali confini sudafricani.

L'ex-generale ha auspicato che il «volkstaat» possa nascere tramite il negoziato, ma ha avvertito che se ciò non fosse possibile gli afrikaner - i discendenti dei primi coloni olandesi e ugonotti del diciassettesimo secolo - «debbono prepararsi ad una lotta sanguinosa».

La manifestazione è la seconda in un mese e sottolinea il crescente fermento dei bianchi per l'ormai imminente accesso dei neri al governo. All'inizio di maggio diecimila agricoltori, le principali vittime del terrorismo nero, si sono riuniti a Potchefstroom, nel Transvaal, per organizzare la loro difesa ed assistere al debutto politico di Viljoen e del suo «Comitato di Generali».

Mentre la destra flette i muscoli (TerreBlanche dispone di migliaia di armati, molti dei quali exappartenenti a polizia e forze armate che con azioni di commando potrebbero paralizzare il Paese), il negoziato costituzionale si prepara ad una settimana cruciale. Entro giovedì le forze politiche si sono impegnate a fissare la data delle prime elezioni a suffragio universale, previste entro aprile del 1994. E' un appuntamento che l' African National Congress attende con impazienza per dimostrare alla maggioranza nera che il negoziato sta dando finalmente frutti.

CARNIA colori e sapori

PAGINA A CURA DELLA SPE IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA.
ARTA TERME: VIA UMBERTO I, TELEFONO 0433-929290 – FAX 0433-92104. FORNI DI SOPRA: VIA CADORE 1, TELEFONO 0433-886767 - FAX 0433-886686.

PREMIO
La 'sentenza' della giuria

Esprimendo la più viva soddisfazione per le qualità dei progetti presentati e in particolare rilevando l'alto impegno progettuale e di ricerca che caratterizza la maggior parte delle proposte, il Presidente della Giuria dichiara il progetto presentato dal centro di ricerca Enea di Frascati vincitore del premio «Carnia Alpe Verde» edizione 1992 con la seguente motivazione: «Il progetto LIDAR FLUOROSENSORE si caratterizza per proporre una risposta concreta ai problemi dell'analisi e del monitoraggio dei fattori di inquinamento ambientale che affliggono i grandi agglomerati industriali e urbani, tramite l'elaborazione di sofisticate tecnologie di frontiera».

KRZYSZTOP ZANUSSI
Presidente della Giuria

PREMIO
I dieci progetti finalisti

I dieci progetti finalisti: Enea (Frascati), progetto «Lidar fotosensore»; Fiat Auto (Torino), progetto «Fare»; Fondazione Nievo (Roma), progetto «Parchi letterari»; Genesys-Gruppo Ilva (Genova), progetto «Biga»; Università La Sapienza (Roma), progetto «Fenomeni di degrado ambientale lagunari e costieri»; Tecma (Udine), progetto «Termocompattazione»; Istituto Donegani-Enichem (Novara) progetto «Feromoni»; Ata (Milano), progetto «Monumenti alla natura»; Nordica (Treviso), progetto «Nordica»; Elecos (Roma) «Reti di monitoraggio». Premio speciale della giuria alla trasmissione «Tgr Ambiente Italia».

PREMIO CARNIA ALPE VERDE: IL VINCITORE

Enea ai vertici mondiali nel campo della ricerca

ENEA
Tecnologie per salvare l'ambiente malato

Al Centro di ricerche Enea di Frascati è stato progettato e realizzato un sistema Lidar fluorosensore attivo nell'ultravioletto, che emette radiazioni grazie a un sofisticato sistema laser. La radiazione laser, emessa dal trasmettitore, viene inviata su un bersaglio remoto con un sistema di specchi (ad esempio, un albero posto a 90-100 metri di distanza) e raccolta da un nuovo apparecchio che divide in due parti il fascio di luce. Ciò permette a un analizzatore ottico multicanale (Oma) di misurare gli spettri di fluorescenza e a un elaboratore di controllare il variare della fluorescenza stessa in termini di intensità. Tra gli obiettivi principali del telerilevamento sul territori, vi sono quelli di accertare lo stato di inquinamento da sostanze chimiche o biologiche, di effettuare misurazioni sul clima e di monitorare le biomasse. Il Lidar fotosensore, sviluppato dall'Enea di Frascati, si presta in modo specifico per lo studio della superficie e dei primi strati di acque basse eventualmente inquinate. I risultati di tali rilevamenti permettono, inoltre, di risalire alle caratteristiche chimico-fisiche, nonché allo stato di salute dei «bersagli» presi in esame (in modo specifico l'emissione di pigmenti vegetali, come la clorofilla, le componenti più pesanti del petrolio e dei suoi derivati e la composizione media di una foresta).

L'Enea, nato come ente di sviluppo dell'energia nucleare in Italia ha dovuto, anche in seguito al referendum di moratoria nucleare del 1988, tenuto sull'onda dell'emozione causata dalla catastrofe di Chernobyl, diversificare i sui programmi in più vasti campi di intervento, quali le fonti energetiche alternative (al petrolio e al nucleare), lo sviluppo di nuove tecnologie, la salvaguardia e al protezione ambientale.

IL CENTRO DI RICERCHE ENEA DI FRASCATI

La storia dell'area scientifica di Frascati, sulla quale insistono attualmente laboratori dell'Enea, dell'Infn e del Cnr, ebbe inizio nel lontano 1955, quando il Comune di Frascati concesse in affitto per 99 ani dei terreni alla Sezione acceleratore dell'Infn per la costruzione dell'Elettrosincrotrone, finalizzato a ricerche di fisica delle Alte energie. Nacquero così i Laboratori nazionali di Frascati, ove dal 1959, anno di entrata in funzione dell'Elettrosincrotrone, si svolse una febbrile attività di ricerca di base sulle particelle ad alta energia, sostenuta da una crescente attività di ricerca tecnologica nel campo degli acceleratori di elettroni, dei magneti classici e superconduttori, della criogenia, dei rivelatori di particelle, dell'elettronica analogica e digitale, nonché delle tecniche relative all'ultravuoto. Il know-how accumulato a Frascati sfociò, quindi, nell'ideazione e costruzione del primo Anello di accumulazione di elettroni del mondo (Ada, 1963-66) che fornì la promessa per la costruzione di Adone nel 1968. In questo periodo, si sono formati a Frascati molti degli scienziati italiani che in seguito opereranno alla costruzione dell'anello di luce di sincrotrone Elettra a Trieste. Nel 1976, a seguito dalla costituzione dell'Infn come Ente autonomo di diritto pubblico, i Laboratori nazionali di Frascati furono divisi, dando origine al Lnf dell'Infn e al Centro ricerche energia del Cnen (ora Enea). I ricercatori e i tecnici del Cnen diedero vita a programmi di vasto respiro sulla fusione nucleare (magnetica e inerziale), sulla separazione isotopica via laser, sulla fotochimica laser e sullo sviluppo di sorgenti laser innovative. In questo ultimo campo, sono stati ottenuti ad oggi sostanziali risultati scientifici e tecnologici, di rilievo anche in sede internazionale, nello sviluppo delle potenzialità applicative delle sorgenti laser alle problematiche ambientali, alla produzione di nuovi materiali e alla messa a punto di avanzate tecniche diagnostiche.

L'ATTIVITA' DI TELERILEVAMENTO LASER

Dall'inizio dell'Era industriale, l'uomo ha immesso nell'atmosfera quantità crescenti di sostanze chimiche: ossidi di natura, composti metallici, hanno costituito e rappresentato tuttora prodotti di scarto dell'industria, della produzione di energia e dei trasporti. Nelle aree urbane, traffico, riscaldamenti e industrie provocano la comparsa dello smog: nelle metropoli, le analisi della qualità dell'aria sono una presenza ormai quotidiana. A queste esigenze si è finora sopperito con l'istituzione di centraline di rilevamento locali che permettono di analizzare campioni di aria mediante il loro prelievo diretto. Il sistema da di per se informazioni limitate a ristrette zone spaziali. Nel 1982, con il bagaglio di conoscenze acquisito nel campo delle sorgenti laser, il dottor Barbini diede inizio a un'attività di sviluppo e applicazione di queste tematiche ambientali.

LA STAZIONE LIDAR A CO_2

E' stato pertanto sviluppato all'Enea di Frascati un vero e proprio radar ottico o Lidar (Light Detection and Ranging) in grado di rivelare a distanza e immediatamente la concentrazione di particolari sostanze inquinanti su una vasta area. Da questo impianto viene immesso nell'atmosfera un impulso laser da una sorgente a CO_2 (anidride carbonica), quindi si raccoglie con un telescopio la quantità di radiazione che viene retroriflessa dai costituenti atmosferici e che è in grado di «raccontarci» la composizione degli stessi. Cambiando finemente la lunghezza d'onda dell'impulso trasmesso, si può riconoscere e misurare con precisione e senza ambiguità un grande numero di sostanze differenti. Estensive campagne sono state ad esempi effettuate sul vapore acqueo e sull'ozono troposferico, che è il risultato di reazioni fotochimiche avvenute tra i componenti dello smog industriale e da traffico veicolare. Attualmente, la portata massima del Lidar a CO_2 è dell'ordine di 4 km; entro questo raggio, inoltre, esso fornisce un dato di concentrazione della sostanza ricercata ogni 15 metri. Per l'originalità di concezione e la flessibilità di impiego, alla stazione Lidar a CO_2 dell'Enea è stato assegnato il «Premio Philip Morris 1991 per la Ricerca scientifica e tecnologica».

IL LIDAR FLUOROSENSORE

Gli effetti dell'inquinamento atmosferico su organismi vegetali si possono anch'essi misurare da lontano con tecniche laser. E' stato infatti completato nel 1990 a Frascati un Lidar fluorosensore che, montato su automezzo, permette di telerilevare grandezze relative ai processi fotosintetici vegetali, risalendo da queste allo stato di salute delle relative piante. In questo apparato, l'impulso laser trasmesso eccita sul bersaglio vegetale remoto una luce di risposta (fluorescenza indotta) che viene raccolta da un telescopio e analizzata in lunghezza d'onda e in tempo. Le applicazioni di questo sistema riguardano principalmente il controllo della vegetazione, sia terrestre che marina, e l'identificazione assieme all'analisi qualitativa di sversamenti di olii o altre sostanze inquinanti sugli strati superficiali delle acque marine e fluviali. Il Lidar fluororsensore dell'Enea è stato già impiegato in due campagne di misura condotte nell'ambito del programma europeo Eureka/Lasfleur (Viterbo 1991; Oberpfaffenofen (D) 1992) su piantagioni e piante di alto fusto, durante le quali si è potuto telerilevare con chiarezza, sui campioni arborei analizzati, fenomeni di stress idrici e nutrizionali e sintomi di senescenza. Un sistema simile, montato su mezzo aereo, è quindi in grado di segnalare allo stato iniziale fenomeni di degrado di foreste (per piogge acide, ad esempio) e di coltivazioni (per carenze nutrizionali) fornendo informazioni utili e permettendo tempestivi interventi di recupero.

ENEA
Scienziati doc

Dottor Roberto Barbini, 52 anni, laurea in fisica nucleare all'Università di Roma, ricerche di fisica nucleare con il fascio di mesoni pi-greco del Linac di Frascati, Sviluppo sorgenti laser per separazione isotopica, responsabileesperimento pilota di laser a elettroni liberi su Adone, Coordinamento attività di telerilevamento laser atmosferico marino e sulla vegetazione, membro della Società italiana di fisica, membro della Società italiana di ottica e fotonica, membro del comitato editoriale della rivista Optolaser, autore di circa 140 pubblicazioni di carattere professionale. Alle ricerche di telerilevamento laser hanno collaborato i dottori Francesco Colao, Roberto Fantoni, Antonio Palucci, Sergio Ribezzo.

COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA

Un ruolo importante e storico
Dalla tutela delle tradizioni popolari all'ambiente

La Carnia occupa la parte Nord-Occidentale della provincia di Udine. Si estende per tutto il bacino dell'Alto Tagliamento e confina; a Nord con l'Austria, dalla quale è divisa dalla catena delle Alpi Carniche, a Ovest con il Cadore e a Est con il Canale del Ferro-Valcanale. E' divisa in cinque vallate: la Val Tagliamento, la Valle Lumiei, la Val Degano, la Valle del But e la Valle d'Incarojo. Ritrovamenti archeologici testimoniano insediamenti umani paleoveneti ed etruschi, ai quali subentrarono popolazioni celtiche, i Carni, da cui il nome della zona. Alterne vicende storiche hanno inciso profondamente sulla civiltà carnica. Infatti, ai Celti seguirono le dominazioni dei Romani, dei Longobardi, del Patriarcato di Aquileia, della Serenissima, fino all'invasione napoleonica e poi dell'Austria. Dopo la Seconda guerra d'Indipendenza (1866), vi fu l'annessione all'Italia. Durante il regime fascista le popolazioni della Carnia subirono le deportazioni in Germania e l'invasione dei Cosacchi. Prove molto dure che contribuirono a far nascere, nel 1947, la Comunità carnica. Essa ha operato fino al 1974, anno in cui fu istituita l'attuale Comunità montana della Carnia. Complessivamente la Carnia amministrativa si estende per 1220 Kmq e comprende 28 comuni nei quali, al 31 dicembre 1992, erano residenti 42473 abitanti. La Carnia conserva tradizioni popolari molto caratteristiche delle quali è interessante la sovrapposizione di elementi religiosi con elementi pagani; di questa cultura popolare fanno parte le famose «villotte», canti tradizionali in lingua friulana. Parte essenziale del paesaggio carnico è la casa, sia quella di civile abitazione sia il rustico; sono costruzioni caratteristiche di legno o pietra con copertura in «scandole», o tegole carniche, con portici e loggiati del '500 e '600, con bei portali, molti dei quali in pietra lavorata. Il territorio della Carnia è interamente montuoso e molto interessante anche sotto l'aspetto naturalistico; la flora e la fauna presentano, infatti, innumerevoli specie, anche molto rare. Interessanti sono anche la morfologia e la conformazione geologica del terreno, che conserva fossili di rara bellezza e di notevole valore.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 0038-66) 38821 - fax 38826/38347

MOLTE LE POSSIBILITA' DI INVESTIMENTI IN ISTRIA E QUARNERO, MA BISOGNA ARMARSI DI PAZIENZA

Turismo, benvenuti italiani

TRIESTE — Si comincia ad avvertire in Italia un certo interesse per gli investimenti immobiliari turistici in Istria e Quarnero, regioni sempre care al cuore degli italiani, le quali dal canto loro stanno riscoprendo una cultura adriatica comune e cominciano a manifestare la loro preferenza agli investimenti che provengono dalla penisola. L'introduzione del bilinguismo in Istria ne è una chiara dimostrazione.

Purtroppo il settore turistico, come quello industriale in generale, non ha portato ancora a termine la fase della privatizzazione, sia per questioni prettamente economiche, sia per la difficoltà di definire la proprietà nei singoli casi. Infatti uno stato nuovo, che deve trasformare la proprietà sociale in proprietà privata e passare ad una economia di mercato, oltre alle difficoltà legislative si trova a dover affrontare una rilevante impasse socio-politica: la proprietà infatti è della collettività.

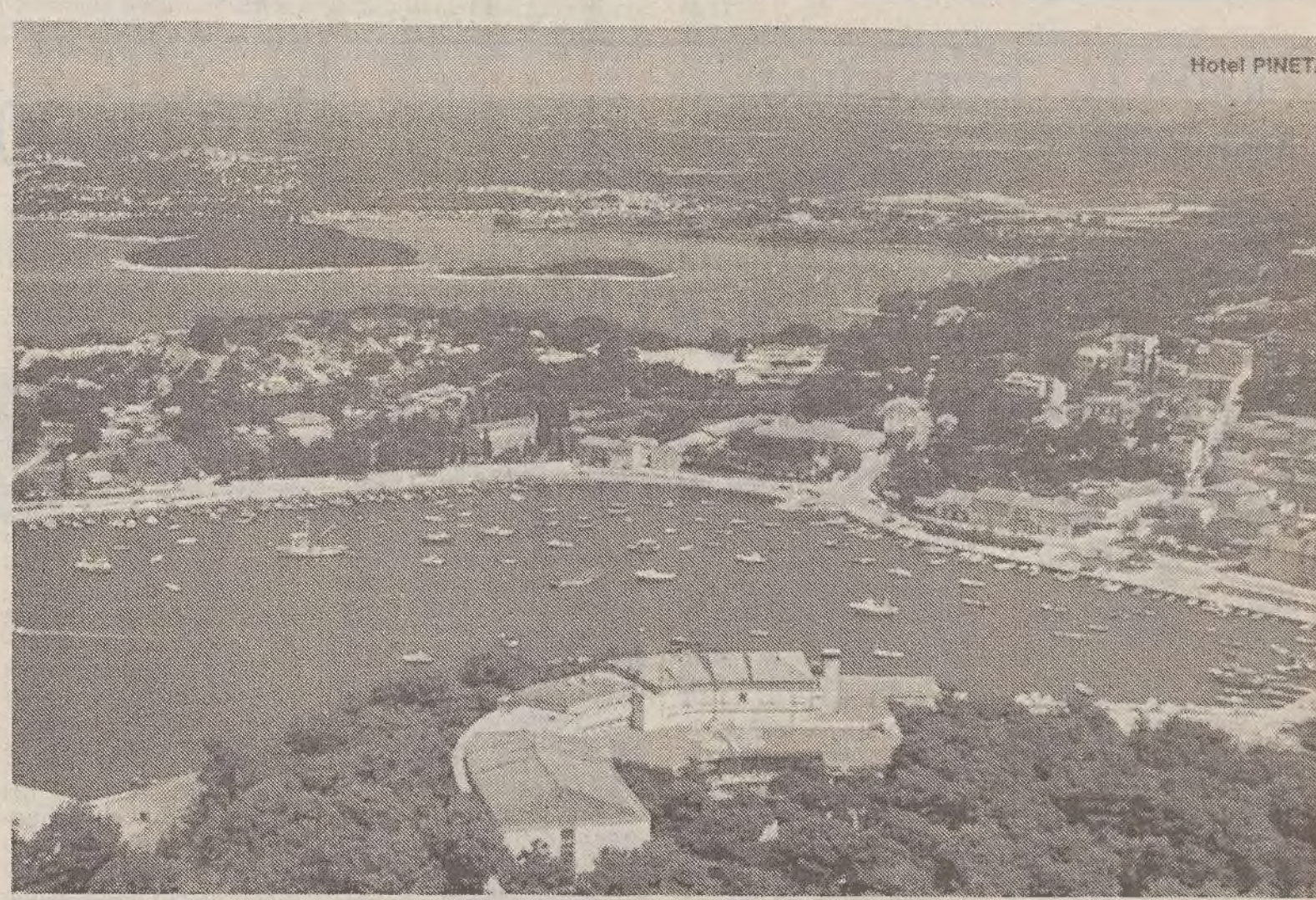
Le società turistiche hanno presentato il loro programma di privatizzazione all'Agenzia statale croata entro il giugno '92, ma di fatto non sono ancora riuscite a privatizzarsi a causa della mancanza di liquidità per l'acquisto delle quote azionarie. Lo scorso anno esse offrivano agli investitori stranieri l'ingresso nell'intera società come soci di minoranza, a cifre improponibili se non per delle grosse catene alberghiere europee ed americane, le quali però non hanno dimostrato interesse ad acquistare sapendo che le società non privatizzate verranno alienate per molto meno attraverso gare internazionali.

Secondo gli esperti della Bers, la Banca per la ricostruzione e lo sviluppo di Londra, c'è da augurarsi che questo programma venga cambiato, perché nuocerebbe sia all'economia turistica della Croazia sia ai singoli investitori stranieri. In questa direzione un passo avanti è stato fatto quest'anno dal ministero del Turismo che ha studiato la creazione di holding turistiche, che permettano il frazionamento della proprietà con la cessione di concessioni o compartecipazione di maggioranza di singoli beni agli investitori stranieri. Ai quali si consiglia di iniziare a prendere i primi contatti, ma di avere pazienza nelle trattative.

Alcuni direttori delle società turistiche si sono ormai resi conto che sarà impossibile per loro privatizzarsi e sono orientati nel senso di scorporare singoli beni, siano essi alberghi, villaggi, ristoranti, bar o negozi, che verranno ad essere oggetto di joint-venture, le quali, oltre a portare una buona iniezione di valuta, potranno aprire anche a finanziamenti stranieri a tassi agevolati. Mentre, se l'intervento di ristrutturazione di un singolo edificio si rivela modesto, si chiede l'intervento di ditte straniere che possano affrontare un rientro del credito in almeno tre anni, col vantaggio però dell'esenzione doganale prevista in questi casi sui materiali provenienti dall'estero.

Diversi comuni hanno già approvato, o si accingono a farlo, un nuovo piano di sviluppo turistico che elevi la categoria degli alberghi esistenti e, dove sia possibile, offra l'edificabilità di nuovi complessi. Ma ci si rende conto che i progetti di fattibilità, studiati durante il precedente regime per un turismo di massa, mal si addattano al fermo proposito di raggiungere un turismo di qualità che pur abbia come obiettivo una massa di turisti. Turisti tuttavia più esigenti, perché attenti ai loro bisogni, che vogliono godere della vacanza e non sfruttare la vacanza.

Si può acquistare la casa per la vacanza? E' la domanda che più spesso viene posta. Diremo chiaramente che proprietari possono essere i cittadini croati o i croati residenti all'estero, ma se uno straniero esercita un'attività economica, la sua azienda può possedere un immobile. Tenendo conto che la legislazione croata è una legislazione in fieri e che per espressa disposizione costituzionale una legge può essere solamente migliorata, è da augurarsi che questo concetto della proprietà, così nuovo e perciò così protetto, venga recepito nel significato che ha nei Paesi Cee, con tutte le sue sfumature che offrono innumerevoli possibilità di circolazione dei capitali.

Elisabetta de Dominis

Panoramica di Orsera. In primo piano l'hotel Pineta, anch'esso interessato al piano di privatizzazione

NONOSTANTE LA "GRANITICA ALLEANZA" ITALIANI E TEDESCHI SI CONTESERO NEL '41 LA CAPITALE SLOVENA

La corsa per conquistare Lubiana

Che nel corso dell'ultimo conflitto mondiale i rapporti tra le forze armate tedesche e italiane non siano stati sempre idilliaci è cosa nota. meno noto il fatto che il primo esempio della scarsa considerazione tedesca verso di noi si ebbe già nel corso della prima importante campagna di guerra che vide combattere fianco a fianco i due «alleati».

Era stato infatti stabilito, a livello politico, che nel futuro . assetto dei territori ex-jugoslavi, parte della Slovenia meridionale compresa la capitale, sarebbe stata ceduta al Regno d'Italia. Una nuova provincia, insomma, con larghissima autonomiaamministrativa.

Orbene, mentre tutto il fronte jugoslavo nell'aprile 1941 stava crollando e, secondo quanto concordato, la divisione «Isonzo» si avvicinava tranquillamente alla indifesa città, il nostro servizio d'informazioni segnalava al Capo di Stato Maggiore, gen. Mario Roatta, che una colonna motorizzata della Wermacht stava avanzando a tutta velocità sulla capitale slovena, con il chiaro intento di «soffiarcela».

La notizia ebbe l'effetto di una bomba sul generale Roatta, già noto per la sua non eccessiva germanofilia. Immediatamente l'alto ufficiale, che già da alcuni giorni seguiva la campagna direttamente da una villa

Vinsero i nostri per lo sprint dei bersaglieri

di Scodovacca, ordinò che la nostra avanzata fosse accelerata. Propagandisticamente era inammissibile che i tedeschi ci bruciassero in dirittura d'arrivo. Occorreva far presto! L'undicesimo reggimento bersaglieri venne incaricato della «fuga» in avanti. Più «leggera» dell'«Isonzo», l'unità iniziò una veloce marcia d'avvicinamento. Ben presto, lungo una strada sgombra di qualunque ostacolo (gli sloveni evidentemente non erano affatto interessati a morire per Belgrado), i bersaglieri superarono i fanti dell'«Isonzo» in marcia ma, poco dopo, apparve evidente che ancora non bastava! Vennero allora formati due plotoni motociclisti che, al comando di due subalterni, iniziarono una folle corsa verso la meta. Se non si fosse trattato di una missione di guerra, la vicenda avrebbe assunto tinte quasi di farsa. Da Nord i tedeschi, da Est gli italiani, tentavano di battersi a vicenda nonostante la «granitica alleanza». Poco prima delle 18, innanzi agli stupiti e pacifici lubianesi, ormai rassegnati ad accogliere la ben più pesante occupazione tedesca, i bersaglieri irruppero nel centro città.

Poche decine di uomini immediatamente occuparono i gangli nevralgici della località, facendo oltre 1.000 prigionieri tra gli sbandati resti dell'ex esercito jugoslavo.

Un'ora dopo giunse l'undicesimo reggimento bersaglieri con la compagnia carri leggeri «San Giusto» e, finalmente, alle 20, i primi fanti della «Isonzo», il cui comando assunse i poteri in città.

I tedeschi erano battuti. Con notevole scorno per loro. Lubiana per oltre due anni, sarebbe stata la sesta provincia del Friuli.

Franco Ceccarelli

PRESENTATO ALL'ANVGD DI MILANO IL LIBRO DI PIRINA

"Adria Storia" per non dimenticare

MILANO — Il libro «Adria Storia» di Marco Pirina e Annamaria D'Antoni è stato presentato nel salone del circolo filologico di via Clerici a Milano, diventato ormai sede ufficiale di quasi tutte le manifestazioni indette dal comitato milanese dell'Anvgd. Anna Borsi De Simone, presidente del comitato stesso, ha presentato gli autori, mettendo in evidenza l'alto valore umano e storico delle loro opere, alcune delle quali ancora in via di pubblicazione, e che ripercorrono la storia della Venezia Giulia e Dalmazia dall'armistizio del 1943 fino al trattato di pace del 1947 con un esame approfondito su tutti i tragici fatti che portarono all'esodo.

Ha quindi preso la parola Marco Pirina, che ha detto: «Vi domanderete come mai io, che non sono né giuliano né dalmato, mi sia preso tanto a cuore la vostra causa; ebbene, vi dirò che faccio tutto ciò perché mi sento legato a voi come a dei fratelli. Il sacrificio e il martirio della gente di quelle terre ha svegliato nel mio animo il desiderio di conoscere e far conoscere a tutti la vostra drammatica storia. La possibilità di frugare in archivi finora inaccessibili ha facilitato il compito che mi sono prefisso.

«Ma ci sono anche altri motivi _ ha continuato Pirina _ che mi hanno spinto a prendere a cuore la vostra causa; come per esempio la totale indifferenza dei mezzi di comunicazione nei vostri confronti. Non un testo di scuola dedica qualche riga alle vostre sventure, segno evidente che si cerca di nascondere anche ai giovani gli errori commessi a vostro danno dai personaggi che al tempo del trattato di pace, ma anche successivamente, dominavano la politica italiana.

«Solo ora _ ha concluso l'oratore _ che in Italia si sta rinnovando la classe dirigente, si aprono spiragli di luce e giustizia sulle vostre vicende».

Un ampio dibattito incentrato sulle prospettive che si schiudono alla causa dei giuliani e dalmati ha concluso la serata.

ANCHE SOTTO L'AUSTRIA SI "UNGEVANO LE RUOTE"

Isola, astuto raggiro ai danni di due genitori "protettivi"

Il porticciolo di Isola, dove si è svolta la curiosa vicenda della famiglia Degrassi, in una foto d'epoca

L'avere un figlio arruolato nell'armata austriaca di terra, e in servizio in paesi lontani, con una ferma che poteva durare anche 10 anni, avrà stretto il cuore ai genitori Antonio e Cecilia Degrassi abitanti a Isola d'Istria nel 1835. A conoscenza di questo loro affanno, certa Margherita Damiani nata Depace (o Depase), vantando altolocate relazioni, si offerse di brigare per far trasferire il figlio dei Degrassi dall'armata di terra all'I.R. Marina, in modo da avvicinare il figlio ai genitori. Per poter ottenere il trasferimento la Damiani pretese 165 fiorini (una somma notevole per quel tempo), che dovevano servire a ungere certe ruote.

Passò un bel po' di tempo, e malgrado (a sentire la Damiani), le ruote fossero state unte, non si mossero, tanto che i Degrassi, non vedendo arrivare il figlio in divisa da marinaio, e sospettando di essere stati raggirati dalla donna, il 7 agosto 1835 presentarono denuncia all'I.R. Governo di Trieste contro la Margherita Damiani per truffa. La pratica passò per competenza al Magistrato civico, che il 12 agosto comunicò alla Polizia la seguente «Nota»: «L'Eccelso I.R. Governo riprese a questo Magistrato per l'esercizio delle sue attribuzioni la Supplica di Antonio e Cecilia giugali Degrassi d'Isola Commissariato di Pirano, con la quale denunziavano aver essi consegnato a Margherita nata Damiani maritata Depaze (sic) fiorini 165, affine questa si presti ad ottenere il trasloco del loro figlio dal servizio militare terrestre in quello di marina, e di poter ora riavere i danari dalla depositaria che non si prestò in nulla a loro favore abbenché il loro figlio sia stato traslocato».

«Tale vertenza — continua la nota — non porta il carattere di delitto, né di grave trasgressione di polizia, mentre la depositaria non negò il ricevimento del danaro, ma sostenne soltanto essere i medesimi divenuti di sua ragione, dal momento che il figlio Degrassi ottenne quello, per l'ottenimento di che, li furono consegnati quei danari. L'azione dei giugali Degrassi si restringe però al solo diritto civile, perciò si darà corso al sig. Attore sopra la Supplica dei giugali Degrassi dopo cassato il decreto governativo. Si restituisce al supplicante in seguito all'ossequiato ordine governiale delli 4 agosto rimettendoli a fare valere i loro eventuali diritti contro Margherita Damiani maritata Depaze in via civile inanzi al foro competente».

«Un caso giuridico un po' complicato, quello che ha messo di fronte i Degrassi e la Damiani, corto col trasferimento del giovane soldato, senza interventi esterni, dall'esercito all'imperiale marina da guerra. Al riguardo l'intermediaria sostenne che, per un verso o l'altro, i Degrassi avevano ottenuto quanto desiderato, e di questo dovevano esser paghi, a prescindere se il loro denaro abbia servito allo scopo concordato; purtroppo questo fu anche il giudizio espresso dal Magistrato civico, in quanto ai Degrassi, pare non sia rimasto loro altro che la consolazione di avere finalmente il figlio vicino a casa.

Pietro Covre

LADEVIC DEL FORUM DEMOCRATICO

"Noi serbi di Croazia senza tutela e voce"

ZAGABRIA — Petar Ladevic è il segretario generale del Forum democratico serbo, un'organizzazione apartitica dei serbi di Croazia. E' stata costituita due anni fa da un centinaio di intellettuali, per proporre una soluzione pacifica ai conflitti serbo-croati. Il gruppo esercita un'influenza significativa, e si è attirato le simpatie dell'opinione pubblica più democratica.

Quali sono gli obiettivi del Forum democratico serbo?

«Il principale è l'integrazione degli interessi dei serbi di Croazia. L'intento però non è la costituzione di un blocco monolitico, ma la formazione di un'organizzazione pluralista. Il Forum è osteggiato dai governi serbo e croato, e da quei serbi che vogliono la secessione. Abbiamo sempre perseguito l'integrità territoriale della Croazia, dicendo però che questa è possibile solo se si giunge a un accordo tra il popolo croato e quello serbo, e soltanto se si guarda anche agli interessi della minoranza serba».

Quali sono le vostre proposte?

«Insistiamo per il rispetto della legge che garantisce uguali diritti ai serbi, per l'integrazione dei separatisti, e per la normalizzazione dei rapporti fra Serbia e Croazia. Dunque le contestazioni al Forum da parte dei governi croato e serbo si spiegano solo con la loro mancanza di volontà per la pace e la convivenza».

Avete collegamenti con gruppi simili nell'ex Jugoslavia?

«Abbiamo contatti con l'opposizione democratica serba e con moltissimi gruppi dell'ex Jugoslavia. Il Forum ha anche contatti internazionali, e ha operato alla conferenza di pace dell'Aia. Lì abbiamo avuto assicurazione che i diritti dei cittadini di nazionalità serba sarebbero stati rispettati, cosa che però non è avvenuta. Il Forum opera affinché la Croazia divenga uno stato di diritto e democratico. Ma ciò avverrà solamente se i diritti di tutti i cittadini saranno rispettati, se il governo non insisterà sull'esclusività croata dello Stato, e se la minoranza serba non insisterà per il separatismo, o per degli status speciali non riconosciuti internazionalmente. Senza un accordo tra croati e serbi, in Croazia non c'è alcuna possibilità di pace e convivenza».

Come vi trattano gli organi d'informazione?

«Li abbiamo contro, perché il governo non vuole sentire critiche: in questo momento, infatti, ha un carattere totalitario. Un'altra ragione è che gli aderenti al Forum vogliono essere indipendenti, e non dei cosiddetti "serbi del regime", cioè legittimati dal governo per lavorare solo a suo favore. Il Forum non vuole ignorare i fatti che accadono ogni giorno: le minacce contro i serbi, e le diverse forme di terrorismo statale, o di alcune bande appoggiate dal governo. Questi atti colpiscono innanzitutto quei serbi che riconoscono la sovranità croata, e che non hanno niente in comune con i separatisti delle Kraijne. Gli organi d'informazione ci demonizzano o ci ignorano. Il governo pensa che la demonizzazione potrà suscitare l'odio nei confronti del Forum, ma questa propaganda brutale ha anche effetti contrari. Una parte dell'opinione democratica, proprio grazie a questi attacchi, ha cominciato a simpatizzare per noi».

Quali proposte avete per evitare il protrarsi dei conflitti?

«Oltre a quanto già detto, sosteniamo che l'Unprofor debba restare in Croazia fino a quando tutti i conflitti saranno risolti con un accordo certo e durevole».

Maurizio Bekar

DIARIO

Sessanta cinquanta quaranta anni fa

1933 — 17-23/5

Abbazia. *Apprendiamo che la Cooperativa automobilisti del Carnaro, che gestiva le linee di gran turismo con Postumia, con Monte Maggiore, con Brioni-Pola, ecc., è stata assorbita dalla S.A. Rodolfo Grattoni che gestisce la «direttissima» Fiume-Trieste.*

Pirano. *Sabato 20, al «Tartini», gli alunni della locale Scuola secondaria commerciale hanno in programma una serata di beneficenza con cori e orchestra diretti dal m.o Bevilacqua; alla fine dello spettacolo c'è una corsa tranviaria sul tratto Pirano-S. Lucia.*

Abbazia. *Col giorno 15 maggio è entrato in vigore il nuovo orario del Consorzio intercomunale servizi automobilistici, per cui i servizi Fiume-Abbazia e Fiume-Laurana sono stati intensificati con corse ogni mezz'ora.*

Lussingrande. *E' imminente la regolazione definitiva della strada per Lussinpiccolo: si allargherà il tratto del largo della Pescheria fino oltre la Villa Punta, eliminando la stretta che c'era presso la vecchia Posta e qualche mozzicone di casupola che rendeva indecente l'entrata in paese.*

Pola. *La Direzione provinciale delle Poste comunica che, per poter usufruire del trasporto a mezzo del treno leggero delle 7 per Trieste, le corrispondenze devono essere imbucate in una delle cassette di Piazza Foro non più tardi delle 6.15.*

Pola. *Nel teatrino della propria sede, la filodrammatica del Dopolavoro Monopoli, diretta dal capotecnico Forzani, ha in programma «Passerotto» di S. Lopez, con Mary Chiusamonti, Nino Darin e Franco Piletti.*

Pirano. *A Sicciole, alla presenza del direttore didattico cav. Sandrucci, del catechista cav. don Giuseppe Gemello e della scolarsca di S. Lucia e di Sicciole, venne intitolata un'aula scolastica al nome della compianta insegnante Sidonia Fonda.*

Pisino. *Per interessamento della locale sezione del Dopolavoro e della signorina Ada Lenardon, ebbe inizio il corso di ricamo e cucito con macchine per cucire, seguito con particolare interesse dalle signore e signorine piranesi.*

Pola. *Si è svolta su un percorso di circa 120 km la classica gara ciclistica denominata «Trofeo Combattenti istriani», che è stata vinta dal triestino Cottur davanti ai polesi Bencich e Chiudina.*

Lussingrande. *Si è avuto un breve ma violentissimo uragano, per il quale si vide una volta di più che il porto, nelle condizioni in cui si trova, è esposto alle ire del mare; di quelli presenti, il più danneggiato fu il bragozzo «Dante» di Antonio Salvagno.*

Roberto Gruden

STAGIONE TURISTICA '93

Grado: Isola della cultura

Anticipazioni dell'intenso programma previsto per il prossimo mese di giugno

GRADO

Non solo sole

Grado è nota non solo come «Isola del sole» o «Isola d'Oro» ma anche come «Isola della cultura». E ciò per vari motivi. Indubbiamente il più importante è quello che fa riferimento al poeta Biagio Marin (in pagina un servizio del Presidente dell'Azienda di Promozione Turistica) del quale, l'altra sera, è stato presentato — da parte della Cassa di Risparmio di Trieste — il secondo volume de «I canti dell'Isola».

Non dimentichiamo però tutte le altre iniziative che hanno annualmente luogo a Grado e che spaziano dalle ampie possibilità offerte in ambito culturale-archeologico, all'istituendo «Museo Nazionale di Archeologia navale» dove farà bella mostra di se la «Iulia Felix», alle numerose mostre di artisti, anche di fama nazionale; ai libri... E a proposito di libri va detto che quest'anno — dato il successo ottenuto nel 1992 — verrà ripetuta la manifestazione «Libri e autori sotto l'ombrellone» che impegnerà i pomeriggi dei venerdì di luglio. Di scena quest'anno, presentati da Paolo Scandaletti, Dacia Maraini, Luca Goldoni, Antonio Spinosa, Willy Pasini e quasi certamente Enzo Biagi.

PENSIERI

Un ricordo su Biagio Marin

Di questo «omo grando» ricordo una cosa, sopra le altre: era un giorno caldo di tarda estate quando mio padre mi accompagnò dal professor Marin. Lo trovammo seduto sopra la sua lisa poltroncina nel suo angusto e adorato terrazzo, mentre meditava inquieto. Quello che a distanza di tempo riaffiora con lucidità ed insistenza è la sua ordinata irrequietudine mostrata dai radi capelli spesso scomposti e dagli occhietti vivaci e vivisettori. Parlava dei pensatori greci, definiti il primo amore, con tanta familiarità che mi aspettavo entrare dalla porta, da un momento all'altro Eraclito o Parmenide.

Avevo da poco compiuto diciott'anni ma nonostante la scipita arroganza dell'adolescenza ebbi l'accortezza di tacere, mentre quell'anima non smetteva un attimo di indagare e di interrogarsi. Credo che questa inquietudine fosse stata la prima ragione della sua longevità.

Talvolta scorgevo l'ombra della signora Pina, la moglie, che andava e veniva, preoccupata dall'agitarsi di Biagio. Della signora Pina presenza silenziosa e intensa ricordo lo scialle appoggiato neghittosamente sulle spalle e la pettinatura di ordinaria semplicità.

Il maestro si era da poco ritirato dalla politica, si diceva stanco dei fiuti idoli; tuttavia sosteneva che la politica è la sacra e suprema mediazione tra la parte maledetta e la parte benedetta dell'uomo e niente può sostituirla ed aggiungeva che il sonno della politica intesa come dialettica può generare deformità.

«Ora sto ben qui sopra» diceva il maestro indicando il suo terrazzino «a sistemare la mia sintesi».

«E su questa sedia davanti al mio mare sento l'aria pesante, la solitudine immensa, ma che pace illumina le cose»

«Mi è rimasta la mia arte» finì il professor Marin mentre il giorno se ne andava.

«E l'arte è magia liberata dalla menzogna di essere verità e la mia arte ha dato a quest'isola l'eterna immobilità che non può più scivolare nella memoria».

dott. Alessandro Felluga
Presidente Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia

■ UN NUOVO PERIODICO. Sulla scia dei centenari avvenimenti turistici è stato deciso di stampare un periodico di cultura e storia turistica dal significativo titolo «Grado».

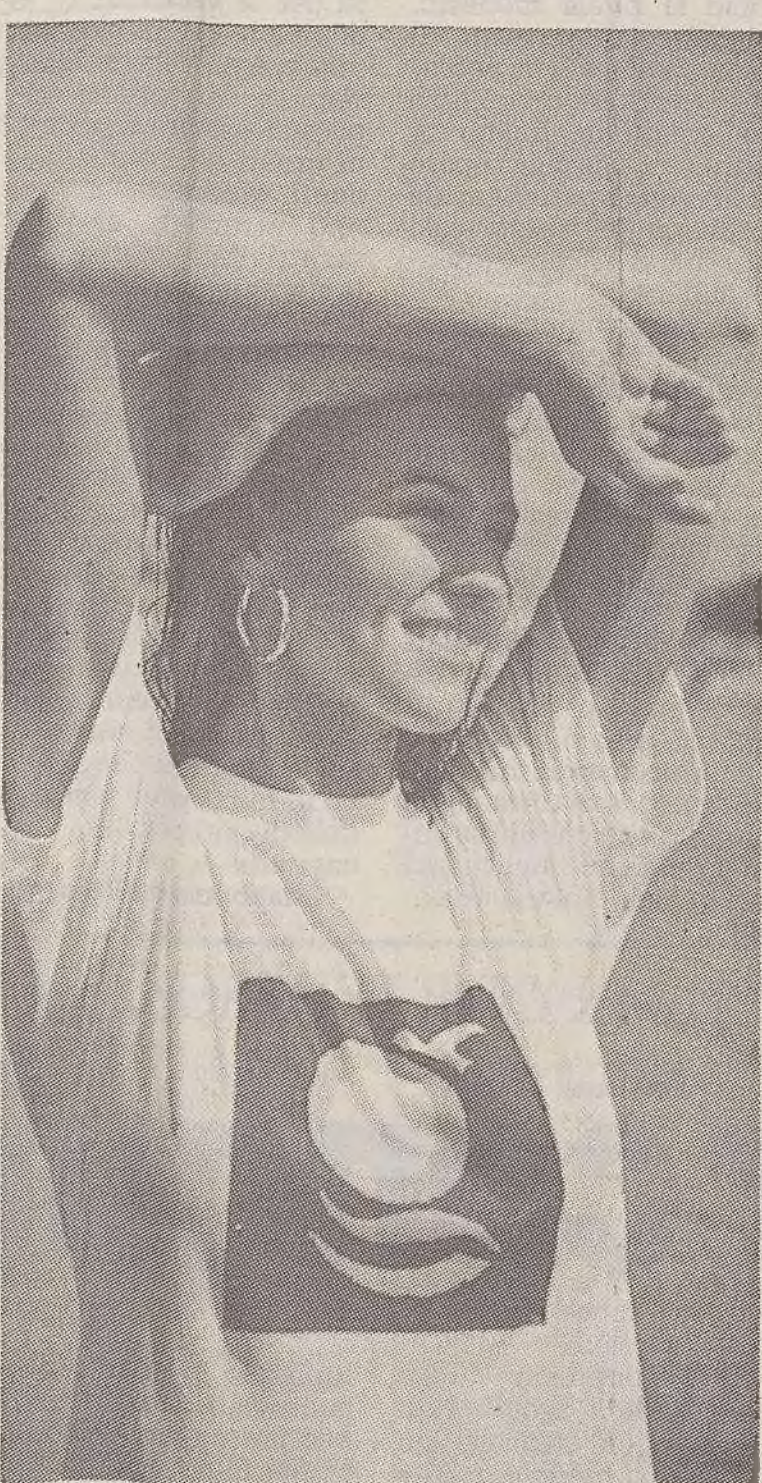
Ieri è stato presentato ufficialmente il primo numero della rivista.

Un ricco cocktail di manifestazioni

Congressi, concerti bandistici e di musica classica, cerimonie religiose, mostre di pittura, teatro e una serie di iniziative di animazione in spiaggia. E' questo il «cocktail» delle manifestazioni programmate per il mese di giugno dell'azienda di promozione turistica ma anche d'altri enti e associazioni. Il programma completo della stagione verrà presentato ufficialmente dal presidente dell'azienda di promozione turistica Alessandro Felluga nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo giovedì prossimo. In ogni caso ne anticipiamo qualcuna come il congresso internazionale di medicina pratica delle Camere dei medici di Austria e Germania che verrà inaugurato domenica 6 giugno e che si concluderà una settimana dopo.

Sempre per quanto concerne i congressi va detto poi che dal 13 al 19 giugno, al Grand Hotel Astoria, avrà luogo un incontro internazionale delle giovani generazioni dell'emigrazione promosso dalla Regione e dall'ente regionale per i problemi dei migranti.

Si tratta di circa 150 giovani provenienti da tutto il mondo che verranno a lezione proprio a Grado per conoscere e apprendere ciò che accade nel Friuli-Venezia Giulia, dalle radici storiche, alla geografia, all'ambiente regionale. E' un po' un preludio alla quarta conferenza regionale sull'emigrazione che dovrebbe svolgersi a Grado verso la fine di settembre.

Sempre in giugno si svolgerà inoltre un convegno di clinica chirurgica promosso dalle università di Trieste e Verona. Ma il prossimo mese segnerà anche un'altra importante tappa

delle attività dell'Azienda di promozione turistica per il 1993. Il giorno 12 verrà infatti inaugurata la nuova sala mostre che verrà intitolata a Paride Candioli, l'illustre medico condotto che contribuì a far inserire Grado nelle leggi ufficiali dell'Impero; stiamo parlando del 1892, come stazione curativa. Una grande sala che trova posto nelle vecche terme che si trovano a due passi dalla spiaggia e che ospiterà a partire dai primi di luglio, una mostra permanente del turismo gradese.

E passiamo ai concerti. Giovedì 10, per iniziativa del Comune, nel centro storico, andrà in scena, nell'ambito della tassegna «Musica Cortese» un concerto del gruppo vocale e strumentale Dramsam e del gruppo vocale Accademia J. Rudel.

Il giorno successivo, al palazzo regionale dei congressi, ci sarà invece un importante appuntamento inserito nel ciclo nazionale promosso dalla Rai (il concerto verrà registrato in diretta e successivamente trasmesso sulla rete 3 radiofonica) e intitolato «La Rai per la musica». Si tratta del concerto del chitarrista Bruno Battisti D'Amario.

Va detto, infine, che proprio a giugno prenderà pure il via la rassegna promossa dall'associazione «Musica Viva» con il patrocinio dell'Azienda. Una rassegna multipla divisa in «Chitarre d'estate», «Concerti a 4 stelle», «I concerti della sera» e «Musica all'aperto».

In quanto alle mostre che saranno ospitate nella sala dell'Azienda posta all'ingresso principale della spiaggia va detto che fino al 10 ci sarà quella della scultrice Maria Grazia Collini e che dal 21 al 30 esporrà Mario Bardusco.

In mezzo, esattamente dall'11 al 20, verrà invece allestita una mostra del tutto particolare: quella dei «Bonsai» della Florgiulia che verrà realizzata con la collaborazione della Cassa rurale e artigiana di Staranzano.

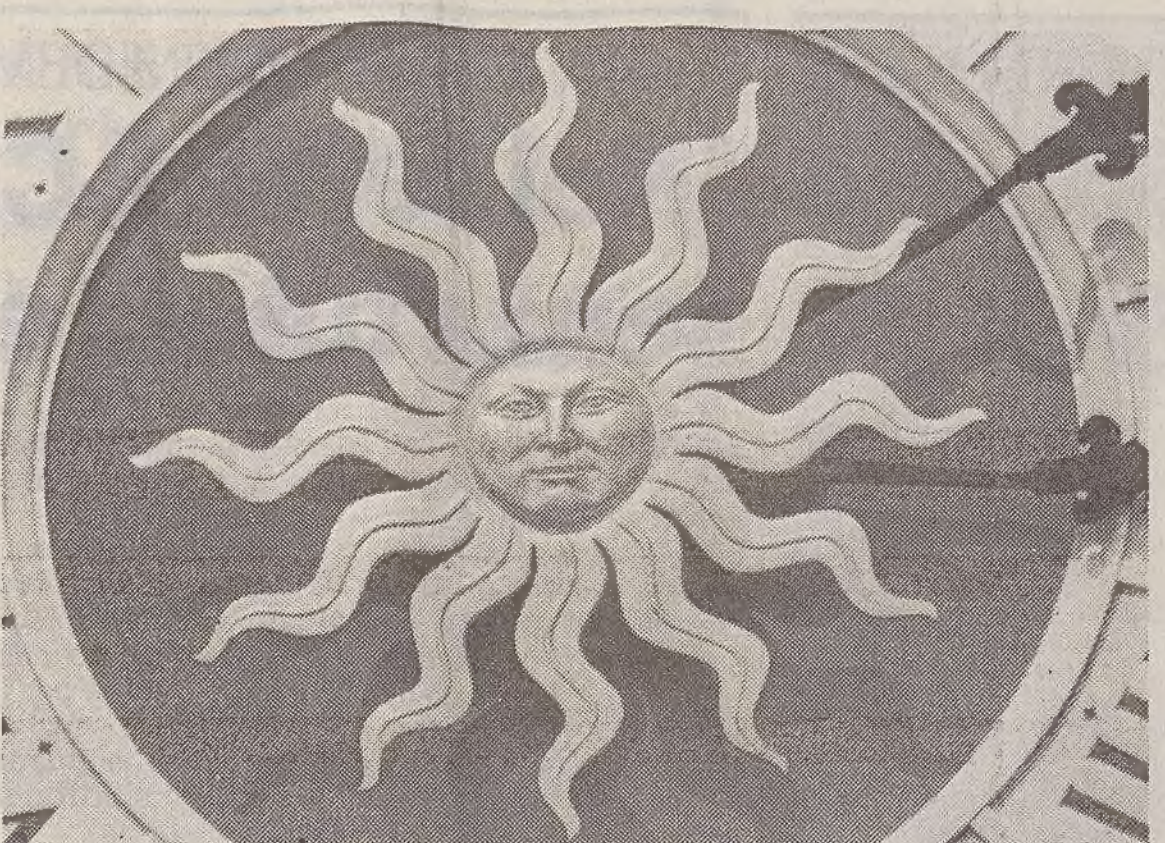
E concludiamo con i programmi del meeting club che inizieranno il 12 di giugno con l'inaugurazione della nuova area sportiva e che proseguiranno con tornei di tennis-tavolo, di calcio saponato, di beach volley e con una caccia al tesoro per bambini.

ARTIGIANATO ARTISTICO REGIONALE

Aperto a Grado un nuovo punto vendita del Consorzio La Torre di Villa Manin

Ieri si è svolta alle 17.30 a Grado, presso la Galleria Excelsior 18, angolo via Marina, l'inaugurazione del nuovo punto vendita del Consorzio La Torre di Villa Manin, punto vendita che avrà un aspettoprevalentemente inteso come mostra-mercato di oggetti dell'artigianato artistico del Friuli-Venezia Giulia.

Il Consorzio La Torre di Villa Manin, Società Cooperativa costituita alcuni anni or sono da circa quaranta artigiani di settori diversi, opera a sostegno, promozione, divulgazione, assistenza e formazione dell'intero settore dell'artigianato artistico del Friuli-Venezia Giulia, con la collaborazione e il supporto dell'Esa.

Suo compito principale è quello di coordinare l'attività dei diversi artigiani, curando l'aspetto qualitativo della produzione, valorizzando le antiche lavorazioni e creando gli stimoli e le premesse per arrivare sempre a nuove realizzazioni.

Organizza inoltre corsi, conferenze e viaggi-studio indispensabili al miglioramento della formazione culturale ed imprenditoriale, cura la partecipazione a mostre e fiere, creando esposizioni che raccolgono i pezzi migliori dell'artigianato artistico.

Il Consorzio La Torre di Villa Manin si avvale di un punto vendita permanente a Udine, in via Vittorio Veneto 45 (tel. 0432 295060) e di un punto vendita stagionale a Lignano Sabbiadoro, in via Gorizia 17 (tel. 0431 70187), inoltre spesso cura presentazioni temporanee in abbinamento alle mostre culturali.

Nel 1990 infatti è stato presente durante la mostra dei Longobardi e nel 1992 alla manifestazione Ori e Tesori tenutasi presso la Villa Manin di Passariano (Codroipo).

Quest'anno verranno aperti due punti vendita temporanei in occasione della manifestazione a ricordo dei 400 anni della Città Fortezza di Palmanova: uno nella saletta d'uscita della sede della mostra stessa a Palmanova presso la Caserma Napoleonica (già Montesanto), l'altro nella splendida Villa Manin di Passariano (Codroipo), nella cosiddetta «Sala delle Carrozze», prospiciente al colonnato d'ingresso della mostra principale.

Nei diversi punti vendita, quindi, sarà possibile trovare manufatti artigianali dei più qualificati, che spaziano dal settore della ceramica, al vetro, all'oreficeria, ai tessuti, alle incisioni artistiche.

LE DONNE SONO IN MAGGIORANZA

Più di un milione gli elettori

TRIESTE — Proseguono senza interruzioni presso la direzione regionale delle autonomie locali le operazioni elettorali in preparazione del 6 giugno nella quale si voterà (in un solo giorno e fino alle ore 22) per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Le commissioni elettorali comunali hanno concluso le operazioni relative alle variazioni delle liste elettorali, definendo cioè il numero dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia che hanno diritto al voto trasmettendole ai sindaci debitamente autenticate. Conseguente a questo adempimento sono in corso di consegna i certificati elettorali, che i comuni dovranno completare entro martedì 1 giugno.

Gli elettori del Friuli-Venezia Giulia sono complessivamente 1.065.877, di cui 506.315 maschi e 559.562 femmine, così suddivisi per le singole circoscrizioni:

Trieste: m. 105.917, f. 124.480, totale 230.397.

Gorizia: m. 57.531, f. 64.851, totale 122.382.

Udine: m. 185.448, f. 201.981, totale 387.429.

Tolmezzo: m. 39.414, f. 41.194, totale 80.608.

Pordenone: m. 118.005, f. 127.056, totale 245.061.

Regione: m. 506.315, f. 559.562, totale 1.065.877.

PORDENONE, SONDAGGIO DELLA DIRECTA DI MILANO

In testa Maria Alberta Manzon

MILANO — «Il Popolo», un settimanale di Pordenone, pubblica i risultati di un sondaggio compiuto dalla Directa di Milano sulle elezioni del 6 giugno. La rilevazione è stata compiuto il 23 e 24 maggio intervistando un campione di 600 cittadini rappresentativo dell'intera popolazione adulta.

Secondo quanto afferma in una nota l'istituto di ricerche, Maria Alberta Manzon, candidata dalla lista «Si per Pordenone» (costituita dai Popolari per le riforme, Pri e Pli) e sostenuta dall'Unione Democratica Pordenone (formata da Psi, Verdi Margherita e Psdi) e dal Pds, otterrebbe al primo turno il 37,4 per cento dei consensi. Il secondo posto andrebbe ad Alfredo Pasini, con il 20,9 per cento, un risultato inferiore a quello della sua lista, la Lega Nord (28,2).

Potrebbero aspirare al ballottaggio anche il candidato del Msi-Dn Gastone Parigi (15,6) e quello della Dc Giuseppe Pezzot (15,2). In coda alla graduatoria Dante Vivan per Rifondazione Comunista (6 per cento) e Silvestro Silvestrini della Lega Autonomia Friuli (4,1).

Per quanto riguarda le liste, dopo la Lega Nord verrebbe la lista «Si per Pordenone» (18,7), la Dc (15), Unità Democratica Pordenone (11,2), Msi-Dn (9,6), Pds (8,2). L'85 per cento dei pordenonesi sa già per chi voterà. Coloro che non hanno risposto al voto alle liste sono stati l'8 per cento, quelli che non si sono espressi per il sindaco l'11,3.

C'E' DISORIENTAMENTO TRA LA GENTE DA QUANDO E'SCOPPIATA TANGENTOPOLI: SI TEME UNA LARGA ASTENSIONE DAL VOTO

Bassa, rabbia e smarrimento

Latisana: un farmacista della Lega è favorito alla poltrona di sindaco

A Cervignano invece c'è incertezza e pochi credono in un cambiamento

Servizio di **Paolo Rumiz**

LATISANA _ E' facile sapere come andranno le elezioni nella Bassa fra Isonzo e Tagliamento. Basta andare al bar «Da Marzio» sulla piazza di Latisana. Fra una birra e un sardoncino impanato, la gente non parla di calcio, ma di politica; non gioca a tressette ma al toto-preferenze. Gabbiani veleggiano controvento sopra il campanile, lo scirocco piega i pioppi sull'argine, sui campi un tempo pieni di malaria sembra tornata la febbre. Una febbre nera e rancorosa di ribellione. Fino a ieri bastione bianco del Sud-Ovest, terra di grandi bonifiche e poi di grandi feudatari dc (Biasutti e Micolini, rispettivamente di Palazzolo dello Stella e Cervignano), oggi Latisana è, sul Tagliamento, la testa di ponte dell'offensiva leghista nel Friuli-Venezia Giulia.

Lega dunque, Lega dura. Cesare Spagnolo, medico e titolare dell'omonima farmacia, è come se fosse già sindaco. In un paese dove tutti si conoscono, un farmacista ha in mano la chiave delle preferenze. Quando esce per strada, l'uomo del Carroccio si schermisce con modestia, ma la gente si scappella, si congratula, gli stringe la mano, l'elezione sembra cosa fatta. La giunta in carica, invece, tace con la coda fra le gambe: specie dopo che il vicesindaco Nino Orlandi è finito dentro per una storia di tangenti. Negli ultimi due mesi c'è stata un'accelerazione, tanto improvvisa quanto sospetta, di opere pubbliche eternamente incompiute. Per esempio il teatro Odeon, una costosissima enormità condannata al perpetuo semivuoto; oppure il centro polifunzionale, un antico lascito padronale con villa e piante secolari, trasformato in una colata di cemento. Urbanisticamente, un'inutilità. Elettoralmente, un boomerang.

Da quando è scoppiata Tangentopoli, per la gente di Latisana il potere da battere non è la partitocrazia ma l'apparato comunale. Quello che concede le licenze commerciali ed edilizie. Nell'apparato comunale il nemico sembra incarnarsi nella figura del «geometra». E' nel geometra del municipio che si sovrappongono i ruoli professionale, politico, amministrativo ed esecutiva. E' il geometra del municipio che si camuffa sotto nuove sigle di partito per conservare il potere. E' lui che concentra tutto il potere sui destini di questo territorio di grandi spazi e grandi trigonometrie. Dice Spagnolo: «Ho constatato che è impossibile realizzare qualsiasi iniziativa edilizia se non si chiama a lavorare come professionista un geometra del Comune. E' nata da qui la mia protesta». Farmacisti contro geometri, sembra una guerra di corporazioni.

«Una volta si diceva 'Latisana la grassa', oggi l'unica industria rimasta è l'ospedale», dicono al bar. E raccontano di un territorio degradato a periferia di Lignano, e di clamorose fughe di industrie nei comuni contigui, meno ostruzionisti. Le Ceramiche Girardi a Palazzolo dello Stella, le Cartolerie Cigaina, l'Edile Boscutti e la Frattolin a Ronchis. Perfino la caserma se n'è andata, dopo una campagna moralista del parroco. Motivo della grande fuga, secondo il Comune, è l'incubo delle piene del Tagliamento, che proprio a Latisana sembrano più frequenti. Ma la gente non ci crede, crede che sia un colossale alibi per corpire altri affari. Ronchis è a due passi, Palazzolo pure. Com'è possibile che lì non esista il problema delle piene?

Distese di campi alluvionali, buoni per gli asparagi, barriere verdescuro di rimboschimenti, i meandri del fiume Stella, il ponte. Ed è Palazzolo, paese natale di Adriano Biasutti. Un anno fa eravamo da queste parti a seguire la sua trionfale campagna per la Camera, fra un 'tajut', una conferenza e una cena con la Coldiretti. Allora, per il 'presidentissimo' il problema era non esagerare, doveva pigiare sul freno per non rubare preferenze agli altri dc. Oggi, il vento tira in senso contrario, sul consenso non c'è più da scialare, Palazzolo sembra rintronata, smarrita. Terra un tempo ingrata, da «Albero degli zoccoli», oggi a Palazzolo si sta bene, ci sono i figli di coloro che dovettero emigrare. Due dei tre candidati sindaci sono nati all'estero, uno a Charleroi in Belgio, uno a Winterthur in Svizzera.

Comincia una terra sempre più piatta, sempre più anonima. E' il grande nulla fra Latisana e Cervignano, il corpo immenso di un territorio con due teste. Le grandi bonifiche, una terra buona, costellata di insediamenti recenti, privi di storia, con un tessuto sociale eterogeneo, cresciuto in fretta e non senza traumi. Le torri d'acciaio della Chimica del Friuli si vedono da lontano, graffiano il cielo bianco. E' una cattedrale isolata, in agonia. La Fiat guarda altrove, ha fatto scelte meridionaliste. Le industrie dell'Aussa Corno non bastano per una popolazione di oltre centomila abitanti. Il reddito, come una volta, si produce lontano: nel Veneto, a Udine, nel Manzanese, anche a Trieste. Unico vantaggio, la baricentricità, le strade veloci.

Ancora rogge, terra ghiaiosa, le alture del Carso emergono sul fondale della pianura. Strassoldo e la frazione di Privano segnano un confine invisibile e affascinante. Quello fra la Bassa 'bianca', a Occidente, e la Bassa 'rossa', a Oriente. Lo spiega il professor Marzio Strassoldo, nativo di quelle terre e rettore dell'università di Udine. Oltre Privano, si fa sentire l'effetto «operaista» dei cantieri di Monfalcone _ il cui bacino di raccolta di manodopera fu un tempo vastissimo _ coniugato alla tradizione di un assetto fondiario a mezzadria o fatto di grandi aziende con salariati. La frontiera fra due mondi, due sociologie, due politiche. Oggi, con le elezioni dietro l'angolo, lo spartiacque di chissà quali sconvolgimenti.

Un mito delle vecchie lotte del bracciantato nella Bassa orientale è Leopoldo Francovigh, una tormentata carriera politica lunga mezzo secolo. Ex sindaco, ex comunista e bastian contrario di professione, da qualche anno è passato alla Dc, perché, dice, «mi piace stare con quelli che perdono». Allora, fu come se Peppone chiedesse di farsi prete, tanto è vero che lo tennero due anni a bagnomaria. Uno choc per il Paese. Oggi, Francovigh sta alla finestra, guarda la campagna elettorale nella sua Cervignano, un comune che politicamente è un rebus bestiale, in perenne, ingestibile equilibrio fra centro e sinistra. Da qualche giorno il Comune è commissariato, dopo una serie di clamorose dimissioni a catena. Si voterà, probabilmente, a dicembre.

Intanto si vota per le regionali, un'elezione che non porta niente di nuovo. Così, se a Latisana c'è rabbia, a Cervignano regna lo smarrimento sotto l'imperversare della locale Tangentopoli. «Qui c'è una specie di palude dove non si distingue il nuovo dal vecchio» dice Francovigh. E aggiunge con toni pittoreschi: «La corruzione era generalizzata, anche per questo i potenti si sono sentiti autorizzati a rubare. Per questo sono stanco della gente, per questo non vedo un'autentica spinta al cambiamento. Gli stessi che domenica delle Palme ti dicono 'osanna', venerdì santo ti gridano 'crucifige'». La gente, dice, sta «con la testa nel nuovo e con il sedere nel vecchio». «E allora _ conclude _ con che cosa si sala il sale, se anche il sale è poco salato?».

Anche Bernardino Manfrin, Lega Nord, volontario al campo profughi per conto della Prefettura, vede buio. «Cervignano è sbigottita, ho la sensazione che molti non voteranno per incertezza. E' un madornale errore. Dobbiamo partecipare, oggi più che mai, per i nostri figli e i nostri nipoti. Anche la nostra Regione è arrivata a un livello di degradazione che non è più accettabile. Abbiamo affidato un mandato parlamentare a dei cialtroni, ladri e disonesti, oltre il limite dell'umanamente possibile. Per questo è indispensabile che il voto oggi vada alle nuove formazioni, specie se costituite da facce nuove e da giovani». Manfrin è uno di quelli che per il cambiamento combatte da sempre. Ufficiale a riposo, ha fatto esperienza di protezione civile nel Friuli terremotato e in Irpinia.

Nel campo stranieri di Cervignano, col progressivo disimpegno della Cri (oggi i profughi non sono più di moda), il nostro volontario deve fare da ufficiale logistico, magazziniere, postino, psicologo, farmacista e altro ancora. «All'nizio c'era tanto volontariato qui, oggi non vedo quasi più nessuno. Eppure l'urgenza permane. Come e forse più di prima». Dietro al filo spinato, reduci dalla tragedia balcanica, bosniaci, serbi e croati guardano il marasma del pianeta Italia, ascoltano le notizie radio sull'attentato di Firenze. E tacciono.

(5-segue)

LETTERA DI BRUNO TELLIA (DC)

"Considerazioni riportate in modo non esatto"

Con riferimento all'articolo «Friuli, 'il crollo di un mito», apparso il 27 maggio 93, desidero chiarire che, nel colloquio informale con il suo inviato, protrattosi per circa mezz'ora, ho svolto tra l'altro alcune considerazioni che sono state sintetizzate in modo non esatto.

Spiace, in particolare, notare come la diffusa — ed ovvia — preoccupazione di una coincidenza temporale tra iniziative giudiziarie mirate e campagna elettorale sia stata presentata, disarticolata dal contesto della conversazione, in modo distorto, attribuendomi con ciò, contrariamente al vero, atteggiamenti dietrologici che mi sono del tutto estranei.

prof. Bruno Tellia

REGIONE: AUSPICIO DELLA LEGA DELLE COOPERATIVE

Burocrazia da semplificare

«In base alla reale competenza la selezione del personale»

UDINE — Il rinnovamento politico è essenziale, ma senza un profondo rinnovamento anche della macchina burocratica e amministrativa della Regione difficilmente potrà tradursi in qualcosa di concreto. Per questo una delle priorità che il futuro consiglio regionale dovrà affrontare con decisione, vincendo resistenze corporative e sindacali, è proprio quella della revisione di questo settore che risente di una pianta organica sovradimensionata, di un'appiattimento delle competenze e delle qualifiche e di una lunga pratica di selezione del personale fondata più su criteri di fedeltà al partito che di reale competenza.

E' questo il quadro emerso ieri a Udine nel corso del dibattito promosso dalla Lega delle cooperative del Friuli-Venezia Giulia cui hanno preso parte, oltre a Enore Casanova, presidente regionale della Lega delle cooperative, e Lelio Grassucci, membro della presidenza della Lega nazionale delle cooperative, anche numerosi candidati alle prossime elezioni regionali.

Il dibattito, infatti, ha rappresentato il momento di sintesi di un confronto più ampio effettuato in questi giorni dalla Lega delle cooperative con le forze politiche in lizza per le regionali del 6 giugno per sottoporre alla loro attenzione una sorta di manifesto programmatico per la prossima legislatura.

«La nostra associazione — ha affermato Casanova — raccoglie in Friuli-Venezia Giulia 350 imprese con 170 mila soci, 5.300 occupati e un fatturato di mille miliardi. Consapevoli di rappresentare una parte importante della società regionale vogliamo fare la nostra parte all'interno del processo di cambiamento in atto, indicando le nostre intenzioni per il futuro, chiedendo su questo impegni precisi ai candidati, e riservandoci fin d'ora di verificare poi la coerenza nei comportamenti con le dichiarazioni pre-elettorali».

Al di là di alcuni provvedimenti specifici che riguardano settori in cui operano le cooperative, l'interesse centrale è su tre impegni di fondo: la separazione dei ruoli tra consiglio regionale, giunta regionale e apparato amministrativo; una legislazione e un'azione amministrativa fondate su regole semplici e trasparenti che garantiscano pari opportunità a tutte le imprese; e, appunto, un ripristino dell'efficienza e della responsabilità nella pubblica amministrazione. Su questi punti, almeno ieri, sono sembrati d'accordo candidati di Dc, Psi, Pds, Rifondazione comunista, Rete, Federazione dei Verdi, Pli, Pri, Psdi, Lega autonoma Friuli. Un plebiscito su cui pesa però il silenzio della Lega Nord, che non ha aderito alla richiesta di confronto.

INTERVISTA AL SEGRETARIO REGIONALE DEL MSI, GIANCARLO CASULA

"Prenderemo i voti dai dc delusi"

Il partito dovrebbe raddoppiare i seggi (passare cioè da tre a sei)

UDINE — Il Movimento sociale italiano punta, contando su una forte penalizzazione dei partiti di governo alle prese con Tangentopoli, a un raddoppio della propria rappresentanza regionale. «Dovremmo — conferma con sicurezza il segretario regionale del partito, che è l'udinese Giancarlo Casula, consigliere uscente — passare da tre a sei seggi».

Su quali basi poggiano tali previsioni?

«Il clima che si respira è per noi molto positivo. Era già buono prima degli eventi che hanno determinato l'avviso di garanzia all'ex presidente Biasutti e i clamorosi arresti, come quello dell'ex segretario provinciale della Dc udinese. Vi sono ulteriori possibilità, perciò, che numerosi elettori dell'area cattolica spostino sul Msi i loro tradizionali voti per la Dc. Confidiamo tanto più, dunque, su un brillante risultato, particolarmente positivo a Trieste ma senza escludere un exploit anche a Udine».

Ma alla protesta contro i partiti di Tangentopoli guarda anche la Lega Nord, che mira proprio alla guida di tale protesta.

«E' una grossa insidia, che però si sta riducendo di giorno in giorno. Ormai non si contano più le gaffes, una più clamorosa dell'altra, della Lega in campo nazionale e in quello locale: essa si è astenuta, contro le aspettative negative del suo elettorato, sul voto al governo Ciampi; e poi gioca su una logica di divisioni fra Udine e Trieste; e perde per strada, come a Trieste, candidati e leader compromessi con la legge. Né la Lega presenta candidati che abbiano le caratteristiche per fare, poiché chiede di diventare il partito più forte, il presidente della giunta. Non può improvvisarsi tale un inesperto o un incapace».

E il Msi quale uso intende fare dei voti che riceverà?

«La gente sta riscontrando che quanto dicevamo da una quindicina d'anni sulla corruzione dei partiti si sta verificando in pieno. E' per continuare la linea della denuncia di tutti i lati oscuri dell'attività politico-amministrativare-gionale che sollecitiamo il voto. E perché nel nuovo consiglio ci sia un gruppo che difenda l'identità nazionale di questa regione confinante con un mondo slavo che tenta sempre d'insidiarne l'immagine italiana. E infine perché si possa avere la forza di ostacolare un'autonomia regionale che comporti ulteriori aggravi fiscali».

Quale politica regionale contestate in particolare?

«Quella della rinuncia a difendere efficacemente un'economia minacciata dalla concorrenza dell'Est, concorrenza che ha già portato alla chiusura di tante aziende e al trasferimento di attività in Slovenia e in Romania addirittura con il sostegno della Friulia».

Secondo il Msi, da chi sarà governata la Regione dopo il 6 giugno?

«La nostra ipotesi vede un'alleanza fra la Lega, il Pds e il Psi in alternativa alla Dc. Se vi fosse alla base un programma sulle cose concrete, noi saremmo disponibili per un voto di soccorso. Purché ci sia la volontà, da parte di una tale maggioranza, di abbattere i vecchi steccati ideologici e di fare piazza pulita di tante porcherie. Comunque noi saremmo pronti a collaborare con chiunque si faccia bandiera della questione morale e affermi con fermezza l'italianità di queste nostre terre».

Un messaggio conclusivo agli elettori?

«Che essi si avvalgano del particolare privilegio di potersi ancora esprimere col vecchio sistema elettorale proporzionale, che permette scelte non equivoche di uomini e partiti».

g. p.

MILANO, IL SENATORE FRIULANO DEL PSI SI E' PRESENTATO SPONTANEAMENTE DAL GIUDICE

Castiglione nega tutto

MILANO — L'ex sottosegretario al ministero di Grazia e giustizia sen. Franco Castiglione (Psi), raggiunto nei giorni scorsi da un'informazione di garanzia per presunte tangenti ricevute dall'Olivetti, si è presentato spontaneamente al pubblico ministero Piercamillo Davigo per chiarire la sua posizione.

Castiglione, che era accompagnato dall'avv. Giuseppe Lucibello, subito dopo aver ricevuto il provvedimento aveva dichiarato di volersi presentare al magistrato raggiungendo immediatamente Milano, dove però gli era stato consigliato di attendere la costituzione del suo segretario, Valmore Venturini, avvenuta alcuni giorni fa. Venturini, al termine dell'interrogatorio, aveva ottenuto gli arresti domiciliari.

Franco Castiglione

Il sen. Castiglione si è dichiarato disponibile anche a rispondere alle domande del giudice che, dato il ruolo di parlamentare dell'esponente socialista, avrebbe dovuto soltanto prendere atto delle dichiarazioni spontaneamente fatte. Parlando poi con i giornalisti, Castiglione ha detto di aver negato ogni responsabilità nel ricevimento di 120 milioni di lire e 200 mila dollari in relazione a una fornitura fatta dalla Olivetti ad alcuni palazzi di giustizia. Il parlamentare ha aggiunto anche che all'epoca aveva bloccato una fornitura Olivetti che riguardava materiale da lui ritenuto obsoleto.

Nell'accusa formulata dai giudici di «Mani pulite», Castiglione avrebbe fatto acquistare dalla Olivetti i sistemi Syntax per la videoverbalizzazione automatica dei Tribunali di Udine, Napoli, Roma, Milano e Palermo, chiedendo per il Psi del capoluogo friulano una tangente del tre per cento sul valore dell'intera fornitura di cinque miliardi e 600 milioni di lire. Il denaro, secondo l'accusa, sarebbe stato versato sul conto «Piccolo» al Bsi di Lugano.

CANI E DEFFENDI COMPARIRANNO DAVANTI AL GIP

E domani arriva Claudio De Eccher

UDINE - Procede a passo spedito l'inchiesta della procura distrettuale antimafia di Palermo che, sulla base di un'indagine certosina dei carabinieri del Ros, mercoledì ha portato all'emissione di 24 ordini di custodia cautelare in carcere per, tra gli altri, Totò Riina, l'imprenditore friulano Claudio De Eccher e i suoi tre ex dipendenti Vincenzo Cani, Gianfranco Deffendi e Domenico Favro. Mentre quest'ultimo si trova tutt'oggi ricoverato in una clinica Svizzera dove ha subito un intervento chirurgico, della quale ha comunque fornito l'indirizzo, Cani e Deffendi oggi saranno interrogati dal Gip. E la Rizzani, informalmente, ha tenuto ieri tra l'altro a precisare che Vincenzo Cani ha lavorato alle dipendenze della società per soli 18 mesi in qualità di impiegato amministrativo assunto con contratto di formazione e lavoro, quando aveva 25 anni. Pur al primo lavoro, Cani si è comunque trovato invischiato nella vicenda. Non a caso, la telefonata registrata dai Ros alle 17.34 del 6 aprile '90, quella sull'appalto per la base di Comiso dove si fa riferimento a «Giulio», Andreotti, avvenne proprio tra l'impiegato e Li Pera, ex capo area della Rizzani per la Sicilia, una sorta di «pentito» definito altamente attendibile.

Ed è proprio il geometra Li Pera ad aver riferito ai carabinieri i particolari più clamorosi di questa Tangentopoli che vede Claudio De Eccher affiancare, nella lista delle persone arrestate o da arrestare, il boss di Cosa Nostra Totò Riina. Tra intercettazioni e prove testimoniali, definite dagli inquirenti inoppugnabili, è così emerso come l'imprenditore friulano abbia incontrato, e anche contattato telefonicamente, l'eurodeputato Salvo Lima, assassinato lo scorso anno, ottenendo grazie a lui il permesso di accedere al «Comitato d'affari» che consentiva di mettere le mani, con un criterio di turnazione, sugli appalti della spa a capitale sociale Sirap. Contatti e regole che, da come si legge ancora nel 1991 nel rapporto del Ros ancora, coinvolgevano gran parte dei dipendenti. «Sorprende l'assoluta contiguità dei dipendenti della Rizzani - si legge infatti - con gli intendimenti dell'organizzazione. E' palese una sorta di compiacenza ad addentrarsi nell'universo mafioso e a servirsi dei suoi canali e dei suoi metodi».

E intanto si attende per domani l'arrivo in Italia di Claudio De Eccher, irreperibile da mercoledì e per il quale i magistrati potrebbero anche disporre il sequestro dell'impresa. Sebbene non sia il legale rappresentante, sottolineano infatti da Palermo, vi sono migliaia di documenti che comprovano come lo sia di fatto, consentendo ai magistrati anche il commissariamento della Rizzani.

Roberta Missio

PALAZZINA QUASI DISTRUTTA DA UNA FUGA DI GAS - GRAVISSIMO UN PROFESSORE DI EDUCAZIONE FISICA

Gradisca, due feriti per uno scoppio

GRADISCA — Un professore di educazione fisica di 44 anni è rimasto gravemente ferito nelle primissime ore di ieri nello scoppio del suo appartamento, in via Cividale a Gradisca. Sergio Vogric si trova ora ricoverato al reparto grandi ustionati dell'ospedale di Padova dove è stato trasportato con l'elicottero del 118. Ferito è rimasto anche il suo vicino di casa, Loris Tulisso, 38 anni compiuti una settimana fa: è ricoverato all'ospedale di Gorizia con prognosi di trenta giorni per trauma cranico e frattura delle ossa nasali. E' stato travolto dal crollo di una parete mentre dormiva nel suo letto.

Lo scoppio si è verificato intorno alle 2.30. E' stata probabilmente l'accensione di un interruttore, nell'appartamento saturo di gas, ha provocare la tragedia. Alcune pareti del terzo piano dello stabile di via Cividale sono crollate, calcinacci, vetri, infissi, pezzi di ringhiera e serranda sono volati ovunque. Vogric era nella sua camera: probabilmente ha avvertito l'odore di gas e voleva capire cosa succedeva. L'accendere la luce avrebbe provocato lo scoppio.

I carabinieri di Gradisca stanno cercando ora di dare una spiegazione ai numerosi perchè rimasti ancora senza risposta: accertato che c'è stata una fuga di gas, non è ancora chiaro dove la fuga stessa sia avvenuta, anche perchè la caldaia è apparsa a un primo esame perfettamente funzionante e il fornello non era attaccato alla rete (Vogric occupava l'appartamento da appena tre mesi e non mangiava mai a casa: spesso si fermava a Trieste, dove insegna, o dai genitori, a Gorizia).

Lo scoppio, che è stato avvertito in un raggio di parecchi chilometri, ha provocato danni molto seri anche ad altri appartamenti dello stabile, una palazzina costruita appena otto anni fa: molti inquilini hanno già trovato ospitalità presso parenti, mentre per gli altri si è mobilitata l'Amministrazione comunale, mentre sul posto continuavano a lavorare fino a tardi i vigili del fuoco.

LE 'CONFESSIONI' DEI PROTAGONISTI LOCALI DELL'OPERAZIONE 'STAY BEHIND' TRA RIVELAZIONI E RECRIMINAZIONI

"I misteri di Gladio? Ecco la verità"

I particolari delle esercitazioni e dei collegamenti con le strutture straniere dopo le accuse di connivenza con i servizi deviati

UDINE — I gladiatori friulani hanno deciso di dire basta e di raccontare la loro verità. Dopo due anni di silenzio, dopo esser stati additati come stragisti, depistatori, collaboratori dei servizi segreti deviati, escono allo scoperto. E lo fanno in un momento in cui si torna a parlare della strategia della tensione, in un clima generale di sospetto dove anche i vecchi dubbi sull'operazione «Stay Behind» e sulla reale attività di quegli oltre 600 gladioatori, in massima parte concentrati proprio in Friuli-Venezia Giulia ritornano di stretta attualità. Il generale di brigata in ausiliaria Giuseppe Cismondi, classe 1929, responsabile e istruttore dell'organizzazione Gladio nel Nord-Est dal 1973 al 1982, assieme ad altri 'gladiatori', tra cui Giorgio Perissin, 60 anni di Monfalcone, hanno infatti deciso di incontrare il «Piccolo» per raccontare come loro hanno vissuto, direttamente sulla loro pelle, l'operazione «Stay Behind».

E come oggi sopravvivono, cercando di scrollarsi di dosso l'etichetta di assassini e stragisti.

LE ORIGINI

«Iniziamo subito a sgombrare il campo da possibili equivoci. Molti hanno fatto coincidere l'organizzazione 'O' del generale Olivieri con 'Stay Behind', ma non c'è alcun tipo di collegamento. L'unico punto in comune è un parziale passaggio di uomini. I contesti politici e storici, però, erano completamente diversi. L'organizzazione 'O' è servita soprattutto come punto d'appoggio per la rinascita delle Forze armate che in quegli anni (dal 1948 fino al 1954) dovevano completamente ricostituirsi. L'esercito dopo la guerra poteva, infatti, contare su un numero limitato sia di uomini sia di mezzi. Cosicchè l'Organizzazione 'O' sul versante orientale (un versante allora assai caldo) fungeva da sostegno all'esercito. Nel 1956 tutto finì e ne fa testo una lettera del generale Olivieri che comunicava al senatore Cadorna capo di stato maggiore della difesa l'avvenuto scioglimento».

DA 'O' A 'STAY BEHIND'

«Molto si è ipotizzato sulla coincidenza delle date di cessazione e nascita delle due organizzazioni. Un particolare non casuale, ma nemmeno particolarmente programmato. Nel 1954 nasce infatti il patto atlantico militare, una convenzione di mutua difesa tra Usa, Canada, Francia, Gran Bretagna e altri stati, alla quale la Germania si aggregò dopo. Questo, oltre a essere un patto militare era anche un patto politico. Ciò significa che ogni governo aveva pienamente accettato questa impostazione. I vari eserciti, quindi, attraverso 'Stay Behind' non avevano fatto altro che dare operatività a un patto di per sè politico. L'organizzazione, in ogni caso, doveva restare assolutamente segreta, perchè (checchè dicano tutti) quest'ultima doveva operare unicamente in caso di invasione e di occupazione del territorio da parte di forze nemiche. Come organizzazione segreta era gestita quindi dai vari servizi segreti: In Usa dalla Cia, in Gran Bretagna dal Sis inglese, e così via. Gli accordi per l'Italia furono infatti presi tra Sifar e Cia. Ma a questo punto, come vuole ogni accordo tra servizi segreti internazionali, i rispettivi parlamenti non dovevano più essere informati di nulla, visto che le linee d'azione erano già state approvate. Le nostre azioni, comunque, non sono mai state in contrasto con quanto deciso dai politici. La nostra era una organizzazione prettamente di carattere militare per la condotta di operazioni di guerra non ortodossa».

I COLLEGAMENTI CON LE ALTRE ORGANIZZAZIONI

«Il coordinamento e la pianificazionedell'attività avveniva di concerto con la Nato, da un preposto ufficio del 'livello 6'. Questa era un'organizzazione compartimentale, per quello a suo tempo qualche alto ufficiale della Nato disse che non ne sapeva nulla di 'Stay behind'. Questo non significa che la Cia ci desse ordini. Collaboravamo e basta. Molte delle esercitazioni di Gladio si svolgevano con francesi, con tedeschi e inglesi. L'unica differenza era che mentre i nostri erano dei volontari, quelli dei paesi stranieri erano invece dei professionisti. Ma i nostri spesso erano molto più preparati degli altri».

IL RECLUTAMENTO

«Caratteristica dell'organizzazione era soprattutto il reclutamento, che avveniva per contatto diretto, sotto stretta responsabilità del capozona. Dopo qualche indagine personale si contattava la persona interessata, quindi se c'era la disponibilità veniva firmato un documento a carattere segretissimo in cui si dichiarava la disponibilità a partecipare a questa particolarissima operazione. Nulla di illegale, comunque, visto che nello stesso documento compariva il nome dello Stato maggiore dell'esercito italiano, considerando anche che per i periodi di addestramento prolungato si usava, rischiando, la formula del 'richiamo', con tanto di cartolina e annotazioni sul foglio matricolare. Non esiste un modello di gladiatore, come pure è falso che questi volontari siano stati scelti negli ambienti di destra. Tra noi c'erano, e ci sono, molti socialisti e democristiani. Il caso più famoso è quello del socialista Gironda, capo zona di Milano. La caratteristica unica essenziale era un alto senso della patria, la fede politica non interessava».

LE STRATEGIE PREVISTE

«Nel corso delle esercitazioni, il personale veiva addestrato ad affrontare situazioni precise. In caso di invasione da Est, l'esercito aveva ordine di ripiegare immediatamente verso ovest, senza opporre resistenza e questo secondo i nuovi schemi di condotta di una guerra terrestre. I gladiatori, invece, dispersi sul territorio, in un secondo tempo, nel momemnto in cui sarebbero riprese le azioni controffensive, sarebbero entrati in azione con operazioni ben calibrate e mirate, in modo da evitare rappresaglie e pericoli alla stessa popolazione. Queste operazioni potevano essere di semplice informazione, oppure di sabotaggio. E a questo, i nostri uomini, i gladiatori, sono stati addestrati per lunghi anni. Non erano certo né spie né depistatori, solo personale militare specializzato».

Il generale Giuseppe Cismondi responsabile di Gladio Nord-Est dal 1973 al 1979

'STAY BEHIND' E LA STRATEGIA DELLA TENSIONE

«Conoscendo da vicino la nostra organizzazione e la nostra attività, si smonta da sola l'ipotesi che gli stessi gladiatori abbiano fornito ai neofascisti l'esplosivo di Peteano. Al massimo abbiamo coperto i segreti che ci avevano chiesto di non rivelare, tutto qua. Tra Stay Behind e la strategia della tensione non c'è alcun contatto, non certo a livello di base. Se qualcuno di noi, ai più vari livelli ha sbagliato, allora deve pagare. Però non si può condannare l'intera organizzazione. La localizzazione di alcuni nostri nasco, i depositi delle armi, si è rivelata poi un po' infelice, ma questo poteva rientrare in una percentuale di perdita prevista in ogni operazione. Come dipendenti dell'esercito, in ogni caso, sottostavamo alle decioni di un organismo delle Forze Armate che per il materiale strategico dispone le autorizzazioni e firma i permessi di fornitura. Gli sbagli possono essere stati commessi a questo livello, allora è giusto punire, ma noi non c'entriamo. Lo stesso caso delle confessioni di Vincenzo Vinciguerra (il quale ha fatto tra i primi il nome della struttura Gladio illustrandone l'esistenza e l'organizzazione) si spiega benissimo da solo. E' ovvio che un altra parte dei segreti segreti italiani (struttura fatta a piramide, di cui Gladio era solo un tassello) avesse i suoi interessi a tenere rapporti con persone come Vinciguerra. Il perchè lo si può intuire. La stessa polizia per avere determinate informazioni sceglie i suoi informatori tra i peggiori delinquenti».

LE ESERCITAZIONI

«L'operazione di cui i giornali hanno parlato e fantasticato di più, è quella denominata Delfino. Hanno detto che era un'operazione anti-comunista. Era invece una semplice esercitazione, una simulazione di infiltrazione di comando in territorio occupato che si svolse nel 1966, tra Trieste e Aquileia. In particolare l'operazione Delfino era inquadrata in un supposto tattico ad ampio spettro. Insomma si simulava, è inutile nasconderlo, una presa di potere da parte della sinistra e quindi un arrivo in forze degli eserciti jugoslavi e russi. Per cui noi avevamo supposto l'invasione e l'esistenza di un governo nemico. In quegli anni tale ipotesi non era poi così remota. Questa come le altre esercitazioni era stata concordata con i paesi alleati. Quelle più complesse si svolgevano comunque ad Alghero. Lì i 'gladiatori' ci arrivavano dopo i famosi viaggi in aereo fatti ad occhi bendati perchè non potessero riconoscere la meta finale. E questo soltanto per motivi di sicurezza, affinchè non rivelassero nulla al nemico in caso di prigionia. Poi c'erano imprese minori. Operazioni di qualche ora: simulazioni di sabotaggio o altro che si svolgevano in qualsiasi zona della regione».

LA 'GLADIO ROSSA'

«In quegli anni sapevamo che anche a livello locale la sinistra, un certo tipo di sinistra, otteneva finanziamenti da quei paesi stranieri che di fatto erano nemici dell'Italia, in quanto appartenenti a un patto avversario della Nato e della Ueo. Per noi che operavamo e abitavamo in zona era facile sapere i vari collegamenti. Soprattutto nella Bassa Friulana c'era più di qualche personaggio da noi conosciuto per queste sue particolari relazioni con l'Est. Il nostro obiettivo era comunque solo quello di controllare le loro azioni se veramente si fosse verificato il caso di un'invasione da Est.

IN BREVE

A4, in coda verso il mare

LATISANA — Traffico intensissimo ieri sulle strade della regione verso il mare. In particolare sulla A4. la festività di Pentecoste (in Germania è festa anche domani) ha portato a Lignano molti turisti tedeschi. Intorno alle 11 di ieri mattina la coda in uscita a Latisana era di circa 10 chilometri. Ciò ha provocato forti rallentamenti in direzione Venezia. Qualche piccolo tamponamento ha poi ancor di più aggravato la situazione. Nel tardo pomeriggio poi il traffico è tornato normale.

Settecento posti per allievi guardie del Corpo forestale di Stato

TRIESTE — Il Commissariato del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia comunica che sono pervenuti i modelli di presentazione per le domande di partecipazione al concorso pubblico, per titoli integrato da apposita prova selettiva, per la nomina di n. 700 allievi guardie del Corpo forestale dello Stato. I modelli potranno essere ritirati presso l'Ufficio di gabinetto, piano ammezzato, dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni feriali.

Grado, congresso nazionale di farmacologia pediatrica

GRADO _ Nell'ultimo decennio tra i bambini degli asili nido i casi di carenza di ferro sono estremamente diminuiti, grazie ad una maggiore attenzione alimentare sia da parte delle famiglie, sia delle autorità pubbliche. Questo è uno dei dati emersi nella seconda delle tre giornate del terzo congresso nazionale di farmacologia pediatrica, in corso a Grado e dedicata agli apparati respiratorio e nutrizionale. Ancora, nelle assise è stato rilevato che l'asma, invece, colpisce ormai il 10 per cento dei bambini nei Paesi industrializzati: il doppio rispetto a 15 anni fa.

Addetti stampa: è stato rinnovato il direttivo per il triennio 1993-95

TRIESTE — L'assemblea dei soci del Gruppo regionale Friuli-Venezia Giulia giornalisti uffici stampa (Gus), ha recentemente proceduto al rinnovo del Direttivo per il triennio 1993-1995, secondo quanto stabilito dall'assemblea nazionale dell'8 maggio. Dopo le operazioni di voto e le successive elezioni all'interno del ricostituito consiglio, le cariche risultano così distribuite: Gianfranco Viatori, presidente; Giorgio Bellini e Claudio Saccari, vicepresidenti; Graziano Benedetti, segretario-tesoriere; Silvano Bertossi, consigliere nazionale; Daniela Del Bianco Rizzardo e Tullio Mikol, consiglieri.

Diploma di medaglia d'oro a don Luciano Padovese

Il prof. d. Luciano Padovese è stato insignito del «Diploma di medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte» conferitogli dal Presidente della Repubblica su proposta del ministero della Pubblica Istruzione. Il prestigioso riconoscimento sarà consegnato ufficialmente dal dott. Giuseppe Scala, già provveditore agli studi di Pordenone, in occasione della premiazione del concorso «L'Europa e i giovani» dell'Istituto regionale di studi europei del Friuli Venezia Giulia, alle ore 10 all'auditorium Concordia di Pordenone.

Premiazione a Pordenone del concorso «L'Europa e i giovani»

PORDENONE — Si concluderà oggi con le premiazioni, nell'auditorium della provincia di Pordenone, la 16.a edizione del concorso «L'Europa e i giovani», la manifestazione organizzata dall'Irse (Istituto regionale di studi europei di Pordenone) che coinvolge ogni anno studenti di scuole e università dell'Alpe Adria. I lavori dei 1.632 concorrenti sono pervenuti da: 16 facoltà universitarie nelle sedi di Bologna, Gorizia, Milano, Padova, Trento, Trieste, Udine, Venezia e Verona; 30 scuole medie superiori delle province di Belluno, Bergamo, Como, Gorizia, Milano, Padova, Pordenone, Trento, Trieste e Udine; 72 scuole medie inferiori e 30 scuole elementari di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino, Lombardia e Slovenia.

Gioielleria - Orologeria
moderna ed antica
Gold Emotion
di Franco Blasi
Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)
Tel. (040) 366328

IL MINISTRO ANDREATTA MARTEDÌ ALLA CEE PER CHIUDERE LA VERTENZA SULLE AREE DI CONFINE

Off-shore sì, ma ridotto

Il ministro Andreatta alla Camera di commercio

Servizio di
Raffaele Cadamuro

Il centro servizi finanziari e assicurativi previsto a Trieste dalla legge sulle aree di confine, noto come off-shore, sarà una realtà entro la fine dell'anno. Non è proprio una certezza, ma il ministro degli esteri Beniamino Andreatta, ospite ieri della Camera di Commercio, si è detto convinto della partenza della struttura che dovrebbe supportare gli investimenti nei Paesi dell'Est giovandosi di una serie di agevolazioni fiscali. Martedì il ministro italiano incontrerà il presidente della commissione Cee sulla concorrenza, l'olandese Karel Van Miert (che ha preso il posto del cerbero Brittan, il primo a scagliarsi contro la realizzazione dell'off-shore) e ci sono tutte le premesse per arrivare a una conclusione del contenzioso che si trascina da più di due anni.

Per ottenere il via libera dalla Cee, l'Italia è stata costretta a rivedere la propria posizione iniziale e limitare le aspirazioni. Il testo della legge resterà immutato _ ha spiegato Andreatta _ ma in sede di regolamento verrà chiarito che gli investimenti dovranno essere «esclusivamente» rivolti ai Paesi dell'est, e non più «prevalentemente» come indicato dall'articolo 3 della normativa. Viene meno, in altre parole, la possibilità di investire in Austria e nella Cee sfruttando le riduzioni fiscali e le esenzioni tipiche dell'off-shore. Un passo indietro commentato da Andreatta con un salomonico: «portiamo a casa quello che è possibile, senza rischiare di far fallire tutto davanti la Corte di giustizia della Cee. In questo modo mi auguro di vedere funzionare al più presto i fax e i telex del centro servizi con i contratti da sottoscrivere».

Il ministro non ha taciuto sui due anni persi, ma ha difeso l'operato italiano per far comprendere a Bruxelles che la legge sulle aree di confine non rappresentava un «aiuto» all'economia della regione, ma un programma proiettato al futuro.

Ai triestini è andato l'ultimo monito sull'argomento. Il ruolo di città-ponte con l'Est, Trieste se lo deve conquistare «perchè non vi sono ragioni che impediscano a Berlino o Londra di farlo proprio». La sfida non sarà sulla posizione geografica delle singole città ma sulla capacità di costruire network per lo scambio di informazioni e canali di collegamento per gli operatori commerciali e gli investitori finanziari.

In precedenza il ministro si era soffermato sullo sviluppo dei paesi dell'ex blocco comunista e sul raffreddamento della Cee verso quell'area per favorire invece il superamento della recessione in occidente. Entro la fine dell'anno dovrebbero diminuire i tassi di sconto di uno-due punti, conseguenza di analoga manovra in Germania e in questo modo favorire il programma di ripianamento del deficit pubblico. Nel frattempo potrebbero concludersi anche i negoziati con Slovenia e Croazia: un approccio globale su tutte le problematiche di buon vicinato. L'obiettivo resta la garanzia della libera circolazione e la tutela della minoranza istriana nei due Paesi, «possibile _ ha detto Andreatta _ solo se ci sarà anche una analoga intesa tra Slovenia e Croazia». A giocare a favore della comunità italiana c'è l'aspirazione slovena a entrare nella Cee, ma il passo successivo all'accordo di «associazione» siglato a novembre, presuppone l'introduzione di una legislazione che garantisca il libero movimento e la possibilità di proprietà immobiliari per i cittadini stranieri.

LA MALTAURO, COINVOLTA NEGLI AFFAIRES CON BERNINI E DE MICHELIS, ACQUISI' NEL '91 LA FURLANIS

Tangenti, le connessioni venete

Servizio di
Corrado Barbacini

Maltauro è un nome che a Trieste dice poco. Eppure potrebbe rappresentare un filo di collegamento tra la tangentopoli triestina e quella veneta e per la quale si trovano da oltre un anno nel mirino della magistratura gli ex ministri Bernini e De Michelis.

Le due mazzette relative al tubone per l'ammontare complessivo di 800 milioni sarebbero infatti state pagate poco prima e poco dopo l'acquisizione da parte della Maltauro di Vicenza della maggioranza delle azioni della Furlanis costruzioni generali.

In particolare i soldi vennero elargiti subito dopo l'approvazione della variante che allontanava il tubone dal molo Settimo e poi al termine di un contenzioso tra costruttori e amministrazione originato dall'ennesimo ritardo burocratico. Il denaro, secondo l'accusa, venne spartito tra gli esponenti democristiani e socialisti che sono stati arrestati nei giorni scorsi. E chi pagò? Secondo quanto ipotizzato nell'inchiesta del sostituto procuratore Antonio De Nicolo a versare il denaro furono le due imprese, o meglio il consorzio d'imprese.

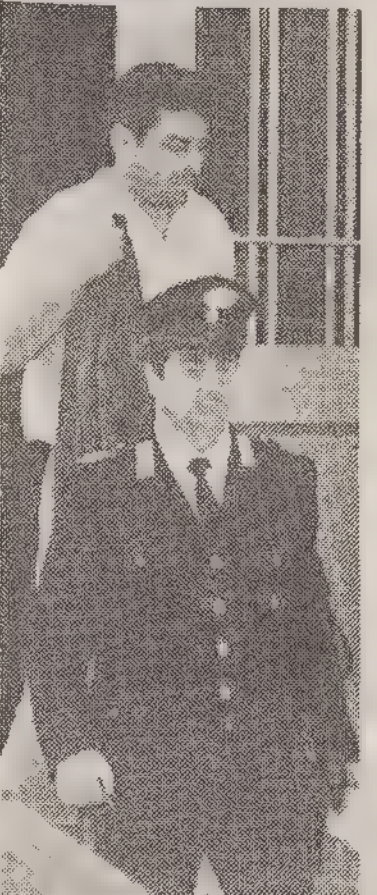
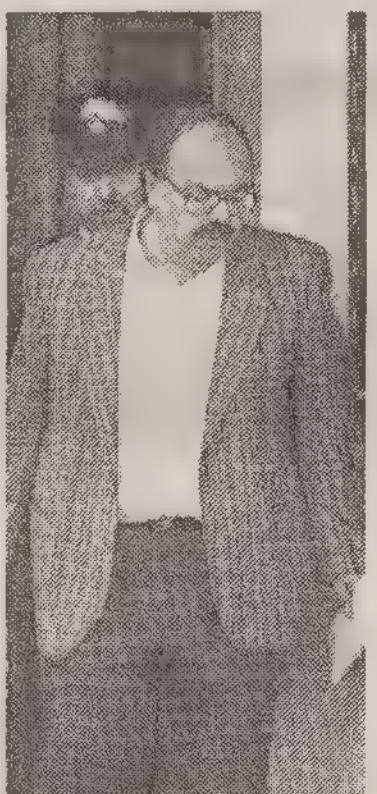
Questo consorzio d'imprese per la realizzazione della condotta sottomarina era composto fino al marzo del '91 dalla Riccesi e dalla Furlanis. Nel marzo di quell'anno la Maltauro di Vicenza ha comperato la maggioranza della società di Fossalta di Portogruaro. Un'operazione che all'epoca venne definita di notevole rilievo economico: "per favorire la costituzione di complessi operativi sempre più forti in grado di affrontare le sfide del futuro". E le premesse c'erano. Perchè la Maltauro era un vero e proprio colosso nell'edilizia nazionale con un portafoglio-ordini di oltre 500 miliardi.

Ma la profezia non si avverò del tutto. Un terremoto a metà: perchè se è vero che il bilancio del '91 si chiuse per la Maltauro con un utile netto di sei miliardi, è anche vero che Enrico Maltauro, amministratore della società vicentina, già rinviato a giudizio per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sulla terza corsia dell'autostrada Serenissima, nonchè sui fondi dell'emergenza atrazina, considerato il grande elemosiniere dei politici, ha svelato al pm veneziano Carlo Nordio come funzionavano i business delle tangenti. Denaro che tramite Franco Ferlin e il triestino Giorgio Casadei, giungeva fino agli ex ministri Bernini e De Michelis. Nell'ultimo interrogatorio il manager ha detto: "Sarebbe stato impensabile che mi prestassi a sborsare somme ingenti su semplice richiesta di due illustri sconosciuti che non avevano nessuna carica istituzionale".

Un nuovo filone d'indagine dunque che potrebbe riservare ulteriori sorprese nell'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo. Non a caso, per l'accusa, il ruolo di 'collettore', sia nell'inchiesta sul tubone che in quella sul depuratore, era stato assunto dall'ingegnere ferrarese Doriano Del Monaco, personaggio legato all'entourage dell'ex segretario socialista Bettino Craxi e vicino all'ex ministro Gianni De Michelis. Della corrente demichilesiana l'ex leader triestino era Augusto Seghene che è stato arrestato due volte proprio come Del Monaco.

I SOCIALISTI PERELLI E COLAUTTI OTTENGONO GLI ARRESTI DOMICILIARI

Carbone: «Funzionava così...»

L'ex vicepresidente della giunta regionale è stato nuovamente interrogato in carcere

Perelli (in alto) e Colautti mentre lascianoil Coroneo

Servizio di
Silvio Maranzana

Gianfranco Carbone con la coscienza più leggera, Alessandro Perelli e Alessandro Colautti a casa. E' il bollettino domenicale della Tangentopoli triestina. I due Alessandri del Garofano, rispettivamente ex segretario provinciale, ed ex reggente della segreteria regionale, hanno lasciato il carcere ieri mattina dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari. Analogo provvedimento era stato emesso già in precedenza nei confronti di Sergio Tripani, ex segretario provinciale della Dc, e dell'ingegner Doriano Del Monaco. Passano dunque ancora la domenica al Coroneo i democristiani Antonio Coslovich e Aldo Scagnol e i socialisti Augusto Seghene e Gianfranco Carbone.

Quest'ultimo è stato interrogato nuovamente ieri mattina dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo alla presenza dei difensori, gli avvocati Raffaele Esti e Riccardo Seibold. L'ex vicepresidente della giunta regionale, nel corso di oltre due ore di colloquio con il magistrato, avrebbe fornito un'ampia illustrazione di come sono stati affidati e di come sono proceduti, fra intoppi e mutamenti di percorso, i lavori per la condotta sottomarina di Servola, l'ormai famigerato 'tubone', che è costato alla collettività qualcosa come quaranta miliardi, non è ancora entrato in funzione, e ha gettato, almeno momentaneamente, nel fango, politici e imprenditori, perchè attorno ad esso sarebbero ruotate tangenti per 800 milioni.

Sarebbero state le dichiarazioni incrociate di Riccesi, che costruì il «tubone» assieme a Gianfranco Furlanis, e quelle dell'ingegner Doriano Del Monaco, che fu direttore dei lavori, a incastrare Carbone. L'ex vicepresidente della giunta regionale giovedì mattina si è presentato in procura con la barba incolta e una stecca di sigarette e un pacco di giornali sotto il braccio. Il sostituto procuratore De Nicolo gli ha consigliato di costituirsi alla Finanza e così Carbone ha fatto.

L'accusa nei suoi confronti è grave: concussione. Carbone avrebbe negato, almeno in parte, di aver ricevuto tangenti, ma avrebbe pure spiegato come hanno funzionato certi «meccanismi». E' possibile dunque che, in base a questo colloquio, la magistratura prenda provvedimenti nei confronti di altre persone e che lo stesso Carbone all'inizio della prossima settimana ottenga gli arresti domiciliari.

Esattamente com'è accaduto ieri a Colautti e a Perelli che avrebbero ammesso di aver ricevuto, ma per il partito, rispettivamente 15 e 35 milioni. L'accusa nei loro confronti è di ricettazione. Avrebbero un ruolo secondario nella vicenda della condotta sottomarina.

Perelli però è anche accusato di aver ricevuto per il Psi, cento milioni dalla Fiat. Per questo poco più di una settimana fa ha passato un paio di giorni a San Vittore.

UNA PRESUNTA TANGENTE DELL'81 ALLE POSTE

Non fu calunnia del sindacalista

Una storia di tangenti ante litteram, oppure un'accusa falsa. E' un fatto di dodici anni fa e che allora, in ben altro clima politico e giudiziario, si concluse con il proscioglimento in istruttoria dell'ex economo della direzione provinciale delle Poste, ora scomparso, e del titolare della ditta di combustibile che fornì il gasolio per il riscaldamento del palazzo di piazza Vittorio Veneto. Non solo, ma l'uomo che li accusava, il sindacalista della Cgil, Vittorio Farinelli, fu accusato e rinviato a giudizio per calunnia. La vicenda si è conclusa proprio in questi giorni, in ben altro clima, e Farinelli è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.
Secondo le accuse del sindacalista, l'ex economo, dopo aver rescisso pretestuosamente il contratto con le ditte precedenti, avrebbe affidato l'appalto a una nuova ditta alla quale avrebbe poi ordinato e pagato 42 tonnellate di gasolio fuori contratto per un valore di 15 milioni di allora, oltre cinquanta milioni di oggi. Quel gasolio però non sarebbe mai stato fornito. E il titolare dell'azienda avrebbe poi fatto un assegno di sette milioni al figlio dell'economo.
Le inchieste amministrative del Ministero però non approdarono a nulla. Alle Poste vi fu una perquisizione degli uomini del Nucleo regionale di polizia tributaria, ma l'allora giudice istruttore prosciolse sia l'economo che il titolare della ditta. La nafta non sarebbe stata utilizzata per la truffa e quell'assegno al figlio dell'economo sarebbe stato un semplice prestito.
Nell'88 il giudice istruttore chiama Farinelli e gli comunica che le sue denunce non trovano riscontro, nel '90 il sindacalista viene indagato per calunnia. Di questi giorni è la sentenza che sancisce che il fatto non costituisce reato. E' lecito dunque denunciare presunte irregolarità commesse da funzonari pubblici. Farinelli ora chiederà al Ministero di riaprire quella famosa indagine interna che era stata archiviata.
s. m.

BREVI DI NERA

Zingarelle bloccate

Due ragazzine nomadi sono state colte in flagranza di furto mentre tentavano di rubare alcuni preziosi in un appartamento di via Pellegrini. Al momento dell'irruzione dei carabinieri, le due minorenni erano in possesso di una quindicina di monili di proprietà del padrone di casa e di un'altra decina di gioielli, frutto, probabilmente, di precedenti furti. In considerazione della loro età, le due zingarelle, sono state denunciate a piede libero e riconsegnate ai genitori al campo nomadi di Codroipo.

Sparisce il portafoglio, ventunenne denunciato

Un giovane di 21 anni, Sereno Vaino, residente in via Severo 80 è stato denunciato dalla polizia per furto aggravato. Il giovane era stato riconosciuto mentre sostava in piazza Cavana dall'operatrice scolastica Nelly P. che pochi giorni prima aveva subito il furto del proprio portafoglio.

Sequestrate dalla polizia quattro dosi di eroina

Sequestrate a una ragazza Liana Cappelli, 21 anni (viaFlavia 4) quattro dosi di eroina. La giovane era stata notata dagli agenti assieme alla coetanea Elena S. e all'amico di questa Maurizio D'Iorio, 25 anni (via Cereria 5). I poliziotti hanno fatto un controllo nell'abitazione del ragazzo trovando una bustina di ero e un bilancino di precisione. Da qui la segnalazione all'autorità giudiziaria per la Cappelli e D'Iorio.

Quel ciclomotore è sospetto: "Me lo ha dato Gigi Crimine"

"Me lo ha prestato Gigi Crimine", ha detto rivolta agli agenti Adriana Gerzeli, 27 anni, via Forti 8, che l'avevano bloccata alla guida di un ciclomotore senza documenti. Ora sono in corso indagini.

Raffica di furti in uffici della città

Grazia B., 33 anni, impiegata al Consorzio nautico Nord Adriatico mentre si trovava nel suo ufficio ha subito il furto della propria borsetta contenente documenti e la somma di 60 mila lire. Peggio è andata ad Adriana V., 52 anni, impiegata in Regione: le hanno rubato la borsetta contenente oltre un milione 700 mila lire. Moreno Saiz, 27 anni, è stato nuovamente denunciato perchè sorpreso a minacciare alcuni abitanti di via San Francesco 50 ai quali aveva chiesto del denaro. Il giovane era stato sorpreso l'altra notte nella casa di Vittorio Cacciapuoti nella quale era entrato dalla finestra. Ladri, infine, alla Cooperativa 'L'Ausiliaria" in via Svevo e al bar "Zio Paperone".

INCIDENTE SULLA 202

Vettura «impazzita» finisce fuori strada: grave il conducente

Grave incidente stradale ieri alle 13 lungo la "202" proprio a pochi metri dallo svincolo per Prosecco. Si trova ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara Maurizio Kraker, 32 anni, residente al civico 16 di Banne. Ha riportato un grave trauma cranico.
L'uomo era alla guida di una Fiat Regata e stava dirigendosi verso Trieste, quando per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ha improvvisamente perso il controllo del mezzo ed è finito contro un muro dopo aver sbandato per un centinaio di metri.
Nel violento urto è rimasta ferita anche la moglie di Maurizio Kraker, Vittoria Albertovna Kuharenko, 29 anni, nata in Russia. Ha riportato la frattura della mandibola ed è stata ricoverata nel reparto di stomatologia dell'ospedale di Cattinara. Ne avrà per 40 giorni. Miracolosamente illeso il piccolo Riccardo, 4 anni, figlio della coppia. E' stato medicato all'ospedale Burlo Garofalo.
I feriti sono stati soccorsi da alcune ambulanze del 118. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco. E' stato rallentato il traffico lungo la 202 per consentire le operazioni di sgombero della corsia. I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia dei carabinieri di della compagnia di Aurisina.

BOSSI PARLA DEI CASI CHE HANNO COINVOLTO I DUE ESPONENTI LEGHISTI, BRAIDA E BELLONI

"Piccoli errori, il marcio è altrove"

«Ho visto la madre del candidato presidente e mi ha detto cos'ha fatto quest'uomo per riabilitarsi»

Servizio di
Fabio Cescutti

Bossi rilancia la Lega Nord scivolata su qualche buccia di banana. Sui problemi di due suoi esponenti triestini contrattacca, citando Victor Hugo: «A volte è più onesto chi ha sbagliato una volta e decide di non voler sbagliare». E aggiunge: «Ma ma spesso si vuol vedere la pagliuzza in un occhio e non la trave in quello dei partiti». Poi la stoccata finale: «E' possibile che si possano riabilitare solo Craxi e Andreotti?».

Il «senatur» oggi deputato, nella conferenza stampa al Savoia cambia tono rispetto al comizio di Piazza Unità. Si rilassa. Non ringhia come dal palco e forse per questo diventa più simpatico, anche perchè non «dribbla» la polemica sul candidato presidente, Braida, che aveva precedenti giudiziari.

«Non ritiriamo la lista - avvisa - io vorrei invece parlare a questo signore a modo che mi ha scritto una lettera e che in pratica mi ha chiesto se può continuare ancora a fare politica». Bossi precisa che la Lega ha le sue regole. «Certo, quando abbiamo saputo ci siamo rimasti secchi - prosegue - come tutti i nostri candidati Braida ha comunque firmato una lettera in cui dichiara che si ritirerà qualora risultasse qualcosa a suo carico».

Ma nella Lega c'è aria di ricomposizione. Bossi è sereno. Parla non tanto come un Alberto da Giussano, ma come un novello Salomone. «Ho visto prima la madre di Braida, mi ha detto che suo figlio ha sbagliato e che è dispiaciuto - afferma il segretario nazionale della Lega - a questo punto noi dobbiamo allora decidere se un uomo può riabilitarsi per fatti di quindici anni or sono, un uomo che ha fatto molto meno di certi politici democristiani, o se deve essere condannato per tutta la vita».

Bossi insomma non si ritira di fronte all'incidente. E pone un problema morale di valore assoluto. «Se è vero quello che mi ha detto sua madre, che quest'uomo ha fatto tanti mestieri per riabilitarsi - aggiungne - allora io credo a quella donna, a quell'immagine di pulizia, perchè il frutto non cade tanto lontano dall'albero». Insomma un Bossi da libro Cuore tocca anche il caso Belloni. «E' difficile la vita - afferma - per chi è partito da zero e ha fatto un percorso in salita, quello di Belloni sarebbe oggi un reato depenalizzato». Bossi quindi assolve i suoi uomini e denuncia in Italia una strategia della tensione che parte dalla Dc. «Noi saremo anche inesperti - prosegue auspicando che la Lega alle prossime regionali diventi il primo partito, come a suo avviso diverrà alle politiche che si dovrebbero svolgere in autunno o in primavera - ma il nostro Paese è stato fatto da giovani che venivano giù dalle montagne e per un po' di anni è stato un bel Paese fino a quando non hanno inventato il manuale Cencelli».

Bossi a proposito della Bosnia ha parlato di intervento da parte di tutti. Ha ricordato il progetto di Trieste città franca («ma per portarlo avanti occorre che a Roma la Lega diventi il primo partito»). Non ha attaccato pesantemente la Lista, delineando tuttavia i limiti di una forza che non ha i numeri a Roma, in Parlamento, dove si fanno i giochi.

Infine invita i triestini a spazzare via anche a Trieste Dc, Msi e comunisti.

«Il Psi? Esiste?» si chiede. E dà una stoccata finale ai missini «uno dei partiti più ipocriti in Parlamento, quelli che fanno grande casino ma sono l'immagine del falso regime».

Umberto Bossi ha parlato ieri dal palco di piazza dell'Unità d'Italia affrontando temi locali e nazionali. (Foto Sterle)

ELEZIONI

"Nuovo rapporto Trieste-Regione"

Candidati a confronto sul tema «Trieste-Regione: le basi per un rinnovato rapporto», mercoledì alle 17.30 nella sede Assindustria in piazza Scorcola 1. All'iniziativa, organizzata dal gruppo giovani imprenditori parteciperanno i candidati alle elezioni regionali Roberto Antonione (LpT), Gianfranco Beltrame (Psi), Roberto Cosolini (Pds), Cristiano Degano (Dc), Paolo Polidori (Lega Nord)

Un banchetto in piazza della Borsa per presentare il Dc Degano

Oggi dalle 10 alle 13, all'inizio di Corso Italia, angolo Piazza della Borsa, sarà allestito un banchetto per presentare il candidato Dc alle regionali Cristiano Degano.

Appello ai candidati per la tutela dei minori

Il Coordinamento regionale di tutela dei minori (Linea azzurra, Anfaa, Opera Nomadi, Il noce, Par vivi in famee, Progetto Arca, Spicchi di sole) ha lanciato un appello ai candidati per il consiglio regionale per invitarli ad assumere un impegno preciso a tutela dei minori sottoscrivendo un documento predisposto dal coordinamento stesso. Le adesioni, per Trieste vanno inviate al telefono 306666 (Linea azzurra).

Una convenzione con i taxi con le aziende di trasporto pubblico

Una proposta per convenzionare i taxi con gli enti responsabili del trasporto pubblico è stata presentata in consiglio regionale dal Pds. Nei giorni scorsi Ugo Poli ha incontrato le associazioni artigiane e le cooperative dei tassisti per esaminare gli aspetti pratici dell'iniziativa.

Trieste nel contesto europeo: convegno con Pierre Carniti

Una tavola rotonda sulle prospettive e sulle problematiche di Trieste nel contesto europeo, con la partecipazione dell'europarlamentare Pierre Carniti, sarà organizzata nei prossimi giorni dal Dario Tersar (Psi) nell'ambito della campagna elettorale per elezioni regionali.

Arriva la Garavaglia

Il ministro della Sanità, Mariapia Garavaglia, sarà a Trieste il giorno 2 giugno per tenere una conferenza pubblica presso l'Università di Trieste.

Il ministro Garavaglia sarà infatti ospite dell'Ateneo triestino ed in particolare della Facoltà di medicina e chirurgia. La conferenza avrà per tema «La Riforma Sanitaria discendente dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502» e si svolgerà presso l'aula conferenze della Facoltà di economia e commercio, alle ore 12. La conferenza pubblica è aperta a tutti, ma è particolarmente rivolta ai docenti della Facoltà medica, ai medici ed agli operanti sanitari.

TRIBUNA APERTA

Le molte ricchezze del volontariato e il ruolo degli enti

I primi 11 articoli della Costituzione italiana e, in particolare, il II comma dell'art. 3 definiscono i diritti civili riconosciuti nel nostro ordinamento come «fondamento» e non come «beni negoziabili» della democrazia.

La Regione F.-V.G. con il suo statuto di autonomia può trovare gli strumenti per trasferire questi principi fondamentali nel «sociale», con particolare attenzione ai soggetti contrattualmente deboli come i bambini, che non hanno autonomia rappresentativa, le donne, che muovendosi in un contesto stabilito da altri sono costrette ad adeguarsi a regole altrui, a tutti coloro che, anziani, malati, disoccupati, handicappati, sono respinti in una situazione di marginalità.

Uno degli struemtni di cui la Regione deve dotarsi per attuare quanto sopra è uello di dare al variegato e ricco mondo del nuovo associazionismo la possibilità di operare con la competenza e la responsabilità che gli è propria in una cultura di trasparenza che superi i rapporti di potere.

A partire dagli anni '80 il volontariato ha compiuto un salto di qualità, acquisendo competenze e saperi superiori a quelli dei politici e delle istituzioni culturali, perché fondate sulla quotidiana esperienza dell'agire. Il concetto di assistenza e beneficienza si è trasformato in quello di solidarietà, molto più ricco e profondo, che prevede il coinvolgimento nelle scelte politiche e organizzative dei soggetti verso i quali la solidarietà si esprime e di quelli che la prestano. La solidarietà ha, quindi, assunto una dimensione politica: fare volontariato significa non solo occuparsi delle necessità delle persone, ma saper interagire con gli organismi istituzionali a livello paritario sulle scelte politiche. Risultano perciò superati i semplici interventi di consultazione.

Per fare un esempio, nel campo della cooperazione internazionale è, in particolare, quella con i Paesi dell'Europa centrale e orientale, la Regione ha seguito un approccio molto limitato: ha pensato una normativa solo per i soggetti «forti» (gli enti economici). Ne è stato escluso tutto il mondo dell'associazionismo e del volontariato; così una parte significativa della popolazione regionale e, in particolare, i giovani è stata esclusa dal rapporto di interazione con i Paesi confinanti. Parallelamente, ignorata dalle istituzioni, si è costituita una ricca e articolata rete di rapporti fra le associazioni di volontariato e le realtà dei Paesi confinanti che ha costruito una politica di relazioni internazionali pacifiche. Tutto ciò risulta straordinariamente evidente nei rapporti con i Paesi belligeranti dell'ex-Jugoslavia.

Molte sono state fin'ora le occasioni perdute per misurarsi con le problematiche del volontariato e con quelle che il volontariato solleva. Gran parte degli enti locali del F.-V.G. non hanno saputo cogliere l'occasione e la ricchezza di questa modalità partecipativa attraverso gli statuti e i regolamenti che la L. 142/90 non solo consentiva, ma proponeva; la Regione stessa non ha saputo approvare una legge che, superando i limiti della L.R. 68/81, coprisse lo spazio fra le indicazioni positive della L. 266/'91 e le istanze del volontariato. Ci adopreremo perché ciò sia fatto nella prossima legislatura.

Laura Scelzo Persig

ASSEMBLEA DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI

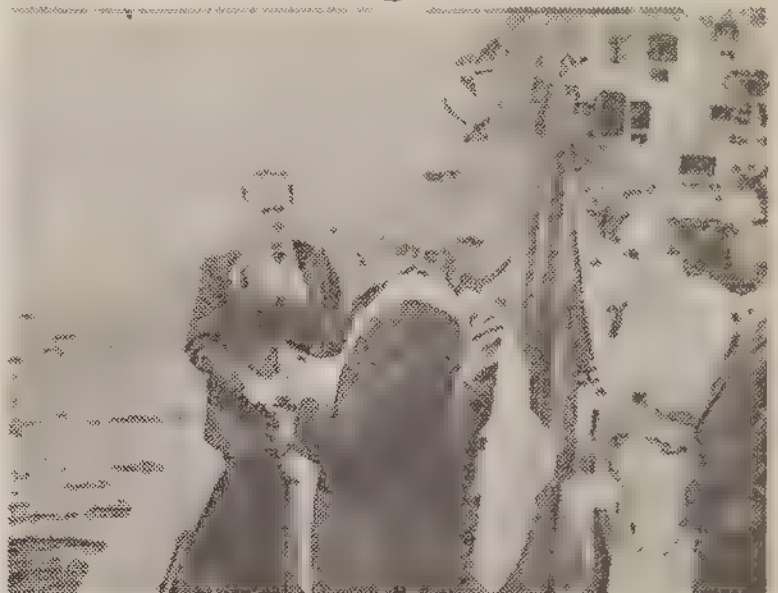
«Il momento è difficile: in ritardo i contributi»

L'assemblea dei soci triestini dell'Unione italiana ciechi si è tenuta quest'anno in un momento particolarmente difficile e importante per tutta la categoria. Lo hanno rivelato ieri Ada Maria De Crignis, presidente provinciale Uic, e Tullia Bresin, componente della direzione nazionale Uic, nel corso dell'incontro svoltosi presso l'istituto Rittmeyer. E' stato un momento importante perché nel corso dell'assemblea è stato votato il delegato del 18.o congresso nazionale Uic; che si terrà a Taormina il prossimo novembre.

Il momento è difficile per la sezione provinciale per l'ormai abituale ritardo con cui anche quest'anno la Regione ha erogato i contributi di 58 milioni, ricevuti appena a marzo: un ritardo che ha creato grosse difficoltà a livello nazione e riguarda l'intenzione del Governo di sottoporre a un tetto di reddito di 27 milioni annui l'idennità di accompagnamento dei ciechi civili e altre categorie protette.

«Il pericolo è per il momento scongiurato — ha ricordato Tullia Bresin — ma a luglio il Parlamento dovrà varare i nostri diritti». L'Uic ha bisogno di integrare le insufficienti entrate pubbliche e intende darsi una nuova fisionomia. Per proteggere i ciechi portandoli verso la vita, offrendo le loro basi per un lavoro dignitoso e assicurando sicurezza sociale è necessario abbandonare una mentalità puramente assistenzialistiche, ha osservato la Bresin. Per questo si pensa ora a una forma di autofinanziamento attraverso la costituzione di una società finanziaria tra i soci Uic. E' una nuova ipotesi di organizzazione che il nuovo consiglio nazionale di fine anno dovrà valutare e discutere.

a. m. n.

Lavoro, cresce la tecnologia e aumentano gli infortuni

Mutilati e invalidi del lavoro depongono una corona nel bacino San Giusto per i caduti sul mare. (foto Manuel)

Prevenzione degli infortuni sul lavoro: un problema scottante in una provincia come Trieste, in cui nel 1992 se ne sono verificati settemila, di cui tre mortali e 430 invalidanti. Sono cifre che devono far riflettere e su cui nei giorni scorsi ha posto l'accento Claudio Margiore, presidente provinciale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, nel corso delle manifestazioni per la celebrazione della 43.a «Giornata del mutilato e invalido del lavoro».

Oggi, a fronte dell'imponente ammodernamento degli impianti con applicazioni tecnologiche di alta qualità e della conseguente riduzione dei posti di lavoro, ci si scontra con un netto aumento degli infortuni sul lavoro. Sono due realtà in netto contrasto che significano una cosa sola, ha osservato Margiore: persiste lo sfruttamento dell'operaio, che conta per il datore di lavoro esattamente «come un numero di bolletta».

Ci sono ancora ambienti dove si lavora in condizioni da Terzo mondo, ha ancora sottolineato. Ambienti, come è caso frequente nella nostra provincia, dove è diffuso il lavoro nero che impedisce anche la denuncia dell'infortunio. La prevenzione viene a essere quindi l'arma più importante per la salvaguardia della salute. Per questo l'Anmil vigilerà per fare in modo che alle promesse di tempi preelettorali come l'attuale seguano fatti, voti, decreti, scelte sia in ambito locale che nazionale. Occorre inoltre una prevenzione di qualità diversa, che tenga conto della difesa dell'ambiente oltre che delle persone.

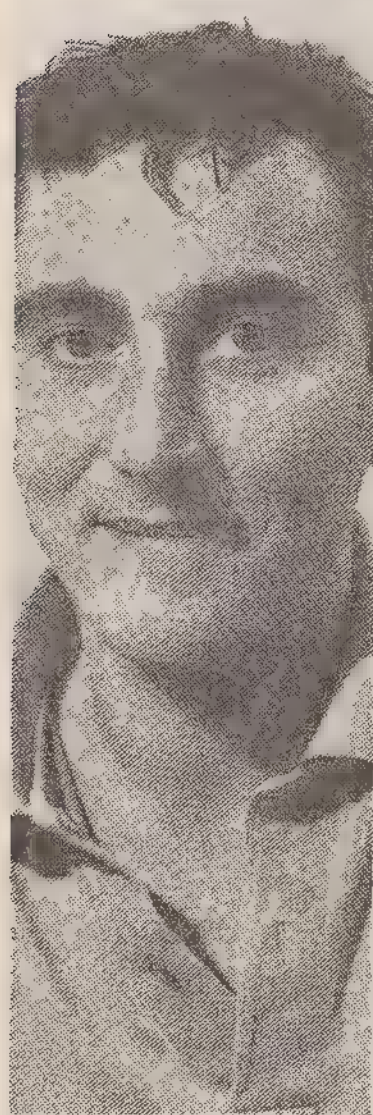
Altro problema trattato nel corso della giornata, importante a livello nazionale e non solo per gli oltre 5000 invalidi sul lavoro triestini, è quello della riduzione delle rendite. Ultimamente in tutta Italia l'Inail impone revisioni agli invalidi finalizzate proprio a tale scopo, ha ricordato Margiore; tutto ciò quando poi si è ancora in attesa di veder convertire in legge il decreto secondo cui le rendite sono il risarcimento di un danno subìto e non vanno perciò assoggettate a trattenute.

L'Anmil appoggia e comprende l'Inail nel suo attuale difficile momento, ma richiede maggior correttezza e funzionalità nei confronti degli invalidi e mutilati, per non colpire ulteriormente chi già è stato provato.

Anna Maria Naveri

I DUE NAUFRAGHI TRIESTINI DOPO IL LORO RITORNO

«Il futuro? L'oceano»

Paolo Rizzi: «Adesso devo costruire una barca nuova»

Il naufragio del «Vento Fresco II» non è stato l'unico causato dal violento fortunale delle Azzorre, e i due protagonisti dell'avventura ricordano come «da almeno due anni le condizioni meteo nell'Atlantico sono diventate quasi imprevedibili»

Giornata di riposo, quella di ieri, per i due naufraghi triestini Paolo Rizzi e Andrea Pribaz. Di riposo dalle fatiche del viaggio ma anche dai festeggiamenti che al loro ritorno a Trieste li hanno tenuti "occupati" fino a tarda sera. «Adesso _ dice Paolo Rizzi, skipper di professione _ dovrò innanzitutto rivedere i progetti per la prossima stagione nautica, ora che non c'è più il "Vento Fresco", la barca di famiglia; poi l'intenzione è quella di costruira prima possibile un'altra barca, la "Vento Fresco III", e di tornare in mare; ma ci vogliono almeno 200 milioni...».

Della loro avventura a lieto fine ai due navigatori è rimasta la gioia di avercela fatta e l'esperinza acquisita, «tutte cose che serviranno in futuro». Paolo e Andrea conservano la consapevolezza di essere riusciti a scamparla là dove altri non ce l'hanno fatta: «Durante il viaggio a bordo del cargo che ci ha salvato, l'"Alidon" _ racconta Rizzi _ sono giunte via radio almeno altre dieci segnalzioni di barche naufragate o delle quali comunque non si aveva notizia da tempo». Quasi una routine per il comandante del cargo, il capitano Hermann Eickolt, che con i due triestini è arrivato al suo cinquantaduesimo salvataggio nell'oceano. «Però _ aggiunge Rizzi _ quel fortunale che ci ha investito e che ha mandato a picco barche ben più grandi della nostra non era fenomeno usuale: sono tutti concordi nel dire che da un paio d'anni a questa parte le condizioni meteo in Atlantico sono diventate imprevedibili, le stagioni sono anomale; non so se questo è dovuto all'inquinamento, al buco dell'ozono o che altro, sta di fatto che negli anni passati e nelle precedenti traversate atlantiche non mi ero mai trovato di fronte a situazioni meteorologiche così imprevedibili».

Un gran daffare, dunque, per la macchina dei soccorsi, come spiega la zia di Paolo Rizzi, ormai espertissima«soccorritrice a terra». «In effetti _ dice _ per chi naviga è fondamentale proprio il collegamento a terra; una barca si mantiene sempre in contatto radio con le altre barche e con uno o più radioamatori a terra; appena giungono notizie di brutte condizioni atmosferiche, o di un'avaria, o di infortuni a qualche membro dell'equipaggio, o peggio si pensa a un naufragio, si avverte subito la Guardia costiera, che a sua volta allerta le Guardie costiere dei Paesi più vicini al luogo dell'incidente». A quel punto scattano le ricerche, che nel caso di Paolo e Andrea sono state anche coordinate e seguite dall'Europe Assistance, l'unica società di assistenza in Italia in grado di fornire, previo abbonamento, un servizio pressocché completo di assistenza ai viaggiatori. Si tratta di un "network" di dimensioni internazionali che dà lavoro a oltre mille dipendenti, ha ramificazioni in una quindicina di Paesi ed è la più grande azienda del settore. La "filiale" italiana occupa circa trecento dipendenti che fanno fronte a oltre 200 mila richieste di prestazioni all'anno.

Andrea Pribaz, in alto, e, sotto, Paolo Rizzi: i due naufraghi sono tornati a casa (foto Sterle)

IN BREVE

Via al Giro d'Italia dei bersaglieri

Il sindaco Giulio Staffieri ha presenziato assieme al comandante militare, gen. Italo Cauteruccio, e l'assessore Carlo Lapanje alla partenza ieri mattina del giro ciclistico d'Italia dei bersaglieri (nella foto Sterle). Il via alla prima tappa è stato dato al suono della banda dei bersaglieri in congedo della quale fa parte anche una rappresentante femminile che ha svolto servizio militare proprio nel corpo dei bersaglieri.

Tutti in bicicletta per protestare contro le stragi e il terrorismo

Si allarga l'iniziativa dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) e dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) per la raccolta di fondi a favore della sclerosi multipla. Oggi si svolgerà «Bicincittà contro le stragi», manifestazione che prevede la partecipazione di 100.000 in bicicletta in 73 città italiane per la solidarietà e contro il terrorismo. L'Uisp e l'Aism invitano tutti i cittadini che amano lo sport, l'ambiente e la solidarietà a partecipare oggi a «Bicincittà», non solo per l'assistenza e la ricerca contro la sclerosi multipla, ma anche per difendere la vita e la libertà di tutti dal terrirismo. Durante le manifestazioni verrà osservato un minuto di silenzio e di testimonianza. L'appuntamento è in piazza Unità d'Italia alle ore 10.30.

L'ufficio postale di via Barbariga trasloca in via dei Moreri

La direzione provinciale delle poste comunica che dal giorno 4 giugno l'ufficio postale di Trieste, succursale 9, attualmente in via Barbariga n. 12, opererà nei nuovi locali di via dei Moreri n. 5. L'ufficio sarà chiuso al pubblico il giorno 3 giugno per i necessari lavori di trasloco.

Oggi chiuso il «Cacciatore»: passano le automobili d'epoca

Per consentire lo svolgimento del raduno turistico per macchine d'epoca «Dalla Riviera al Carso», organizzato dal «Club dei Venti all'ora-Veteran Club» nell'area esistente sulla via Marchesetti in corrispondenza dell'ingresso della Villa Revoltella, è stata disposta per oggi la chiusura al traffico veicolare del viale al Cacciatore, dalle ore 9 alle 12, nonché l'istituzione del divieto di sosta e di fermata permanenti dalle ore 7 alle 12 su tutta l'area di via Marchesetti destinata a parcheggio, di fronte all'ingresso alla Villa Revoltella. E' inoltre prevista l'introduzione di una deroga ai divieti a favore delle autovetture dell'organizzazione e dei partecipanti alla gara.

BENNO ALBRECHT A ITALIA NOSTRA

Cittavecchia, un recupero rispettoso della filologia

La ricostruzione aderente agli anni Trenta - è stato detto - non può prevedere un parcheggio sotterraneo

Cittavecchia e il suo recupero continuano a far parlare la gente. Ma sarà forse per colpa dell'incombente estate che i toni si sono fatti meno accesi. E anche l'incontro dell'altra sera, nella sede di Italia Nostra di via del Sale, dove qualcuno dei presenti si era addirittura portato una sedia nella più fresca strada, pur tirando l'orecchio a quanto veniva detto, è sembrato improntato all'afosa giornata. L'architetto Benno Albrecht, che ha al suo attivo il recupero dei centri storici di Palermo e dei Fori Imperiali di Roma, ha illustrato alcuni progetti di restauro di aree archeologiche. Ovviamente questi piani sono stati rapportati alla realtà triestina. Per Cittavecchia, secondo Albrecht, si deve giungere a una ricostruzione filologica ispirata rigorosamente alla documentazione esistente del quartiere, così com'era negli anni Trenta, prima che le bombe e l'incuria lo distruggessero. Ovviamente, partendo dal presupposto che il megaparcheggio sotterraneo, proprio non va fatto. Come si sa, quest'ultimo, tra mille critiche, ha avuto, nei giorni scorsi, l'okay del ministero dei Beni culturali. «Di solito», ha detto pungente e ironico il relatore, «i piani per i parcheggi, in Italia, visto che godevano dei finanziamenti della legge Tognoli, sono stati un sistema per succhiare dei soldi. Ma questo non significa che il costruirli abbia un senso in ogni caso e sempre. In quanto al piano specifico per Cittavecchia, sarebbe interessante verificare se sia possibile, visto che è in ballo un finanziamento, collocarlo da un'altra parte della città». Su un tema dibattuto più volte, secondo il quale per certuni, il vecchio quartiere va «modernizzato» perché dalle vecchie case è difficile, se non impossibile, ottenere un habitat nuovo e igienico, Albrecht ha detto: «Anche Gubbio, o Venezia, hanno delle strade strette. Case troppo antiche. Ma nessuno si sognerebbe di buttarle giù, per questo». Nel corso dell'incontro sono state anche mostrate una serie di diapositive.

da. cam.

L'architetto Benno Albrecht.

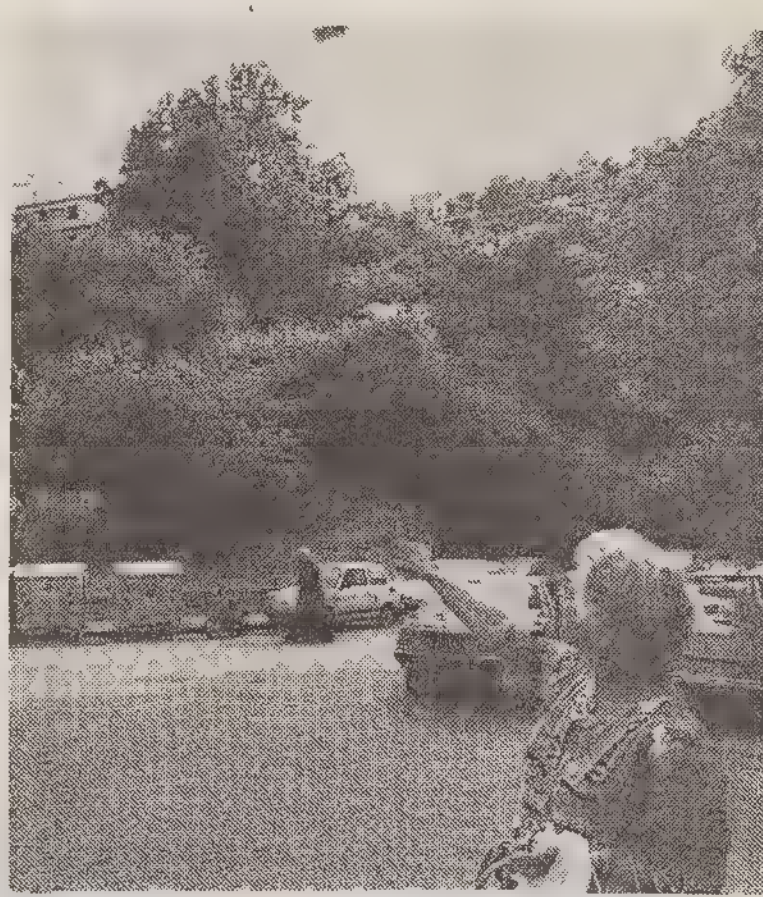
PERPLESSITA' SUL PIANO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Parcheggio di polemiche

Si profilano proteste di abitanti per la destinazione di alcune aree del centro città

E' stato approvato in sordina, quasi furtivamente dal Consiglio comunale. Come se il Comune avesse avuto il timore che l'adeguamento del piano parcheggi avrebbe scatenato un mare di polemiche. Ebbene, con la seduta conclusasi alle cinque di mattina del giorno 22 maggio (di cui abbiamo già dato notizia) l'amministrazione comunale ha di fatto radicalmente cambiato la filosofia non solo del piano parcheggi ma della viabilità futura nella nostra città. E le polemiche, le proteste, le accuse stanno montando in queste ore. Con prese di posizione non solo politiche ma anche dei cittadini: si stanno raccogliendo firme, si minacciano sit-in, si prospettano ricorsi al Tribunale amministrativo regionale, si chiede un immediato intervento della Regione. Non era più semplice ascoltare più parti sociali, più tecnici del settore (che non mancano nel Friuli-Venezia Giulia)?

Ma entriamo nel dettaglio: il Consiglio comunale ha dato il suo placet a nuove opere come il parcheggio dell'Università (al quale è stato destinato un mutuo complessivo di oltre nove miliardi, in base alla legge Tognoli), e come quello di via Salem, presso viale D'Annunzio (con mutui per quasi sei miliardi e mezzo). Da affidare alla Fiat Impresit e all'Italimpa. E si pensi bene che è stata la stessa azienda piemontese a 'revisionare' su incarico del Comune il Piano urbano dei parcheggi.

L'amministrazione civicva ha anche logicamente 'congelato' quelli chiamati 'Area direzionale portuale' e 'Riva Nazario Sauro', poichè collegati al futuribile progetto di ristrutturazione (il 'Polis') dell'intera zona a mare. Ma ha dato un assenso di massima (per dare un contentino ai commercianti...) sia al garage sotto Ponterosso sia in piazza Vittorio Veneto. E anche questa è una svolta, pur formale.

L'area verde in Largo Mioni (Foto Sterle)

Intanto stanno procedendo le realizzazioni dei Campi Elisi, dell'ex Casa del ferroviere, di Foro Ulpiano. Ma continua a mancare un progetto globale per la viabilità cittadina. Insomma, si progettano e si varano parcheggi senza aver deciso quanto grande dovrà essere l'area chiusa al traffico, quella a circolazione limitata, quella... E infatti Ghersina (Verdi) ha voluto che si mettesse a verbale proprio questo: che si creano mega-parcheggi con i soldi pubblici in aree che probabilmente in un prossimo futuro verranno chiuse.

Prendiamo l'esempio di via Salem. Pur ridotto rispetto al progetto originale, il parcheggio potrà contenere 688 posti, dei quali 447 a rotazione e 191 in vendita. Ebbene, al momento a trecento metri di distanza in via Conti è in fase di ultimazione un altro mega-parcheggio con centinaia di box, ed è già prevista la realizzazione di uno spazio sotterraneo in piazza Perugino. Dunque, che senso ha riempire di parcheggi questa zona quando è fin troppo chiaro che bisogna 'bloccare' il grande flusso di traffico in piazza Foraggi e a Montebello. Con via Salem, nonostante il parere della Fiatimpresit (che dovrebbe realizzare l'opera) si creerebbe un vero imbuto e si attirerebbe maggior traffico verso il centro città. Ma non finisce qui: verrebbe distrutto l'ultimo polmone verde della zona. Con la decisione del Consiglio comunale, infatti, l'area decadrebbe da 'verde' a zona servizi.

La popolazione è allarmata, preoccupata, ma ha fiducia nella Regione che pur sempre deve esprimere il suo placet vincolante.

Roberto Carella

CERIMONIA DI CELEBRAZIONE

Il «Dante» ha 130 anni Sfilano gli ex allievi

«Attilio Hortis, Felice Venezian, i fratelli Stuparich e Ruggero Timeus. In tempi più recenti Claudio Magris, Pietro Valdoni, Giacomo Borruso e Manlio Cecovini. Il fior fiore dell'intellettualità triestina ha studiato sui banchi del liceo Dante Alighieri. E nelle sue aule ha assorbito i valori della cultura classica e i principi di difesa dell'italianità.

Adesso, a 130 anni dalla sua fondazione, il liceo Dante Alighieri rinnova il suo impegno civile guardando al domani. Senza dimenticare la sua illustre tradizione». Con queste parole il preside dell'istituto Adriano De Vecchi ha inaugurato ieri la cerimonia di celebrazione del 130 anniversario del liceo ginnasio di piazza Oberdan cui hanno preso parte accanto a numerosi ex allievi dell'istituto il sindaco Staffieri, Manlio Cecovini e il rettore dell'ateneo Borruso. Il passato del liceo, che conta attualmente 450 allievi, e le sue prospettive per il futuro sono stati al centro anche dell'orazione ufficiale di Giacomo Borruso.

Il preside del «Dante», Adriano De Vecchi

«In queste aule ho vissuto gli anni più importante della mia formazione — ha detto il rettore — Qui ho imparato il significato di parole come patria e lealtà, e a fianco dei compagni e degli insegnanti ho vissuto il difficile travaglio della nostra città». «Da quei tempi l'atmosfera del Dante è profondamente mutata — ha proseguito Borruso — Ma in questo momento di grande difficoltà per Trieste e per l'intero paese, proprio dalle aule di queste e di tutte le scuole, deve riprendere slancio l'impegno civile e sociale, per una mobilitazione corale che preluda a una recuperata solidarietà cittadina». Al termine della cerimonia, sono stati premiati i dieci alunni dell'istituto che lo scorso anno hanno conseguito la maturità a pieni voti ed è stato assegnato il premio per lo sport intitolato a Carlo Zanelli.

Daniela Gross

CONVEGNO

Le società e Altman

Dopo il grande successo della conversazione tenuta l'anno scorso a Trieste dal premio Nobel Modigliani, un altro economista di fama, Edward Altman, sarà a Trieste domani. L'iniziativa è, della Camera di commercio che ha organizzato, in collaborazione con la Associazione tra i diplomati del Mib-Miber's e con Trieste Impresa, un incontro conferenza. Il presidente Tombesi, nel presentare l'iniziativa della Camera, ha voluto sottolineare che essa si inserisce nell'obiettivo di mettere a contatto l'economia triestina con i grandi nomi della finanza internazionale, in un «progetto di formazione qualificata e continua». Quello preannunciato sarà, infatti, un seminario di grande rilievo per le caratteristiche dell'oratore candidato al Premio Nobel per l'economia — ed anche per il quadro di riferimento, che riguarda la specializzazione post-laurea, esperienza che accomuna i soci dell'Associazione Miber's di Trieste. Il tema prescelto, peraltro, «Valutazione delle società e loro ristrutturazione», andrà a toccare argomenti di grande attualità per le imprese.

UNIVERSITA'

I problemi irrisolti

Le attuali esigenze dell'Università di Trieste sono state illustrate dal rettore Giacomo Borruso al sottosegretario al ministero dell'università e della ricerca scientifica, Silvia Costa, in occasione della sua visita all'Area di ricerca. Borruso ha parlato in particolare degli ancora irrisolti problemi amministrativi e del personale, della necessità di più certe e puntuali comunicazioni finanziarie del ministero dell'università in vista della redazione del bilancio dell'ateneo, e del complesso normativo autonomistico. Il rettore ha anche invitato il sottosegretario Costa a intervenire a Roma ai lavori della conferenza permanente dei rettori italiani, per avere un quadro generale delle varie problematiche degli atenei nazionali. In risposta, Costa ha annunciato la trasmissione all'ateneo triestino e ai centri scientifici della provincia, del nuovo testo sul dottorato di ricerca e l'intenzione del ministero a prendere in serio esame il piano triennale dello viluppo delle università italiane.

APPALTI

Assemblea architetti

Assemblea dell'Ordine degli architetti, domani alle 17.30 nella sala conferenze del teatro Miela in piazza Duca degli Abruzzi per discutere del difficile momento che la professione sta attraversando. «l'attualità dei fatti _ si legge in una nota _ ripropone con sempre maggiore rilevanza la questione del riconoscimento della dignità della professione da parte di amministratori e dell'opinione pubblica, da attuarsi attraverso una informazione corretta anche nel complesso iter delle approvazioni». Saranno poi quindi discussi i problemi dei rapporti con le varie amministrazioni.

CERIMONIA NELLA CHIESA DEL ROSARIO

Sei nuove investiture per i Templari moderni

I Templari a Trieste. Con una suggestiva cerimonia ieri la chiesa della Beata Vergine del Rosario è stata teatro dell'investitura di sei nuovi cavalieri. Tra essi i triestini Francesco Stocovaz, dirigente dell'Italinpa, Alessandro Bonelli, già direttore artistico del teatro La Fenice e Franco Malgrande, progettista della sala Tripcovich.

L'assenza degli ultimi due concittadini, dovuta a gravi motivi, non ha tolto riconoscimento alla loro investitura, né intensità alla celebrazione. L'Ordine sovrano e militare del Tempio di Gerusalemme ha tradizioni antichissime; volute da alcuni cavalieri per difendere Gerusalemme, nacque nei pressi di Lione nel 1118 con le «regole» scritte da San Bernardo. Il giuramento, compiuto con l'imposizione della spada sulla spalla, impegna i cavalieri e i nuovi commendatori di Trieste, Cesidio Busà e Corrado Damiani, a difendere le libertà acquisite e compiere opere di beneficenza. L'Ordine non persegue alcun tipo di potere, ha ricordato il maestro di cerimonia Walter Grandisò; il grande sogno dei Templari è un mondo di pace: per questo accoglie a pieno titolo donne, esponenti di tutte le religioni e ha in sé un aspetto esoterico, che fa parte di un suo settore interno. A Trieste non esiste chiesa templare, anche se alcuni storici riportano che le chiese di Grignano, di S. Clemente a Muggia e di Monrupino sono state costruite su resti di luoghi di culto templari. La cerimonia di ieri, in un ambiente cattolico, rappresenta un grosso atto di buona volontà, poiché l'ordine non è riconosciuto dal Vaticano e anzi nel XIV secolo i templari vennero perseguitati e messi al rogo in Francia dal re Filippo il Bello. Ora l'appena costituita commenda di Trieste intende contribuire al restauro della chiesa di piazza Vecchia e fornare a breve termine altre commende a Gorizia e a Venezia. Ha concluso la giornata dedicata ai Templari un convegno dal titolo: «Templari: mito, storia, significati» e con la proiezione di un cortometraggio.

Anna Maria Naveri

MUGGIA / IL SINDACO SI DIFENDE ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA SULLA TASSA COMUNALE

«Ici 'alta': scelta obbligata»

Per il sindaco Fernando Ulcigrai l'Ici al 6 per mille è una scelta obbligata, a meno di voler tagliare drasticamente tutta una serie di servizi che vengono erogati alla collettività. A fronte delle mancate entrate Invim e dei «tagli» dei trasferimenti statali ai comuni (quest'anno, come già nel '92, nella misura del 5 per cento), i due punti dell'imposta sugli immobili che confluiscono nelle casse muggesane (pari ognuno a 535 milioni) bastano appena, a suo avviso, a garantire la continuazione dello stato sociale. Unica alternativa possibile, un aumento dei costi dei servizi a domanda individuale.

Ma i numerosi commercianti e firmatari anti-Ici intervenuti all'assemblea pubblica organizzata l'altra sera presso la palestra «Pacco» non erano dell'umore giusto per ascoltare le ragioni del sindaco. In un clima sempre più acceso, il primo cittadino è stato il bersaglio di polemiche e sfoghi personali, di proteste ed accuse rivolte all'operato di un'amministrazione «rivelatasi insensibile alla realtà di una Muggia operaia, ad alta percentuale di anziani e pensionati, di gente semplice che si è costruita la casa in anni di sacrifici».

A nulla sono valsi i riferimenti ad un bilancio che, ereditato da Ulcigrai il 20 dicembre del 1990, faceva acqua da tutte le parti: «A un disavanzo pregresso di 4 miliardi e mezzo si sono aggiunti 800 milioni d'esercizio — ha ricordato il sindaco — ed il "Sole 24 Ore" del febbraio '91 classificava il nostro comune al 17.o posto tra quelli prossimi al dissesto finanziario. Il che avrebbe significato ridurre all'osso i servizi e dire "addio" alla mensa, al nido, ai soggiorni estivi, all'assistenza a handicappati e anziani, alle borse-lavoro e a quant'altro stiamo erogando».

«La protesta è giusta, ma deve indirizzarsi verso la prefettura, che è l'organo rappresentativo del governo — ha aggiunto l'ex assessore al bilancio Claudio Mutton — e non verso gli amministratori comunali». Unico impegno, da parte di Ulcigrai, è stato quello di valutare l'ipotesi di una verifica catastale sul territorio, «in modo da garantire almeno un'omogeneità di trattamento».

Barbara Muslin

E intanto la giunta perde pezzi

Dopo Tremul, è il turno di Piga. La giunta muggesana sta perdendo, uno a uno, i suoi pezzi.

Ad appena un paio di giorni dalle dimissioni (congelate) del vicesindaco e assessore al bilancio (Lista Frausin), anche l'assessore socialista ai servizi tecnici industriali ha deciso di rimettere il suo incarico nelle mani del sindaco.

E sulle orme di quanto precisato dal collega, pure l'esponente del Garofano resterà nell'esecutivo fino alle elezioni del 6 giugno.

«Dopodiché — annuncia — o si fa una verifica seria in cui ognuno della coalizione dichiara di voler proseguire con il proprio appoggio ad essa, oppure me ne vado definitivamente».

La lettera di dimissioni («inderogabili») sarà consegnata domani a Ulcigrai.

«Le condizioni politiche per continuare l'attività di governo — dice Piga — sono venute meno. Gli obiettivi che ci eravamo prefissati non sono raggiungibili; non posso che prendere atto che a questo punto la maggioranza non esiste più. E ciò, nonostante il gran lavoro collegiale della giunta. Se le opposizioni sono legittime, non accetto attacchi dalla maggioranza. Il capogruppo della Lista Frausin, Mutton, li fa di continuo e platealmente sulla stampa, e ora anche in consiglio comunale, intendendo minare la maggioranza e volendo ritrovare una 'verginità' politica che non ha. Non posso cogliere proprio le sue critiche sui lavori alla viabilità, quando per la prima volta questi vengono conclusi nei tempi stabiliti. Lo stesso dicasi per la cessione di parte dell'acquedotto, questione seguita da lui negli ultimi due anni, con il sindaco».

«E poi — aggiunge Piga — non è ammissibile che Rossini faccia ora opposizione strumentale sull'acqua, visto che non si è mai presentato agli incontri in merito e non ha mai sollecitato nulla. Scopo della mia adesione a questa maggioranza (per la quale, fra l'altro, ho votato persino la pessima convenzione sui ámpi da tennis) era il ricompattamento del mio partito. Invece si è visto che oggi solo tre socialisti su sei sostengono la giunta».

Altro motivo delle dimissioni sono per Piga «le posizioni di Mutton e del candidato del Pds Codega, in pratica favorevoli al Gpl. Se la giunta muggesana, anche futura, dirà 'sì', sarà solo dopo aver sentito la gente che nell'apposita consultazione popolare aveva già detto 'no'. Se le posizioni sono solo di Codega e Mutton, lo chiariscano; se sono invece quelle del Pds o della Lista Frausin, è molto più grave».

Luca Loredan

IN BREVE

Giovani contro il razzismo

Si è svolta ieri alla Casa slovena della cultura «Tabor» di Opicina, la serata «Contro il nazismo», organizzata da un comitato spontaneo di studenti universitari. Lo scopo della manifestazione era quello di sensibilizzare soprattutto i giovani sul problema del risorgere di fenomeni di violenza razzista di chiara matrice nazista. «Questi fenomeni si inseriscono a Trieste in un particolare clima di acquiescente indifferenza e generalizzata ignoranza, molto più grave che altrove, trattandosi dell'unica città italiana in cui sia stato operativo un campo di concentramento nazista», è stato detto ieri sera (nella foto Balbi).

Festa di primavera alla Comunità Famiglia di Opicina

Si svolge anche quest'anno la «Festa di primavera», tradizionale incontro organizzato dalla Comunità Famiglia Opicina nella propria sede a Campo Sacro di Prosecco. E' questa una delle occasioni in cui i componenti di questa comunità di disabili fisici, mettendo a disposizione gli spazi di cui usufruiscono (privi di barriere architettoniche), invitano amici, handicappati e anziani. L'appuntamento è per oggi alle 16; vi sarà anche un concerto musicale e un buffet.

Stasera a Zindis «Fuochi di pace»

Stasera avrà luogo una manifestazione per sostenere le ragioni della pace nell'ex Jugoslavia: contemporaneamente su tutta la costa adriatica italiana, dalla parrocchia di Zindis presso Muggia a quella di Santa Maria di Leuca in Puglia, verranno accesi dei fuochi a scopo pacifico per solidarizzare coi popoli che stanno soffrendo al di là dello stesso mare nei territori in guerra. L'appuntamento è alle 21 al «Molo T» di strada per Lazzaretto all'altezza del bagno della Polizia, da dove seguirà la fiaccolata in direzione di Punta Sottile.

Festa di Rifondazione comunista a Borgo San Sergio: parla Cuffaro

Continua stasera la festa di Rifondazione comunista, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio (via di Peco 7). Alle 19 parlerà Antonino Cuffaro, della segreteria nazionale del Prc; prenderanno anche la parola Giulio Lauri e Tatjana Turco, candidati alle prossime elezioni regionali.

Muggia: rinnovato il direttivo di «Cuore amico»

Il rinnovo del direttivo è stato al centro dell'assemblea dei soci dell'associazione «Cuore amico» di Muggia, alla scadenza naturale del mandato triennale. Oltre alla relazione morale del presidente Luciano Tremul, è stata letta quella di bilancio. Il nuovo direttivo è composto dallo stesso Tremul (riconfermato presidente), da Marcello Salvini (vice presidente), Giuseppe Bertotti (tesoriere), Giuseppe Pacco (segretario), Pietro Lunghi, Bruna Ligato e Raniero Bertocchi. Eletti, per il collegio dei sindaci, Enrico Cozzolino, Marina Marzi e Dino Onor; per il collegio dei probiviri, Sergio Frausin, Gabriella Vallon e Gerardo Francese. Prossimi principali obiettivi di «Cuore amico» il servizio di telesoccorso a Muggia e l'acquisto di un elettrocardiografo e di uno spirometro per le visite medico sportive e non, rivolte alla cittadinanza.

RIONI / BORGO SAN SERGIO

Tre sentieri, uno per scuola

La scelta naturalistica degli alunni e dei loro professori

Rivivere le mirabolesche avventure di Tom Sawyer è il sogno di ogni ragazzino metropolitano. Ebbene, gli allievi della scuola media Roli di Borgo San Sergio e delle altre due sedi di Domio e di Altura, l'occasione l'hanno avuta proprio dal loro programma scolastico. Infatti, i ragazzi, nel corso dell'anno, hanno potuto usufruire di tre sentieri naturalistici, uno per scuola, denominati fantasiosamente «Cascatella», «Ululone» e «degli ulivi».

La mostra rimarrà aperta fino al 10 giugno. (Italfoto)

«La scelta dei sentieri», ha spiegato la direttrice Luisella Dell'Agnese, «è caduta su dei posti vicinissimi alle scuole, per agevolare non solo lo studio e l'osservazione naturalistica, botanica e faunistica dell'ambiente, ma anche la sua conservazione». Gli studenti dei tre istituti, circa 300 giovani, nelle loro gite «fuori classe», hanno potuto (se non proprio come Tom percorrere il Missisipi) guadare fiumiciattoli e scarpinare in fila indiana per nascosti sentieri. Il tutto, all'insegna di un doppio percorso, di tipo fotografico, documentaristico e di rielaborazione didattica, ma anche di tipo più intimo, sulle sensazioni provate, che i ragazzi si sono impegnati a trascrivere. Tutto questo lavoro, ha preso non solo gli insegnanti e gli allievi, ma anche la guida naturalistica Giuseppe Sfregola a cui si deve un grandissimo impegno.

E proprio ieri, alla Roli, presenti autorità, associazioni naturalistiche, genitori e insegnanti, i giovani hanno illustrato i risultati di queste attività. Come le molte fotografi, poste su dei pannelli, corredate da osservazioni talvolta anche spiritose. Una di esse, ad esempio, dice: «Nella foto siamo come tanti piccoli indiani attorno al fuoco. Invece ci troviamo ad osservare e a prendere appunti sulle caratteristiche di un piccolo stagno che abbiamo denominato Tritone». Esposti anche degli erbari, animali impagliati, eccetera. La mostra resterà aperta sino al 10 giugno, dalle 8.30 alle 12.30.

Daria Camillucci

MUGGIA / INIZIATIVA ALLA CASA DI RIPOSO

Per scoprirsi giardinieri in piena terza età

La primavera è entrata anche nella casa di riposo comunale, come testimoniano le piantine fiorite che adornano il terrazzo d'ingresso e gli spazi antistanti l'edifico. Giardinieri d'eccezione, gli stessi anziani ricoverati.

«Il progetto è solo all'inizio — mette le mani avanti la responsabile Rossana Zagaria — e per ora sono coinvolti solo pochi ospiti, ma qui bisogna procedere a piccoli passi. Intanto abbiamo recuperato alcune vecchie fioriere, usufruendo delle piante offerte dall'assessore Gabriella Lenardon. Mi auguro che altri cittadini seguano il suo esempio».

L'iniziativa, comunque, ha avuto successo:

Un progetto ambizioso che è solo all'inizio

«Mi è sempre piaciuto coltivare la terra — spiega Paolo Apollonio, il giardiniere capo — e ora, all'età di 73 anni, e pur con alcune difficoltà fisiche, e con attrezzature insufficienti, mi ritrovo a riprendere un vecchio hobby».

Ad aiutarlo, nelle sue incombenze, è una signora di 77 anni che si occupa delle innaffiature.

«Vorremmo inoltre attivare i ricoverati anche per piccoli lavori di ordinaria manutenzione, di maglia o ricamo — prosegue la Zagaria — in vista di una graduale trasformazione della struttura in un vero e proprio spazio abitativo, il più possibile vicino all'ambiente domestico».

In quest'ottica si sta predisponendo un'indagine alimentare, in collaborazione con il professor Aldo Raimondi dell'Istituto studi ricerche e nutrizione di Alpe Adria, per adeguare al menù ai gusti degli ospiti. E sempre in materia culinaria, il 2 giugno alle 10 bambini e anziani si incontreranno per uno scambio «generazionale» di ricette.

b. m.

UFFICIO

Anche l'azienda si rifà il «look»

Le ultime proposte di arredamento fondono stile ed efficienza, per ambienti di grande comfort

Bello, luminoso e soprattutto efficiente. L'ufficio di oggi non ha più nulla a che fare con gli spazi angusti e traboccanti di mobili di qualche decennio fa. E' divenuto il biglietto da visita di qualsiasi azienda, e in quanto tale coniuga armonia degli arredi e funzionalità; per soddisfare l'occhio, e garantire allo stesso tempo una ambiente organizzato e confortevole agli operatori. Non a caso, proprio nell'arredamento destinato all'ufficio sono percettibili i passi da gigante compiuti da chi si occupa del design contemporaneo. In questo settore la progettazione si è sviluppata negli ultimi anni su due filoni in apparenza distinti: la ricerca di strumentazioni elettroniche sempre più sofisticate e la ripartizioni degli spazi. I due ambiti di ricerca si fondono alla perfezione negli spazi di lavoro contemporanei che, all'insegna dell'efficienza propongono apparecchiature all'ultimo grido in un contesto tradizionale. La maggiore difficoltà per il progettista risiede proprio nel realizzare una connessione armoniosa e razionale fra supporti (tavoli, sedie, poltroncine e ripiani) inevitabilmente legati alla tradizione, e strumenti di grande modernità. Ecco dunque nascere le poltroncine e le scrivanie che si modellano sulle esigenze degli operatori; che si allargano, si stringono, si alzano e si abbassano secondo i desideri e le necessità di chi è alle prese con gli strumenti informatici. Il requisito fondamentale del mobilio d'ufficio è oggi l'adattabilità alle mille situazioni che si susseguono nell'arco della giornata lavorativa. Un esempio, in questo senso, è la scrivania, uno dei supporti d'ufficio su cui maggiormente si è impegnata la ricerca dei progettisti. Da tavolo tradizionale, tutt'al più munito di cassettiera, si è passati ormai a piani d'appoggio strutturati in modo da accogliere in maniera adeguata le moderne tecnologie e mille oggetti. Si tratta solitamente di piani trasformabili in svariati modi, sempre dotati di cassettiere componibili a seconda delle esigenze specifiche dell'operatore. La funzionalità dell'ufficio dipende comunque, in massima parte, dalla qualità delle strumentazioni in uso.

L'informatizzazione è ormai un ingrediente imprescindibile per qualsiasi azienda, grande o piccola che sia. Computer, fax e sofisticate segreterie telefoniche dai mille usi hanno raggiunto una diffusione fino a qualche anno fa impensabile, e sono diventati oggetti familiari a tutti. Un'analoga diffusione hanno raggiunto nell'ultimo periodo le agende elettroniche; di dimensioni ridottissime, abbinano alle funzioni di calcolatrice quella di banca dati, rubrica telefonica, agenda e, in alcuni casi, di traduttore. Le moderne apparecchiature non hanno però affatto spiazzato strumenti di lavoro più tradizionali come le calcolatrici da tavolo e le macchine da scrivere. Anche le attrezzature più consuete si sono comunque raffinate e adeguate alle necessità contemporanee, realizzando un notevole miglioramento delle prestazioni fornite un tempo.

UFFICIO

«Fax a prova di guasto»

Non la ricerca della novità a tutti i costi, ma una rete di supporto e assistenza capillare, tempestiva e affidabile. Che garantisca agli operatori apparecchiature in linea con la ricerca più avanzata nel settore e allo stesso tempo consenta a chi si affida alle moderne tecnologie la massima tranquillità nell'utilizzo delle strumentazioni.

E' questa la formula offerta ai clienti delle principali aziende che curano la distribuzione dei prodotti per ufficio.

«Alle soglie del 2000, nel settore dei telefax o dei copiatori non si registrano novità di grande portata. O per lo meno l'esclusività del prodotto si esaurisce nel giro di pochi mesi, superata dall'incessante incalzare della ricerca tecnologica», sostiene il responsabile vendite dell'Italcopy di Egle Cossetto, una ditta triestina leader da oltre trent'anni nella commercializzazione di prodotti destinati all'ufficio. «Ciò che contraddistingue oggi le imprese impegnate nella distribuzione di apparecchiature quali telefax o i copiatori — prosegue — non è più dunque tanto l'offerta di strumentazioni esclusive e all'ultimo grido. Al cliente va cioé offerto un sistema di supporto tecnico tempestivo, costante negli anni e di alta affidabilità».

Apparecchi come i fax o i copiatori, se utilizzati a pieno regime, sono infatti inevitabilmente soggetti a usura e richiedono una messa a punto continua. Basti pensare che di media si registrano per ogni copiatore una ventina di interventi di manutenzione all'anno, mentre nel caso dei fax il numero delle manutenzioni si aggira nello stesso periodo fra i due o tre. Per il cliente una delle esigenze fondamentali è dunque un'assistenza a prova di qualsiasi emergenza. Ed è proprio questo il biglietto da visita vincente per chi cura la commercializzazione del prodotto da ufficio. «Chi lavora con telefax o con i copiatori — spiegano alla Italcopy di Trieste — non può rimanere privo delle apparecchiature se non per tempi brevissimi. Se la strumentazione ha bisogno di una revisione, i tecnici devono essere sul posto immediatamente». «Per un'azienda come la nostra — affermano gli operatori dell'Italcopy — l'obiettivo principale è quello di garantire interventi rapidissimi di manutenzione, disponibilità immediata dei pezzi di ricambio e, in caso di riparazioni più prolungate, anche il prestito di apparecchiature sostitutive».

UFFICIO

Fotocopie arcobaleno

Fedelissima e a colori. Dopo il computer, le agende elettroniche e i telefax, l'ondata dell'«office automation» lambisce anche le fotocopiatrici. E le copie, che solo fino a qualche anno fa erano vaghe e grigiastre, acquistano contorni di grande nitidezza e, se il caso, sfoggiano tutti i colori dell'arcobaleno. L'evoluzione delle fotocopiatrici è un po' l'emblema del salto di qualità compiuto dal settore delle macchine per ufficio e più in generale dell'evoluzione della filosofia del terziario. Fino a poco tempo fa la fotocopia aveva l'unico scopo di riprodurre testi e documenti. Il solo requisito richiesto era quello della fedeltà. Grazie alle macchine dell'ultima generazione rimane una qualità imprescindibile. Ma alla fotocopia si richiede ormai anche una riproduzione che abbia una qualità analoga a quella dell'originale. In questo sforzo di ottenere una riproduzione di elevata fedeltà, la tecnologia è arrivata a un risultato fino a dieci anni fa probabilmente impensabile: le fotocopiatrici a colori, che offrono un livello di riproduzione degno della stampa a costi decisamente abbordabili.

UFFICIO

Il lavoro cambia faccia, con le macchine intelligenti

E' una vera e propria rivoluzione. Negli ultimi anni l'automazione ha modificato profondamente gli uffici. Ne ha ottimizzato l'organizzazione, ne ha elevato la qualità delle prestazioni, mutando di pari passo la fisionomia. Molto spesso questa rivoluzione è stata identificata con l'arrivo dei computer. In realtà la diffusione dei videoterminali è solo la punta dell'iceberg della cosiddetta «office automation»: Il processo di trasformazione del lavoro terziario passa infatti anche attraverso altre importanti strumentazioni. Sarebbe impensabile oggi un ufficio moderno ed efficiente privo di servizi quali il telefax, le fotocopiatrici, i telefoni e il telex ultimo grido. Proprio il telefax, (o telecopier, o trasmettitore di immagini a distanza) è uno degli elementi distintivi dell'automazione dell'ufficio. La più recente delle macchine dedicate al terziario è infatti quella che maggiormente nel ha segnato l'evoluzione. Con il telefax l'ufficio ha migliorato e ottimizzato le sue capacità di comunicazione con l'esterno, entrando direttamente in dialogo in tempo reale con il mondo intero, senza dover più sottostare ai vincoli e ai possibili ritardi delle poste o dei fattorini. Con risparmi di grande consistenza. Decine e decine di aziende che solo fino a pochi anni fa spendevano milioni per fattorini, servizi postali e corrieri, hanno infatti drasticamente ridotto gli investimenti per le comunicazioni. Guadagnando per di più tempo prezioso sul fronte dell'invio delle comunicazioni. Le macchine telecopiatrici dell'ultima generazione risultano inoltre dotate di servizi che le rendono utilizzabili non solo per la semplice ricezione e spedizione di documenti. L'invio dei testi può, infatti, essere programmato: basta caricare la macchina, impostare l'indirizzo dei destinatari e il gioco è fatto, il telefax pensa da solo per la spedizione dei documenti. Lo standard della qualità di riproduzione e il discernimento dei grigi che caratterizza i modelli più recenti hanno raggiunto tali livelli da rendere possibile anche la trasmissione di disegni e fotografie. In alcuni modelli è stata poi inserita una chiave d'accesso che rende «discreta» la macchina. In questo modo posso passare sul telefax anche documenti riservati, che saranno letti soltanto dal destinatario. Il telecopiatore, infatti, li stamperà solo a patto di inserire la parola-chiave d'accesso. Per avere a disposizione tutte queste innovazioni, gli operatori che per primi si sono dotati del telefax stanno ormai procedendo all'acquisto delle macchine dell'ultima generazione. Per questo, dopo il boom iniziale, il mercato sta vivendo ora un periodo di assestamento e gli acquisti sono mirati per migliorare il servizio. Un'altra consistente fetta di mercato sarà però fra breve rappresentata dalle famiglie: secondo le previsioni, nel prossimo futuro il telefax dovrebbe divenire oggetto di uso comune fra le mura domestiche, coprendo così la fascia più bassa e meno sofisticata della produzione. In tempi di magri bilanci come quelli attuali, potrebbe dunque essere questa la nuova frontiera cui è affidata la ripresa economica delle imprese impegnate nella produzione e commercializzazione delle telecopiatrici.

LA «GRANA»

Lavoratori e studenti protestano contro il «tappo» di Aquilinia

Care Segnalazioni,

Siamo un gruppo di persone di Muggia che tutti i giorni (come tanti altri lavoratori e studenti) si sobbarca la fila di automobili che intasa da troppo tempo Aquilinia e circondario.

Siamo perfettamente d'accordo sui lavori di metanizzazione e fognatura, però eseguiti con maggiore criterio e organizzazione.

Noi ci chiediamo: dov'è andato a finire il servizio di aliscafo Muggia-Trieste?

Proponiamo che venga ripristinato con orari adeguati alle esigenze dei lavoratori e degli studenti, evitando così: inquinamento, stress, arrabbiature, ritardi a scuola e sul posto di lavoro e invio di invettive alla pubblica amministrazione.

Seguono 6 firme

ALPINI / RADUNO DI BARI

Messaggio di pace

Dalle penne nere un insegnamento di convivenza e tolleranza

Gli alpini al Sud! E' stato bello, commovente, edificante assistere alla parata degli alpini a Bari. In tempi da nuovo Medioevo gli alpini hanno portato, con la loro presenza, speranza e pace. Commovente l'applauso della folla barese al passaggio degli striscioni che inneggiavano all'unità degli italiani: «L'Italia è una e sola, indivisibile dal Nord al Sud»; «Ci uniscono mille chilometri di tradizioni da difendere», «Nord e Sud insieme per risorgere»; «Negli alpini vogliamo i montanari dall'Etna al Cervino», ecc. Peccato non aver invitato l'on. Bossi a questa festa di pace e fraternità! Sarebbe stato un edificante spettacolo anche per lui che con la sua politica nordista, purtroppo non contrastato da alcuno, sta cercando di affossare sempre di più il Sud per dare più lavoro e denaro ai suoi «commenda».

Che bello sentire genuina gente del Nord gridare W Bari, brava Bari; che bello sentire gente del Sud contraccambiare con W gli alpini, bravi alpini! Chi ha assistito a questo edificante spettacolo ne è uscito più rafforzato moralmente, più ottimista sul futuro dell'Italia. Questa è la vera gente del Nord e del Sud che deve contare in Italia. La visione ottimistica che gli alpini hanno della vita ha fatto sì che gli incidenti che, purtroppo, avvengono sempre in queste occasioni, sono stati minimizzati dagli stessi interessati. Noi gente del Sud e di Bari, in particolare, eravamo molto preoccupati per gli scippi cui sarebbero andati inevitabilmente incontro alcuni di loro. Si è cercato di mettere in guardia gli interessati, ma gli alpini ci rispondevano che queste cose succedono ovunque, quindi non c'era motivo di preoccuparsi più di tanto. Ecco, altri avrebbero dato in testa ai soliti meridionali delinquenti, ecc.; loro no, si preoccupavano di assicurarci che gli scippi non sono prerogativa delle sole città meridionali. Vorrei chiedere a Bossi: è al corrente che al Sacrario militare di Bari, e quindi in Terronia, sono sepolti 25.000 alpini, presumibilmente tutta gente del Nord? Penso che nella sua immensa nordicità gli verrà la voglia di presentare una interrogazione parlamentare per far sì che i suddetti vengano sepolti in terre più nordiche! Se fossi Bossi declasserei gli alpini a gente del Nord di serie B: come hanno osato far fronte unico con i meridionali?

Armando Di Palma

I ricordi della Vespucci

In occasione della gradita visita della bella nave «A. Vespucci» vorrei esternare questi ricordi che vengono dal cuore per chi ha vissuto un pezzo di vita (anche tragica nel lontano 1940) a Pola assieme a tanti giovani che parteciparono ai corsi della R. Marina ed in particolare ad un mio amico e fratello «Alceste» che non divenne mai maggiorenne, scomparso in mare a Matapan il 29/3/41 e di lui resta soltanto un cippo sul colle di Montuzza e le sofferenze dei genitori e della sorella, che saluto, e a me il senso di colpa di essere sopravvissuto. Un tanto per evitare che la visita sia soltanto una escursione turistica in previsione di gare veliche e che certi personaggi non sognino avventure impossibili e la scuola insegni ai ragazzi a rispettare chi ha sofferto invano.

Antonio Pirchio

SIP / QUANDO L'UTENTE E' OCCUPATO

Un'attesa remunerata per chiamare l'Acega

L'Acega mi ha invitato a fissare un appuntamento per una lettura di contatore. Ho chiamato quattro volte l'interno indicatomi e venivo sempre avvertito che «le linee sono momentaneamente occupate». Mi è venuto il dubbio che mi sarebbe stato addebitato ogni volta uno scatto.

Chiamo il 187 ma, con l'operatore 23, non riesco a capirlo. Chiamo la direzione Acega, parlo con un direttore che, gentilmente e sinceramente, confessa di non esser in grado di rispondermi. In ogni caso m'informa che l'Acega è stata dotata dalla Sip di meccanismi deliziosi che, con frasi e musichette fisse, pilotano il chiamante in attesa della comunicazione.

Ma l'altruista Sip non solo, come è risultato, si era fatta pagare bene gli aggeggi infernali, ma anche il chiamante, per evitare lo shock del «tu, tu gratuito», doveva remunerarla per la squisitezza di aver fornito un servizio inutile.

Prego quindi l'Acega di fornirmi, per l'appuntamento, di un numero telefonico dotato del «tu, tu» e la Sip di annullare i quattro scatti illecitamente addebitati.

Albino Marc

Musicisti in gamba

Perché non parlare una volta di argomenti lieti, di occasioni gioiose e di persone a modo? Perché non scrivere una volta di bravi ragazzi triestini, anzi di ragazzi due volte bravi? Quegli stessi che, sabato 22 maggio, hanno dato un concerto rock nell'oratorio salesiano di via dell'Istria. I magnifici sei, che ci hanno regalato la loro musica e la loro voglia di vivere in questa bella sera di maggio, suonano insieme da meno di un anno: alla chitarra Paolo Serra, 20 anni; al basso Giorgio Pierobon, 21 anni; al sax Giulio Concini, 23 anni; alle tastiere Fulvio Mullich, 30 anni; voce solista Alessandra Calza, 21 anni.

Ma, per quanto capaci, preparati e quasi professionali nel loro impegno con la musica, i sei giovani dello «Judylee» non si limitano a suonare; no, essi sono tutti ragazzi che lavorano o studiano, fanno attività sociali, e vivono normalmente le piccole e grandi vicende quotidiane dei loro verdi anni. Per questo, ripeto, io li considero due volte bravi e li ammiro.

Ed è ancora per questo che io desidero si diriga per una volta l'attenzione pubblica sulla parte sana della nostra gioventù, che senza dubbio è la parte maggiore, ma che purtroppo ci rimane nascosta perché non fa notizia e non è d'immediato impatto per gli onori della cronaca.

Vorrei terminare, a titolo personale, penso anche a nome dei presenti al concerto e a nome di tutti gli altri ragazzi — di ieri e di oggi — con l'aggiunta di un enorme, sentito grazie a questo simpatico gruppo di nuovi talenti. Grazie per i momenti belli che ci avete donato e che — ne sono sicura — ancora molte altre volte ci donerete.

Gianna Klunkelfuss

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO – via Guido Reni 1 — 34123 Trieste

SERVIZI / STRUTTURA EX MANEGGIO

Piscina «risucchiata» dallo stadio

Lo sperpero dei soldi ha privato i cittadini di un indispensabile polo aggregazione

Il comitato rionale di San Giovanni ringrazia l'ing. Nicola Assanti, assessore ai lavori pubblici del Comune, per la chiara e cortese risposta, anche a nome di tanti nostri concittadini che quotidianamente incontriamo.

Dalla lettura abbiamo dedotto la volontà ma nel contempo l'impossibilità di completare subito i lavori nell'area della piscina ex maneggio. Tutto, anche le voci che nei bilanci precedenti erano destinate, non solo alla piscina, ma anche ad altre strutture per i giovani, sono stati risucchiate dallo stadio e si pensa ad altra struttura per una grossa società sportiva.

Un enorme sperpero di miliardi, una gestione politica che ha obbligato i cittadini a essere spettatori passivi dello sport che spesso degenera in sfoghi di aggressività e di violenza. Manca la cultura per gettare le fondamenta di uno sport di base quale il nuoto.

La piscina con due vasche nell'ex maneggio con annessi tanti servizi, comprese piccole palestre, potrebbe divenare un notevole polo di aggregazione e socializzazione per la salute psicofisica di tutti i cittadini e per la riabilitazione dei disabili. Una struttura unica sull'intero territorio che eleverebbe Trieste ai livelli di tante altre città europee.

Chiediamo ai futuri eletti, al consiglio regionale e a coloro che saranno gli assessori allo sport e alla sanità, un preciso impegno su questo progetto che il Comune deve presentare, affinché possa realmente decollare, un finanziamento in conto capitale che impegni realmente la Giunta comunale a dare il via alla prosecuzione dei lavori.

Il comitato regionale di San Giovanni
Flavio Grabar
Elisa Corsi
dott. Diego Treiber

Orto lapidario

Ho avuto modo di leggere con estremo interesse ne «Il Piccolo» di sabato 15 maggio l'intervento di Francesco Ranieri e Claudio fabbri a proposito dello stato diconservazione delle mura dell'Orto Lapidario. Sarebbe mio vivo interesse quello di potermi mettere in contatto con i due studenti allo scopo di approfondire interessi comuni. Vi sarei pertanto grato se tramite il giornale potessi rintracciare uno o entrambi gli autori della segnalazione.

Alessandro Pesaro

ORE DELLA CITTA'

Bazar in piazza

«Questo pomeriggio, a partire dalle 15.30 nei locali e nel giardino di Scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni) avrà luogo un bazar organizzato dalla Chiesa evangelica metodista e da Radio Trieste Evangelica.

Saranno in funzione un punto gastronomico con specialità dolci, salate e alla griglia, un mercatino delle occasioni e del libro usato.

25 anni di sacerdozio

Oggi, alle 18.30, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore, padre Piergiorgio De Marchi, religioso francescano, celebra la messa in occasione del 25.o dell'ordinazione sacerdotale alla presenza del Vescovo che proporrà l'omelia.

Vittime di guerra

Oggi, a Belluno, con inizio alle 10, si svolgerà la XXIX Giornata nazionale della vittima civile di guerra. Cerimonia all'auditorium, alla presenza di un rappresentante del governo.

Tecniche teatrali

A partire da domani avrà luogo presso l'Istituto d'arte drammatica di via del Coroneo 3, un workshop dedicato allo studio delle tecniche teatrali, da Stanislawski a Grotowski e del loro impatto sulla personalità umana; detto workshop avrà la durata di quattro settimane. le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno da lunedì a venerdì con orario dalle 18 alle 20. Per il workshop varrà il criterio del numero chiuso (massimo di 20 iscritti) non aumentabile; saranno ammessi pertanto i primi venti prenotati. Informazioni e iscrizioni all'Istituto d'arte drammatica, via del Coroneo 3 (IV piano, ascensore) dalle 16 alle 20 tranne il sabato (tel. 370775).

Corsi estivi alla Scuola Interpreti

La Scuola per Interpreti di via S. Francesco 6 organizza nel mese di giugno corsi «intensivi» e corsi di «conversazione» a vari livelli di: inglese, francese, tedesco, croato, spagnolo. Per ulteriori informazioni telefonare al 371300.

Oggi Bicincittà

Parte questa mattina, alle 10.30, da piazza Unità, «Bicincittà» che si snoderà lungo le principali vie e piazze, con piccola sosta al castello di S. Giusto. La manifestazione vuole promuovere l'uso della bicicletta nei centri urbani. Le quote di iscrizione saranno devolute all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Voci bianche e solisti

Oggi si inaugura il teatro-sala polivalente e le attività dell'Asse S. Rita alle 16.45 in via Franca 5/1. Parteciperanno il coro delle voci bianche di Edda Calvano e i solisti lirici Lorella Turina e Franco Nallino che interpreteranno tra l'altro dei pezzi in prima assoluta del giovane compositore Fabrizio Lanza. Si concluderà con un rinfresco.

L'Alpina sui monti di Sauris

Domenica 6 giugno il Cai Società alpina delle Giulie effettuerà una gita a Sauris di Sopra e la salita dei monti Morgenleit (1975 m) e Pieltinis (2027 m) con discesa per Casera Pieltinis a Sauris di Sotto. Partenza alle ore 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Cantori al Petrarca

Oggi, alle 11.30, all'aula magna del Liceo Petrarca, via Rossetti 74, si esibirà il complesso corale del «Th. Heuss Gymnasium» di Esslingen (Germania), scuola con la quale il Petrarca ha avuto l'anno scorso un proficuo scambio di studenti. Il programma prevede brani di musica sacra e profana.

Corsi estivi Benedict School

Oltre 10 lingue straniere. P.zza Ponterosso 2, tel. 368556.

Boutique Vog 2 Vuota tutto

Continua fino al 19 giugno l'eccezionale vendita con sconti fino all'80%. Via delle Torri 2.

Animazione per bambini

Sono aperte le prenotazioni e le iscrizioni al corso di animazione per i bambini in età dai 3 ai 5 anni, organizzato dall'Istituto d'arte drammatica; il corso avrà luogo nella sede di via del Coroneo 3 (IV piano, ascensore) e nelle giornate da lunedì a venerdì, dalle 17.30 alle 18.45 (orario indicativo suscettibile di variazioni a richiesta dei genitori) per la durata di un mese.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Idad dalle 16 alle 20, tranne il sabato. Tel. 370775.

Matinée musicale

La Scuola di musica 55 ha organizzato per oggi nella sala del cinema Alcione, con inizio alle 10, una matinée musicale dedicata ad alcuni giovani artisti triestini.

Nel corso del concerto verrà presentato un ricco repertorio di successi italiani e stranieri, spaziando dal rock, al blues, alla canzone italiana d'autore.

Gita in Carso

Il prof. Dante Cannarella, scrittore e profondo conoscitore del Carso, accompagna una gita con spiegazione al castelliere di Monrupino e alla grotta dell'orso, oltre a vari sentieri carsiani. Il circolo culturale S. Caterina da Siena invita partecipanti e persone interessate a ritrovarsi alle 15 di oggi davanti alla stazione del tram di Opicina.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, Guina le Scarpe e G-Point, per facilitare i vostri acquisti vi offrono l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo, pagando a rate e senza alcuna maggiorazione. Guina, Guina le Scarpe e G-Point, via Genova 12-21-23, in due passi tutto un mondo di moda. Tel. 630109.

Dichiarazione dei redditi

Compilazione, verifica e consegna; esecuzione calcoli Ici. Professionalità e riservatezza. Tel. 635616.

Giornata contro il fumo

Oggi il comitato regionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori celebra la giornata contro il fumo. In piazza Unità, alle 10.30, musiche fantasia con il complesso Bulli e Pupe di Muggia. Alle 11, esibizione della banda cittadina del maestro Azzopardo. Alle 21, chiusura della giornata con tanti delle nostre province a cori riuniti. In piazza della Borsa, alle 9.30, chiosco con fiori, magliette e materiale informativo sanitario. Alle 12.30 folk country «Robin Hood»; alle 18, gruppo musicale dell'istituto Deledda e gruppo di danze del ricreatorio Stuparich. Nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle 191.5, polifonia sacra con schola cantorum «Eymard», cori Polifonico triestino e giovanile Claret. In sala don Sturzo alla chiesa della Madonna del Mare, ore 19, polifonia profana e folclore, con i cori Alpina delle Giulie, Vecio Montasio e Montasio.

Università terza età

Domani sede aula A: 16-17 dott. A. Sema - Fine dell'Impero Asburgico. Sede aula A-B: 17.30-19 saggio finale del Corso di dizione e recitazione del sig. U. Amodeo.

PICCOLO ALBO

Orologio da polso donna marca Ferrari smarrito settimana scorsa zona Mercato coperto - via Carducci, caro ricordo, pregasi rinvenitore telefonare al 413376. Compenso adeguato.

Il suo nome è Camillo, un cane piccolino, biondo, dal carattere docile e l'intelligenza vivacissima. E' scomparso il 15 maggio scorso in zona industriale. C'è una ricompensa per chi può dare notizie per rintracciarlo telefonando, a qualsiasi ora, al n. 281013

Il giorno 25 maggio ho perso all'Obelisco un orologio da uomo con medaglietta oro 11-3-65. Caro ricordo. Si prega di telefonare (ore pasti) al 394359.

Stupendi gattini rossi di un mese e mezzo regalo a persona di cuore. Tel. 300352

STATO CIVILE

NATI: Sceusa Andrea, Facchin Linda, Milocco Antonella, Metz Mattia, Ahn Dante.

MORTI: Tavcar Boris, di anni 25; Iez Guglielmina, 83; Menossi Regina, 84; Bandera Maria, 84; Lozej Vittoria, 81; Mamilovich Giovanni, 78; Rasmini Romana, 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zampedri Ciro, infermiere con Possa Alessandra, impiegata; Furlanetto Paolo, autotrasportatore con Bussetta Pitacco Desirée, banconiera; Sferco Giuseppe, operaio con Vascotto Carolina, commessa; Luglio Fulvio, impiegato con Ialuna Palmina, impiegata; Vouch Paolo, impiegato con Podgornik Paola, commerciante; Aere Luca, operaio con Legovini Morena, impiegata; Roman Fulvio, portuale con Samitz Miriana, operaia; Chiussi Ezio, geometra con Cucchiani Anna Maria, impiegata; Micoli Furio, commerciante con Kankova Zuzana, segretaria; Paoletti Libero, saldatore con Fabi Daniela, banconiera; Marsano Matteo, impiegato con Funari Matilde, impiegata; Boccanera Augusto, guardia di finanza con Sain Manuela, parrucchiera; Pecoraro Roberto, magazziniere con Cenni Barbara, commessa; Nider Giuliano, esercente con Guicciardi Lidia, studentessa; Piccirillo Alberto, agente di Ps con Visaggio Rossana, agente di Ps; Petrazzuolo Antonio, cameriere con Tisma Sabrina, commessa; Vizintin Alessandro, termoidraulico con Parovel Tatjana, pulitrice; Verde Michele, guardia di finanza con Giacoz Tiziana, impiegata; Cavarra Pasqualino, sottufficiale G.F. con Trani Paola, commessa; Apollonio Loris, operaio met. con Lepore Doriana, operaia tessile; Zoli Walter, spedizioniere con Gigante Morena, impiegata; Dell'Andrea Davide, tecnico telefonico con Cardenas Franz Cecilia Veronica, impiegata; Quindici Andrea, agente di commercio con Sancin Elena, segretaria; Torrisi Roberto, commesso con Zappi Daniela, commessa; Giacomin Roberto, tipografo con Ravbar Maria, esercente.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 17/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Trattoria alla Posta

Sabato 12 giugno serata del peperone e melanzana. 50.000 vini inclusi, piatto decorato in omaggio alle signore. Prenotazione allo 040/7226125.

MOSTRE

Galleria Cartesius
DE ZORZI

* * *

Le Caveau
Mostra del tappeto orientale
fino al 3/6

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Chi ama, teme.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 20,3, massima 26; umidità 56%; pressione millibar 1015,1 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Ovest, Ponente 5 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 22,4.

Le maree

Oggi: alta alle 6.29 con cm 6 e alle 18.39 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.48 con cm 22 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 7.45 con cm 13 e prima bassa all'1.43 con cm -37.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza S. Giovanni, 5; via Alpi Giulie, 2; largo Sonnino, 4; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni, 5; via Alpi Giulie, 2; largo Sonnino, 4; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 726835.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

CONVIVIALE JUNIOR CHAMBER

Futuro nella ricerca

Luccarini e Azzarita rilanciano il ruolo economico della città

I giovani e Trieste, l'imprenditoria in crisi e le possibilità di rilancio, le potenzialità della città e le opportunità per sfruttarle: di questo e d'altro si è parlato nell'ultima conviviale organizzata dal Chapter triestino della Junior Chamber Italiana, presieduto da Massimo Orlando. Si è trattato di un incontro che ha saputo offrire interessanti argomenti di approfondimento e discussione, grazie agli interventi mirati e incisivi dell'ospite della serata, il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca Spa, Pier Giorgo Luccarini, socio onorario Junior.

Piergiorgio Luccarini e Massimo Orlando nel corso dell'ultima conviviale Junior Chamber.

Dopo i saluti e l'introduzione del presidente Orlando, che ha colto l'occasione per fare un breve consuntivo della recente assemblea nazionale di Varese, dove Trieste ha raccolto consensi e apprezzamenti (premio efficienza per il Chapter e 3 soci in direttivo nazionale: Cristiana Vidali, Enrico Torlo, e lo stesso Orlando, eletto segretario), le argomentazioni di Luccarini hanno trovato quasi subito un valido interlocutore in Mauro Azzarita, presidente dell'Associazione industriali, presente in veste di Senatore Junior.

«La produttività in crisi non metterà in ginocchio Trieste — ha ribadito Luccarini —. La città può ancora contare su categorie economiche attive nonostante la classe politica triestina non sempre dia garanzie, specie in fase progettuale. Non dimentichiamo poi le grandi potenzialità intellettive di questa città. Il settore formativo e quello della ricerca devono preparare i giovani per dar loro la possibilità di esportare conoscenza e know-how. In questo, ma non solo, sta il futuro della città»

Dal canto suo Azzarita, proprio sul discorso «nuove opportunità» ha voluto precisare che «a Trieste c'è un settore industriale che va seguito, incentivato, al pari della ricerca. Non vogliamo assistenzialismo — ha detto — né beneficenza. Questa è l'ultima opportunità per incentivare una riconversione industriale, là dove le partecipazioni statali occupano ancora una realtà con cui fare i conti».

Invitando Trieste a essere più realista, Luccarini ha quindi replicato ammonendo a un maggior rigore. «Sono necessarie — ha detto — scelte dolorose e ridimensionamenti. Le vie per uscire dalla crisi ci sono, ma prima bisogna fare i conti con alcuni primati poco invidiabili che Trieste detiene, primo fra tutti quello dei "commissari"». Parlando del futuro, Luccarini ha concluso illustrando alcuni progetti che la Crt intende realizzare oltreconfine, l'apertura formale di una filiale a Capodistria, e una presenza a Zagabria, in Croazia.

MOSTRE

Corrono all'impazzata i cavalli e le amazzoni di Ottavio Bomben

Sino al 4 giugno, la Rettori Tribbio 2 ci propone un tradizionale Ottavio Bomben.

Vi si ritrovano infatti gli elementi vitalistici e liberatori che caratterizzano le corse dei suoi cavalli, che si protendono all'impazzata verso territori privi di costrizioni e regole limitanti.

Allo sfogo energetico connotato dai bruni densi e dai bianchi squillanti, si associano venature bluastre che alludono a sfondamenti in resoconti fantastici e a proiezioni nel sistema dell'irrazionale.

Al di là dell'impeto animale espresso con efficacia trova posto la figura femminile che si presenta ora solitaria e riflessiva, ora nella mitica veste di amazzone scatenata, ora nella sfacciata e dirompente procacità al confine con l'insensato.

Viene inoltre fatto spazio a tormentate e turbolente riflessioni religiose anelanti a esiti apocalittici, a testimonianza che, secondo il sentire dell'autore, il concitato movimento difficilmente trova requie negli animi votati all'indipendenza.

Elisabetta Luca

SCUOLA MEDIA «BERGAMAS»

Una settimana tutta sull'ambiente

La scuola media Bergamas, in collaborazine con il Centro regionale per la cooperazione nelle scuole e l'Associazione "Amici di S. Giacomo", a conclusione del progetto di educazione ambientale per il 1992-'93, denominato "Ambiente urbano-Rione di S. Giacomo", organizza una rassegna di lavori che verrà inaugurata domani e resterà aperta fino al 4 giugno.

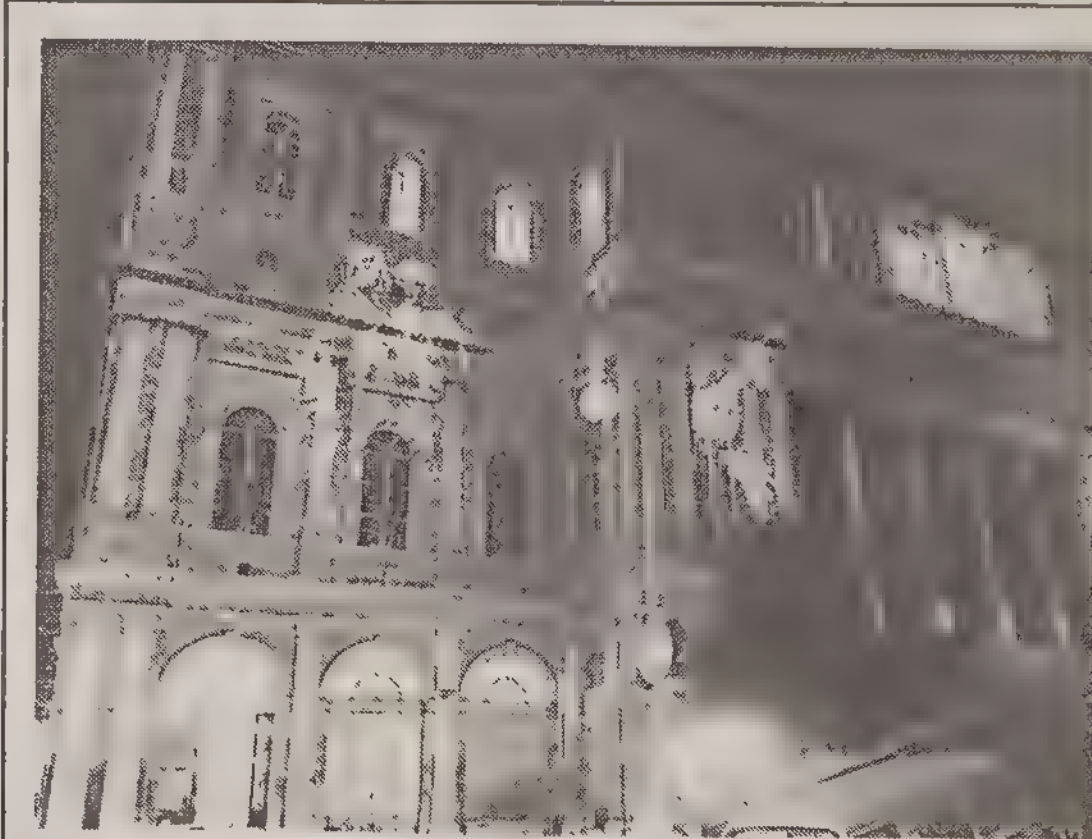
Il calendario della manifestazione prevede, oltre all'esposizione delle ricerche degli allievi, un incontro pomeridiano, riservato agli operatori scolastici, un incontro-dibattito sui problemi inerenti alla circolazione stradale pubblica e privata nel rione, con la presenza degli assessori al traffico De Comelli e all'ambiente, Poletti, e una rappresentazione musicale degli alunni della scuola.

Domani, alle 10, è in calendario l'inaugurazione con canti triestini curati dal coro degli allievi. Martedì, dalle 9 alle 12, la mostra sarà visitabile per le scule, mentre la visita del pubblico si terrà nel pomeriggio dalle 16 alle 18. Il progetto "Ambiente urbano-rione di S. Giacomo" sarà presentato agli operatori scolastici alle 17.30. Mercoledì, alle 18, si terrà un saggio musicale, mentre giovedì, alle 17, verranno dibattuti i problemi di traffico di S. Giacomo. Venerdì, alle 10.30 saggio musicale prima della chiusura dei lavori.

MARITTIMA

Al Centro Congressi

Nelle giornate intere di domani e martedì la Plinius Maior Society in collaborazione con Association of European Psychiatrist organizza un meeting su «New Trends in the Treatment of Alcoholism». Sono previsti circa 150 partecipanti. Per ulteriori informazioni rivolgersi a The Office, tel. 368343).

Da giovedì a sabato prossimo il Centro congressi ospita il congresso nazionale organizzato dall'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, dal titolo «Dalla nascita in poi: giornate di neonatologia e pediatria generale» (per ulteriori informazioni rivolgersi a QuihLine, tel. 773737).

Gli ultimi "Momenti di luce"

Ultima rappresentazione, questa sera al Rossetti, de "La bottega del caffè" di Goldoni presentato dal Teatro di Roma. Cala il sipario anche sui "Momenti di luce" di Johannes Reihl, l'artista tedesco cui è stato affidato il compito di illuminare la stagione di prosa con spettacolari proiezioni notturne, che hanno vestito di suggestivi effetti di luce il Politeama. Gli ultimi "Momenti" si possono ammirare da via Piccolomini e viale XX Settembre, questa sera, dalle 18 in poi.

MOSTRA DI GIOVANI PROMESSE FINO AL 10 GIUGNO

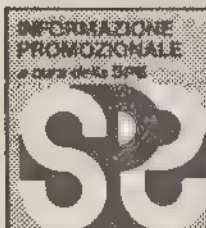
Artisti «under 30» al Petrarca

Il pubblico nel corso della cerimonia di premiazione dei giovani artisti che espongono al Petrarca. (Italfoto)

Una palestra per il futuro dell'arte. Nasce sotto questo auspicio il Premio «I giovani artisti entrano nella scuola», promosso per il secondo anno dall'Associazione liceo-ginnasio «Francesco Petrarca», un agguerrito ensemble, aperto anche agli «ex», di insegnanti, genitori e, naturalmente, di studenti petrarchini.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il Lloyd Adriatico e rivolta agli artisti della provincia di Trieste, ha registrato quest'anno la partecipazione di 28 giovani "under 30", autori di 45 opere che rappresentano un significativo spaccato, dall'astrazione alla pittura figurativa, al bassorilievo, delle più disparate tendenze dell'arte contemporanea. La mostra degli elaborati, inaugurata al Petrarca in occasione della cerimonia di premiazione, resterà aperta al pubblico fino al 10 giugno. Cinque i premi assegnati da un'autorevole commissione, presieduta dal prof. Molesi e composta, fra gli altri, dalla prof. Liliana Davanzo, presidente dell'Associazione «Petrarca», e da artisti come Luigi Spacal e Marino Sormani: vincitrice assoluta, con l'applauditissima opera «Riflessi», la ventottenne Annalisa Morpurgo, allieva del pittore Perizzi. Premiati, di seguito, anche Fabio Dose, Valentina Zorzet, Daniela Catalanotti e Stefano Turk. La targa speciale del «Piccolo» è stata invece assegnata alla giovane Lorenza Fonda.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Marson da Mara Cattaruzza 20.000, da Diego Cattaruzzi 20.000 pro la «Via di Natale»; da Fabrizio e Marisa 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. neonatologia); da Paolo e Sandra Gosdan 15.000 pro Airc; da Patrizia 30.000, da Fiorella Turco 20.000 pro Ass. de Banfield; da Viviana 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria dell'avv. Gerardo Romano da Etta Carignani 150.000 pro Cri - Ispettorato infermiere volontarie, 100.000 pro Cri - sez. femm., 100.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Angelini Petrucci per il compleanno (28/5) e di Alfredo Petrucci dal figlio Bruno 20.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Giovanni Barbo nel I anniv. (30/5) dalla moglie Antonia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Berta Fabbri per il 51.o anniv. (30/5) dalla figlia Renata Zanini 50.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria del dott. Franco Gabrielli nel XVI anniv. (30/5) dalla figlia Livia e fam. 25.000 pro Aism, 25.000 pro Villaggio del Fanciullo, 25.000 pro Uildm, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mira Grison ved. Muggia dalla sorella Maria Grison e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Adriana, Bruno e Claudio 100.000 pro Centro Cardiovascolare.
— In memoria di Claudio Lizier da Mirta, Laura e Annalisa 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Armando Malinverni nel X anniv. (30/5) dalla moglie Lisa 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del prof. Silvio Polli nel III anniv. (30/5) dai figli 50.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca Robolotti Zennaro per il compleanno (30/5) da zia Isa e zia Alba 50.000 pro Airc.
— In memoria della cara Flora Salmi dal marito Ugo, figli Dario e Viviana, nonna Luisa, fratelli Ugo, Enzo e Mario, cugino Aldo, cognate Loreta e Velleda e genero Renato 550.000, da Anita Vallon 50.000, da Mary e Sergio Bencini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eugenio Scogna per il compleanno (30/5) da Francesca e Adelina 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Fidalma Toso ved. Fonzari per il XIV anniv. dalle figlie 50.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria di Flavia Zuliani Tessarolo nel II anniv. dalla suocera 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Glauco Guardiani da Fabio, Mino, Pio e Dario 200.000, dalla famiglie Brezzi e Lizzi 50.000 pro ospedale di S. Giovanni (servizio Alcologia dott. Ticcali).
— In memoria di Marino Guerrini dagli amici dei Campi Elisi 155.000 pro Comunità San Martino al Campo.

OBIETTIVO CASA

INDIRIZZI UTILI E CONSIGLI PER COMPLETARE, PER ARREDARE E RISOLVERE.

Le carte da parati

Rivestire la casa di tessuti dai colori caldi; restituire alle pareti quello smalto che col tempo hanno perduto, spruzzare un tocco di allegria negli ambienti dove trascorriamo le nostre giornate. Giocare con i tessuti coordinati che possono far tornare come nuove le poltrone del salotto; reinventare le camere dei ragazzi, o la propria, con carte da parati scelte secondo gli ultimi dettami della moda. Tutto ciò è possibile grazie alla varietà di disegni e di coordinati che oggi sempre più spesso vengono utilizzati per «vestire a festa» la casa da abitare. Le collezioni di tessuti per rivestire di carte da parati sono oggi numerosissime e disponibili in diversi prezzi. Collezioni che lasciano incantati. Carte da parati a stampa tradizionale, realizzate rispettando antichi metodi di lavorazione. Disegni raffinati, tessuti che in gamme di colore pressoché infinite, consentono di inventare ambientazioni di classe. Entrando in una casa vuota, la prima cosa da pensare (prima ancora della disposizione dei mobili nelle stanze) è come rivestire le pareti. Esse rappresentano lo sfondo, la scenografia sulla quale tutti gli altri elementi della casa dovranno stagliarsi in maniera armoniosa. Uno sfondo che dovrà valorizzare il «disegno» che idealmente andremo a comporre con i diversi elementi dell'arredo. Questi prenderanno rilievo o si confonderanno, si valorizzeranno o perderanno la loro bellezza a seconda della superficie nella quale la loro figura andrà ad ambientarsi. Per questo la scelta della carta da parati è tanto importante e va fatta in base a un disegno già chiaro dell'aspetto che — a operazione di arredamento conclusa — la nuova casa dovrà avere. La «personalizzazione» dei muri è dunque un passo preliminare a qualunque altro, un modo per imprimere la propria personalità anche sulle pareti della casa che andremo ad abitare e che dovrà, in qualche modo, somigliarci. In questo campo spesso si privilegiamo scelte pratiche, veloci, meno costose; ma è necessario valutare bene le scelte che, una volta fatte, accompagneranno le nostre giornate per anni interi. Oggi si è tornati ad apprezzare il piacere dei dettagli: la casa deve essere sì un ambiente tutto da vivere, ma questo va conciliato anche con una certa eleganza e sobrietà degli ambienti, con un calore che, anche sui muri o nei tessuti che rivestono gli elementi principali dell'arredo, deve promanare da ogni angolo dell'abitazione. Anche le pareti, in questo ambito, rivestono un ruolo fondamentale per creare quelle atmosfere e quelle armonie di colori che danno un tocco particolare alle stanze e rendono accoglienti gli ambienti della casa. Per questo sono stati creati anche i «tessuti murali», che sono belli, caldi, eleganti e attuali e rispondono contemporaneamente a quelle esigenze di praticità e di igiene che oggi sono irrinunciabili. Essi permettono alle pareti di respirare, e per la pulizia basta rinfrescare periodicamente il tessuto con una miscela di acqua e ammoniaca (in giuste dosi). Tappezzerie e carte da parati si configurano oggi quali elementi indispensabili per completare l'arredamento della casa, per valorizzarne gli ambienti, per dare personalità agli spazi in cui viviamo. Soprattutto sono un modo elegante per cancellare l'atmosfera anonima e fredda che avvertiamo ogni volta che entriamo in una casa ancora tutta... da vestire.

L'idromassaggio

L'idromassaggio, la salutare pratica del rilassamento attivo derivante dall'antica idroterapia, è divenuto da qualche anno a questa parte un argomento di attualità in giornali e riviste, specializzati o meno. Riservato un tempo a pochi privilegiati o impiegato sul piano professionale per uso terapeutico e cosmetico, è ora entrato nelle nostre abitazioni, raggiungendo livelli di elevata sofisticazione tecnica. Immergersi nel benefico getto al mattino pronti per affrontare con nuova carica di vitalità i problemi quotidiani, o rilassarsi la sera nella vasca con la netta percezione che ogni bollicina porti via con sè la stanchezza e lo stress accumulati durante il giorno restituendoci un nuovo sprint, sono gli insostituibili vantaggi che solo l'idromassaggio ci può offrire. L'idromassaggio in vasca si realizza grazie a un getto di acqua e aria miscelate. Le piccole bolle di aria contenute nel flusso esplodono a contatto con la pelle e stimolano la circolazione del sangue. Si può attribuire all'idromassaggio una serie di indicazioni non soltanto terapeutiche ma anche a scopo di prevenzione e di riabilitazione. Esso pertanto risulta utile in certe malattie dell'apparato locomotore, del sistema nervoso, del ricambio, della cute, dei vasi periferici, e nelle sindromi neurodistoniche. Principali controindicazioni secondo alcuni studi sono le affezioni in fase acuta, le cardiopatie scompensate, le gravi ipertensioni, le affezioni muscolari della nuca e del collo per le quali si preferisce il massaggio manuale. L'idromassaggio manifesta i suoi benefici effetti nella cura estetica del corpo e favorisce un relax che consente rapide riprese dopo intensi sforzi fisici. E' questo, in ultima analisi, l'aspetto che più interessa quanti vogliono disporre di una vasca per idromassaggio; una vasca che può essere all'occorrenza strumento terapeutico e rieducativo, e sempre un prezioso strumento da usare per rimanere in forma e migliorare il proprio stato di salute.

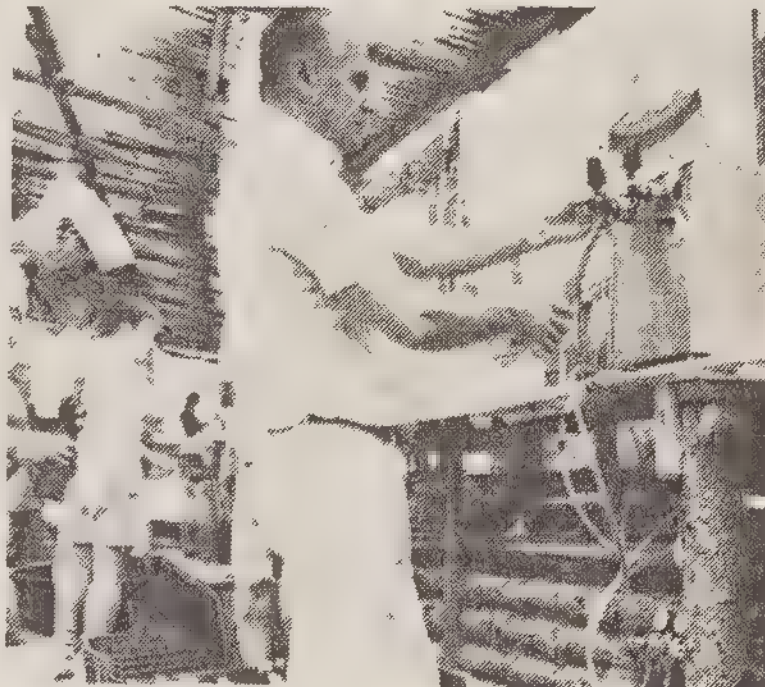
Il bagno

La stanza da bagno è quella che, tra i locali di un appartamento, richiede, in fase di progetto, di un accurato studio di spazi, percorsi e ingombri. Sarebbe opportuno che tale analisi non si limitasse alla scelta e alla disposizione dei sanitari, ma che investisse (anche) l'impiantistica. Sepolti e dimenticati sotto strati di piastrelle e cemento, sono loro — gli impianti — che in caso di guasti ci costringono nostro malgrado alla riapertura di un piccolo cantiere domestico, con tutti i disagi che ne conseguono. Una scelta tecnologica «globale»: installare in bagno modulo o cellule prefabbricati. I vantaggi: tutte le canalizzazioni scorrono invisibili all'interno di un guscio ispezionabile realizzato in materiali diversi. La posa in opera avviene a secco, in pochissimo tempo, senza alcun intervento di muratura. Le pareti attrezzate, un tipo di componente che, come i bagni e i moduli prefabbricati, sveltisce i tempi di installazione, con l'ovvia conseguenza di ridurre i costi. Tutti gli impianti — tubature, cassette — possono essere semplicemente accostati al tavolato, senza che occorra realizzare tracce a muro. Appositi supporti metallici li sorreggono, insieme a sanitari e scaldabagno la chiusura può essere effettuata con pareti prefabbricate in cartongesso o con un secondo tavolato in muratura. Esaminando ora i componenti di un bagno tradizionale, potremmo cominciare dalle cassette. Quasi scomparse quelle posizionate in alto, sopra il wc: oggi sono pressoché soppiantate dai tipi a posizionamento basso, da esterno o da incasso. Queste ultime meritano qualche parola: infatti possono essere installate anche in tavolati dalle profondità ridottissime. Modelli ultrapiatti, forniti con rete porta intonaco, lo rendono possibile. E i tubi? Sembrerebbero il componente meno idoneo a innovazioni. Ma oggi un buon idraulico può estendere la scelta oltre ai tradizionali tubi metallici. Quelli in polipropilene saldabile vengono trattati come già i tipi in metallo. Del tutto nuovo invece è l'utilizzo di tubi flessibili in polietilene reticolato: «scorrono» in guaine protettive corrugate che sono, con le derivazioni, l'unico elemento a essere murato. Il sistema rende l'impianto idraulico del tutto simile a un impianto elettrico nella realizzazione come nella manutenzione. Eventuali guasti non richiedono infatti interventi sulle murature: sarà sufficiente «sfilare» il tubo dalla guaina, e sostituirlo con uno nuovo. Un secondo vantaggio: i tubi in polietilene non offrono alcun appiglio al calcare, causa prima dell'invecchiamento precoce di un impianto. Alcuni optional: per rendere ispezionabile l'impiantistica, qualcuno ha pensato a pannelli in piastrelle che aderiscono alla parete, completamente mimetizzati grazie a magneti. Mentre gusci in polistirolo per la vasca da bagno assicurano, oltre a un'ottima insonorizzazione, una maggiore inerzia termica. Contro le insidie del freddo appositi cavi elettrici applicati ai tubi ne impediscono il congelamento. Se il bagno «ospita» la lavabiancheria, può essere utilissimo il dispositivo che, in caso di allargamento, chiude il rubinetto dell'acqua. E dove il bagno non c'è? Un wc brevettato, fornito completo di una particolare apparecchiatura, consente di inventare una vera e propria stanza da bagno ovunque, anche in cantina o lontano da un collettore fognario.

Consumi in picchiata e concorrenza sleale

Le pessimistiche previsioni sull'andamento del mercato fatte all'epoca della vendemmia si stanno verificando tutte. I consumi sono in ulteriore calo, vuoi per ragioni di portafoglio, vuoi per motivazioni salutiste. L'annata '92, di qualità discreta, ma principalmente abbondante rispetto agli anni immediatamente precedenti, non contribuisce certo a rasserenare gli animi: botti e vasche rischiano realmente di restare colme.

I produttori hanno di che battagliare per vendere con qualche soddisfazione. Oltretutto la concorrenza non solo è agguerrita, ma più di qualche volta anche sleale e senza scrupoli. E nella catena di passaggi che va dalla vigna alle tavole nessuno vuole rinunciare al proprio abituale profitto.

Per la verità, i primi a sacrificare qualcosa sono stati i produttori, che hanno in effetti diminuito i prezzi delle bottiglie in cantina. Giocoforza anche i contadini ci hanno rimesso, quando le uve sono state pagate meno di quanto avevano sperato. A questi tagli sui listini all'origine non corrispondono tuttavia riduzioni di prezzo al dettaglio. Meno ancora l'onda dei ribassi arriva sulle tavole dei ristoranti: e viene da chiedersi com'è possibile che qualche bottiglia di vino pregiato, che l'anno scorso costava in cantina 10mila lire, ma che adesso viene venduta più di mille lire in meno, continui a essere messa in conto a fine pranzo a 30mila lire e passa? Comprensibile la reazione dei produttori: con questo andazzo i consumi di vino non faranno che ridursi ulteriormente.

Un esempio di concorrenza sleale è venuto recentemente dall'Australia, da dove sono state immesse in commercio bottiglie di Chianti prodotte in una terra molto lontana da quella Doc. Tanto lontana che neppure la Cee è in grado di frenare questi tentativi truffaldini, che di fatto erodono porzioni di clientela ai produttori veri e onesti. Ma la concorrenza è dura anche quando alcuni produttori si accaparrano fette di mercato imponendo una linea di gusti pur impiegando lo stesso vino base. Penso alla diffusione degli Chardonnay, vitigno oramai comune a tante aree vitivinicole, che ben si presta ad essere trattato in barrique e ad assumere quel sapore caratteristico di legno nel quale tanti consumatori si ritrovano. Perdendo di mira i veri profumi dei vini fruttati.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 30 MAGGIO 1993		PENTECOSTE	
Il sole sorge alle	5.20	La luna sorge alle	14.59
e tramonta alle	20.45	e cala alla	1.56

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	20,3	26	MONFALCONE	16,4	27,3
GORIZIA	22	29	UDINE	15,6	27,6
Bolzano	8	27	Venezia	15	26
Milano	14	27	Torino	11	28
Cuneo	17	24	Genova	18	23
Bologna	16	28	Firenze	17	28
Perugia	15	23	Pescara	18	27
L'Aquila	10	28	Roma	15	27
Campobasso	16	26	Bari	20	30
Napoli	17	29	Potenza	17	26
Reggio C.	18	28	Palermo	20	25
Catania	15	31	Cagliari	17	27

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni condizioni di cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sul versante orientale della penisola, accompagnati da residue piogge sul settore meridionale. Durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone montuose ed interne, dove non si escludono brevi rovesci. Al primo mattino e dopo il tramonto, riduzione della visibilità sulle zone pianeggianti per foschie anche dense.

Temperatura: senza variazioni significative, su valori superiori alle medie di fine maggio, sia le massime che le minime, specialmente al Sud.

Venti: deboli variabili al nord; da deboli a moderati dai quadranti meridionali altrove.

Mari: localmente mossi quelli occidentali, poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla mattinata progressiva intensificazione della nuvolosità al Nord, ad iniziare dal settore occidentale

Temperatura: in lieve, ulteriore aumento su Sardegna, Calabria e Sicilia; stazionaria altrove.

Venti. deboli meridionali.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	[illegible]	15	18
Atene	variabile	18	35
Bangkok	nuvoloso	25	34
Barbados	nuvoloso	26	31
Barcellona	sereno	16	23
Belgrado	variabile	22	32
Berlino	np	np	np
Bermuda	sereno	21	26
Bruxelles	sereno	14	22
Buenos Aires	sereno	3	13
Caracas	sereno	29	29
Chicago	pioggia	8	21
Copenaghen	nuvoloso	8	15
Francoforte	[illegible]	9	20
Gerusalemme	variabile	15	27
Helsinki	nuvoloso	1	13
Hong Kong	sereno	24	28
Honolulu	sereno	23	30
Istanbul	sereno	18	28
Il Cairo	nuvoloso	19	29
Johannesburg	sereno	2	17
Kiev	nuvoloso	9	15
Londra	sereno	10	18
Los Angeles	sereno	14	22
Madrid	sereno	12	26
Manila	sereno	25	36
La Mecca	variabile	30	43
Montevideo	nuvoloso	3	14
Montreal	nuvoloso	8	12
Mosca	nuvoloso	5	15
New York	sereno	15	26
Nicosia	sereno	17	32
Oslo	sereno	7	19
Parigi	[illegible]	9	22
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	sereno	14	21
San Juan	pioggia	25	31
Santiago	nuvoloso	6	12
San Paolo	np	np	np
Seul	sereno	17	31
Singapore	pioggia	29	33
Stoccolma	nuvoloso	8	18
Tokyo	[illegible]	17	25
Toronto	nuvoloso	8	23
Vancouver	nuvoloso	14	21
Varsavia	pioggia	9	17
Vienna	variabile	13	22

CUCINA

Stuzzicante pinzimonio

Un piatto gustoso che serve anche come decorazione per la tavola estiva

Con i primi caldi di stagione è immancabile il desiderio di gustare un bel piatto di verdura fresca. La scelta non manca: carote, ravanelli, finocchio, peperone, gambi di sedano bianco ci suggeriscono la preparazione di uno stuzzicante pinzimonio, capace di soddisfare l'occhio e il palato. Si lavano accuratamente le verdure, si asciugano bene e si tagliano a listerelle più o meno grosse a seconda dei gusti della padrona di casa. Poiché la preparazione riveste una sua indubbia importanza, sarà opportuno disporre le verdure riunite a mazzetti a mo' di composizione floreale in grandi bicchieri trasparenti che ne faranno risaltare i colori. Potranno tornare utili tra l'altro come centrotavola o segnaposto. Il pinzimonio può essere servito con una «vinaigrette all'aceto», cioè olio, sale, pepe, aceto e una punta di limone, oppure con una «vinaigrette al limone», cioè olio, sale, pepe, succo di limone e una punta d'aceto. Tralasciando le salse più semplici possiamo passare alla «salsa alla senape» per la quale occorrono un cucchiaino di senape forte, un cucchiaio di aceto, cinque cucchiai di olio di semi, pepe e sale. Seguono altre preparazioni che elenchiamo una dopo l'altra: la «vinaigrette all'aceto di lampone» che prevede 3 cucchiai d'olio di semi, 2 cucchiai di aceto di lampone, sale, pepe; «vinaigrette all'olio di noci»: 2 cucchiai di olio di semi, 1 cucchiaio di olio di noci, 2 cucchiai di aceto balsamico, sale e pepe; «vinaigrette allo jogurt»: jogurt, 1 cucchiaino di senape, 5 cucchiai di olio di oliva, paprica, pepe, sale, scorza di limone grattugiata, erbe aromatiche tritate; «vinaigrette alle uova bazzotte»: 3 cucchiai di olio di oliva, un cucchiaio di aceto aromatico, un uovo bazzotto, pepe, sale; «vinaigrette all'olio di tartufi»: 3 cucchiai di olio di tartufo, 1 cucchiaio di succo di limone, pepe e sale; «salsa maionese»: un tuorlo d'uovo, 2 decilitri e mezzo di olio di semi, un cucchiaio di aceto o di succo di limone, un cucchiaio di senape, pepe, sale; «salsa di panna e maionese»: un tuorlo d'uovo, un decilitro e mezzo di olio di semi, un cucchiaino di succo di limone, tre cucchiai di panna da montare; «salsa al limone di mare»: un tuorlo d'uovo, un decilitro e mezzo di olio di semi, un cucchiaio della parte interna del limone di mare, una goccia di limone, pepe, sale; «salsa remoulade»: una tazza di maionese, un cucchiaio di senape, un cipollotto tritato, un cucchiaio di prezzemolo tritato, un cucchiaio di cetriolo tritato e alcune acciughe; «salsa all'aglio»: tre cucchiai di salsa maionese, due grossi spicchi d'aglio finemente tritati, due o tre capperi; «salsa alle acciughe»: alcune belle acciughe conservate sotto sale, un bicchiere di olio d'oliva, alcuni capperi, uno spicchio d'aglio, pangrattato, pepe. Le salse vanno presentate in coppette sistemate su un vassoio al centro della tavola in modo che i commensali possano servirsene a piacere.

Mady Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Chi fra voi ha in mente di cambiare alloggio troverà oggi una splendida opportunità nella posizione che gli sarebbe più conveniente. I costi potrebbero essere pronunciati, ma le stelle vi consigliano di non star a guardare il cappello...

Gemelli 20/5 – 20/6
Vorreste vivere una domenica a tu per tu con la persona cara, ma mille incombenze da carattere pratico vi attendono. Sarà divertente ritagliare anche del tempo per voi due nonostante l'espletamento dei vostri rispettivi compiti...

Leone 22/7 – 23/8
Sapete bene che esseri svagati ed evanescenti come i poeti, considerano certo che la razionalità in amore non sia quasi mai l'arma vincente: lo è di più la solidale comprensione e il desiderio di veni incontro alle reciproche necessità.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nel vostro caso le finanze e l'intera economia attraversa una fase strana: è fiorente e dà sulla carta ottimi frutti, ma amnca la liquidità. Rimandare certe spese ad un futuro non troppo prossimo potrebbe essere inevitabile.

Sagittario 23/11 – 21/12
Quest'oggi per tipi schietti e immediati quali avete meriatafama d'essere, il rischio di dire cose sbagliate, alla persona sbagliata e nelle circostanze più negative e sbagliateè grande. Occorrerà stare in campana.

Aquario 21/1 – 19/2
Le stelle affermano che una inaspettata quanto gradita visita, movimenta la giornata, ma vi raccomandano di non commettere poco accorte cadute di tono nel comportamento, per non ledere la vostra immagine pubblica.

Toro 21/4 – 19/5
La situazione astrale che adesso vi concerne semba adatta a proficui rapporti interpersonali e a scambi d'idee interessanti, con chi su un certo argomento ne sà più di voi. E con chi può darvi i consigli più saggi.

Cancro 21/6 – 21/7
Anche se in definitiva gli siete simpatica, una persona a voi vicina non può fare a meno di mettere un tantino di polemica ogni volta che nel discorso si riferisce a voi... Le stelle dicono che si tratta di invidia pura.

Vergine 24/8 – 22/9
L'interesse che una persona autorevole dimostra per il vostro lavoro vi lusinga e vi inorgoglisce perché corona un lungo periodo di concentrazione per risolvere al meglio le prolematiche legate ad un lavoro soddisfacente.

Scorpione 23/10 – 22/11
L'attuale delizioso flirt che da qualche tempo arrichisce la vostra vita affettiva si tinge di luce rossa e l'attrattiva reciproca è molto più accentuata che in precedenza. Saturno può suggerire il fatto che si tramuti in un grande amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Il clima affettivo della vita di coppia torna idilliaco, torna di complicità solidale, di appagante identità di vedute anche perché chi amate vi sta mettendo idealmente su un ideale grande piedistallo d'ammirazione.

Pesci 20/2 – 20/3
Adesso Saturno, nel vostro segno per una breve visita di circa un mese e mezzo, vi fà esercitare con grand sicurezza doti di comando che non sapevate neppure di possedere... E vi fà apprezzare il potere che ne consegue...

FISCO

L'Ici un po' a testa

La dichiarazione spetta al vecchio proprietario, il pagamento al nuovo

Chi deve presentare la dichiarazione ai fini dell'Ici, se il fabbricato è stato venduto nell'anno corrente? E chi dovrà pagare l'imposta che risulterà dovuta? Domande solo apparentemente semplici. Domande che mettono però in guardia chi le ha ricevute perché formulate da un avvocato; da un uomo cioè che con la legge ci vive. Con il rispetto che si deve all'interlocutore qualificato, andiamo a consultare le «sacre tavole» e — tanto per cominciare — scopriamo che l'ipotesi posta allo studio non sembra contemplata dalla legislazione Ici. Allora, pensiamo, cerchiamo di risolvere il problema rifacendoci alle regole che governano il nostro sistema tributario: regole che, di massima, fanno coincidere in capo allo stesso soggetto gli obblighi di natura formale e quelli di natura sostanziale. Il che, tradotto in lingua che tutti capiscano, significa questo: le imposte le paga chi fa la dichiarazione. Tentiamo di applicare questa regola generale all'Ici e subito scopriamo... che non funziona. L'imposta è nuova: essa è dovuta per la prima volta per l'anno 1993 — così è scritto — con riferimento alla situazione dei fabbricati alla data del 1.o gennaio di quest'anno. Ma — anche questo è scritto — la descrizione degli immobili soggetti alla nuova imposta (e cioè la dichiarazione) deve essere curata da chi ha «posseduto» gli immobili stessi nell'anno 1992. Dunque: l'imposta è riferita all'anno 1993, per quello che risulta all'1.1.93 e per quello che si è posseduto nel '92. Tutto questo chiarito, riprendiamo ora in esame il caso prospettato: l'immobile venduto nel mese di febbraio 1993. Chi presenta la dichiarazione? Lo deve fare il «vecchio» proprietario in quanto, nel 1992, egli aveva il possesso del fabbricato. Chi paga l'Ici? Evidentemente il soggetto che sostiene il peso della tassazione non può essere il «vecchio» proprietario: l'imposta è temporalmente legata al 1993 e quindi chi «ha l'immobile» nel 1993 dovrebbe essere colui che sopporta il peso fiscale conseguente. A queste conclusioni eravamo arrivati, un po' consultando legge e note di riferimento e un po' aiutandoci con il buon senso comune. Poi è arrivato il chiarimento ministeriale, con piena conferma della soluzione proposta. Doppio binario a tutti gli effetti: su uno corre l'obbligo della dichiarazione per coloro che, al primo gennaio di quest'anno erano proprietari del frabbricato; sull'altro corre l'obbligo del pagamento per coloro che, nell'anno 1993, hanno posseduto l'imobile stesso. Per il caso di vendita in corso d'anno (corrente) l'onere fiscale deve essere ripartito in base ai mesi di possesso. Così dice il ministero delle finanze. Tutto chiaro, dunque ... o quasi. Come faccio a sapere, ad esempio, se chi mi ha venduto la casa ha fatto bene i conti dell'Ici? Come posso «legare» il mio versamento con una dichiarazione che, al limite, posso anche non avere mai visto? Di chi è la colpa per gli errori? Circolare attendesi.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Preposizione che vale dentro - **3** Celebre oratore greco - **11** Una persona uguale a un'altra - **13** Lavorano in stabilimento - **14** Principio di economia - **16** Nome frequente fra gli arabi - **17** Darsi molto da fare - **22** Un individuo... umano - **23** Si spendono a Sapporo - **24** La Cina di Marco Polo - **25** Orecchio in medicina - **26** Un piccolo locale dell'appartamento - **30** Il singolare di los - **31** Scrivono i testi delle canzoni - **33** Albero che può essere solitario - **34** Erano i circoli dell'Enal - **35** Sorella... dell'Alitalia - **36** Un dipendente pubblico - **38** Il genere musicale di Gianna Nannini - **40** La Baroni dello spettacolo - **41** Difficile a tollerarsi - **42** Il nome dell'attrice Di Marzio.

VERTICALI: 1 Istituto Sociale - **2** Negazione - **3** Ha a capo un ministro - **4** Prima di essere e avere - **5** Le gemelle in moto - **6** Un'interruzione durante il film in Tv - **7** Si sviluppa a parole - **8** Incamera le tasse - **9** Sconfisse Totila - **10** Egli per il poeta - **12** Ricorda un particolare tipo di coltello - **15** Il Fonseca calciatore - **17** Apertura... a sinistra - **18** Lo cura il fattorino - **19** Un custode di bestiame - **20** Due volte in catasta - **21** Vale per di più - **27** La voce... della pendola - **28** Provincia dell'Abruzzo - **29** Preparata alla semina - **32** Gioiosi e sorridenti - **33** Numeri come due e sei - **36** Un modo di dire questi - **37** Con Vegas nel nome di una città - **39** I confini... del Kansas.

Cambio d'iniziale (6)

Istituto con diplomi a pagamento

Per te, se poi si tratta di versare,
da lì sarà ben facile passare;
ma lui c'è andato (a quanto m'assicura)
per prender solo un'infarinatura.

(Il Gagliardo)

Indovinello

L'inverno della poverella

Mentre, poco vestito, il suo tutore
ripara come può contro il rigore,
esposta alle intemperie sta, impalata,
e da un tiro mancino è minacciata.

(Piega)

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale: fabbri, febbri.

Cambio d'iniziale porchetta, forchetta.

Cruciverba

FINO AL 5 GIUGNO SI PUO' VOTARE IL DRINK DELL'ESTATE

Dieci gusti in pista per il gran finale

«Un gusto per l'estate» inizia lo sprint finale: quello di oggi è l'ultimo tagliando valido per esprimere le preferenze per i drink che prendono parte alla rassegna organizzata dalla Stock assieme alla Fipe ed alla Camera di Commercio e con il contributo de «Il Piccolo». Le schede potranno essere consegnate alla sede del quotidiano in via Guido Reni, 1 entro il 5 giugno: i dieci long drink più votati dal pubblico daranno vita, il 29 giugno, alla finalissima, in programma allo stand della Stock alla fiera di Trieste. Gli autori presenteranno al vaglio della giuria le loro creazioni per la conquista del titolo di «Un gusto per l'estate 1993». Ricordiamo che i dieci lettori che avranno inviato il maggior numero di schede verranno premiati da «Il Piccolo» con un radioregistratore Irradio a doppia cassetta.

Stavolta siamo andati a Muggia per far visita ad uno dei bar che partecipano alla rassegna, il Bar alla Vela che si affaccia sul porticciolo, dove troviamo Patrizia e Moira Fontanot.

«Abbiamo una clientela molto varia — dicono le due sorelle — è, per quanto riguarda i drink, si affida alle nostre proposte: adesso, ovviamente, è il momento dei drink freschi, leggeri, a base di frutta. Per la rassegna, il Bar alla Vela ha creato «Green Peace»: 4/10 di Vodka Glaciale Keglevich alla menta, 1/10 sciroppo di anice e 1/10 sciroppo di orzata Abel Bresson, 4/10 succo di pompelmo e, per completare, acqua tonica. chi l'ha assaggiato, torna a chiedercelo e... ci porta anche la scheda per le votazioni... ».

caccia alle schede per le preferenze, insomma, e non solo a muggia: c'è tempo fino al 5 giugno per consegnarle e dare un volto alla graduatoria che laureerà i dieci finalisti e, se qualcuno proprio desidera, si possono sempre richiedere le copie arretrate de «il piccolo»...

PLAY-OFF / I SICILIANI VINCONO ANCHE LA TERZA SFIDA E CONDUCONO 2-1

Sciupata una strepitosa occasione

Il Principe, in vantaggio di sei reti alla fine del primo tempo, beffato dall'Ortigia in finale

Dopo le due sconfitte di Siracusa, il Principe (1-2 con l'Ortigia) ripone ormai tutte le sue speranze di vittoria nei play-off sui due restanti incontri al palasport di Chiarbola. In casa i biancorossi possono godere del supporto calorosissimo dei loro tifosi. (Italfoto)

Ortigia	***21***
Principe	***20***

ORTIGIA SIRACUSA: Di Vincenzo, Brakocevic, Bufardeci, Milosevic 7, Bellavia, Attanasio, Rudilosso 3, Fusina 7, Bronzo 1, Zanghi, Mauceri 3, Augello. All.: Fabio Reale.

PRINCIPE TRIESTE: Mestriner, Jelcic 8, Kavrecic, Oveglia 1, Podini, Schina 3, Ivandja 4, Pastorelli 2, Bozzola 2, Angileri, Marion. All.: Nikola Adzic.

ARBITRI: Sessa e Catanzaro di Roma.

Occasione più clamorosa per mettere le mani sul decimo scudetto della sua storia, il Principe non poteva sciupare. Dopo aver sorpreso l'Ortigia colpendola con le sue stesse armi, difesa attenda e contropiede fulminante, i giuliani si sono lasciati sfuggire un successo che al termine dei primi trenta minuti sembrava ormai al sicuro. Chi poteva pensare, in effetti, che una compagine esperta come quella allenata da Adzic, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di ben sei reti si facesse raggiungere e superare nei secondi trenta minuti? La frittata è stata completata dalla rete

Pagato salatissimo l'eccesso di sicurezza

subita a tempo scaduto su un tiro franco di Mauceri.

Un prezzo salatissimo quello che i giuliani hanno pagato al loro eccesso di sicurezza. La sconfitta subìta ieri potrebbe peraltro avere ripercussioni sul piano psicologico. Adesso, infatti, a essere in vantaggio, al contrario di quanto era accaduto sette giorni prima, sono i biancoverdi, ai quali, però, basta a questo punto un successo per conquistare il loro quarto scudetto. I triestini, se vorranno arrivare al titolo tricolore, dovranno vincere tutte e due le partite conclusive di questa sfida che — questo è il vantaggio per loro più importante — giocheranno davanti al pubblico di casa grazie al miglior piazzamento ottenuto nella stagione regolare.

Ma veniamo alla partita di ieri sera, che meglio non poteva cominciare per il Principe, attento a sfruttare ogni mossa sbagliata dagli avversari. E' stato Ivandja, pronto per tre volte consecutive a sfruttare il contropiede scattato grazie al buon lavoro fatto in difesa da Mestriner e soci, a dare la prima svolta alla partita; Bozzola ha poi completato l'opera portando la sua squadra dopo appena 7' di gioco ben quattro gol avanti: 1 a 5

Un colpo dal quale i siracusani non si sono ripresi per tutto il primo tempo, non tanto perché non avessero le energie necessarie per cambiare ritmo alla partita, quanto per la freddezza con cui i giuliani hanno sfruttato ogni situazione favorevole.

All'Ortigia, a quel punto, non rimaneva che giocare la carta Milosevic, il possente terzino serbo, tenuto anche ieri inizialmente in panchina perché non ancora completamente guarito dalla distorsione subita nella prima partita. L'ingresso di Milosevic ha per un momento dato nuove motivazioni ai

Le speranze riposte ormai nelle due gare a Chiarbola

padroni di casa, che hanno ridotto a due reti il passivo (4 a 6 a poco più di quindi minuti dal riposo), ma poi l'effetto positivo si è esaurito e gli ospiti sono tornati a essere padroni assoluti della partita, che hanno gestito con disinvoltura, incrementando il loro vantaggio nei minuti conclusivi della frazione. Il primo tempo si è chiuso sull'8 a 14.

In casa triestina pregustavano già la vittoria e con essa lo scudetto della stella, ma non avevano fatto i conti con un'Ortigia dalle «sette vite», che nella ripresa ha dato un volto diverso alla partita. Il gol con cui Fusina ha aperto i secondi trenta minuti è stato subito annullato da due reti degli ospiti, siglate da Ivandja e Jelcic. Sette reti di margine apparivano un passivo incolmabile anche per l'avversario più indomito. ma l'Ortigia ha trovato la forza di rientrare in partita. La spinta gliel'ha data il secondo portiere, il giovane Di Vincenzo che, preso il posto di Augello, ha bloccato tre attacchi consecutivi dei triestini, puntualmente trasformati sull'altro fronte in gol da Milosevic.

La formazione di Adzic da quel momento in poi non si è più sentita sicura e i padroni di casa, sorretti da un tifo assordante, hanno completato la rimonta.

L'aggancio è avvenuto a sette minuti e mezzo dallo scadere. L'Ortigia si è anche portata due gol avanti (20 a 18) e con Rudilosso, a meno di tre minuti dalla sirena ha fallito la conclusione che poteva chiudere la partita. Ne ha approfittato Jelcic che con due contropiede ha riportato la situazione in parità.

A tempo scaduto, quando tutti erano ormai pronti per i supplementari, l'incredibile gol segnato da Mauceri che ha reso problematica la marcia dei triestini verso il tricolore.

Santino Calisti

PALLANUOTO / NIENTE DA FARE CONTRO LE PRIME DELLA CLASSE

'Affondano' le due triestine

L'Edera sconfitta alla «Bianchi», i rossoalabardati in trasferta a Torino

Roberto Poboni, mancino della Triestina. (Italfoto)

6-18

EDERA: Rautnik, Bonetta, Vellenich, Lorenzi P. 2, Lorenzi E. 1, De Sanzuane 2, Buggini, Maizan 1, Di Martino, Kaurloto, Irredento, Amasoli, Venier. All.: Vodopivec.

CHIAVARI: Ferrari 1, Bercic 4, Corte 1, Trusso 3, Gopelli, Lupo 5, Marcon, Sciutto, Groppo, Chiari, Monteverde 1, Domenighini 1, Rozdestvensky 2. All.: Pizzo.

ARBITRI: Riccitelli e Sicuso.

La corazzata ligure passa senza problemi alla «Bianchi» battendo un'Edera poco determinata. Non era certo questa la partita che doveva regalare ai ragazzi di Vodopivec i punti della tranquillità ma, certamente una maggiore concentrazione avrebbe ridotto il passivo che ha preso dimensioni consistenti nell'ultimo tempo. Nei 9' minuti finali il Chiavari è andato a segno sei volte di cui l'ultima a fil di sirena col portiere Ferrari. Sulla palla al centro scattano Vellenich e Bercic, quando quest'ultimo tocca la palla gli arbitri fanno rispettare un minuto di silenzio in segno di lutto per i fatti di Firenze. Poi si riprende a giocare. Il Chiavari colpisce duro e si porta subito in vantaggio per 2-0. Lupo rompe il ghiaccio con un tiro da fuori che si infila nell'angolo. Poco dopo raddoppia in posizione di centro boa con rovesciata il russo dal nome impronunciabile. Sembra subito che debba profilarsi un'altra batosta come con lo Sturla, ma i triestini riescono a pareggiare con De Sanzuane e Maizan. Sarà l'ultima volta.

Da questo momento il Chiavari prende il largo chiudendo sul 5-2 la prima frazione. L'ultimo gol del tempo è di Bercic che non manca l'occasione con l'uomo in più.

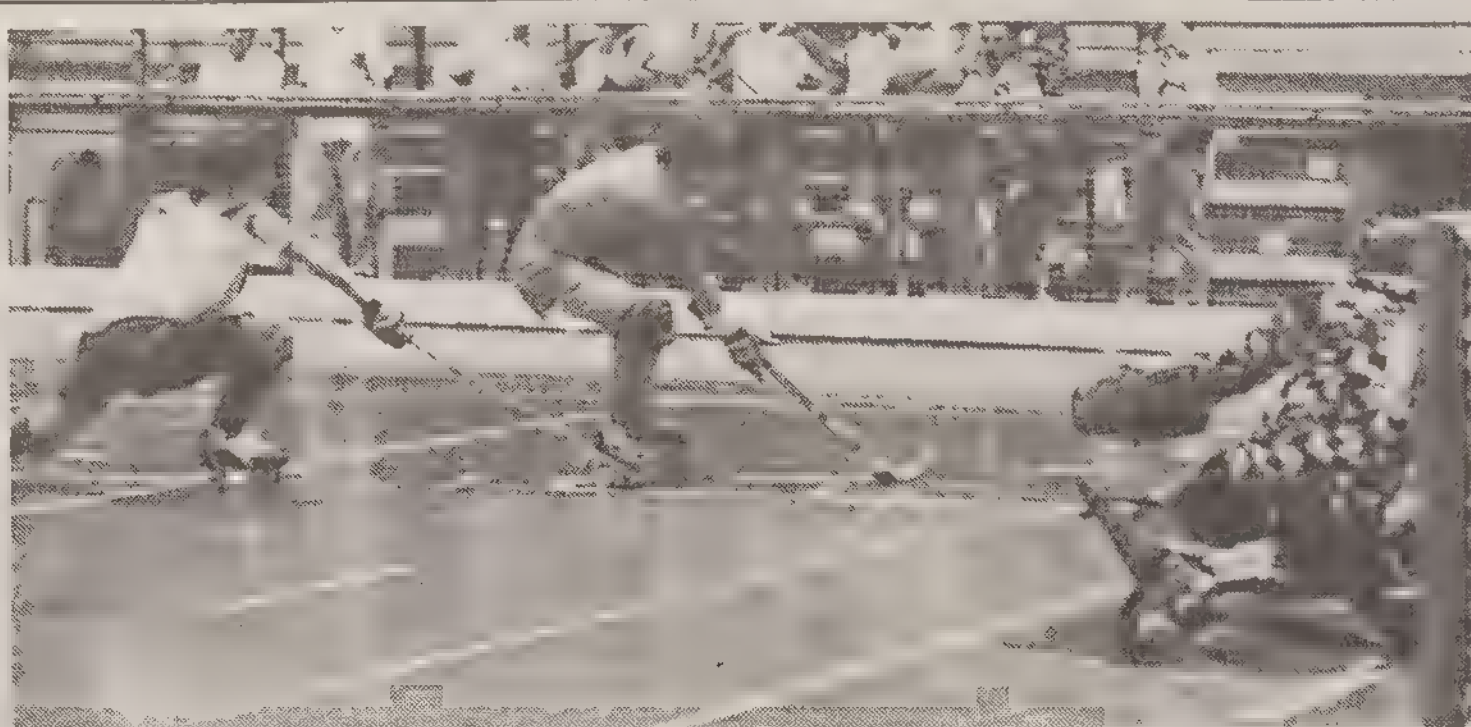
Nel secondo tempo l'Edera subisce ancora mancando facili occasioni in attacco con l'uomo in più. Il Chiavari non si fa pregare e su ogni errore punisce con l'azione susseguente.

Nel terzo tempo i ragazzi di Livio Ungaro hanno un'impennata d'orgoglio. Per la seconda volta consecutiva Vellenich brucia Bercic sulla palla al centro, P. Lorenzi segna e suona la carica per la rimonta. Il momento propizio non viene sfruttato e il Chiavari pareggia sul 3-3 l'unica frazione che lo ha visto in difficoltà.

L'ultimo tempo è un monologo ligure con i triestini che non reagiscono.

La preoccupazione ora non è tanto la sconfitta quanto la mancanza di determinazione e di concentrazione, doti davvero indispensabili nel prossimo match a Firenze. In Toscana non si potranno, non si dovranno, sbagliare tanti tiri con l'uomo in più o rigori. Mancano pochi punti alla salvezza ma bisogna conquistarli in vasca il prima possibile per la tranquillità di tutti.

Per quanto riguarda la Triestina, la batosta è stata simile contro il Torino 81 leader dell'altro girone: i piemontesi hanno vinto per 23-10. Intanto, il presidente alabardato Jacopo Rossini smentisce seccamente le voci riguardanti un cambio dell'allenatore.

Massimo Vascotto

Rotelle, trasferte disastrose

Disastrosa trasferta per la Latus a Follonica: 11-1 è il passivo con il quale i biancorossi sono usciti dalla pista toscana, al termine di una partita che in sostanza non ha avuto storia. E' retrocessione, invece, per la Triestina Amecogest. Nella serata più importante, quella dello spareggio con il Frassati, disputatosi in campo neutro a Trissino, i rossoalabardati hanno imboccato una serata negativa, perdendo per 2-5. I ragazzi di Giorgio Tirello hanno combattuto alla pari per tutto il primo tempo, presentandosi all'inizio della ripresa sul piano della perfetta perità 2-2; A quel punto, però, la stanchezza ha causato cedimento negli uomini della Triestina, che forse hanno risentito più dei cremonesi dello stess per questa inattesa coda del campionato.

AGENDA
Oggi a Trieste

CALCIO
Serie C1
Triestina-Siena, stadio Rocco, ore 16.30.

COPPA REGIONE
Edile Adriatica-Futura, viale Sanzio, ore 18.

ALLIEVI NAZIONALI
Triestina-Novara, stadio Grezar, ore 10.30.

COPPA REGIONE
Torneo femminile, Chiarbola-Pordenone, campo San Luigi, ore 10; calcio a sette, Memorial Romano Derossi, campo San Luigi, ore 9.30.

TROTTO
G.p. «Città di Trieste», ippodromo di Montebello, ore 15.

TENNIS
Torneo «Half Pipe», per classificati e non, campi T.c. Aurisina, (Club '70), seconda tappa circuito «Il Piccolo», ore 9. «Iodosan Cup», Tc Borgolauro, torneo femminile del Club Italia, ore 9.

GOLF
Seconda giornata trofeo Carso, Padriciano, inizio ore 9.30.

TROTTO / OGGI A MONTEBELLO IL G.P. «CITTA' DI TRIESTE»

Occasione Incredible per il favorito

Servizio di
Mario Germani

Un gran premio per l'ultima diurna. E' una definizione che ben s'attaglia per il «Città di Trieste» che questo pomeriggio a Montebello si appresta a rispolverare il mito delle grandi velocita. Una corsa, il «Città di Trieste», che rappresenta un po' il fiore all'occhiello dell'ippodromo locale e che ha visto l'impareggiabile Tornese imporsi per quattro anni consecutivi, una volta in piu di Leola Hanover e Barbablù, ma che ha avuto da Crown's Invitation, proprio lo scorso anno, l'acuto più sensazionale dal punto di vista tecnico.

Infatti i sei veltri che quest'oggi daranno corpo alla quarantaseiesima edizione della corsa, avranno indubbiamente un tantino di soggezione dovendo cercare (ma non è obbligatorio...) oltre la vittoria, di battere il record della pista ottenuto appunto nella precedene edizione dall'americano di Pippo Gubellini. Resisterà l'1.13.8 di Crown's Invitation? Sembra, questo, un interrogativo che deve essere posto esclusivamente a Incredible Dj e a Magic Lobell, perchè saranno questi i dichiarati protagonisti del miglio volante.

Incredibile Dj, terzo lo scorso anno — che è stata la stagione più appariscente per lo yankee di Vittorio Guzzinati — preceduto sul traguardo oltre che da Crown's Invitation anche da Yourworstnightmare, nel corrente anno non è riuscito a fare bottino in un gran premio, anzi ha vinto in una sola occasione, nella consolazione del «Lotteria d'Agnano».

Lorenzo Baldi (qui in sulky a Lancaster Om) sarà oggi uno dei protagonisti del «Ciità di Trieste» con Magic Lobell. Il cavallo da battere è Incredible Dj. (Foto A.B.)

Montebello, quindi, quasi una tappa ...forzata per il ritorno in evidenza di Incredibile Dj. Lo schema di corsa sembra il più propizio per il portacolori della «Noble Stardom» che riuscendo ad andare di pacca al comando getterebbe le basi per centrare il bersaglio. Ma in testa ci vorrà andare anche Magic Lobell. Lorenzo Baldi non ha fatto misteri a proposito e ci ha detto che punterà ad anticipare nel lancio Incredibile Dj, e se la cosa dovesse riuscirgli, non sarà poi facile per il cavallo di Guzzinati andarlo a prendere.

Ecco, sembra che la fase iniziale di questo «Città di Trieste» possa essere quella decisiva. Considerazione che ci sta tutta, anche se bisogna mettere nei preventivi il comportamento di Continental Racer che si avvierà alla corda e che è pure lui uno scattista di vaglia, come ha fatto vedere recentemente a Palermo contenendo nel lancio un fior di partitore come Nikel del Lupo.

Appunto Continental Racer, 1.13.6 miglior tempo ottenuto in Italia scortando all'arrivo Uconn Don nella citata corsa palermitana, potrebbe mollare al via il più deciso dei due favoriti, prenderne la schiena e costringere a desistere il meno rapido mettendolo di conseguenza in condizioni di inferiorità.

Ago della bilancia Continental Racer quindi (ma nulla è scontato) e incognita della corsa Biba Bi, la giumenta di Biasuzzi che si ripresenta dal pomeriggio del «Lotteria» dove non potè partecipare alla finale (alla quale approdò in sua vece Magic Lobell, poi quarto) per una ferita procuratasi nella concitata fase conclusiva della batteria.

Si è detto che Biba Bi arriva a questa corsa senza eccessive velleità, puntando ad un risultato concreto, anche se non esaltante, ma, ricordando che anche Merlengo Dra dopo il «Lotteria» ebbe qualche dispiacere fisico rientrando però mercoledì alla maniera forte, chissà che la figlia di Speedy Crown non si esprima al meglio delle sue possibilità, in tal caso Incredibile Dj e Magic Lobell dovranno fare bene attenzione al «terreific speed» della giumenta di Jan Nordin.

Chi si è presentato alla grande sui palcoscenici italiani è Decade Hanover. Due vittorie e un secondo posto, record di 1.15.1 per questo spumeggiante yankee di Hakan Wallner che tenta il colpaccio con i primi della classe. Trottatore perfetto, Decade Hanover andrà seguito con simpatia in questo primo approccio con i connazionali più accreditati. Il ruolo di outsider nella compagnia spetta invece a Hypersonic, due piazzamenti su tre uscite in compagnie non esaltanti nella stagione, un numero di partenza, il sei, proibitivo, e avversari indubbiamente di caratura superiore.

Quindi, venendo al dunque, la corsa si potrebbe riassumere nella sfida lanciata da Magic Lobell a Incredibile Dj. Si può ipotizzare che chi andrà davanti potrà gestire la corsa in maniera più favorevole, e la volata iniziale dovrebbe riservare le emozioni più consistenti. Comunque anche il comportamento di Continental Racer potrà vieppiù gettare pepe nell'economia della tenzone, e chissà che da una situazione contingente (una sparata fra i due dichiarati protagonisti) non possano salire le quotazioni di una Biba Bi in agguato, da un Decade Hanover tutto da scoprire nella compagnia? Quindi le premesse per un miglio al color bianco sussistono, e chissà che da Solvalla, dove risulterà impegnato nello stesso pomeriggio, Crown's Invitation non attivi una radiolina per sapere se il suo 1.13.8 ha resistito.

Il convegno si inizierà alle 15, il Gran Premio Città di Trieste è programmato quale penultima corsa alle ore 18.05.

Campo di partenza e nostre quote

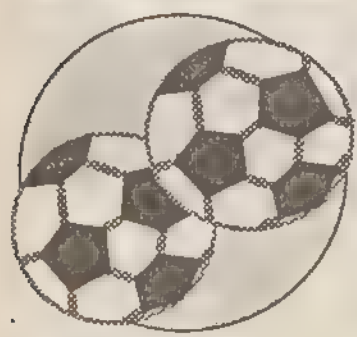
1) Continental Racer	1660	R. Mazzarini	6
2) Magic Lobell	"	L. Baldi	2
3) Incredible Dj	"	V. Guzzinati	4/5
4) Decade Hanover	"	H. Wallner	5
5) Biba Bi	"	J. Nordin	4
6) Hypersonic	"	M. Rivara	12

TROTTO / LE ALTRE CORSE

Bardot Bi non può fallire nel miglio in apertura

I nostri favoriti. **Premio Miramare:** Pear di Jesolo, Patulla Bray, Paladino Sama. **Premio San Giusto:** Bardot Bi, Ling di Jesolo, Matt Dillon. **Premio Santa Croce:** Oceano, Old Forestr, Orbar. **Premio Muggia:** Namberuan Ci, Iviasco, Indotto Ok. **Premio Barcola:** Folletto Sol, Neve di Casei, Nigel Lem. **Premio Sistiana:** Odeon Bi, One Way Jo, Orso Petral. **Premio Aurisina:** Navarro Jet, Furioso Prad, Nardoz. **Gran Premio Città di Trieste:** Incredibile Dj, Magic Lobell, Biba Bi. **Premio Duino:** Poison Tu, Parmigianina, Pasquale Ramb.

CALCIO

SERIE A / GRAN BAGARRE PER LA SALVEZZA

Fiorentina da disperata

INIZIO ALLE 16.30

Un minuto di silenzio per la strage a Firenze

Serie A

Atalanta-Genoa: Ceccarini di Livorno.
Foggia-Cagliari: Fabricatore di Roma.
Lazio-Napoli: Cardona di Milano.
Milan-Brescia: Amendolia di Messina.
Parma-Inter: Cinciripini di Ascoli.
Pescara-Juventus: Quartuccio di T. Annunziata.
Sampdoria-Roma: Chiesa di Milano.
Torino-Fiorentina: Baldas di Trieste.
Udinese-Ancona: Beschin di Legnago.

Classifica: Milan 48; Inter 44; Parma 38; Juventus 37; Lazio 36; Sampdoria 35; Cagliari, Torino, Atalanta 34; Roma, Napoli, Foggia 31; Genoa 28; Fiorentina, Udinese, Brescia 27; Ancona 19; Pescara 15.

Serie B

Cesena-Ternana: Conocchiari di Macerata.
Cosenza-Bologna: Nicchi di Arezzo.
Cremonese-Reggiana: Roscia di Roma.
F. Andria-Ascoli: Trentalange di Torino.
Lecce-Spal: Rodomonti di Teramo.
Modena-Piacenza: Pairetto di Nichelino.
Monza-Lucchese: Pellegrino di Barcellona.
Padova-Taranto: Arena di Ercolano.
Pisa-Bari: Racalbuto di Gallarate.
Verona-Venezia: Bettin di Padova.

Serie C1 «A»

Carpi-Como: Baglioni di Prato.
Leffe-Spezia: Anselmo di Asti.
Massese-Alessnadria: Messina di Monza.
Pro Sesto-Palazzolo: Tripaldi di Potenza.
Ravenna-Carrarese: Giove di Bari.
Sambenedettese-Empoli: Montesano di Napoli.
Triestina-Siena: Moretti di Cosenza.
Vicenza-Vis Pesaro: Iannello di Voghera.
Riposa il Chievo.

Classifica: Ravenna 43; Vicenza 41; Empoli 37; Triestina, Leffe, Chievo 34; Como 33; Pro Sesto 32; Carrarese 29; Alessandria, Vis Pesaro, Massese, Spezia 28; Sambenedettese, Palazzolo 27; Siena 24; Carpi 21.

SERIE C1 «B»

Acireale-Reggina: Gronda di Genova.
Avellino-Barletta: Corda di Cagliari.
Casarano-Perugia: Ercolino di Cassino.
Casertana-Giarre: Ferrarini di Parma.
Ischia-Messina: Tombolini di Ancona.
Lodigiani-Salernitana: Acronzio di Teramo.
Palermo-Chieti: Masulli di Cremona.
Potenza-Catania: Pola di Rovereto.
Siracusa-Nola: Lana di Torino.

Coppa Regione

Adile Adr.-Futura (ore 18): Maccarone (Mo).
Cervignano-S. Gottardo (ore 16.30): Pavano (Go).
Travesio-Visinale (ore 16.30): Sabbadini (Ud).
SPAREGGI TERZA CATEGORIA
Maniago-Medeuzza (ore 17): Cavanna (Pn).
Torre Tap.-Romana (ore 17): Pressacco (Ud).

ROMA — Con un dubbio e un rimpianto ricomincia il campionato. Per finire. Il Milan ha un conto in sospeso con la matematica e con il riscatto agonistico all'indomani della cocente beffa di Monaco. La battuta d'arresto con l'O.M. è probabilmente il capolinea di un ciclo. Tuttavia la multinazionale rossonera, costruita per stravincere, si prepara a levare le cortine fumogene del tricolore. Rischia di farne le spese il Brescia, vittima di rimbalzo della finalissima di Coppa Campioni.

Un Milan trionfante avrebbe condiviso il gioco al ribasso della compagine di Lucescu. Non è più così. Costretto al riscatto, l'undici di Capello ha l'aria di avventarsi su una preda predestinata.

C'è anche il pungolo di Inter-Foggia, la partita infilata nel freezer dalla giustizia sportiva. Sarebbe un precedente pericoloso bissare un incontro sulla base delle, pur legittime, proteste di una delle parti in causa. Ogni rigore non concesso, ogni fuorigioco misconosciuto potrebbe generare contestazioni e appendici agonistiche.

Comunque sia, alle spalle del Milan ferito sta acquattata l'Inter, alle prese con la trasferta di Parma. Gli emiliani hanno già dimostrato con la Juve di non volersi cullare sull'alloro europeo. Non sono dunque rivali arrendevoli. I nerazzurri si presentano con uno Zenga in meno.

Il destino milanese del Brescia turba i sonni di Fiorentina e Udinese. I toscani rendono visita al Torino, alle prese con una flessione di gioco che potrebbe compromettere l'Uefa. La formazione in viola schiera tra i pali Mareggini, con l'inconfessata speranza di non vederlo impegnato. La Fiorentina deve infatti spostare in avanti il baricentro, deve assolutamente intavolare un azzardo di fine stagione. Un punto potrebbe non bastare. La strana coppia Chiarugi-Antognoni è condannata a vincere. Stesso discorso per l'Udinese, favorita dalla gara casalinga. L'Ancona domenica scorsa ha vinto, ma non può costituire un ostacolo per i bianconeri friulani, chiamati ad una prova d'appello. L'ultima.

Patemi rossoblù a Bergamo sul terreno di un'altra condidata all'Uefa. L'incrocio Europa-salvezza è il motivo di una giornata attraversata dal brivido dell'imprevisto. Il Cagliari che non t'aspetti scende a Foggia con la netta sensazione di disporre delle energie sufficienti per salire sul treno in corsa. L'Uefa è un'opportunità che sfila via, Mazzone se l'è vista sfrecciare davanti troppe volte nelle ultime settimane per non allestire la partita della vita.

Dentro o fuori. Anche la Lazio è un chiaroscuro sulla via dell'Europa. Il Napoli è il segno di una smobilitazione annunciata. Prova del fuoco per la Sampdoria con la Roma di Boskov. Il tecnico slavo ha smesso da un pezzo di preoccuparsi del campionato, concentrando idee e mezzi sull'imminente doppia sfida di Coppa Italia col Torino. I blucerchiati corrono sul filo della seconda bocciatura continentale consecutiva.

Certezza Uefa per la Juventus, in trasferta a Pescara. Madama punta dritto al terzo posto, l'ultima scommessa di una squadra che, considerate le premesse e fatte le debite proporzioni, ha finito con l'ottenere più del Milan. Sul libriccino delle amarezze, Berlusconi s'è segnata anche questa.

Baiano, nella foto contrastato da un avversario nella settimana scorsa, promette impegno massimo dopo aver polemizzato con Effenberg.

SERIE A / ULTIMA CHANCE PER LA SALVEZZA DEI BIANCONERI

L'Udinese confida nell'Ancona

Servizio di
Guido Barella

UDINE — 14 giugno 1992. L'Udinese conquista la promozione in serie A ad Ancona: 2-0 il risultato finale. E' passato poco meno di un anno, sembra una vita. L'Ancona tifosa viveva allora i suoi giorni più felici, un salto in A atteso da sempre. Adesso, travolta dai problemini (si fa per dire) di Longarini, scivola all'indietro, ritorna in serie B.

Dell'avventura nella massima serie le è rimasto uno stadio che è un salottino. Anch'esso, peraltro, incompleto. E l'Udinese? L'Udinese, oggi come allora, si inginocchia di fronte ai bioncorossi supplicando la grazia. L'Udinese, oggi come allora, chiede che sia «A come Ancona».

L'occasione è buona, ma nasconde mille tranelli. E' buona perchè, sì, sarà anche ricco d'orgoglio l'undici di Guerini, ma è già retrocesso da quel dì e insomma non dovrebbe frapporre, soprattutto fuori casa, chissà quale resistenza. Ecco però spuntare i tranelli. Perchè la storia del calcio è ricca di risultati scontati in finale di stagione, ma anche di clamorosi sgambetti firmati proprio da squadre che ormai non avevano più nulla da chiedere.

E poi, non dimentichiamolo, Bigon ha una formazione d'emergenza. Orlandino è squalificato, Pellegrini ha già chiuso al 20' di Fiorentina-Udinese il suo campionato, Kozminski (ed anche Czachowski) erano ieri sera a Katowice con l'Inghilterra cui pensare: formazione tutta da inventare allora, il chè, nel momento in cui ci si gioca una stagione, non è proprio il massimo.

E allora? Allora, davanti a Di Sarno vedremo l'inedita coppia di laterali composta da Compagnon (al debutto assoluto al «Friuli») e Mariotto. Sempre che Kozminski non ce la faccia a giocare: «D'accordo che per un giovane non dovrebbe essere un gran problema giocare due partite in ventiquattr'ore - commenta Bigon -, ma non dimentichiamoci che prima di salire sull'aereo spedito dal presidente a Katowice per riportarlo in Italia doveva affrontare l'Inghilterra, mica San Marino...». Con la maglia numero 7, poi, rivedremo Luca Mattei.

Udinese-Ancona nasce così per Albertino Bigon che prova a consolarsi guardando il calendario. I suoi ragazzi giocano in casa e intanto Fiorentina e Brescia viaggiano. I viola verso il Delle Alpi dove troveranno ad aspettarli quel Torino che giusto venerdì ha «licenziato» le sue cheer leaders accusate di portare sfortuna e che insomma vuole provare a tornare a vincere per cercare di agguantare comunque un piazzamento Uefa, indipendemente da quanto accadrà in Coppa Italia.

Il Brescia è invece a San Siro: al Milan basta un punto, non sarebbe però una cattiva idea che ne conquistasse due, anche per far pace con i suoi tifosi dopo la brutta figura di mercoledì sera a Monaco. «Mentre i nostri avversari sono in trasferta, noi giochiamo in casa - diceva ieri a fine allenamento il tecnico bianconero - e questo è il vantaggio che dovremo cercare di sfruttare al massimo. Poi, all'ultima giornata, noi saremo a Roma, su un campo per niente facile. Insomma, dobbiamo concentrarci sull'Ancona, dobbiamo intanto pensare a vincere questo penultimo appuntamento di stagione».

Che è anche, aggiungiamo, l'ultimo appuntamento casalingo: ancora una volta la società ha giocato la carta del taglio dei prezzi dei biglietti per invogliare il pubblico ad andare allo stadio: domenica scorsa i tifosi della Fiorentina hanno dato una carica in più ai loro giocatori, con un sostegno davvero eccezionale. Difficile pensare che i «freddi» friulani facciano altrettanto, però anche i giocatori bianconeri hanno lanciato un appello: insomma, loro ci sperano.

Bigon

SERIE C / LA TRIESTINA AFFRONTA IL SIENA

Non c'è ancora una guida

La società in bilico tra vecchio e nuovo: è solo una manovra?

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Per grazia di Dio e volontà di Matarrese, oggi chiude il campionato di serie C. Al Rocco il gran finale vede di scena Triestina e Siena. Lo spettacolo avrà una coreografia sceltissima, forse anche 300 persone. Per entrare allo stadio bisognerà pagare dalle 20 alle 5 mila lire, secondo settori. Il servizio d'ordine garantirà un accesso ordinato alle scalee. E via ironizzando...

La geniale idea di far pagare biglietti terrà lontani quei duemila che avrebbero, senza balzello da onorare, abbandonato il pic-nic o la riviera per guardare per l'ultima volta questa Triestina. Con l'obbligo di sborsare una certa cifra, saranno più numerose le persone addette ai vari servizi che gli spettatori.

E poi sia la Triestina che il Siena hanno tirato i remi in barca, più o meno ignobilmente, più o meno settimane addietro. Pagare per vedere all'opera due squadre stracche è un'operazione di mero masochismo. Siamo certi che oggi assisteremo a una partita che sfiorerà la farsa, non facciamoci del male, non fatemi correre troppo, lasciami giocare da fermo. E via sussurrando.

E frattanto sta acquisendo i tratti di una beffa anche la compravendita della società alabardata. Noti i venditori, noto l'intermediario, non hanno un volto i compratori. I venditori sono Perniciaro e De Riù, possessori del 98 per cento delle azioni della Triestina calcio Spa. L'intermediario è Gianni Belrosso, ex presidente della Triestina e sempre stimato dagli sportivi triestini. E' stato Belrosso a proporre all'assemblea il nome del geom. Mascarello quale amministratore unico, esponente di un gruppo — a detta di Belrosso — molto serio ed economicamente molto forte. Belrosso conosceva i nuovi soci? Sapeva che avevano ampie disponibilità finanziarie? Chi gli ha suggerito la parte del garante della compravendita?

Gianni Belrosso, garante dell'operazione.

I volti nuovi restano avvolti nell'ignoto. Pare che non siano in grado di onorare gli impegni di spesa concordati, ma intanto compulsano scartoffie in sede con alacrità. Dopo aver licenziato anche l'allenatore Perotti.

Opera con pieni poteri l'amministratore Mascarello, e ciò vorrebbe dire che la cordata che lui rappresenta avrebbe ancora intenzione di gestire la Triestina. Però, se il passaggio delle azioni non è ancora avvenuto, con quale legittimità Mascarello potrà firmare impegni a nome e per conto della Triestina? E se il passaggio non dovesse arrivare? Chi lo può esautorare se non l'assemblea dei soci?

Se il passaggio delle azioni non arriva, neanche Graziani può firmare il contratto. Infatti, l'ex campione del mondo (come giocatore, perchè il pedigree da allenatore non è finora dei più promettenti) non è arrivato a Trieste mercoledì scorso come promesso. E chissà se arriverà.

L'immagine del tavolo di poker l'abbiamo già proposta nei giorni scorsi; dobbiamo riproporla ancora. Chi ha gli assi? Giocarsi un piatto da otto miliardi con una doppia coppia in mano sarebbe un bluff addirittura ridicolo. Prima o dopo le carte bisognerà mostrarle. I tifosi della Triestina non si meritano bluff del genere anche se hanno sopportato bene altre prese in giro negli ultimi tempi.

Un antico detto recita: ogni bel gioco dura poco. Altrimenti non è più un gioco. Questo del cambio di gestione della Triestina si sta trascinando dal 18 maggio. Dieci giorni di troppo.

CHI E' DI SCENA

Un Siena deludente e già retrocesso

TRIESTE — Ben altre, prima dell'avvio del campionato, erano le ambizioni del Siena rispetto ad una semplice salvezza, guardando all'esperienza di molti uomini che erano stati assunti a suon di milioni con contratti anche molto onerosi. Invece la squadra, sin troppo esperta, si segnalava nel girone di andata per le sole 3 reti fatte e 6 subite, con ben 10 gare concluse sullo 0-0, tra cui quella di Natale con la Triestina che ci fece indignare non poco.

Quando fu chiaro che con un simile andazzo non si andava lontano, Vescovi cercò di correggere il tiro proponendo una formazione più offensiva: ma il tentativo suo e del suo successore Pelati ha partorito nel ritorno sì 14 reti fatte, ma anche 19 subite che hanno condannato i bianconeri toscani a una retrocessione decisamente inattesa prima dell'avvio. In trasferta tutto sommato hanno fatto meglio che in casa, con due vittorie (Palazzolo e La Spezia) e cinque pareggi (tra cui Como e Chievo); nove le sconfitte.

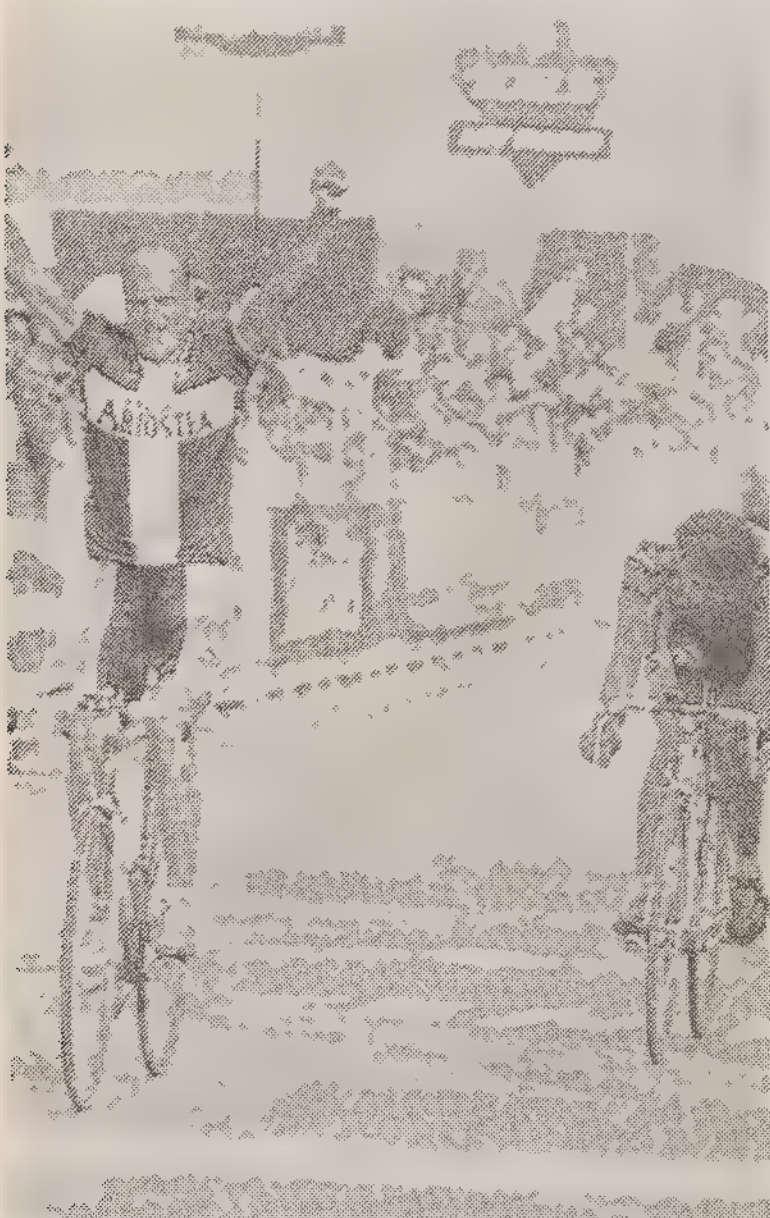
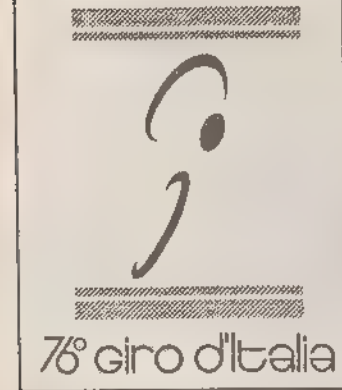
Come lo scorso anno, in porta gioca Pinna, che la passata estate pareva in predicato di vestire la maglia alabardata: per come sono andate le cose, decisamente meglio che così non sia stato. In difesa giocano tutti uomini di esperienza: Daniel (ex Reggiana ed Empoli), Baronio (ex Cremonese), Chiodini (ex Como, oggi squalificato), Rocchigiani (ex Fiorentina e Vicenza), Attrice (ex Piacenza). A centrocampo l'elemento esperto è il trentenne Rocca (anche lui ex Piacenza), mentre la freschezza è portata dai 22.enni Sacchi e Callegari, e soprattutto dal 19.enne Fommei, unica nota positiva dell'annata.

Grossi nomi anche in attacco: Poli (ex Bologna), Carboni (ex Empoli) e quel Coppola per il quale a Trieste qualche anno fa qualcuno stravedeva; ma sappiamo tutti assai bene che in C 1 il nome serve a poco, se non c'è la corsa. Pensiero profondo sul quale meditare nelle prossime brevi notti di inizio estate, per agire al mercato di conseguenza.

Giancarlo Muciaccia

SETTIMA TAPPA / VELOCISTI BEFFATI

Tre in fuga sfidando il solleone

Vince il danese Rijs, che a metà gara era diventato maglia rosa - Gruppo a un minuto e mezzo

Rijs conclude vittorioso la non difficile volata.

AGRIGENTO — Quaranta gradi all'ombra che non c'è, duecentoquaranta chilometri da pedalare da Capo d'Orlando ad Agrigento: la settima tappa del Giro è una tortura a farla in macchina. Un giornalista collassa anche così. In bicicletta è un massacro: sette ore in sella, su e giù sulle Madonie, nel deserto di verde bruciato, attraversando Nicosia, Leonforte, Enna, Caltanissetta e paesi cotti dal sole come Castrofilippo e Favara. In tre fanno scelta masochista e vanno in fuga per 133 chilometri. I «pazzi» sono Bjarne Rijs, Michele Coppolillo e Giancarlo Perini: campione di Danimarca il primo, biondo di Calabria il secondo, calvo da fatica il terzo. Sbuffano, sudano, bevono, sudano e sbuffano.

Alla fine vince il danese, più svelto nella volata al rallentatore che conclude la corsa-penitenza. Perini, che da 12 anni va in bici, non partecipa neppure allo sprint. E' il primo a partire nella pantomima di testa a testa. Il mestiere di gregario è incrostato nelle gambe e nella testa e sembra tirare per Coppolillo. Ma Michele non ha la velocità di Bugno, così il duca di Benidorm (come è chiamato da quando fece da locomotiva azzurra per l'iridato di Spagna, suscitando le ire di Chiappucci) fa fatica a vuoto. E resta così ancora a zero vittorie: un mito da non infrangere, neanche fosse patto scaramantico con sè stesso.

Il gruppo arriva dopo 1'21". Tanto per non perdere l'esercizio si fa volata per il quarto posto e finiscono ex aequo Fabio Baldato ed Endrio Leoni. E' riconferma delle qualità del sostituto di Cipollini che già ha vinto a Marcianise, anche se ha ancora molto da imparare in scaltrezza. Lui va tranquillo, e si fa apparigliare (nemmeno il fotofinish riesce a discriminare i millimetri di copertone che li separano) dal colpo di reni di Endrio, uno dei pochi che lo scorso anno si potè vantare di aver battuto il suo biondo maestro.

Per il settimo giorno Moreno Argentin conserva la maglia rosa. Per

Bugno cambia tattica: corre in testa alla carovana

una cinquantina di chilometri l'ha virtualmente ceduta al danese Rijs, quando i tre forzati della fuga viaggiavano nel cuore della Sicilia con oltre 7' di vantaggio. Il passista dell'Ariostea era, infatti, andato alla ventura da 58.o in classifica generale, a 7'25" da Argentin. E nell'imbrocchimento da scirocco si è trovato ad avere addirittura 4' in più da spendere (massimo vantaggio: 11'26" a 75 chilometri dalla fine).

Moreno è rimasto tranquillo, senza spremere più di tanto la sua Mecair, che non è squadra di fenomeni, ma nemmeno così scarsa come pareva, visto che ormai è una settimana che cuce tutto neanche fosse Valentino o Versace.

Argentin s'aspettava che fossero le squadre dei velocisti a fare il fritto per rimarginare lo strappo. Vana speranza, giacchè dopo un po' Adriano Baffi gli ha confessato di non essere in gran giornata. Escluso l'interesse della Mercatone, Argentin ha trovato occasionali alleati nella Jolly e nello stesso Bugno, che da tre giorni pedala puntualmente in testa a tutti. Azione estrosa, questa, giacchè anche gli esordienti sanno quanto sia più confortevole e comodo il ventre del gruppo per chi ha animo di capitano e muscoli di seta. E Bugno, che ha vinto due campionati del mondo, una Milano-Sanremo, un Giro d'Italia ed insegue da due anni Indurain al Tour de France, era noto per essere specialista della corsa di retrovia. Tanto per dire: fu tra gli ultimi fino al penultimo giro del mondiale '92.

«Ora corre sempre davanti. Qualche volta ha addirittura coperto i miei uomini, tanto che ho detto loro di stargli a ruota — dice Argentin con quella faccia che sembra prendere in giro il mondo —. Ma non voglio essere frainteso. Bugno ha due grandi tecnici, evidentemente hanno studiato tutto a tavolino. Dev'essere un tattica che fa parte della strategia per vincere il Giro d'Italia». Coperti e tranquilli sono invece rimasti, in questo continuo gioco delle parti, Claudio Chiappucci e Maurizio Fondriest. Per non parlare di Miguel Indurain, maestro di risparmio.

Indurain aspetta Senigallia ed intanto si allena come il Cinicia. Ormai mancano soltanto tre giorni ed un trasferimento (stavolta però nel giorno di riposo, e ce n'è davvero bisogno).

Oggi si concluderà il trittico di Sicilia e comincerà la risalita verso le Alpi. Le ultime pedalate nella fornace saranno sui 140 chilometri da Agrigento a Palermo, come al solito accidentati quando non serve a nulla. Le Madonie si riattraverseranno a quaranta chilometri dall'arrivo, buono per la volata.

CLASSIFICHE

Per ora sembra solido il regno di Argentin

AGRIGENTO — Ordine d' arrivo della settima tappa del Giro d' Italia di ciclismo, Capo d'Orlando- Agrigento di km. 240: 1) Bjarne Rijs (DañAriostea) in 6h 55'19" alla media oraria di km. 34,672 (abbuono 18"); 2) Michele Coppolillo (Ita) s.t. (abbuono 8"); 3) Giancarlo Perini (Ita) a 3" (abbuono 8"); 4) ex aequo Fabio Baldato (Ita); ed Endrio Leoni (Ita) a 1'21"; 6) Adriano Baffi (Ita) s.t.; 7) Mario Manzoni (Ita) s.t.; 8) Uwe Raab (Ger) s.t.; 9) Maurizio Molinari (Ita) s.t.; 10) Bruno Risi (Ita) s.t.; 11) Wladimir Belli (Ita) s.t.; 12) Fabrizio Bontempi (Ita) s.t.; 13) Adri Van der Poel (Ola) s.t.; 14) Falck Boden (Ger) s.t.; 15) Fabiano Fontanelli (Ita) s.t.; 16) Gianluca Bortolami (Ita) s.t.; 17) Americo Neves (Por) s.t.; 18) Julio Cesar Cadena (Col) s.t.; 19) Zenon Jaskula (Pol) s.t.; 20) Laurent Brochard (Fra) s.t.

Classifica generale dopo la settima tappa del Giro d' Italia di ciclismo (km. 1.230 totali): 1) Moreno Argentin (ItáMecair Ballan) in 32h34'01" alla media oraria generale di km. 37,764; 2) Piotr Ugrumov (Let) a 26"; 3) Maurizio Fondriest (Ita) a 35"; 4) Gianni Bugno (Ita) a 38"; 5) Miguel Indurain (Spa) s.t.; 6) Marco Saligari (Ita) a 41"; 7) Luc Leblanc (Fra) a 42"; 8) Enrico Zaina (Ita) a 44"; 9) Dimitri Konychev (Rus) a 46"; 10) Claudio Chiappucci (Ita) a 47"; 11) Luca Gelfi (Ita) a 50"; 12) Stefano Della Santa (Ita) a 51" 13) Massimiliano Lelli (Ita) a 54"; 14) Francesco Casagrande (Ita) s.t.; 15) Stephen Roche (Irl) a 55"; 16) Armand De Las Cuevas (Fra) a 1'02'; 17) Zenon Jaskula (Pol) a 1'05"; 18) Franco Chioccioli (Ita) s.t.; 19) Paolo Botarelli (Ita) a 1'07» 20) Roberto Conti (Ita) a 1'08".

TENNIS / INTERNAZIONALI DI FRANCIA

Stop alla caduta delle teste di serie

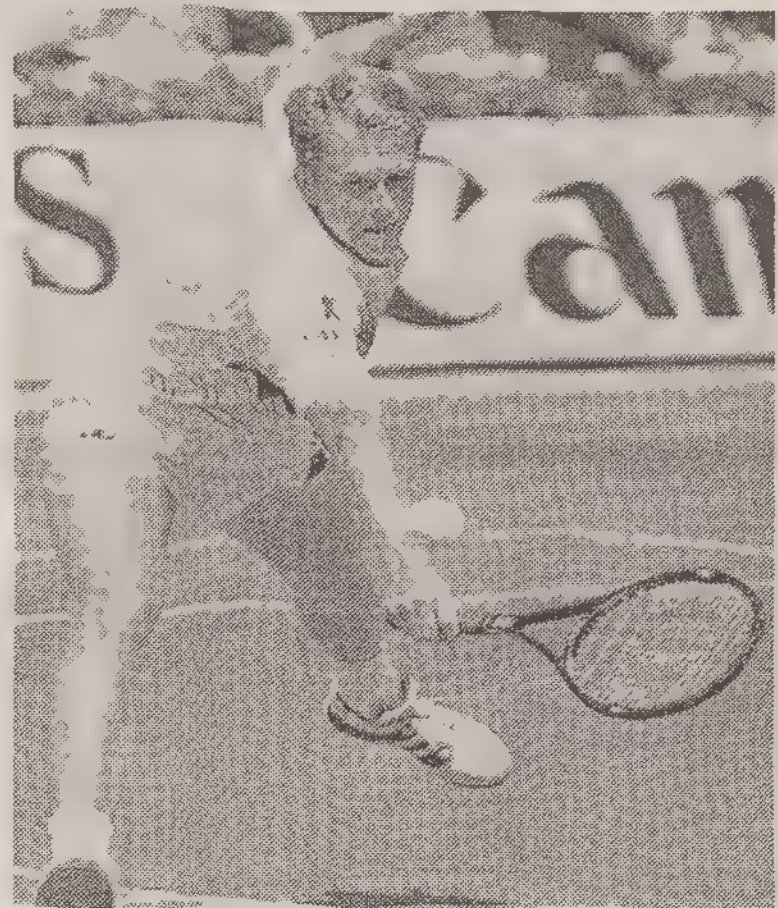
Bene Edberg, Sampras e Courier - Non brillano gli australiani, avversari in Coppa Davis

PARIGI — Una giornata normale, la sesta degli Internazionali di Francia. Si è arrestata la caduta delle teste di serie, dopo l' uscita di scena di Becker e Ivanisevic. Ieri Stefan Edberg e Pete Sampras hanno rivaleggiato in sicurezza, imitando il tetragono Courier di venerdì.

Lo svedese ha anzi fatto fuori senza tentennamenti uno dei pochi tennisti che quest' anno è riuscito a sorprendere Big Jim, cioè lo statunitense Jonathan Stark. Qualche brivido ha offerto la partita quando al terzo set Edberg si è fatto portare al tie- break, ma qui è tornato a controllare il gioco e si è guadagnato gli ottavi di finale con un inequivocabile 7-4.

Poichè il suo prossimo avversario sarà l' olandese Paul Haarhuis (ieri vincitore di Steeb) non è difficile pronosticare un nuovo passo avanti per il freddo ma ispirato svedese, testa di serie n. 3 e n. 3 mondiale. «Sarà difficile battere qui Stefan - dichiara del resto uno che se ne intende, cioè Pete Sampras -. Anche se io sono pronto mentalmente a colpire la palla trenta volte per fare un punto, come richiede la terra rossa». Oggi lo statunitense ha fatto un buon lavoro contro lo svedese Svensson, definendolo «forte colpitore da fondocampo, ma un pò stanco per le precedenti fatiche». Hanno completato la giornata normale anche le vittorie di Medvedev (su Markus), di Bruguera (su Larsson), della Sabatini (sulla Rittner), di M.J. Fernandez (sulla Rinaldi).

Intanto oggi ha fatto le valigie anche l'ultimo australiano. Essendo caduti altri motivi di interesse in chiave azzurra in questi Internazionali di Francia, l'attenzione si rivolge al comportamento dei canguri, prossimi avversari dell'Italia in Coppa Davis.

Mark Woodforde ha lasciato il Roland Garros lottando come e più di quanto abbia fatto Pescosolido ieri. L'australiano è stato in campo più di quattro ore prima di lasciare via libera all'emergente tedesco Goellner, vincitore quest'anno di Nizza, e «giustiziere» di Korda nel turno precedente. Un biglietto da visita poco rassicurante se Pescosolido non avesse dato grande prova di carattere nella partita persa ieri con Novacek, e soprattutto se Furlan non avesse disposto agevolmente di Wally Masur nei giorni precedenti, compensando così anche la scarsa affidabilità attuale di Camporese. Anche il terzo rappresentante dei canguri, Fromberg, eliminato ieri senza tanti complimenti dal tedesco Stich, è apparso avversario abbordabile sulla terra rossa (nonostante gli sia gradita), per cui il compito che attende l'Italia del tennis a luglio a Firenze non sembra dei più proibitivi. Resterà agli umori dei rappresentanti azzurri, sempre mutevoli, confermare o smentire questa previsione.

Edberg è apparso molto più sicuro.

RUGBY / CONCLUSO IL CAMPIONATO

Scudetto tricolore al Charro

Sconfitti i campioni uscenti della Benetton

PADOVA - Il Charro Mediolanum Milano ha conquistato a Padova lo scudetto del campionato di rugby 199293, battendo in finale i campioni uscenti del Benetton Treviso 41-55 (12-9). E' questo il secondo titolo italiano vinto dal Mediolanum dopo quello di due anni fa.

CHARRO: 1 Massimo Cuttita, 2 Marengoni, 3 Properzi, 4 Milano, 5 Croci (36' s.T. Berni), 6 Ciccio (36' s.T. Sciaresa), 7 Giiovannelli, 8 Gavin, 9 Gomez, 10 Dominguez, 11 Marcello Cuttita, 12 Tommasi, 13 Bonomi, 14 Crotti, 15 Campese. (16 Vaghi, 19 Platania, 20 Barba, 21 Beretta).

BENETTON: 1 Grepan, 2 Trevisiol, 3 Rossi, 4 Annibal (39' p.T. Favaro), 5 Giacheri, 6 Dolfato, 7 Rigo, 8 Coppo, 9 Casellato, 10 Lynagh, 11 Francescato, 12 Ceselin, 13 Collodo, 14 Kirwan, 15 Dotto. (16 Troncon, 18 Manenti, 20 Visentin, 21 Perziano, 22 Cristofaletto).

ARBITRO: Rossano Faccioli di Rovigo.

MARCATORI: primo tempo: 8' calcio piazzato Lynagh, 24' c.P. Lynagh, 25' c.P. Dominguez, 28' c.P. Dominguez, 36' c.P. Dominguez, 40' c.P. Lyngh, 42' c.P. Dominguez. Secondo tempo: 2' meta Croci, 10' Lynagh, 11' m. Campese, trasformazione Dominguez, 16' m. Crotti, t Dominguez, 20' c.P. Lynagh, 37' c.P. Dominguez, 40' m. Cuttita, t. Dominguez.

NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori circa 6.500.

Borgo San Felice - Firenze

LA FINALE IERI A TREVISO

Italia mondiale militare

Battuti nettamente gli Usa - Grande prestazione di Fucka

104-91

ITALIA: Mian 14, Portaluppi 19, Corvo 5, Fucka 21, Londero 11, De Pol 12, Cattabiani 2, Coppo 5, Semprini 2, Amabili, Morena, Alberti 13.

USA: Dudley 26, Dunn, Walker 2, McLaughlin 23, Tuck 10, Davis 2, Jones M., Forbes 2, Evans 6, McHenry, Campbell 14, Jones S. 6.

NOTE: tiri liberi Italia 20/28, Usa 14/23; tiri da 3 punti: Italia 12/26, Usa 9/31. Usciti per 5 falli Semprini e Dudley.

TREVISO — L'Italia ha vinto la 39.a edizione dei campionati mondiali militari di basket, battendo in finale a Treviso gli Stati Uniti 104-91 (57-47). La partita è stata caratterizzata da un gioco rapido e un punteggio costantemente in equilibrio.

Gli azzurri hanno sconfitto nettamente i nordamericani grazie all'ottima prestazione di Fucka (21 punti e 11 rimbalzi) e alle «bombe» decisive di Portaluppi, Londero e Mian. Nonostante l'impegno profuso sul «parquet» del Palaverde, gli americani non sono comunque riusciti a preoccupare la nazionale allenata da Roberto Di Lorenzo. La prossima edizione dei mondiali si svolgerà in Corea del Sud.

In precedenza la nazionale della Russia aveva conquistato il terzo posto battendo il Belgio per 84-81 (41-46). L'incontro si è risolto solo nell'ultimo minuto di gioco grazie alla maggior freddezza nel tiro da parte dei giocatori russi.

Da evidenziare come la Nazionale militare italiana sia stata l'unica, tra le 11 squadre partecipanti, a vincere tutte le partite disputate; contro la Siria per 136 a 76, la Germania 105 a 62, Cipro 139 a 75, Belgio 88 a 79, Russia per 91 a 78.

Molto suggestiva anche la cerimonia di chiusura e premiazione di questo campionato con i sorvoli delle Frecce tricolori. Gli MB-339 hanno disegnato nel cielo il tricolore italiano mentre nel contempo venivano ammainate le bandiere nazionali delle squadre partecipanti e la bandiera del Cism (Consiglio internazionale dello sport militare) era consegnata ai rappresentanti della Korea.

La manifestazione sportiva, organizzata dall'Aeronautica militare in collaborazione con la Verde Sport, la Benetton, la Banca popolare di Asolo e Belluno con il patrocinio del Comune di Treviso, era iniziata domenica 16 maggio. Le 11 squadre partecipanti, provenienti dai quattro continenti, si sono contese il titolo di campioni del mondo in un torneo all'italiana strutturato su tre fasi.

NAZIONALE / CONCLUSO IL RITIRO

La prima scelta del ct Messina

Riserve Frosini e Bullara - Il ruolo di Cantarello

MILANO — Dopo sei giorni di lavoro svolti in serenità a Folgaria («non avrei potuto chiedere di più ai giocatori»), Ettore Messina è stato chiamato al primo, doloroso compito della sua gestione: dire a quattro dei 16 convocati che la loro avventura azzurra era finita qui. Restano a casa Andrea Niccolai, Alberto Vianini, Mario Boni e Alessandro Frosini. Messina li ha chiamati uno per uno, ha spiegato le ragioni della sua scelta. Il «cecchino» di Montecatini e il giovane centro della Glaxo figurano come riserve a disposizione a casa, insieme a Roberto Bullara (Panasonic).

E' nata una Nazionale che si poteva magari anche intuire in parte, non del tutto. L'apporto maggiore lo danno la Knorr campione d'Italia e la Clear Cantù con tre giocatori ciascuna: ma quelli bolognesi (Coldebella, Moretti e Carera) sono partiti spesso dalla panchina mentre quelli canturini (Rossini, Tonut e Bosa) costituiscono l'ossatura del quintetto brianzolo.

La Benetton è presente con Rusconi (che Messina considera il leader della nuova Nazionale) e Iacopini, mentre un giocatore ciascuno portano in azzurro la Philips (Pittis), la Stefanel (Cantarello), la Scavolini (Myers) e la Phonola (Gentile).

Una squadra figlia del campionato, aveva promesso il ct: non si può dire che non sia stato di parola, visto che - fatta eccezione per il talentuoso Gentile - tutti gli altri rappresentano le prime sei squadre della classifica finale. Ma anche una squadra in gran parte rinnovata. Rispetto a quella che ha disputato le qualificazioni olimpiche di Saragozza, l'anno scorso, sono rimasti solo in sei (Gentile, Coldebella, Pittis, Bosa, Cantarello e Rusconi). Il settimo avrebbe dovuto essere Andrea Niccolai, ma le precarie condizioni fisiche hanno indotto il ct ad una scelta che gli deve essere costata parecchio.

Le altre tre esclusioni: «Per quanto riguarda Frosini, ho ritenuto di privilegiare l' esperienza di Cantarello. Frosini, oltretutto, deve affrontare la maturità e i campionati mondiali Under 22. Vianini e Boni: avevo chiarito fin dall'inizio che non volevo nè potevo decidere in una settimana chi fosse più bravo di un altro. Rinunciando a Vianini, elemento importante della Benetton, e a Boni, capocannoniere del campionato, so benissimo a cosa rinuncio. Ritengo di aver preferito altre caratteristiche. Spero di averci azzeccato».

Una mezza sorpresa è rappresentata proprio dall'esclusione di Vianini. Messina l'ha decisa considerando che «Cantarello può giocare anche da 'numero quattrò e non solo spalle a canestro. In un certo senso è assimilabile a Vianini». Carera diventa quindi il cambio di Rusconi, uno dei pochi giocatori con il ruolo fisso in questa Nazionale, insieme a Rossini, playmaker puro, e al tiratore-principe Carlton Myers, che sarà impiegato come guardia. Gli altri possono ricoprire tutti almeno due ruoli, se non di più, come è il caso di Pittis.

La Nazionale - nella quale Messina dice di aver visto pian piano farsi strada «l'atmosfera della squadra di club» - si concede 48 ore di pausa. Si ritroverà domani a Milano, dove, dal 2 al 4 giugno, disputerà la prima parte del torneo Foot Locker.

VOLLEY

Cuba: rivincita

ASSAGO (Milano) — Un tie-break di eccezionale intensità agonistica ha dato a Cuba la rivincita sull'Italia nel secondo, consecutivo impegno della World League, dopo quello torinese di venerdì (3-1 per gli azzurri): il 3-2 è arrivato dopo 125' di gioco su un pallone messo fuori da Michele Pasinato. E Cuba ha così chiuso al settimo match-ball a dispozione. Ha vinto Cuba, giocando senz'altro meglio di 24 ore prima, poteva vincere l'Italia (che ha avuto, a sua volta, a disposizione il match-ball sul 17-16 al tie-break). Un esito che ha provocato un pò di delusione per i 6.000 spettatori che hanno riabbracciato l'Italia (seppure l'Italia-bis) di Julio Velasco, a due anni di distanza dalla finalissima della seconda edizione della World League.

E' stata una partita strana, che all'inizio gli azzurri sembravano poter dominare: 15-3 per l'Italia con un buon Sartoretti che però si è progressivamente spento. Cuba ha cominciato a giocare bene nel secondo set, pur non avendo ancora potuto schierare il suo asso despaigne, alle prese con un dolore ad una spalla. «Abbiamo giocato meglio in ricezione e in difesa e abbiamo potuto costruire meglio il nostro gioco dopo quel primo set. Rispetto a venerdì abbiamo giocato con più spirito vincente». Questa l'analisi dell'allenatore cubano Samuels.

Velasco si è detto d'accordo: «l'inizio un pò troppo facile ha un pò seduto la nostra squadra» non siamo più riusciti a tenere il loro ritmo».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 366766 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA offresi a privati per pulizie aiuto cucina o internista ore pomeridiane o serali. Tel. 040/911886. (A55878)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

FAMIGLIA cerca persona per stiro, veramente esperta e referenziata. Telefonare, solo se con requisiti richiesti, lunedì dalle 10 alle 14 allo 040/631008. (A2098)

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA 18enne cerca lavoro come impiegata o ambulatorio medico. Tel. ore pasti 040/772678. (A55921)

CAD disegni anche tridimensionali esegue per ditta disegnatore progettista. Esperienza nel campo dell'architettura, edilizia, arredamento navale e civile. Telefono 040/766256, ore pasti. (A55850)

CAMERIERE pratico vari settori ristorazione offresi. Scrivere a Cassetta n. 11/L Publied 34100 Trieste. (A55914)

COMMESSA 37.enne esperienza ventennale ramo abbigliamento conoscenza sloveno serbo croato cerca impiego a Gorizia o dintorni. Telefonare dalle 10 alle 14 0481/535987. (B50240)

DIPLOMATA seria volonterosa bella presenza conoscenza francese dattilografia referenze qualsiasi impiego offresi. Tel. 040/571601. (A55920)

GIORNALISTA 46enne bilaureato attualmente insegnante lingua inglese e pubblicista settore cultura spettacoli attività decennali docenza universitaria redazione analisi e traduzione testi pubblicazioni specializzate linguistica narrativa recensioni esamina proposte interessanti radiotelevisione stampa editoria pr aziende anche collaborazione esterna. Scrivere a cassetta n. 6/L Publied 34100 Trieste. (A55874)

IMPIEGATA 23.enne con esperienza pratica contabilità videoscrittura uso computer offresi. Tel. 040/416369. (A55908)

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio-gestione carico/scarico magazzino computerizzato rapporti clienti/fornitori capacità organizzative, referenze. Tel. 040/774391. (A55848)

IMPIEGATA pluriennale esperienza import-export, pratica segreteria, contabilità computerizzata, dattilografia, videoscrittura, contatti con pubblico. Offresi.- tel. 040/391656. (A55869)

PROGRAMMATORE informatica diploma universitario ottime referenze cerca impiego qualificato. Tel. 040/414467. (A55845)

RESPONSABILE contabilità lunga esperienza commercio-edilizia referenza bella presenza (assolti obblighi contributivi) offresi ufficio negozio studio medico. Tel. 040/824332. (A55831)

SIGNORA triestina distinta dinamica referenziata bella presenza pratica cucina stiro conduzione casa offresi come governante. Tel. 040/824332. (A55831)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A. A. AZIENDA nazionale operante nel settore del marketing comunicativo cerca 2 persone di età compresa tra 22 e 35 anni disponibili a vivere da protagonisti il proprio lavoro, aiutandoci a valorizzare una nuova ed innovativa idea nel campo della comunicazione pubblicitaria. Richiedesi: ottima cultura, serietà, disponibilità immediata. Offresi: 1.300.000 mensili più incentivi, possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento lunedì 31 maggio allo 0481/521821 orario ufficio. (A2087)

A. 50.000.000 annui ti possono bastere per iniziare una attività di vendita entusiasmante? Società multinazionale esclusivista prodotti tecnico/sanitari d'avanguardia ricerca collaboratori ambosessi, automuniti, dinamici, ambiziosi, predisposti ai contatti umani, minimo 25 anni. Disponibilità immediata. Telefonare solo per fissare appuntamento. 040/390892. (A2119)

A Trieste per apertura nuova filiale selezioniamo validi venditori con responsabilità di ufficio. Tel. 0432/501016. (A2062)

APPRENDISTA commesso abbigliamento 16-18 anni conoscenza lingue slave cercasi prontamente. Scrivere a cassetta n. 10/L Publied 34100 Trieste. (A55911)

CASSIERE diplomato militesente età max 29 anni azienda commerciale cerca. Inviare curriculum a cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. (A2081)

CERCANSI internista e aiuto cuoco/a presentarsi lunedì 31/05/93 dalle ore 9.30 in poi c/o Trieste Pick via Pozzo del Mare 1. (A2143)

CERCASI banconiere esperto preparazione panini richiedesi max serietà. Inviare curriculum a cassetta n. 2/L Publied 34100 Trieste. (A2089)

CERCASI personale femminile per pulizia stabili. Tel. 639540 orario ufficio. (A2104)

CERCASI pizzaiolo con esperienza. Presentarsi esclusivamente martedì dalle 13 alle 15 trattoria Piazzetta, piazza Cavana 1. (A2135)

COMMESSA esperta (anche posizione annua) cerca Sporting center Franz San Cassiano/Val Badia. Tel. 0471/849408-849237. (S030)

COMMESSA pratica abbigliamento cercasi referenziata contratto a termine 3 mesi max 28 anni. Presentarsi «Sport & Sport» via Torrebianca 22 martedì 1.o giugno mattino. (A099)

IMMOBILIARE cerca acquisitori, seri, volonterosi, con esperienza, scrivere a Cassetta n. 4/L Publied 34100 Trieste. (A2094)

IMPORTANTE salone parrucchiere centralissimo cerca phonisti finiti. Telefonore allo 040-425235.

INDUSTRIA dolciaria ricerca per ampliamento propria rete di vendita: Agenti plurimandatari collegati con la piccola e media distribuzione; concessionari; grossisti alimentari. Per informazioni tel. 0372/93156, fax 0372/93527. (A1991)

INDUSTRIA locale cerca elettronico diplomato con esperienza manutenzione e costruzione di quadri elettrici e macchinario di produzione. Scrivere a Cassetta n. 27/H Publied 34100 Trieste. (A2058)

PARRUCCHIERE cerca mezza lavorante o lavorante capace phon e possibilmente manicure, prego inserire curriculum. Scrivere a cassetta n. 28/H Publied 34100 Trieste. (A55718)

PRIMARIA ditta abbigliamento cerca due commesse capaci lunga esperienza. Scrivere a cassetta n. 7/L Publied 34100 Trieste. (A2133)

SIAMO il più importante corriere nazionale. Cerchiamo per ampliamento organico nella ns. filiale di Trieste padroncini con automezzo centinato-furgonato con portata mc 18 qli 15 lavoro continuativo ottimo guadagno. Telefonare ore ufficio al n. 040/280225. (S20836)

SUPERA i momenti difficili cercando nuove opportunità. A Trieste-Gorizia corso intensivo sulle tecniche del massaggio. 040/395380. (S51320)

TRATT. Alla Posta Basovizza tel. 040/226125 cercasi 1 banconiere e 1 cuoco di scuola alberghiera. (A2092)

TRIESTE - Udine - Pordenone per esazioni domiciliare e acquisizione pratiche cercasi funzionari. No stipendio. Richiedesi: certificato penale - auto propria - predisposizione alle relazioni sociali - massima onestà - serietà puntualità. Per appuntamento telefonare. 0481/412280. (C325)

5 Rappresentanti Piazzisti

IL TUO PIANOFORTE? Solo da Giuliano Pecar il Tuo pianoforte - dal piccolo pianista al concertista. Giuliano Pecar - via Contavalle 5, tel. (0481) 535009-535101 Gorizia. Trasporti gratuiti, assistenza tecnica, garanzia. (B00)

PER nuova apertura ufficio in Trieste società multinazionale seleziona 5 validi venditori con esperienza vendita diretta. Offresi altissime provvigioni e possibilità carriera. Telefonare 040/390892 solo per fissare incontro riservato. (A2119)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040-811344. (A00)

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauri appartamenti. Telefonare 040-811344. (A00)

ASPORTO calcinacci materiale edile elettrodomestici sgombero locali usufruendo fermo mezzo potrete caricarlo voi risparmiando anche festivi intervento immediato. 040/213337 0336/469235. (A55922)

SERVIZIO rapido idraulico elettricista lavatrici frigoriferi antenne tapparelle. Tel. 040/421027. (A55877)

7 Professionisti Consulenze

DICHIARAZIONI redditi si esegue con computer. Telefonare per appuntamento 040/280061. (A55875)

PROMOTORE finanziario iscritto all'albo grossa esperienza offresi. Scrivere a cassetta n. 8/L Publied 34100 Trieste. (A55903)

8 Istruzione

PIANISTA con esperienza concertistica documentata impartisce lezioni di pianoforte, teoria e solfeggio, a qualsiasi livello. Tel. 0481/411172. (C50154)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2053)

11 Mobili e pianoforti

IL TUO PIANOFORTE? Solo da Giuliano Pecar il Tuo pianoforte - dal piccolo pianista al concertista. Giuliano Pecar - via Contavalle 5, tel. (0481) 535009-535101 Gorizia. Trasporti gratuiti, assistenza tecnica, garanzia. (BOO)

IL Tuo pianoforte? Solo da Giuliano Pecar il Tuo pianoforte - dal piccolo pianista al concertista. Giuliano Pecar - via Contavalle 5 - tel. (0481) 535009-535101 Gorizia. Trasporti gratuiti - assistenza tecnica - garanzia. (B00)

PIANOFORTE tedesco perfetto accordatura trasporto 950.000 0431-93383/0337-537534. (C00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

13 Alimentari

HOME service DiBeMa sino al 20 giugno sciroppi Fabbri Tombolini Bresson 3.450 the freddo liofilizzato 75 g 750 750 g 4.500 Belthè 1,5 1.500 Prosecco Astoria 4.950 Buzzinelli 7/10 5.950 telefonando allo 040/569602. 040/418762 040/633088. (A2138)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A2050)

VENDO Spider Alfa Romeo 2000 cat. Rosso perfetto maggio '92, hardtop, volante-cambio in radica + set gomme inv. con catene L. 32.000.000 trattabili telefonare ore serali 040/410721. (C50151)

VOLVO 740 SW TD luglio '87, ottime condizioni, accessoriata, vendesi. Tel. ore ufficio 040/660166-633797. (A099)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

FUNZIONARIO non residente cerco urgentemente appartamento in affitto. Tel. 660377. (A2139)

IMPORTANTE istituto ricerca per proprio funzionario appartamento libero 180 mq con 3 camere da letto e posto auto. Cass. post. 575 Trieste. (A2113)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ABITARE a Trieste. Arredato quattro/cinque studenti. Centrale. 1.100.000. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Foresterie signorili arredate. Vista mare. Piccole, grandi metrature. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Negozi mq 30-50-60 zone Salus, Piccardi, Severo. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Ottimi arredati non residenti. Zone Baiamonti, Giulia. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Villa non arredata. Con giardino. Opicina. Non residenti. 040/371361. (A2111)

AFFITTASI a non residenti, mansarda panoramica L. 900.000 incluse spese. Scrivere a Cassetta n. 1/L Publied 34100 Trieste. (A55844)

AFFITTASI ammobiliato zona Servola, tristanze, cucina, biservizi, poggioli, garage, confort. Imm. Solario, tel. 040-636164, ore 16-19. (A2126)

AFFITTASI pianoterra Rossetti 19 due locali 24 mq ciascuno per negozi laboratori uffici. Tel. 040/732373. (A55919)

AFFITTASI zona CONTI, BOX AUTO CHIUSI 220.000 mensili. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A2110)

AFFITTIAMO box/posti auto zone: Gretta (box con soppalco) 300.000; altri Severo/Tribunale/Barriera/Ospedale da 200.000 Spaziocasa 040-369960. (A06)

AFFITTIAMO centrali non residenti camera cucina doccia 450.000 mensili altro 700.000 mensili. Ammobiliati. 040-733209. (A05)

AFFITTIAMO Ghega uso ufficio-abitazione cucina 5 vani 800.000 Spaziocasa. 040-369960. (A06)

AFFITTIAMO locale adiacenze D'Annunzio 40 mq ampio accesso 500.000 Spaziocasa. 040/369950. (A06)

AFFITTIAMO Revoltella non residenti cucina saloncino bistanze arredato 600.000. Spaziocasa 040-369950. (A06)

AFFITTO Cantù attico con mansarda terrazzo box vuoto-appartamento in villa zona Muggia. Tel. 040/364977. (A2139)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Ottimi appartamenti varie metrature e zone città affittansi foresteria o non residenti da 650.000 mensili ufficio centralissimo 800.000. (A2109)

ALVEARE 040/724444 Università adatto studenti arredato, non residenti altro confortevole Servola, parcheggio 750.000, compreso condominio. (A2093)

BORA 040/364900. Affittiamo BAIAMONTI perfetto saloncino 2 stanze cucina bagno 800.000 mensili. (A2142)

BORA 040/364900. REVOLTELLA ottimo soggiorno cucina stanza bagno 600.000 non residenti. (A2142)

CAMINETTO affitta Rossetti arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio non residenti. Tel. 040/639425. (A2105)

CAMINETTO affitta Roiano arredato primoingresso soggiorno angolo cottura stanza bagno ripostiglio balcone non residenti. Tel. 040/639425. (A2105)

CAMINETTO affitta Sistiana splendida posizione arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio giardino posto auto non residenti. Tel. 040/639425. (A2105)

CASAPIU' 040-630144 Pam arredati, cucina, matrimoniale, bagno non residenti 450.000. (A07)

CASAPIU' 040-630144 arredati cucina due stanze bagno non residenti 550.000. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Stadio arredato, cucina soggiorno due stanze bagno affittasi non residenti, foresteria. (A07)

CASAPIU' 040-630144. Prosecco arredato soggiorno cucina due stanze bagno. Non residenti. (A07)

CENTRALE arredato matrimoniale stanzetta cucina doccia riscaldamento autonomo affittasi Amm.ne Argo 9-12 tel. 040/577044. (A2096)

CMT - CASAPROGRAMMA S. Nicolò affittasi primingresso 4 stanze segreteria termoautonomo. 040/366544.

CMT - CIVICA IMMOBILIARE affitta recente ammobiliato PICCARDI 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Tel. 040/631712. S. Lazzaro 10. (A2102)

CMT - CIVICA immobiliare affitta piazza OSPEDALE locale d'affari mq 20 con soppalco e servizio. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A2102)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990. Piccardi recente arredato soggiorno cucinotto stanza servizi non residenti foresteria.

CMT - PIRAMIDE affitta non residenti ammobiliati Gretta panoramico salone tre stanze servizi terrazzone garage 2.200.000 Giuliani perfetto cucinino soggiorno due stanze bagno riscaldamento 850.000. 040/360224

CMT - PIZZARELLO uffici e appartmenti centralissimi casa signorile da 70 a 135 mq affittansi anche lunga scadenza da 800.000 a 1.300.000. Tel. 040/766676.

CMT - QUADRIFOGLIO propone in diverse posizioni uffici anche primingressi varie metrature. 040/630174.

CMT - QUADRIFOGLIO semicentrale non residenti o foresteria, appartamento vuoto spazioso 185 mq circa con posto macchina. 040/630175.

CMT - QUADRIFOGLIO zona Barriera disponibilità locali d'affari al piano stradale attorno ai 75 mq. 040/630175.

CMT - ROMANELLI centralissimo ufficio rappresentanza o studio professionale grande metratura autoriscaldamento tenuto bene affittasi. Tel. 040/366316.

CMT - ROMANELLI Duino non residenti mansardina ammobiliata camera cucina bagno posteggio auto L. 700.000 mensili compresi consumi interni. Tel. 040/366316.

CMT - ROMANELLI Duino non residenti mansardina ammobiliata camera cucina bagno posteggio auto L. 700.000 mensili compresi consumi interni. Tel. 040/366316.

CMT - ROMANELLI Stadio non residenti/foresteria luminoso tranquillo ammobiliato ben tenuto stanza 3 letti cucina bagno ripostiglio poggiolo in casa recente L.600.000 mensili più spese. Tel. 040/366316.

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA appartamenti arredati soggiorno, una/due camere, accessori, zone: San Vito, Gretta, Tribunale, Madonnina, Stadio. A partire da 700 mila, contratto a termine. 040/366811. (A01)

Continua in 28.a pagina

COME CAMBIA IL CAPITALISMO ITALIANO

Affari non solo di famiglia

La Ferruzzi «apre» la cassaforte: per il Financial Times «una svolta»

LONDRA — Per la grande stampa economica internazionale è l'inizio di una nuova fase in cui i grandi gruppi familiari italiani cercheranno di «modernizzare il management» e di «ampliare la base del capitale». Così il Financial Times ha commentato la decisione del comitato degli azionisti della Serafino Ferruzzi srl di aprire la cassaforte di famiglia all'ingresso di nuovi soci esterni. Secondo l'autorevole quotidiano britannico, la mossa dei Ferruzzi «segna un importante pietra miliare nella storia delle società industriali italiane». Per l'Economist», che alle vicende dei grandi gruppi familiari italiani ha dedicato ieri due pagine, identificando Ferruzzi, Fiat e Berlusconi, come i tre grandi alle prese con la necessità di strategie di ristrutturazione, è fondamentale che la «Ferruzzi si concentri nel settore agroalimentare dopo una drastica cura dimagrante».

Dai tempi di Serafino Ferruzzi (a destra) il secondo gruppo privato italiano oggi guidato da Arturo (a sinistra) e afflitto da perdite per mille miliardi non aveva mai aperto a nuovi soci. E ieri l'Economist ha dedicato due pagine ai grandi gruppi familiari italiani.

Si delinea nel frattempo la strategia ideata dagli uomini di Ravenna. Come scrive il settimanale britannico, si tratta di semplificare un gruppo che per espandersi ha sviluppato una struttura di holding ridondante rispetto alle attuali esigenze di crescita più msirata. Va certamente ricapitalizzata la Serafino Ferruzzi per poter puntare decisamente sul consolidamento del ruolodi primo piano assunto sui mercati mondiali dal vero gioiello di famiglia, l'Eridania Beghin-Say, guidata da Renato Picco. Già oggi l'Eridania Beghin-Say è tra i primi cinque-sei operatori internazionali nel settore agroalimentare. Nel 1992 la società ha fatturato oltre 12 mila miliardi di lire, realizzando un utile netto di più di 350 miliardi.

Il problema, secondo gli analisti stranieri interpellati da alcune agenzie di stampa, è che la famiglia Ferruzzi sembra aver pensato sinora più a far crescere il proprio gruppo che a se stessa: «Ha speso molto, forse troppo, di tasca propria, tenuto conto che ha anche dovuto pagare la liquidazione di Raul Gardini. In altri termini, i Ferruzzi hanno creato un business industriale solido in cui però percepiscono solo una minima quota di utili a causa del sistema a cascatac delle controllate che si è venuto accumulando disordinatamente durante gli anni della crescita. Se la famiglia riuscirà a mettere ordine nella struttura societaria e a ricapitalizzare la holding di comando (la Serafino Ferruzzi, ndr.) facendo entrare nuovi soci, otterrà anche per se stessa più profitti da reinvestire nella crescita del gruppo).

Giudizi sostanzialmente positivi vengono anche da analisti e operatori finanziari in Italia. Secondo Francesco Micheli, presidente della Finarte, «il mercato saprà apprezzare questa svolta perché non siamo davanti a una semplice operazione di maquillage, ma a un progetto industriale con i piedi ben piantati per terra. Tutti i settori industriali della Ferfin, dall'alimentare all'energia, la stessa chimica, fanno utili. Il problema — conclude Micheli — era infatti capitalizzare adeguatamente il sistema di holding per favorire la crescita del gruppo, specie nel settore alimentare che è quello sul quale i Ferruzzi sembrano giustamente puntare, scrollandosi così i debiti, frutto degli errori del passato».

Più cauto, invece, l'agente di cambio, Alessandro Compostella, che afferma: «Siamo alla svolta, ma ci vorrà tempo per vedere i risultati». Mentre per Peter Gyllemboga del Credit Suisse first Boston «l'apertura della Serafino Ferruzzi a nuovi soci è un'ottima notizia. Apre la via a una ricapitalizzazione a cascata che contribuirà a risolvere uno dei principali problemi: l'indebitamento». Per Sergio Pigoli, della Pastorino & Partners, l'ingresso dei nuovi soci «è un atto dovuto» e commenta positivamente la decisione dei Ferruzzi di concentrare le loro attività nell'agroalimentare: «La famiglia ha sempre saputo fare bene queste cose, mentre nella chimica bisogna avere una massa critica che Montedison non ha. Uscire quindi da questo settore è positivo».

SCAMBI COMMERCIALI

Boom dell'export fuori dalla Cee

Segnali positivi per il nostro Paese sul fronte degli scambi commerciali con i Paesi extra Cee. Nell'aprile scorso, secondo dati Istat, il valore dell'export è ammontato a 11.034 miliardi.

ROMA — Segnali positivi per il nostro Paese sul fronte degli scambi commerciali con i paesi extra-Cee, nei confronti dei quali il saldo della bilancia commerciale segna un'inversione di tendenza rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Nell'aprile scorso, secondo i dati diffusi dall'Istat risultanti dai documenti doganali, il valore delle importazioni da paesi terzi è stato di 9.290 miliardi di lire, mentre il valore delle esportazioni è ammontato a 11.034 miliardi di lire, facendo registrare un saldo attivo di 1.744 miliardi di lire. Nell'aprile 1992 si era registrato invece un deficit di 503 miliardi di lire, risultante da un passivo di 1.505 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 1.002 miliardi per le altre merci.

Questo «nuovo corso» degli scambi commerciali del nostro Paese nei confronti dei paesi terzi si è manifestato per tutto il primo quadrimestre '93: nel periodo gennaio-aprile dell'anno il saldo tra le esportazioni e le importazioni ha presentato un attivo di 1.243 miliardi (derivante da un saldo negativo di 7.156 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 8.399 miliardi per le altre merci); nel corrispondente periodo 1992 si registrò un deficit di 3.807 miliardi di lire.

Il saldo negativo registrato nel primo quadrimestre 1992 era dovuto a un saldo passivo di 6.137 miliardi di lire per i prodotti energetici e da un attivo di 2.330 miliardi per le altre merci. Quanto invece al saldo attivo registrato nel periodo gennaio-aprile '93 l'Istat rileva che «ad eccezione del settore energetico che ha registrato un peggioramento del deficit di 1.019 miliardi, per tutti gli altri comparti risultano migliorati i relativi saldi. Tra questi si evidenzia l'aumento dell'attivo dei prodotti metalmeccanici e dei mezzi di trasporto, e la diminuzione del passivo dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e dei prodotti chimici».

Tornando ancora all'interscambio con l'estero registrato nello scorso mese di aprile, questo ha evidenziato un andamento sostenuto delle esportazioni che, sia pure influenzate dal favorevole tasso di cambio, presentano un'ulteriore accelerazione della crescita registrata nei precedenti tre mesi. Anche le importazioni, prosegue l'Istat, hanno segnato incrementi elevati ma di gran lunga inferiori a quelli delle esportazioni, tant'è vero che il saldo positivo è stato di 1.744 miliardi di lire.

Con riferimento alla distribuzione dei beni secondo la destinazione economica, nel mese di aprile, all'esportazione si sono registrati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente tassi di crescita pari al 48% per i beni intermedi, al 45% per i beni di consumo ed al 37% per i beni di investimento. All'importazione si sono avuti incrementi del 21% per i beni intermedi e del 6% per i beni di consumo, mentre i beni di investimento risultano diminuiti del 15%. L'incremento segnalato per i beni intermedi è influenzato dalla crescita dei prezzi in lire per l'acquisto soprattutto dei prodotti energetici e delle materie prime.

Sempre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, la crescita delle esportazioni ha segnato un incremento del 44,9%, toccando quindi in misura elevata tutti i settori merceologici, tra i quali si segnalano in particolare i prodotti metalmeccanici con un ammontare di 4.162 miliardi (+42%), i prodotti tessili e dell'abbigliamento con 1.586 miliardi (+39%), i prodotti delle industrie manifatturiere varie con 1.408 miliardi (+57%). E ancora, i prodotti chimici, con 1.014 miliardi (+55%) e i mezzi di trasporto con 789 miliardi (+19%). All'importazione, gli incrementi percentuali maggiori rispetto ad aprile 1992 sono stati pari al 14,5% ed hanno riguardato i prodotti energetici (+31%), i minerali ferrosi e non ferrosi (+23%), i prodotti chimici (+17%) ed i prodotti metalmeccanici (+13%). In flessione risultano invece gli acquisti dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che con un ammontare di 573 miliardi segnano una diminuzione dell'8%.

Infine, in relazione alla distribuzione degli scambi per aree extra comunitarie, nei primi quattro mesi del 1993 rispetto al corrispondente periodo del 1992, si evidenzia nei confronti dei paesi Efta un incremento del 15% delle esportazioni e con i paesi Opec incrementi del 15% per ambedue i flussi commerciali. Nei rapporti con l'Europa centrale e dell'Est si registrano tassi di crescita del 52% delle importazioni contro un aumento del 40% delle esportazioni, con conseguente peggioramento del passivo della bilancia commerciale. Gli scambi con gli Usa sono caratterizzati da un forte aumento delle esportazioni (+30%) a fronte di una stazionarietà delle importazioni, con un saldo della bilancia commerciale che risulta attivo per 1.386 miliardi. Nei confronti del Giappone il deficit si è aggravato di 209 miliardi mentre con la Cina il saldo negativo è diminuito di 280 miliardi. .

IL GOVERNO PREPARA LA FINANZIARIA

Una «stangata» sui falsi invalidi

Per Spaventa ci sono troppe «iniquità sociali» - Nel mirino anche scuola, sanità e sprechi

BARUCCI

«Ma la lira non è pronta per entrare nello Sme»

PADOVA — «Noi rientreremo nello Sme quando saremo sicuri che non dovremo uscirne dodici ore dopo». Lo ha detto ieri il ministro del Tesoro Piero Barucci intervenendo a Padova ad un incontro con una delegazione di amministratori e imprenditori veneti. Barucci, riferendosi all'andamento della lira, ha sottolineato che «l'attentato di Firenze ci ha fatto perdere venti punti sul marco, e in tutta Europa — ha aggiunto — la situazione non è favorevole a un nostro immediato rientro nello Sme; il 6 giugno ci sono le elezioni in Spagna e negli stessi giorni ci sono le amministrative in Italia, che riguardano dieci milioni di persone».

Barucci ha osservato inoltre che «c'è stata una crisi politica enorme che ha minato la credibilità del paese» e ha ricordato che «quando nei mesi scorsi è arrivato un avviso di garanzia ad un "noto uomo politico" i titoli pubblici hanno perso due punti, quando ne è arrivato uno a un altro "noto uomo politico" sono scesi di tre, e il "giovedì nero" della Camera ne ha fatto perdere altri due. E volete — ha detto ironicamente — che il ministro del Tesoro, che è l'uomo più indebitato del mondo, non si preoccupi dei tassi?». Quanto al lavoro che aspetta l'esecutivo nelle prossime settimane, Barucci ha annunciato che il governo «sta per varare una legge finanziaria 1994 che non dovrà essere soltanto severa ma anche selettiva».

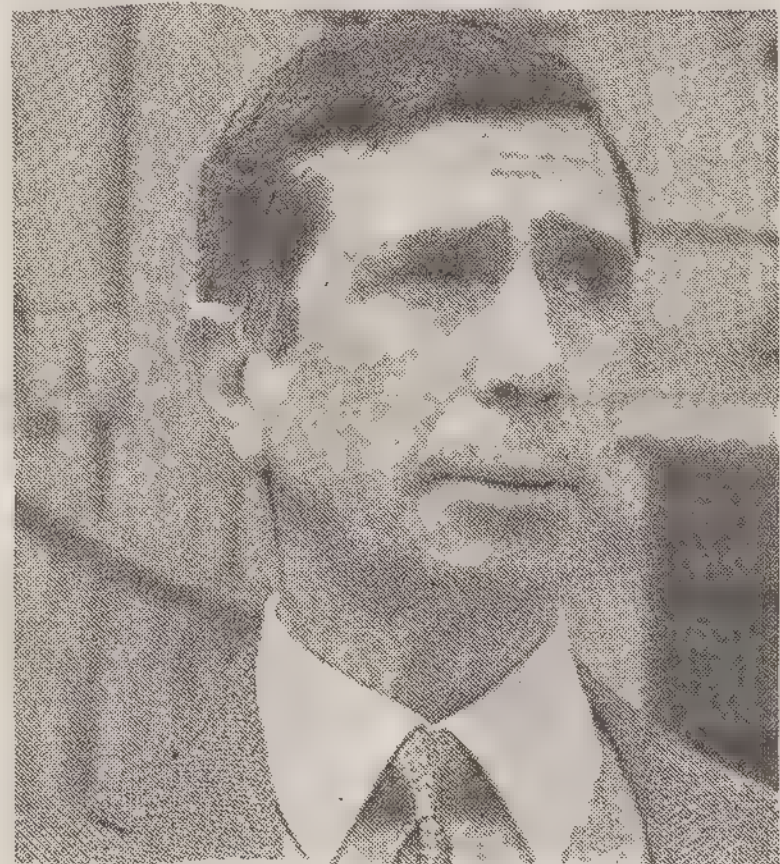
Il ministro Barucci ha rilevato ancora che il paese sta vivendo due problemi fondamentali: «Abbiamo svalutato quando la domanda esterna era debole — ha detto — e stiamo attuando un coraggiosa politica di rientro dei conti pubblici mentre l'economia mondiale è in crisi». Barucci ha sottolineato inoltre che dopo un trentennio in cui lo Stato «dava più di quanto riceveva dalla collettività» dall'anno scorso, per la prima volta «lo Stato ha dato meno ai cittadini di quanto ha ricevuto».

Le difficoltà finanziarie dell'Italia, secondo Barucci, sono «dominabili con grande lentezza perché nella società c'è una bomba a orologeria che è l'effetto di trascinamento di impegni decennali presi e di meccanismi messi in atto; ed esiste poi un trucco finanziario» per cui lo Stato «non dà mille lire ma autorizza a fare mutui di cento per quindici anni, con impegni di spesa che si trascinano per somme enormi». «Nonostante ciò nel '92 — ha proseguito Barucci — abbiamo avuto un saldo attivo primario di novemila miliardi che nel '93 sarà di circa 35 mila». Sulla recente manovra correttiva di dodici mila miliardi il ministro del Tesoro ha spiegato che il governo vi è stato costretto «perché la sanità ha debordato di seimila miliardi e la cassa integrazione di quattromilacinquecento».

Per il ministro del Bilancio nella scuola ci sono 160 mila insegnanti di troppo mentre gli alunni continuano a calare.

ROMA — Archiviata tra mille polemiche la manovrina da 12.500 miliardi il governo già lavora alla prossima finanziaria e si cominciano a delineare i settori dove il governo affonderà la 'scure' per ridurre le spese di bilancio: nel mirino questa volta potrebbero cadere la spesa strutturale della sanità, la scuola, gli assegni di invalidità e tutta una serie di spese e sprechi legati alle auto blu e agli enti inutili. Una più equa redistribuzione del reddito è possibile soltanto modificando i criteri di spesa nel settore sociale. E' l'opinione del ministro del Bilancio Luigi Spaventa, secondo il quale per il risanamento della finanza pubblica non è sufficiente operare «tagli»: «A parità di spesa, sono moltissime le iniquità distributive nel nostro sistema sociale», ha spiegato intervenendo ad un convegno sul ruolo delle donne nell'economia.

Spaventa ha richiamato come esemplare il caso degli invalidi civili, che usufruiscono di interventi assistenziali senza distinzioni di reddito («E sappiamo come sono riconosciute le invalidità in Italia»). Le spese per il settore nel bilancio del Ministero dell'Interno ammontano a circa 14mila miliardi «e non si possono toccare». Esiste infatti, secondo Spaventa, «un problema di finanza pubblica che paralizza la politica, perchè impedisce che forze di governo diverse decidano se dare o meno i soldi o redistribuire il reddito». Effetto di questa erogazione incontrollata è che «i veri poveri percepiscono di meno perchè i falsi poveri continuano a godere di benefici che non gli spetterebbero».

Nel mirino del ministro c'è anche la spesa sanitaria delle Regioni, che ha sfondato il suo «tetto» di oltre seimila miliardi. Sarebbe necessario, ha spiegato, un intervento per rivedere il settore ospedaliero dove «ci sono troppe degenze lunghe e poco day-hospital. Anche in questo caso, però, niente si può toccare perchè verrebbe messo in discussione lo Stato sociale». Il ministro ha poi passato in rassegna la scuola, dove il personale docente conta 160mila unità di troppo mentre negli ultimi sette anni il numero degli alunni continua a calare. Più che operare «tagli» occupazionali, dando corso alla cassa integrazione nel pubblico impiego, «si dovrebbe eliminare la parte inefficiente del personale per fare spazio ai giovani preparati». Se non si abbattono queste disfunzioni dei conti pubblici, sarà inutile, a giudizio del ministro, anche «l'opera di pulizia di bilancio che sta facendo Ciampi a livello centrale. Ma anche eliminando auto blu, contributi a fondazioni e sprechi vari, si possono risparmiare forse 200 miliardi e non è che ciò risolva granchè».

Per il ministro Spaventa non basteranno i «tagli» per arginare l'enorme debito pubblico

PROPOSTA DE LUCA

«E perché non tassare anche i borseggiatori?»

ROMA — Il fisco potrebbe raccogliere 10 mila miliardi colpendo gli arricchimenti illeciti e una serie di guadagni, leciti e non, finora esclusi dalla tassazione. Nel mirimo potrebbero cadere tutti coloro che hanno tratto vantaggi da Tangentopoli, le prostitute, le mance, i lavoratori abusivi, ecc. A lanciare la proposta, anche in vista della prossima finanziaria è il sottosegretario alle Finanze Steano De Luca.

«Premesso che ogni ulteriore incremento della pressione fiscale è impossibile se non si vuole portare alla rottura il rapporto tra contribuente e fisco che potrebbe generare una caduta del gettito tributario, l'unica strada percorribile per stabilizzare le entrate — afferma De Luca — è quella dell'allargamento della base imponibile colpendo una serie di soggetti che oggi sfuggono alla contribuzione».

Come fare? «Bisogna andare a recuperare in aree non tassate: un primo punto da aggredire — rileva De Luca — è il cosiddetto arricchimento illecito. Tutta la ricchezza che si produce attraverso le attività illecite come il riciclaggio, il contrabbando e l'estorsione non è soggetta a tassazione. Occorre allora creare una serie di norme che consentano di adottare una vera e propria strategia di 'lotta fiscale all'illecito'».

AMMONTANO A 1.480 MILIARDI

Impieghi in rapida ascesa per le Casse regionali

UDINE — L'assemblea generale ordinaria della Federazione Regionale delle Casse Rurali ed Artigiane del Friuli-Venezia Giulia, si è svolta a Magnano in Riviera alla presenza di circa 200 amministratori.

Verzegnassi ha analizzato la situazione del mercato, sottolineando le positività dei principali aggregati creditizi delle Rurali. Lo stato di salute del credito cooperativo regionale è buono ha sottolineato Verzegnassi.

La parte tecnica è stata illustrata dal direttore Sebastianutto. A fine '92 i mezzi amministrati hanno raggiunto i 4.250 miliardi, con un +13,1% rispetto al '91, di cui 2.617 di raccolta diretta. Gli impieghi complessivi delle Casse ammontavano a 1.480 miliardi, con un +10,4% rispetto al 1991. Il rapporto impieghi/depositi si è attestato al 56,6% rispetto al 55,9% del '91. Le sofferenze rappresentano il 5% degli impieghi. Il patrimonio delle Casse si è ulteriormente consolidato, ammontando a 361 miliardi complessivi, con un incremento del 18,7% rispetto al '91. I soci cooperatori sfioravano le 18.000 unità. Alla luce dei dati rilevati si riscontra un'incidenza operativa delle Casse Rurali, rispetto al sistema bancario operante in ragione, pari al 13% per raccolta e al 10,25% per impieghi. A seguito dell'approvazione unanime del bilancio aziendale, l'assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. Componenti del consiglio di amministrazione della Federazione regionale per il triennio '93-'95 sono stati nominati: Claudio Boz, Italo Del Negro, Antonio Di Giusto, Andrea Gergolet, Luigi Luchini, Livio Michieli, Sergio Micolini, Paolo Milic, Bruno Orioli, Agostino Pacorig, Ezio Picco, Federico Verzegnassi, Sergio Zanirato.

Per il Governatore la parola chiave è «fiducia»

Antonio Fazio

ROMA - Arrestare la spirale di crescita del debito pubblico, creando al contempo dei ercati efficienti in grado di proteggere il risparmio dei cittadini. Questa la strada per ricreare un clima di fiducia nel Paese e ricostruire le condizioni per la ripresa economica, la difesa dell'occupazione e lo sviluppo della società civile nel suo complesso. Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio si prepara ad inviare questo messaggio in occasione della novantesima assemlea dell'Istituto in programma per domani.

Ad un anno di distanza da quel «moto degli animi» invocato da Ciampi per riportare in mare sicuro la nave Italia, Fazio, alla sua prima assemblea da Governatore, si trova di fronte un panorama completamente mutato. La crisi monetaria della scorsa estate ja portato alla svalutazione della lira ed alla sua usscita dagli accordi, di cambio dello Sme, spazzando via il principio fondamentale che aveva ispirato l'azione di via Nazionale negli ultimi anni, vale a dire la stabilità del cambio.

Su un'altro versante, le inchieste della magistratura hanno smascherato un perverso sistema di tangenti che ha finito per travolgere buona parte della classe politica e dei manager pubblici e privati. La credibilità è poi divenuta ormai una componente decisiva per l'economia: basti pensare che, all'indomani della strage di Firenze, la lira ha ricominciato a perdere nettamente terreno sul marco dopo una lunga fase di recupero.

Eppure la perdita di valore della nostra moneta non ha riacceso, come si temeva, l'inflazione, ma può anzi rappresentare il volano della ripresa economica grazie al recupero di competitività dei prodotti nazionali. E sul piano politico c'è una importante novità: l'ex Governatore Ciampi siede ora sulla poltrona di Palazzo Chigi, un segno che il nuovo ha iniziato ad avanzare ed una garanzia che i problemi dell'economia e della finanza non saranno sottovalutati.

Nel leggere le sue «Considerazioni finali» (un compendio di circa trenta pagine che sintetizza la più corposa Relazione Annuale), Fazio non potrà non tener conto di tutto ciò: lo «sta in noi» con cui Ciampi lo scorso anno mandò a dire alla classe politica che nonc'erano più alibi per rinviare ancora l'azione di risanamento, verrà rilanciato dal neo Governatore, dal quale però ci si attende anche un messaggio di speranza. Del resto, poco più di un mese fa, in un intervento al convegno organizzato dal Banco di Sardegna, Fazio ebbe a riconoscere le potenzialità dell'Italia, osservando come la percorribilità della via di sviluppo della finanza e dell'economia produttiva «è garantita nel nostro sistema economico dalla capacità di risparmio, tuttora molto elevata, delle famiglie e dall'assistenza di risorse produttive utilizzabili nel medio periodo».

In Banca d'Italia, intanto, fervono i preparativi per l'appuntamento più importante dell'anno, che quest'anno cade di lunedì costringendo l'ampio staff che prepara la Relazione Annuale a lavorare anche di domenica. Dai membri del Direttorio e dai loro più vicini collaboratori che materialmente scrivono i tre volumi (le Considerazioni finali, la Relazione Annuale vera e propria e l'Appendice), gli addetti alla tipografia che nella notte fra domenica e lunedì stamperanno 15.000 copie, alla poderosa macchina organizzativa chiamata a far sì che tutto fili liscio. Una curiosità in proposito: per la Banca d'Italia, l'avviso di garanzia non è presunzione di colpevolezza, quindi i non pochi esponenti del mondo produttivo coinvolti in questi ultimi mesi in vicende giudiziarie, con la sola esclusione di che è stato già condannato, hanno regolarmente ricevuto l'invito del Governatore a partecipare all'assemblea. Non così per i politici che, come da tradizione, non vengono mai invitati a significare l'autonomia di Via Nazionale. Bisognerà comunque vedere se i manager pubblici e privati «avvisati» si presenteranno nei saloni di Palazzo Kock. Ma questo lo sapremo soltanto lunedì mattina.

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 12 del 15-6-1993 nell'aula 276 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Cannata Antonio e Hamori Eva Edit:
1) P.T. 2997 del C.C. di Cologna, c.t. 1.o, unità condominiale costituita dall'alloggio con due poggioli sito al 2.o piano della casa civico n. 40 di via Cologna, costruita sulla p.c.n. 134/1 in 4265/76 con 17/1000 p.i. della P.T. 1529 di Cologna;
2) P.T. 15926 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio al 2.o piano della casa civico n. 4 di via Stuparich, costruita sulla P.T. 15917 di Trieste, composta da una cucina, un gabinetto, un ripostiglio, un atrio e due stanze, orlato in giallo e marcato «VIII» nonché di una cantina al pianterra, orlata in giallo e marcata «8», il tutto nel piano in atti sub G.N. 1672/56 con 30,40/1000 p.i. della P.T. 15917 di Trieste.

Prezzo base:
per il lotto ad 1) (P.T. 2997) L. 78.000.000;
per il lotto ad 2) (P.T. 15926) L. 92.000.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria, stanza 241.

Trieste, 16 marzo 1993 IL FUNZIONARIO DI CANC. (dott. G. D'Amato)

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 12.15 del 15.6.1993 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di GIORGIO MANDELLI, così identificato:

P.T. 4380 del c.c. di Gretta c.t.1 unità condominiale costituita dall'alloggio sito al secondo piano della casa al civico n. 81-83 di Strada del Friuli, costruita sulla p.c.n. 797-798 in P.T. 1125 di Trieste.

L'unità risulta identificata e marcata con lettera «L» ed orlata in giallo nel piano divisionale in atti tavolari al G.N. 1003/79.

Alla proprietà del predetto bene risultano congiunte p.i. 80/1000 di permanente comproprietà del c.t. 1 in P.T. 1125 di Gretta.

Prezzo base: lire 68.400.000.

Offerte minime in aumento: lire 3.000.000.

Deposito per cauzione e spese (da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita): 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 20 aprile 1993 IL CANCELLIERE (Dott. G. D'Amato)

AVVISO DI VENDITA

Fallimento n.1/93 - Tribunale di Trieste
Schrey Libero-Gerin Paola

SI RENDE NOTO

che il Giudice Delegato, ritenuta congrua l'offerta di lire 130.000.000 pervenuta per gli immobili P.T. 8172 di Chiarbola Superiore c.t. 1 e P.T. 8183 di Chiarbola superiore c.t. 1 alloggio al IV.o piano e box siti in Trieste via Cancellieri 21 e ritenuta altresì congrua l'offerta di lire 2.300.000 per 1/4 p.i. della nuda proprietà della P.T. 281 del C.C. di Fogliano c.t. 1 casa e corte in Fogliano di Redipuglia via Garibaldi 17, ha disposto la vendita senza incanto dei suddetti immobili.

Ogni interessato è ammesso a offrire, per l'acquisto, una somma superiore a quelle di cui sopra, depositando in cancelleria l'offerta in busta chiusa, accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela o al fallimento per l'ammontare del 20% dell'offerta medesima e ciò entro le ore 12 del 28-6-1993. La vendita sarà tenuta all'udienza del 29-6-1993 ore 12.30 stanza 276 piano II del Palazzo di Giustizia di Trieste avanti il Giudice Delegato che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore. L'aggiudicatario dovrà versare il saldo entro 30 giorni dall'aggiudicazione che avverrà a titolo definitivo. Cancellazione delle ipoteche e spese conseguenziali a carico della procedura.

Informazioni presso il curatore dott. Giorgio Lenardon - Trieste Galleria Fenice 2.

IL CANCELLIERE (dott. Leonardo Burattini)

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 9.30 dell'1.7.'93 nell'aula 275 di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di iscritta ragione di GIORGIO OLIVA ed ANTLER in OLIVA LILIANA:
P.T. 3577 di S.M.M.I. - alloggio al primo piano della casa civico n. 101 di strada di Fiume con 160/1000 della P.T. 3563 di S.M.M.I. (atrio, cucina, gabinetto, camera, camerino, soffitta, orto) ornato giallo e segnato «P-P1-P2» al piano G.N. 3019/57.
Prezzo base: lire 77.000.000
Offerte minime in aumento: 1.000.000.
Deposito per cauzione e spese: da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 15 giorni dalla aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 18 marzo 1993 IL CANCELLIERE (Piero Utili)

Continuaz. dalla 26.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Locale d'affari con ufficio, magazzino, bagno, autometano, perfette condizioni zona XX Settembre. Altre disponibilità locali: Piccardi, Cologna, Carducci, Puecher. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA uffici in centro: Valdirivo, Crispi, San Nicolò, Milano, Corso Italia, Goldoni, varie metrature. 040/366811. (A01)

LORENZA affitta: ammobiliati, zona Conti, Revoltella, 2-3 stanze, servizi, 040/734257. (A2103)

LORENZA affitta: Muggia ammobiliato, 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, giardino, posto macchina 700.000. 040/734257. (A2103)

LORENZA affitta: signorile, salone, 3 stanze, cucina, bagno, 850.000. 040/734257. (A2103)

QUATTROMURA Frescobaldi arredato, soggiorno, cucina, tre stanze, posto auto, non residenti, 1.050.000 mensili; Toro mansarda camera, cucina, bagno, non residenti, 500.000 mensili; Commerciale uso ufficio, con servizio, 500.000 mensili. 040/578944. (A2118)

S. CROCE affitto appartamento di 70 mq con giardino proprio. Soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, lavanderia. Escusivamente referenziati, non residenti. Lit.1.100.000. Tel. 040/416529. (A55816)

SCAMBIO appartamento centrale 85 mq a posto con periferico in casetta. Tel. 040/763797 dopo ore 20. (A55876)

SISTIANA affitto appartamento libero mq 180 pianoterra giardino tel. 040/299325. (A55862)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Servola ampia metratura posto macchina uso foresteria 800.000.

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta due stanze servizi uso ufficio in palazzo prestigioso luminose con riscaldamento e ascensore. (A2091)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta locali d'affari zone Barriera e Tribunale. (A2091)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta appartamento arredato zona Stazione vista mare per non residenti con riscaldamento e ascensore. (A2091)

040-630144 residenti referenziati affittasi soggiorno cucina due stanze bagno contratto quadriennale. (A07)

20 Capitali Aziende

A.A. ASSIFIN-FINANZIAMENTI, piazza Goldoni 5, fino a 20.000.000; in giornata, competenza, cortesia, assoluta discrezione. 040-365797. (A2134)

A. ESAMINIAMO vendita immobili attività e/o ricerca soci per contanti 1678/54039. (S1545)

ABITARE a Trieste. Licenza profumeria, drogheria. Affitto negozio rinnovato. 60.000.000. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Licenze piante, fiori. Affitto ottimi negozi o azienda. 040/371361. (A2111)

AVVIATISSIMA attività unica settore sposi vasta licenza estesa a preziosi zona Centro vendesi possibilità acquisto immobile 100 mq 5 fori. Scrivere a cassetta n. 9/L Publied 34100 Trieste. (A55907)

BORA 040/364900. CENTRALISSIMO negozio abbigliamento. Informazioni nostri uffici. (A2142)

BORA 040/364900. LATTERIA-CAFFE' vendesi muri attività attrezzature buon reddito trattative riservate. (A2142)

CARDUCCI cede gestione 040-761383 bar buffet centrale posizione e reddito interessante. (A2140)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21,00-68,00. Trieste telefono 370980 - Monfalcone telefono 412480. (S91306)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità-codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Taeg 21,00-68,00. Trieste telefono 370980 - Monfalcone 412480. (S91306)

CEDESI-VENDESI gestione latterie con buon giro affari. Telefonare ore ufficio allo 040/946631. (A2065)

CMT CASAPROGRAMMA licenze bar-pizzeria, tabacchino, frutta-verdura, calzature-intimo. 040-366544. (A00)

CMT ROMANELLI licenza bar-somministrazione cibi cotti trasferibile qualsiasi zona cedesi. Tel. 040-366316. (A00)

CMT ROMANELLI zona commerciale 10 Tab. XII, locale perfetto 65 mq, 5 fori, servizio in affitto cedesi. Per informazioni tel. 040-366316. (A00)

DOMUS IMMOBILIARE disponibilità licenze abbigliamento, drogheria, dolciumi, orologeria. Zone centrali con negozi in locazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

EDICOLA centralissima alto reddito dimostrabile. Vero affare. Tre i 040-774881.(A2127)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 centralissimo ampio garage con possibilità ampliamento attività vendesi. Informazioni solo su appuntamento. (A2120)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 CENTRALE BAR-TABACCHI ottimo reddito gestibile 2 persone fittasi muri abitazione gestore giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 CENTRALE cartoleria articoli regalo fotocopie L. 20.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 INTERESSANTE avviata attività rivendita automobili usate pratiche automobilistiche officina. (C00)

PANIFICIO pasticceria ottima posizione centrale cedesi a professionisti. Tel. 040/577951. (A2077)

PRIMAVERA 040/311363 cede PULISECCO avviatissima con attrezzatura pulitura rapida. (A2031)

RIENTRATO dall'estero con esperienza trentennale nella ristorazione, cerco locale a gestione familiare. Tel. 040/396265. (A55852)

SOCIETÀ cede negozio di abbigliamento zona v. Roma-Filzi 80 mq muri in affitto. Tel. 040/630231. (A55861)

VENDO macelleria, ampia licenza, zona centrale. Fatturato dimostrabile prezzo da concordare. Telefonare ore pasti 040/566598. (A55506)

VENDO negozio calzature e pelletterie affare avviatissimo. Tel. 040/827206, ore 14-15. (A55902)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. ROZZOL Cologna Gretta cerchiamo appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. FARO 040/639639. (A017)

CERCO appartamento soggiorno due stanze cucina zona tranquilla, pagamento contanti, 040/309788 ore pasti. (A00)

GORIZIA Rewa 0481/532320. Ricerca per propria clientela appartamenti casette esente mediazione. (B259)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. IN stabile fronte rive da restaurare impresa accetta dirette prenotazioni per prestigiosi appartamenti da 100-150 mq telef. Ore ufficio 040-415156. (A1968)

A.A. ECCARDI prossima consegna Ciamician-Tigor appartamenti ristrutturati posto macchina. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040-634075. (A2123)

A.A. ECCARDI Rozzol panoramico cucina bistanze soggiorno terrazza vista mare. 190.000.000. 040-634075. (A2123)

A. GESTIMMOBILI Baiamonti grazioso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggioli ascensore solo 65.000.000. Tel. 365334. (A2100)

A. GESTIMMOBILI Matteotti epoca da ristrutturare 2 stanze cucina bagno vera occasione 65.000.000 tel. 365334. (A2100)

A. GESTIMMOBILI Montebello panoramico soggiorno cucinotto 2 stanze servizio balcone piano alto ascensore 130.000.000 tel. 365334. (A2100)

A. GESTIMMOBILI S. Giacomo mansarda graziosa tinello cucinotto matrimoniale bagno 68.000.000 tel. 365334. (A2100)

A Gorizia privato vende appartamento. Telefonare dopo le 20.30 0481/535733. (B50244)

ABITARE a Trieste. Giustinelli. Epoca restaurato. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina. 155.000.000. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Giardino pubblico. Luminosissimo. Saloncino, cucinone, tre camere, bagno. 150.000.000. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Pucino. Signorile villa recente. Vista golfo. Grande metratura. Giardino. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Revoltella. Saloncino, cucinona, due matrimoniali, stanzino, bagno, poggioli, box. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Sansovino. Recente. Saloncino, cucinino, due camere, bagno, poggiolo. 130.000.000. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Sonnino. Signorilmente ristrutturato, Soggiorno, cucina, camera, bagno, poggioli. 145.000.000. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Tranquillissima villa Sistiana centro. Possibilità bifamiliare. Giardino. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Villa in costruzione. S. Pelagio. Salone, cucina, tre camere, biservizi, taverna, garage triplo, lavanderia. Giardino. 450.000.000. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Villa in costruzione. S. Pelagio. Salone, cucina, tre camere, biservizi, taverna, lavanderia, garage. Giardino consegna luglio 1994. 430.000.000. 040/371361. (A2111)

ABITARE a Trieste. Villa Visogliano. Primo ingresso. Salone, cucina, tre camere, biservizi, tavernone. Giardino. 410.000.000. 040/371361. (A2111)

ADIACENZE Catullo tranquillo riattare soggiorno camera stanzino cucina bagno gabinetto poggiolo 117.000.000 040/567538.

AGENZIA GAMBA 040/768702 Trento, Galatti palazzi epoca ristrutturati da 180 a 230 mq tutti confort. (A2109)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Ovidio con giardinetto proprio box cantina 90 mq perfetto. (A2109)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Ospedale Militare quinto piano vista aperta salone cucina abitabile due stanze stanzetta veranda servizi cantina.

AGENZIA GAMBA 040/768702 Palazzo epoca centrale appartamento particolarmente strutturato adatto anche ufficio studio 250.000.000. (A2109)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Periferico tra il verde vista mare ampie terrazze giardino proprio salone doppio cucina abitabile quattro stanze tutti confort box cantina trattative riservatissime. (A2109)

> **T R I E S T E**
> **AFFITTASI IN POSIZIONE CENTRALISSIMA STABILE RECENTE**
> **U F F I C I**
> di 400 mq per piano
> aria condizionata - portierato
> AMPIA AUTORIMESSA
> Ideale per società
> o studi professionali associati
> **Telefonare orario ufficio**
> **040/7781333 - 7781450**

ALPICASA Catullo recente ingresso salone cucina due matrimoniali biservizi poggioli 040-733229. (A05)

ALPICASA Garibaldi primingresso salone cucina 3 stanze biservizi terrazzino box. 040-733209. (A05)

ALPICASA Ospedale mansarda buone condizioni cottura tinello matrimoniale bagno. 040-733229. (A05)

ALPICASA primingressi vista mare salone cucina due-tre stanze biservizi terrazza box. 040-733229. (A05)

ALPICASA Revoltella perfetto soggiorno cucinino bistanze biservizi poggiolo p. auto. 040-733229. (A05)

ALPICASA Roiano perfetto tinello cucinino bistanze bagno poggioli 040-733209. (A05)

ALVEARE 040/724444 Costalunga appartamento con cortiletto adatto coppia, da ristrutturare 70.000.000 mutuabili. Altri centrali da 98.000.000 primentrate. (A2093)

ALVEARE 040/724444 San Luigi consegna a un anno primingresso panoramico: soggiorno, bi/tristanze, biservizi, mutuabile. (A2093)

ATTICI stupendi vista mare con ampi terrazzi e giardini propri composti da cucina salone 3 camere doppi servizi cantina posto macchina o box e appartamenti con taverna e giardino. Studio Giona 040-394279. (A2129)

BAIAMONTI vendesi urgentemente bellissimo tranquillo, tristanze, cucina, servizi, poggioli, comfort, mq 95. Imm. Solario tel. 040-636164. Ore 16-19. (A2126)

BORA 040/364900. BATTISTI (adiacenze) ampia metratura quattro stanze stanzino grande cucina servizi ripostiglio occupato 145.000.000. (A2142)

BORA 040/364900. FABIO SEVERO adattisimo ufficio stanza stanzetta cucina disimpegno servizio cantina trattative riservate. (A2142)

BORA 040/364900. PIAZZA OSPEDALE primo ingresso salone due camere cucina bagno termoautonomo 170.000.000. (A2142)

BORA 040/364900. SISTIANA varie opportunità ville con terreno proprio prezzi da 200.000.000 trattative riservate. (A2142)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende via Guardia palazzina recente 85 mq due stanze tinello cucina bagno ripostiglio due balconi perfetto. Tel. 040/630451. (A2105)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Perugino 40 mq stanza cucina bagno ripostiglio VI piano ascensore. Tel. 040/630451. (A2105)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende S. Giovanni 85 mq tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/630451. (A2105)

CARDUCCI Immobiliare vende 040-761383 Rossetti ultimo piano mq 120; Pisoni VII piano mq 150; Conti VI piano mq 75; F. Severo II piano mq 100; Viale XX Settembre III mq 90; P.zza Giotto I piano mq 180; via Dudovich I piano mq 90+garage; Giuliani III piano garage mq 120. (A2140)

CARDUCCI vende 040-761383 villa prestigiosa di rappresentanza in altrettanto zona di prestigio mq 600 parco 2200 garage. (A2140)

CASA epoca prestigiosa 160 mq da ristrutturare XX Settembre alta. Telefonare 040/44871. (A55820)

CASAPIU' 040-630144 San Dorligo villette bifamiliari in costruzione soluzione cucina, due-tre stanze, doppi servizi, giardino. Ottime rifiniture. Iva 4%. (A07)

CASAPIU' 040-630144 Roiano casetta da rimodernare su due piani con ampio giardino vendesi. Trattative riservate. (A07)

CMT-PIZZARELLO locali su strada da 55 a 170 mq zone semicentrali da 50.000.000 a 170.000.000. Tel. 040-766676. (A00)

CMT-ROMANELLI box in autoparking Tribunale, 18 mq apertura telecomandata, acqua, luce, forza, costruzione nuova vendesi. Tel. 040-366316. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO centralissimo I piano alto luminoso cucina 2 stanze bagno autometano prezzo interessante. 040/630174.

CMT - QUADRIFOGLIO Eremo in casetta quadrifamiliare panoramica disponibilità 2 miniappartamenti con piccolo giardino. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Leo-Piccardi-Pascoli primingressi in edilizia convenzionata con 75.000.000 di intervento regionale ultime disponibilità cucina soggiorno 3 stanze servizi. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Ovidio recente ultimo piano panoramico con grande terrazza cucina saloncino matrimoniale 2 camerette bagno. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Ponterosso particolare piano alto luminosissimo e aperto 150mq circa signorilmente rifinito. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Roiano spazioso in ottime condizioni cucina con dispensa salone 2 stanze stanzetta servizi poggioli. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Revoltella alta appartamentino recente angolo cottura tinello matrimoniale bagno. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO San Giacomo recente cottura con tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Scorcola villa d'epoca d'ampia metratura strutturata su 3 livelli. Informazioni riservate. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO semicentrale attico perfetto in piccolo condominio recentissimo cucina soggiorno 2 camere servizi cantine terrazza posto macchina. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via Pisoni condominio recente cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio con terrazza circa 30 mq prezzo interessante. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via Alpi Giulie recente luminoso appartamento 90 mq circa con posto macchina. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Piazza Venezia completamente ristrutturato appartamento 120 mq circa piano alto con ascensore autometano. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Giardino pubblico grande appartamento da sistemare cucina salone 6 stanze servizi poggiolo. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona industriale capannone 523 mq su due piani più area scoperta con parcheggi accesso camion stessa zona magazzino 300 mq alto 5 m. 040/630175. (A00)

CMT ADRIA Immobiliare tel. 040-638758 vende Moreri nel verde condizioni perfette, soggiorno cucinino due stanze tetto bagno ripostiglio terrazza. L. 175.000.000. (A00)

CMT ADRIA Immobiliare tel. 040-630474 Monfalcone inizio costruzione villette con giardino salone cucina doppi servizi tre stanze letto taverna e garage. (A00)

CMT ADRIA Immobiliare tel. 040-630474 vende Roiano attico ottime condizioni, soggiorno cucina doppi servizi due stanze letto ripostiglio, due ampie terrazze. (A00)

CMT ADRIA Immobiliare tel. 040-630474 vende Rive appartamento molto particolare con terrazze e mansarda condizioni perfette, vasta metratura. (A00)

CMT CASAPROGRAMMA Catullo vista verde, saloncino, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. 040-366544. (A00)

CMT CASAPROGRAMMA Gabrovizza occasione nel verde villetta accostata. 040-366544. (A00)

CMT CASAPROGRAMMA S. Luigi vista città saloncino, cucina, bimatrimoniali, bagno, ripostiglio, balconi. 040-366544. (A00)

CMT CASAPROGRAMMA S. Nicolò prestigioso salone, tre camere, cucina, servizi, ascensore, riscaldamento. 040-366544. (A00)

CMT CASAPROGRAMMA Veronese, nel verde, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzino. 145.000.000. 040-366544. (A00)

CMT CENTROSERVIZI SI casetta indipendente con giardino, San Giovanni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Tel. 040-382191. (A00)

CMT CENTROSERVIZI SI zona Rive, locale magazzino con uffici e soppalco, accesso furgoni, ampia metratura. Tel. 040-382191. (A00)

CMT CENTROSERVIZI SI zona Piccardi, appartamenti da rimodernare, ampie metrature, vari piani con cantina. Tel. 040-382191. (A00)

CMT CENTROSERVIZI SI Coloncovez, ottimo appartamento recente, soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, posto auto, riscaldamento autonomo. Tel. 040-382191. (A00)

CMT CENTROSERVIZI SI Zona Faro, appartamento I ingresso, su due piani, con terrazzo vista mare, giardino, taverna, cantina, box doppio, riscaldamento autonomo, splendide rifiniture. Tel. 040-382191. (A00)

CMT CENTROSERVIZI SI San Rocco, appartamento recente in palazzina vista mare, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, posto macchina. Tel. 040-382191. (A00)

CMT CIESSEMME 040-773755. Periferico perfetto, cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni poggiolo. 178.000.000. (A00)

CMT CIESSEMME 040-773755 Duino casetta con giardino grande metratura inf. riservate. (A00)

CMT CIESSEMME 040-773765 S. Luigi vista mare cucina salone 2 stanze 2 bagni cantina poggiolo posto macchina. 287.000.000. (A00)

CMT CIESSEMME 040-773765 Gretta appartamento in casetta cucina salone 3 stanze doppi servizi terrazza giardino box. Inf. riservate. (A00)

CMT CIVICA IMMOBILIARE vende adiacenze p.zza SCORCOLA ultimo piano, 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, garage. Tel. 040-631712 S. Lazzaro, 10. (A2102)

CMT CIVICA IMMOBILIARE vende in palazzina recente GRETTA salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, autoriscaldamento, ascensore, garage. Tel. 040-631712 via S. Lazzaro, 10. (A2102)

CMT CIVICA IMMOBILIARE vende ALTURA recente, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, terrazza, riscaldamento, ascensore, posteggio macchina. Tel. 040-631712 S. Lazzaro, 10. (A2102)

CMT CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE ADRIA Immobiliare tel. 040-630474 Monfalcone vendonsi appartamenti in costruzione, molto particolari con l'indipendenza della villetta, salone cucina doppi servizi due stanze letto, giardino box e cantina. (A00)

CMT GEOM. GERZEL 040-310990 via Flavia, recente ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A00)

CMT GEOM. GERZEL 040-310990 viale XX Settembre, ottimo stabile epoca, appartamento mq 120, da ristrutturare. (A00)

CMT GEOM. GERZEL 040-310990 via Udine, epoca, tranquillo nel verde, cucina due stanze bagno veranda. (A00)

CMT GEOM. GERZEL 040-310990 via Emo, appartamentino mq 34, termoautonomo, adatto persona sola. (A00)

CMT GEOM. GERZEL 040-310990 ufficio centralissimo, primo ingresso ampia metratura, ottimo stabile. (A00)

CMT GEOM. SBISA' Domio in casetta nuova, salone, cucina, due camere, servizio, terrazze, giardino proprio, posteggio. 290.000.000. 040-942494. (A00)

CMT GEOM, SBISA' Ghirlandaio moderno, salone, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, veranda. 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA' Ippodromo recente, soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, balcone, box, 185.000.000. 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA' Paisiello attico panoramico mq 109, stupenda ampia terrazza. 260.000.000. 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA' Roncheto ultimo piano, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, balcone. 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA' Severo piano alto, vero salone, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 340.000.000. 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA' villetta Eremo possibilità bifamiliare, mq 142 vista aperta, ampio terreno, accesso auto. 440.000.000. 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA Foscolo ottimo soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, soffitta 135.000.000. 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA Garibaldi edificio restaurare mq 200 con giardinetto, 110.000.000 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA Rossetti moderno soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza 148.000.000. 040-942494. (A00)

CMT GEOM. SBISA Servola casetta affiancata restaurare: cucina, camera, camerino, bagno, cortiletto, 72.000.000. 040-942494. (A00)

CMT GREBLO centrale appartamento 170 mq da restaurare a 1 milione al mq. Tel. 040-362486. (A00)

CMT GREBLO Ginestre salone cucina stanza bagno 2 poggioli terrazza accesso spiaggia. Tel. 040-362486. (A00)

CMT GREBLO Rotonda Boschetto ultimo piano ascensore soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo perfetto. Tel. 040-362486. (A00)

CMT GREBLO S. Giovanni ultimo piano zona tranquilla posto macchina autoriscaldamento 2 stanze cucina saloncino bagno veranda poggiolo cantina. Tel. 040-362486.(A00)

CMT GREBLO Sistiana consegna agosto 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi 2 terrazze mansarda cantina autoriscaldamento 2 posti macchina. Tel. 040-362486. (A00)

CMT GREBLO Sistiana consegna agosto 2 stanze soggiorno cucina bagno taverna autoriscaldamento giardino proprio posto macchina. Tel. 040-362486. (A00)

CMT GREBLO villa sul Carso 240 mq 2 livelli possibilità bifamiliare 3000 mq terreno. Tel. 040-362486. (A00)

CMT GS IMMOBILIARE Strada della Rosandra (adiacenze uscita superstrada). Ottimopiano terzo con ascensore. Molto luminoso e tranquillo. Ampio ingresso, soggiorno, cucinetta, 2 stanze da letto, bagno, ripostiglio. L. 150.000.000. Tel. 040-823430. (A00)

CMT GS IMMOBILIARE S. Vito (V.lo delle Ville). Particolare appartamentino con 100 mq giardino proprio. Ingresso, saloncino, cucinetta (arredata), matrimoniale, stanzino guardaroba, bagnetto. Termoautonomo. Disponibile 1-12-93. L. 180.000.000. Tel. 040-823430. (A00)

CMT PIRAMIDE Altura adiacenze centro commerciale panoramico perfetto cucina arredata su misura salone due camere due bagni terrazza soffitta 210.000.000. 040-360224. (A00)

CMT PIRAMIDE Garibaldi adiacenze recente tranquillo cucina soggiorno tre stanze doppi servizi terrazze soffitta posteggio condominiale 175.000.000 possibilità acquisto garage 040-360224. (A00)

CMT PIRAMIDE Gretta prestigioso panoramico cucina salone tre stanze doppi servizi giardino grande box 600.000.000. 040-360224. (A00)

CMT PIRAMIDE Monrupino particolarissimo appartamento in villa nuova grande giardino garage 350.000.000. 040-360224. (A00)

CMT PIRAMIDE Opicina sul verde cucina arredata tinello saloncino tre stanze due bagni terrazzone 040-360224. (A00)

CMT PIRAMIDE Saba due alloggi attigui unibili grande metratura da ristrutturare bellissima casa epoca 460.000.000. 040-360224. (A00)

CMT PIZZARELLO F. Severo soggiorno 3 stanze cucina servizi poggioli riscaldamento ascensore buone condizioni possibilità posto auto. Tel. 040-766676. (A00)

CMT PIZZARELLO Palladio (zona Rossetti) soggiorno stanza stanzetta cucina poggiolo 2 bagni 88 mq casa recente ottime condizioni. Tel. 040-766676. (A00)

CMT PIZZARELLO zona Garibaldi appartamento 160 mq da ristrutturare III piano luminoso 90.000.000 minimo contanti 20.000.000. Tel. 040-766676. (A00)

CMT PIZZARELLO zona Standa soggiorno 2 stanze cucinino servizi ampia terrazza I piano. Tel. 040-766676. (A00)

CMT PIZZARELLO zona piazza Foraggi (via Mantegna) matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo,. piano ammezzato, vendesi 54.000.000 minimo contanti 19.000.000. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO adiacenze Cantù, villetta recentissima con giardino, box, rifinitissimo. 040-630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO Altura in ottime condizioni cucinotto soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta posto macchina. 040-630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO Opicina villa d'epoca indipendente su più livelli con attigua dependance. Informazioni riservate. 040-630174. (A00)

CMT RIVIERA casa carsica su due piani, 200 mq coperti, 100 mq di terrazza vista mare, 100 mq cortile con accesso. 380 milioni. Tel. 040-224426. (A00)

CMT RIVIERA centrali in casa d'epoca due appartamenti da 110 mq a lire 700.000 al mq occupati, con disdetta regolare. Tel. 040-224426. (A00)

CMT RIVIERA Scala Santa tranquillo secondo piano, 70 mq due stanze, zona giorno, due poggioli, cantine, garage. Tel. 040-224426. (A00)

CMT RIVIERA via delle Docce appartamento ammezzato nel verde: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio; casa recente, buono stato. Tel. 040-224426. (A00)

CMT RIVIERA viale Miramare, terzo piano panoramico, 85 mq, cantina, posto macchina. 140 milioni. Tel. 040-224426. (A00)

CMT ROMANELLI in stabile ristrutturato, ultimo piano, 65 mq perfetto, camera, cucina, soggiorno con caminetto, wc e doccia, cantina, adatto a giovane coppia o persona sola, tutto in buonissimo stato, luminosissimo. Tel. 040-366316. (A00)

COIMM ampia metratura soggiorno tre matrimoniali cucina abitabile bagno servizio terrazzo poggiolo ripostiglio. Possibilità permuta. Tel. 040-371042. (A2124)

COIMM centrale ampia metratura Iva 4% termoautonomo porta blindata primo ingresso salone due matrimoniali due bagni vasca idromassaggio cucina abitabile. Possibilità permuta. Tel. 040-371042. (A2124)

COIMM Roiano perfetto ultimo piano panoramico soggiorno con zona cottura due ampie camere bagno termoautonomo. Tel. 040-371042. (A2124)

COSTIERA appartamento stupendo terrazzi vista golfo accesso privato mare soggiorno con caminetto cucina camere cantina posto auto autoriscaldato. Imm. Gabbiano 0481/45947. (C00)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Centralissimi appartamenti di circa 200 mq, palazzi singorili, adatti ufficio o abitazione. 040/366811. (A01)

Continua in 29.a pagina

ESTRATTO

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO L. LORENZI & C. SNC

Con provvedimento dd. 30.04.1993 - Cron. 1030 - il Giudice Delegato ha ordinato la vendita all'incanto - in singoli lotti - dei seguenti immobili:
a) P.T. 30949 c.t. 1 di Trieste, unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa civico n. 6/1 di via Paduina e via Ginnastica, p.c.n. 3131 in PT. 27873 di Trieste, prezzo base L. 240.000.000, con aumenti non inferiori a L. 5.000.000;
b) P.T. 30950 c.t. 1 di Trieste, unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa n. 6/1 di via Paduina, costruita sulla p.c.n. 3131 in PT. 27873 di Trieste, prezzo base L. 196.000.000, con aumenti non inferiori a L. 4.000.000;
c) P.T. 30954 c.t. 1 di Trieste, unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa civico n. 32 di via Ginnastica, costruita sulla p.c.n. 3131 in PT. 27873 di Trieste, prezzo base L. 178.000.000, con aumenti non inferiori a L. 4.000.000;
d) P.T. 30961 c.t. 1 di Trieste, unità condominiale costituita dall'alloggio con due terrazze sito al primo piano della casa civico n. 32 di via Ginnastica, costruita sulla p.c.n. 3131 in PT. 27873 e scala di comunicazione con il locale d'affari, prezzo base L. 136.000.000, con aumenti non inferiori a L. 3.000.000.
La vendita avrà luogo davanti al Giudice Delegato (Trib. Ts, st. 276, piano II) all'udienza del 22.06.1993 alle ore 12.30.
Ogni offerente dovrà presentare cauzione pari al 10% del prezzo base, più il 13% per le spese, mediante deposito presso la Cancelleria Fallimentare (st. 259) entro le ore 12 del 21.06.1993. Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Informazioni presso la Cancelleria e il Curatore (tel. 368766).

Trieste, 17 maggio 1993 IL CANCELLIERE (Dott. Leonardo Burattini)

Continuaz. dalla 28.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Chiadino particolare casetta su più livelli con cortiletto proprio: ingresso/studio, soggiorno/cucina, camera, bagno, tavernetta. Ottime rifiniture. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Zona Ippodromo in palazzina recente signorile appartamento di circa 100 mq: atrio, salone doppio, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, guardaroba, terrazzo abitabile, box auto. Ottime condizioni 260.000.000. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Rozzol palazzina recente con ascensore, ultimo piano con mansarda composto da: ingresso, grande cucina-tinello, stanza matrimoniale, bagno di circa 20 mq con vasca idromassaggio, mansarda vano unico, ampio ripostiglio, box auto. Rifiniture di pregio. 290 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Monfalcone centro recente piano alto con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Da sistemare internamente. 120 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE adiacenze Buonarroti recente appartamento in perfette condizioni composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Possibilità locazione posto auto. 120 milioni 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Gambini ultimo piano occupato composto da ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, soffitta. 82 milioni agevolazioni per acquirenti prima casa. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Murat esclusivo appartamento: grande atrio, salone doppio, cucina, lavanderia, due camere, doppi servizi, due balconi, cantina. Ascensore, riscaldamento centrale, portierato. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano prenotazione villini con ingresso indipendente, giardino proprio, portico, box o posto auto coperto. Metratura interna circa 230 mq. Prossima costruzione. Iva 4%. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina villa primoingresso più di 300 mq abitativi, portico, giardino, taverna, lavanderia, garage, prestigiose rifiniture, possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive «Residenza San Giorgio» prestigioso palazzo in fase di restauro disponibilità appartamenti primoingresso con mansarda, ampie metrature, rifiniture di lusso. Consegna fine 1993. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE «Residenza i Pastini» Grignano. Lussuoso appartamento bipiano di circa 160 mq, accuratamente rifinito con giardino proprio, garage. Splendida vista golfo. Visite in cantiere sabato 10-12. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Zona Ippodromo signorile piano alto panoramico con ascensore. Atrio, salone con poggiolo, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Ottime condizioni. 270 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Roiano grazioso appartamento in stabile recente: soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, grande terrazzo, giardino pensile. 150 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro palazzo recente, piano alto con ascensore, circa 80 mq. Ingresso, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Perfette condizioni. 150 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Fiera in palazzina appartamento composto da: atrio, salone doppio con terrazzo, cucinino, camera, bagno, cantina. Ottime rifiniture. 165 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Hermet stabile signorile appartamento di quasi 100 mq: ingresso, soggiorno-cucinino, due stanze, servizi separati, grande terrazzo, cantina. Scorcio mare. Buone condizioni. 190 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carducci locale fronte strada di circa 35 mq, adatto qualsiasi attività, posizione di passaggio. 215 milioni. 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo in posizione esclusiva appartamento adatto ad ufficio, circa 110 mq, tre grandi stanze, servizio, ripostiglio. Palazzo signorile con ascensore 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Corso Italia-Galleria Rossoni palazzo prestigioso in fase di completo restauro, ultime disponibilità di uffici ed abitazioni al grezzo varie metrature. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio signorile terzo piano: ingresso, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, veranda, poggiolo. Ascensore. Buone condizioni. 210 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giardino Pubblico signorile luminoso piano alto. Ingresso, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi, cantina, ascensore. Ottime condizioni. 220 milioni. 040/366811. (A01)

ELLECI 040/635222 adiacenze San Giacomo libero recente due stanze tinello/-cucinino bagno terrazza 140.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222 adiacenze Università libero perfetto recente soggiorno camera cucina servizi separati poggiolo tranquillissimo 125.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222 Carlo Alberto libero soggiorno due stanze stanzino cucina servizi separati terrazze vista mare 225.000.000 occasione. (A2112)

ELLECI 040/635222 Roiano libero recente soggiorno camera cucina bagno circa 90mq 125.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222 Rossetti libero perfetto salone quattro stanze stanzino cucina abitabile doppi servizi 295.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222 San Giovanni libero recente piano alto ascensore soggiorno due stanze cucinino bagno terrazze soleggiato 165.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. Adiacenze Cologna libero recente ottimo primo ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo 125.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. San Vito libero soggiorno due stanze stanzino cucina abitabile immerso nel verde 167.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. Adiacenze rive libero soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 85.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. Perugino libero ristrutturato come I ingresso camera cucina bagno poggiolo luminosissimo 69.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. San Giovanni libero recente tranquillo soggiorno camera cucina bagno 110.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. San Giacomo libero recente stupendo soggiorno camera cucina doppi servizi piano alto ascensore riscaldamento autonomo terrazza vista mare 155.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. Adiacenze Gatteri libero ottimo primo ingresso soggiorno due camere cucinino doppi servizi riscaldamento autonomo 135.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. Centralissimo libero recente in palazzo signorile soggiorno camera cucina servizi separati terrazza piano alto ascensore soleggiatissimo 155.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. Adiacenze Bergamino libero recente favoloso soggiorno tre camere cucina bagno ampia terrazza parziale vista città/mare 260.000.000. (A2112)

ELLECI 040/635222. Viale D'Annuzio libero recente da ristrutturare soggiorno due stanze stanzino cucinino servizi separati terrazze 9.o piano ascensore panoramicissimo 145.000.000.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE D'ANNUNZIO mq 90 2 stanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni Battisti 4. Tel. 040/750777. (A2110)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE SARA DAVIS mq 88 PERFETTO 2 stanze, salone, cucina, bagno, AUTORISCALDAMENTO METANO TERRAZZA mq 52. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A2110)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE pressi OBERDAN mq 138 2 stanze stanzetta, grande salone; servizi, AUTORISCALDAMENTO, adatto anche UFFICI AMBULATORI OTTIMO PREZZO. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A2110)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ROTONDA BOSCHETTO PERFETTO NEL VERDE. Mq 85, 2 stanze, saloncino cucina, doppi servizi poggiolo ascensore autoriscaldamento metano ascensore. Informazioni Battisti, 4. Tel. 750777. (A2110)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CATULLO LUSSUOSA PALAZZINA nel PARCO mq 180 su 2 piani 3 stanze, salone grandioso, cucina, tripli servizi, ogni conforts. BOX AUTO 2 macchine cantina. PRONTINGRESSO. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A2110)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE pressi VOLONTARI GIULIANI 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, AUTORISCALDAMENTO METANO OCCASIONE. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A2110)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE CAUSA PARTENZA COLOGNA (bassa) mq 88 - VI piano. 2 stanze, salone cucina abitabile servizi ascensore centralriscaldamento, soffitta POSTO AUTO. Informazioni Battisti, 4 tel. 040/750777. (A2110)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE OCCASIONE CAUSA PARTENZA. ANANIAN mq 90 2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli centralriscaldamento. Informazioni Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A2110)

FARO 040/639639 CASETTA con giardino Servola 80 mq possibilità notevole ampliamento 215.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN GIOVANNI: recentissimo perfetto soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno balcone termoautonomo 172.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO panoramico soggiorno tre camere cucina bagno veranda cantina termoautonomo 190.000.000 possibilità garage. (A017)

FARO 040/639639. CATULLO recente soggiorno due camere cucina bagno balconi cantina 170.000.000. (A017)

GEPPA Adiacenze Piazza Unità, appartamento 180 mq in prestigioso stabile d'epoca, tranquillo, autometano, ottime condizioni 260.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Altura, recente, piano alto soleggiatissimo vista mare, salone, due matrimoniali, cucina, bagni, terrazza, 185.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA centralissimo vero affare, primingresso, 90 mq su due piani + 45 mq terrazzone 150.000.000. (A0)

GEPPA centralissimo, lussuosamente ristrutturato, appartamento ampia metratura, informazioni presso nostri uffici. 040/660050. (A099)

GEPPA Muggia centro storico, tre miniappartamenti unificabili, 120 mq totali, 85.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Pam stabile ristrutturato, appartamento camera cucina bagnetto rimesso a nuovo 38.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Piazza Perugino adiacenze, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, tranquillo, 64.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Rive paraggi, stabile, epoca, appartamento ampia metratura, autometano, buone condizioni, luminoso, 300.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Semicentrale ampio appartamento d'epoca, luminosissimo, completamente ristrutturato, giardino, informazioni riservate nostri uffici. 040/660050. (A099)

GEPPA Sistiana, villa bifamiliare, 1400 mq giardino edificabili, appartamenti composti soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, 475.000.000. 040/660050. (A099)

GORIZIA ottime finiture villeschiera nuova costruzione. Consegna agosto '93. 0481-93700 feriali. (B262)

GORIZIA Rewa 0481/532320. Vende rustico ristrutturato con piccolo scoperto. (B259)

GORIZIA Rewa 0481/532320. Zona Nord vendesi appartamento da ristrutturare. (B259)

GORIZIA Rewa 0481/532320. Appartamenti villeschiera in costruzione possibilità permuta. (B259)

GORIZIA Rewa 0481/532320. Piccola palazzina appartamento bicamere con garage. (B259)

GORIZIA ultimo piano appartamento spazioso, grande terrazzo, garage 160.000.000. 0481-93700 feriali. (B262)

GRADISCA lotto 1600 mq edificabile altro 1000 mq vicinanze 0481-93700 feriali.

GRADISCA Rewa 0481/532320. Appartamento recentissimo ultimo piano ampia metratura. (B259)

GRETTA in fase di ristrutturazione appartamenti vista mare composti da cucina salone tre camere doppi servizi ripostiglio terrazzi possibilità posto macchina. Studio Giona 040-394279. (A2129)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bellosguardo residenziale vista mare salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi abitabili box auto. Prezzo trattabile.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Fiera panoramico con terrazzi salone tre stanze tinello cucina doppi servizi perfette condizioni. 295.000.000 trattabili. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 150.000.000 salone tre stanze cucina abitabile servizi separati zona alberata. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 palazzo epoca vicinanze XX Settembre alloggio signorile da rimodernare salone cinque stanze cucina servizi separati poggiolo. Prezzo trattabile. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 110.000.000 recente soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno ripostiglio poggiolo zona D'Annunzio. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 100.000.000 ultimo piano saloncino matrimoniale cucina servizi separati poggiolo soleggiato adiacenze Fortunio. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 40.000.000 più mutuo saloncino due stanze cucina bagno buone condizioni piazza Perugino. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 80.000.000 soggiorno matrimoniale stanzino cucina doccia-wc zona Ospedale. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 50.000.000 camera cucina bagno poggiolo cantina in stabile recente tranquillo San Giovanni. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altipiano terreno pianeggiante 1.050 metri quadrati facile accesso. Progetto in fase di approvazione per signorile villa unifamiliare. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 splendido ultimo piano con mansarda e terrazzi abitabili situato nel cuore della città salone matrimoniale grande cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. (A2116)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 complesso residenziale con incantevole vista Golfo ultime due disponibilità di alloggi disposti su due livelli con giardino proprio o con mansarda e terrazzi abitabili, massimi comforts. (A2116)

IN casa recentemente ristrutturata vendesi primo ingresso altamente rifinito autometano zona S. Giacomo. Tel. 040/634849. (A55686)

INIZIO prenotazioni per solo sei appartamenti panoramici con taverna o mansarda in ville con giardino zona Università alta. Possibilità mutuo agevolato. Telefonare dalle 9 alle 13 allo 040-578405. (A2128)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via Piccardi epoca signorile trivano cucina servizi balcone 115.000.000. (A2120)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via dei Giacinti ottimo appartamento stabile trentennale luminoso salone 2 camere cameretta cucina bagno poggioli ripostigli 320.000.000. (A2120)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 S. Giovanni recente soleggiato soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo cantina 170.000.000. Altro Palazzetto stessa composizione luminoso posto macchina condominiale 175.000.000. (A2120)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via della Tesa epoca completamente ristrutturato luminosissimo soggiorno camera cameretta servizi cantina 145.000.000. (A2120)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via Tolmezzo signorile recente perfetto parziale vista mare soggiorno camera cucinotto bagno ampio terrazzo videocitofono aria condizionata possibilità posto macchina coperto 170.000.000.

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Gretta rifinitissimo perfetto recente saloncino camera cucina abitabile bagno terrazzo abitabile 130.000.000. (A2120)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 centralissima mansardina perfetta luminosa termoautonomo; altra mansarda p.zza Ospedale adiacenze come I.o ingresso da L. 68.000.000 vendesi.

LOCALE d'affari locato, 70 mq 6 fori centrale, lire 180.000.000. Tel. mattino 040-635170. (A2125)

LORENZA vende: Piccardi V piano soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi 150.000.000. (A2103)

LORENZA vende: ufficio-ambulatorio, zona Viale, I piano, 3 stanze, servizi, autoriscaldamento. 040/734257. (A2103)

MEDIAGEST Baiamonti tinello cucinotto due matrimoniali bagno poggioli, 127.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Centralissimo ristrutturato soggiorno due matrimoniali cucina bagno 122.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST centralissimo ultimo piano ascensore tinello cucinotto due matrimoniali bagni autometano terrazza 40 mq possibilità box, 190.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Donadoni epoca camera cameretta cucina servizio 43.500.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Donadoni, matrimoniale cameretta cucina bagni ripostiglio. 84.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST Eremo casetta accostata due piani vista golfo soggiorno matrimoniale due camerette cucina bagno soffitta 300 mq giardino. 300.000.000. (A024)

MEDIAGEST Eremo, casetta due piani, 80 mq, giardino 150 mq, 250.000.000. 040-733446. (A024)

MEDIAGEST Faro, recente, matrimoniale cucina bagno posto macchina 84.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Frescobaldi soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno poggiolo box 175.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Machiavelli da ristrutturare 290 mq, 10 stanze, ideale per casa di riposo, 420.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Madonnina 95 mq ristrutturati soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagni, 132.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Padriciano, prenotazione appartamenti in villa primingresso lussuosi planimetrie nostri uffici, Battisti 8. (A024)

MEDIAGEST Roiano alta, esclusivo attico panoramicissimo ampliabile internamente perfetto salone matrimoniale cucina bagno poggiolo meravigliosa terrazza 185 mq, posto auto. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Rossetti ristrutturato salone due matrimoniali cucinotto bagno 117.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Francesco luminosissimo piano alto ascensore salone matrimoniale cameretta cucina bagno poggiolo 245.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giacomo camera cucina bagno ampio giardino proprio, 47.000.000. 040-733446.

MEDIAGEST San Giovanni ultimo primingresso salone con caminetto matrimoniale cameretta cucina bagni terrazza 50 mq taverna, 280 mq giardino proprio box auto, 335.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni soleggiatissimo soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda posto posto 142.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST San Luigi meravigliosa vista golfo soggiorno matrimoniale due camerette cucina bagno poggiolo box 260.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Sistiana, prenotazione villette a schiera primingresso da 320.000.000 planimetrie nostri uffici Battisti 8. (A024)

MEDIAGEST Torrebianca mansardina soggiorno camera cucina bagno possibilità terrazza autometano, 72.000.000. 040/733446. (A024)

MONFALCONE (San Nicolò) recente salone due camere cucina bagno balcone 135.000.000 possibilità box. FARO 040/639639. (A017)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Pier d'Isonzo ampia casa contadina rustica annessi depositi terreno mq 2000 ideale bifamiliare L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 DUINO SPLENDIDA VILLA mq 160 utili + garage... giardino mq 900 eccezionale! Ammobiliata L. 500.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta unifamiliare mq 160 coperti: 2 camere garage deposito giardino mq 200 L. 245.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in palazzina recente perfetto triletto biservizi autometano giardino condominiale garage L. 170.000.000. Altro centralissimo stesse caratteristiche. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI DEI LEGIONARI appartamento nuovo soggiorno cottura matrimoniale terrazzo box autometano L. 105.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI DEI LEGIONARI alloggi indipendenti nuovi triletto biservizi taverna garage doppio giardino privato autometano. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina 2 camere cantina e posto auto verde condominiale consegna '94. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare riscaldamento autonomo giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento centralissimo panoramico 2 camere. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: bifamiliare con giardino prossima costruzione. 0481/411430.(C00)

MONFALCONE KRONOS: Fiumicello appartamento ultimo piano riscaldamento autonomo bicamere biservizi garage 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: mandamento ampia casa 600 mq giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: piazza Repubblica appartamenti ultimo piano con mansarda ottime finiture prossima consegna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi ville a schiera con ampio giardino 137.000.000 più mutuo concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE . Kronos: Ronchi appartamenti prossima costruzione 2 camere 2 servizi box e cantina 65.000.000 più mutuo concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: vicinanze stazione appartamento bicamere con posto auto riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: periferico appartamento entrata indipendente due stanze letto. cantina riscaldamento autonomo. (C224)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: centrale appartamento in villa indipendente due stanze letto piccolo giardino garage. Altro centralissimo biletto riscaldamento autonomo. (C224)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: S. Pier d'Isonzo centralissimi appartamenti palazzina varie metrature. Trattative c/o ns uffici. (C224)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Fiumicello centrale appartamento palazzina due stanze letto doppi servizi ampio garage riscaldamento autonomo.

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Scodovacca rustico bipiani ristrutturato al grezzo mansarda mq 800 giardino. (C234)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Sagrado zona residenziale villa indipendente bipiani due stanze letto con annesso mini alloggio mq 900 giardino.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 periferico appartamento primo piano casa indipendente tre stanze letto riscaldamento autonomo. (C234)

MONOLOCALE 29 mq pianoterra Roiano buone condizioni con servizi adatto magazzino-ufficio-laboratorio vendo privatamente con fattura a piccola impresa. Tel. 040-43588. (A2141)

OPICINA in costruzione appartamenti bipiani o con mansarda composti da cucina salone 4 camere doppi servizi ripostiglio terrazzi box. Studio Giona 040/394279. (A2129)

OPICINA villa di testa disposta su tre livelli composta da cucina salone bagno terrazza in mansarda, da due camere, studio, bagno, solarium al pianoterra, da cucina taverna bagno box posti macchina giardino. Studio Giona 040-394279. (A2129)

PAI Rotonda Boschetto due stanze cucina bagno riscaldamento 118.000.000. Tel. 040/360644. (A2136)

PAI via Ginnastica quattro stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento adatto ufficio 150.000.000. Tel. 040/360644. (A2136)

PALAZZO NEOCLASSICO vendite dirette varie dimensioni imminente consegna. Particolari disponibilità con mansarde e grandi terrazze. Per informazioni e visite telefonare in cantiere 040/660203. (A2117)

PARAGGI piazza Garibaldi - vendesi apaprtamento - settimo piano - 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, 2 poggioli, ascensore, riscaldamento, posto macchina. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A2106)

PERIFERICI primingressi composti da cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzi posti macchina cantina o ripiani più ampi con giardinetto proprio. Studio Giona 040/394279. (A2129)

PIED-A-TERRE, S. Giacomo 50 mq lire 65.000.000. Tel. mattino 040-635170. Scheriani Taccardi. (A2125)

POLIS vende CATTINARA moderno perfetto saloncino cucina 2 stanze terrazza doppi servizi ripostiglio taverna 040/660870. (A00)

POLIS vende GHIRLANDAIO ultimo piano moderno luminosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo riscaldamento ascensore 155.000.000 tel. 040/660870. (A00)

POSTI macchina vendesi in ampio parcheggio zona San Giusto via S. Michele p.zza Vico. Tel. 040/660094 ore 9-13/16-19. (A1912)

PRIVATO vende a privato panoramico bistanze soggiorno/salotto cucinino bango ripostiglio cantina poggiolo box auto lire 200.000.000. Tel. 040/815720. (A55909)

PRIVATO vende appartamento 200 mq Giardino Pubblico. Tel. 040/635075. (A55888)

PRIVATO vende appartamento 3 stanze cucina bagno. Eremo 146/5 (alta) 040-943811. (A55896)

PRIVATO vende Castagneto, due stanze, tinello, cucinino, bagno, due poggioli soleggiati, ascensore riscaldamento. Tel. 040/638126 (ore pasti). (A55843)

PRIVATO vende villa sul CARSO con vasto giardino. Tel. 040/948664-948211. (A2102)

PROGETTOCASA adiacenze Veronese, attico primingresso salone tre camere doppi servizi mansarda terrazzone. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Altura recente soggiorno due camere cucina servizi terrazzino 198.000.000. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Aurisina villette prossima costruzione, salone, tre stanze, cucina, taverna, giardino, box. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Commerciale vista mare appartamenti prestigiosi con ottime rifiniture: 1) appartamenti su due piani con taverna, giardino, salone, tre/quattro stanze, cucina, servizi; 2) appartamenti salone, due stanze, cucina, servizi, terrazze abitabili; 3) attici su due piani: salone, tre/quattro stanze, cucina, servizi, terrazze. Possibilità box-cantine. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Domio-San Dorligo villette costruende soggiorno due stanze cucina doppi servizi mansarda giardino posti macchina. Da 340.000.000. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia villette primingresso, soggiorno tre stanze cucina servizi taverna garage giardino. Possibilità permute. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina costruendi appartamenti/attici ottime rifiniture varie metrature, riscaldamento autonomo, da 210.000.000 possibilità permute. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina soggiorno due stanze cucina bagno posto macchina giardino, 163.000.000. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Opicina costruende villette immerse nel verde, salone, tre/-quattro camere, tripli servizi, taverna, porticato, parcheggi, possibilità permute, da 380.000.000. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA piazza Puecher, soggiorno camera cameretta cucina bagno 80.000.000. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA San Francesco recente soggiorno camera cucinino bagno 105.000.000. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA San Giacomo primingresso soggiorno due camere cucina bagno 145.000.000. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Servola recente saloncino due camere cucinotto servizi terrazzino parcheggio 195.000.000. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana ville costruende, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato, garage, taverna, giardino, da 450.000.000. Possibilità permute. 040-368283. (A013)

PROGETTOCASA uffici/laboratori Zona industriale (Caboto) primingressi varie metrature prezzi interessanti, possibilità finanziamenti agevolati. 040-368283. (A013)

QUATTROMURA Burlo paraggi, vista aperta, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo. 125.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA centrale, muri locale 100 mq, fronte strada, locato. 210.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA centralissimo perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno. 100.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Chiarbola vista aperta, camera, cucina, bagno, poggioli. 70.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Commerciale vista golfo, salone, tre camere, cucina, bagno. 300.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA costruendo appartamento prestigioso, finiture di lusso, ultimo piano e mansarda, completa vista golfo, salone tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, posto macchina. Trattative riservate. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Rittmeyer ottimo, tinello, cucina, camera, cameretta, bagno. 91.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Roiano casetta indipendente, panoramica, 65 mq con giardinetto. 170.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Salus recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 94.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA San Dorligo costruende case accostate o indipendenti, da due a quattro camere, salone, tripli servizi, box, taverna; da 440.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Scorcola soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 89.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Sistiana casa indipendente 150 mq, giardino 800 mq 430.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA stabili interi, varie metrature, liberi od occupati. Trattative riservate. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Stazione mansarda, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 125.000.000. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA terreni edificabili: Santa Barbara 2.250 mq, indice 0.7 lottizzato, Sistiana 1.050 mq, indice 0.8; Contovello 200 mq con progetto. 040/578944. (A2118)

QUATTROMURA Viale buono, camera, cucina, bagno. 55.000.000. 040/578944. (A2118)

RABINO 040/368566 attico libero San Pasquale recente signorile splendida vista golfo città salone 2 camere cucina doppi servizi garage terrazzo a mare di 100mq 500.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 adiacenze Giardino Pubblico piazzale Da Vinci libero soggiorno camera cucina bagno 77.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 attico con mansarda libero recentissimo lussuoso vista mare adiacenze via del Castelliere ampio salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzi box auto 330.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta indipendente primo ingresso pronta entrata Ippodromo finiture lussuose soggiorno 2 camere cucinotto doppi servizi cortile in porfido con più posti auto 260.000.000 occasione. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera indipendente Fernetti perfetta soggiorno 2 camere matrimoniali cucina bagno garage cantina giardino 630 mq 360.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera Servola su due piani soggiorno 2 camere matrimoniali cucinotto bagno 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta occupata San Dorligo ottimo investimento soggiorno camera cameretta cucinotto bagno box auto cantina 65.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta Bonomea splendida vista Golfo città primi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi taverna giardino proprio posto macchina coperto da 480.000.000 favolosi attici con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi posto macchina coperto 2 splendide terrazze a mare da 520.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via dell'Istria terzo piano con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 149.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Servola Pinguente recente perfetto salone 2 camere cucina bagno poggiolo 178.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile San Giacomo in Monte luminosissimo sesto piano con ascensore vista mare città salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi complessivi 150 mq più terrazzi 30 mq 380.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti Gatteri soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centralizzato 155.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Viale via Brunner adatto anche uso ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi ascensore 180.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giovanni recente signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggiolo 2 posti macchina coperti 250.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Besenghi vista mare perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento centralizzato 165.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Gretta Bonomea recente signorile vista Golfo città soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 190.000.000. (A014)

Continua in 32.a pagina

RAIUNO

6.00 DADAUMPA
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE
13.00 TG L'UNA
13.30 TELEGIORNALE UNO
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE
14.15 PER CHI SUONA LA CAMPANA. Film
16.30 BALLO LISCIO, MAMBO E MERENGUE
17.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
17.30 IPPICA: DERBY DI GALOPPO
18.00 TELEGIORNALE UNO
18.10 QUELLI DEL GIRO
19.00 TGS 90.o MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE UNO
20.30 TELEGIORNALE UNO SPORT
20.40 QUATTRO CUCCIOLI DA SALVARE. Film
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
23.20 TELEGIORNALE UNO
23.25 D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA
0.30 NOTTE ROCK
1.20 1942: I 15 ANNI DI EMMA. Film
2.50 LA CANZONE DELL'AMORE. Film
4.15 STAZIONE DI SERVIZIO
4.45 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.10 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm
7.00 TOM E JERRY. Cartoni
7.20 PICCOLE E GRANDI STORIE
7.25 KISSIFUR. Cartoni
7.50 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm
8.20 LUDWIG II. Film
10.15 PROSSIMO TUO
10.50 QUANTO? TANTO! TUTTO SU RAIDUE
11.00 GIORNO DI FESTA. Conducono S. Milo e B. Modugno
12.00 TG 2 FLASH
12.05 MEDICO ALLE HAWAII. Telefilm
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG2 - GULLIVER
- METEO2
14.00 SERATA D'ONORE. Presenta Pippo Baudo
16.55 BRANCALEONE ALLE CROCIATE. Film
19.00 CALCIO: SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT
21.00 BEAUTIFUL. Serial Tv
22.15 IL SOLE NEL CUORE. Serie tv
23.15 TG 2 - NOTTE
23.30 PROTESTANTESIMO
24.00 DA LEGNANO: SAGRA DEL CARROCCIO
1.00 PALERMO: PALLANUOTO - ITALIA-GERMANIA
1.40 ISCHIA: MOTONAUTICA
2.00 LA TORTA IN CIELO. Film

RAITRE

6.30 TG 3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 TG 3 EDICOLA
9.15 NEONEWS
9.30 CHE BOTTE RAGAZZI. Film
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 PARIGI: TENNIS - OPEN DI FRANCIA
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TGR - Telegiornali regionali
14.10 TG 3 POMERIGGIO
14.25 PARIGI: TENNIS - OPEN DI FRANCIA
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.40 TG3 DOMENICA GOL
18.55 METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.45 TGR SPORT
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.05 BLOB CARTOON
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.30 IL MATTINO DOPO. Film
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- METEO 3
22.50 BABELE. Di Corrado Augias
23.50 TG 3 EDICOLA
- APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 IL PRINCIPE CONSORTE. Tv movie. Film in originale
1.43 FEDRA. Film
3.30 BABELE
4.30 ROY COLT e WINCHESTER JACK. Film
5.50 SCHEGGE
- APPUNTAMENTO AL CINEMA

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
7.50: Asterisco musicale; 8.30: Graffiti '93; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa in lingua italiana; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12: Meteo; 12.01; Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 14.05: Che libri leggi? Conduce Lilli Fabiani; 14.05: La testata giornalistica sportiva presenta il 76.o Giro d'Italia (8.a tappa, Agrigento-Palermo); 14.20: Stereopiù; 16.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: La testata giornalistica sportiva presenta: Domenica sport; 19.20: Ascolta, si fa sera. Rubrica religiosa; 19.25: Noi come voi; 20: Giallo sera; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
8.48: Bravo, bravissimo? 9.35: Le figurine di Radiodue; 9.38: Domenica delle meraviglie; 11: Parole nuove; 12.10: Gr Regione, Ondaverde; 12.25: Dedalo, percorsi d'arte; 14.20: Una vita sul palcoscenico; 15.37: Alberto Gozzi presenta: Le figurine di Radiodue; 15.40: Insieme musicale; 15.47: Le interviste impossibili di Umberto Eco; 16.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.32: Le figurine di Radiodue; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Fiasco fiaschissimo; 21: Piccoli grandi miti; 21.30: 1943: un anno, mezzo secolo dopo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concérto del mattino (2.a parte); 10: Speciale domenica; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: Folkconcerto; 13.25: Aleph; 14: Paesaggio con figure; 17.30: La parola e la maschera; 19: Itinerari barocchi; 19.30: Mosaico; 20: Pagine da...; 20.30; Ferrara musica; 22.15: Atanor; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: El campanon; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: El campanon; 15: Furono famosi; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni oggi; 12.40: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena: «Sulle sponde del fiume d'argento», regia di Marjana Prepeluh; 14.45: Pagine musicali; 15.30: Dalle realtà locali; 17: Pagine musicali; 17.30: Musica e sport; 19: Gr.

STEREORAI
14.05: Stereopiù. 76.o Giro d'Italia, 8.a tappa Agrigento-Palermo; 16.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Domenica sport; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera - Meteo; 19.20: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 Stereorai; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 Stereorai; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 - Ultima edizione - Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale; 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TMC TELE MONTECARLO

7.00 EURONEWS
9.00 QUALITA' ITALIA
10.00 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm
10.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE. Cartone
11.00 LE ISOLE PERDUTE. Telefilm
11.30 HEATHCLIFF. Cartone
12.00 ANGELUS
12.15 BASEBALL U.S.A.
12.45 SUPERBIKE
13.45 TENNIS
16.00 SUPERBIKE
17.00 500 MIGLIA DI INDIANAPOLIS
20.45 GALAGOL
22.00 TMC NEWS
22.30 BASKET NBA SU TMC
0.30 TENNIS: ROLAND GARROS
2.00 CNN.

Brigitte Nielsen (Italia 1, 20.30)

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.15 NATIONAL GEOGRAPHIC
10.00 REPORTAGE. Attualità
11.15 ARCA DI NOE'
12.00 I SIMPSON. Cartoni
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.20 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.50 CUORI NELLA TORMENTA. Film
16.00 BRAVO BRAVISSIMO. Conduce Mike Bongiorno
18.00 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm
19.00 I ROBINSON. Telefilm
20.00 TG 5. News
20.30 FRATELLI D'ITALIA. Film
22.30 CIAK
23.00 NONSOLOMODA
23.30 ITALIA DOMANDA
0.30 TG 5
0.45 PARLAMENTO IN
1.30 A TUTTO VOLUME
2.00 TG 5 EDICOLA
2.30 CIAK. Attualità
3.00 TG 5 EDICOLA
3.30 PARLAMENTO IN
4.00 TG 5 EDICOLA
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
5.00 TG 5 EDICOLA
5.30 A TUTTO VOLUME
6.00 TG 5 EDICOLA.

ITALIA 1

6.20 RASSEGNA STAMPA
6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.15 A TUTTO VOLUME
10.45 ITALIA DEL GIRO
11.45 IL GRANDE GOLF
12.45 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX
14.00 GUIDA AL CAMPIONATO
16.00 76.o GIRO D'ITALIA
16.30 DOMENICA STADIO
18.20 THOR E HULK GLI INVINCIBILI. Tv movie
20.30 GAME OVER - SCACCO ALLA REGINA. Film
22.30 GIRO SERA
23.00 PRESSING
0.15 MAI DIRE GOL
0.30 STUDIO SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.12 RASSEGNA STAMPA
1.20 METEO - PREVISIONI METEOROLOGICHE
1.30 IL SOMMERGIBILE PIU' PAZZO DEL MONDO. Film
3.30 LA FAMIGLIA HOGÀN. Telefilm
4.00 A-TEAM. Telefilm
5.00 BAYWATCH. Telefilm
6.00 I MIEI DUE PAPA'. Telefilm.

RETEQUATTRO

7.40 STREGA PER AMORE. Telefilm
8.00 HOTEL. Telefilm
9.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm
10.00 CONCERTI DELL'ORCHESTRA FILARMONICA
10.45 4 PER SETTE. Rubrica
11.00 DOMENICA A CASA NOSTRA
12.30 CELESTE
13.00 SPECIALE: SUL SET DI «MILAGROS»
13.30 TG 4
13.50 FINE DOMENICA A CASA NOSTRA
14.00 SENTIERI. Film
15.00 ORMAI NON C'E' PIU' SCAMPO. Film
17.00 IO TU E MAMMA'. Show
17.30 TG4. News
17.35 LA VERITA'. Condotto da M. Balestri
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Film Tv
19.00 TG 4
20.30 FILM CRONACA PRESENTATO DA EMILIO FEDE
20.35 FIGLI DI UN DIO MINORE. Film
22.30 SPECIALE - CRONACA
23.00 ANASTASIA. Film
23.30 TG4. News
1.15 AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO. Film
3.00 OROSCOPO DI DOMANI
3.15 RIGOLETTO. Film

TELEQUATTRO

12.45 Telefilm: TRUCK DRIVER.
13.31 ANDIAMO AL CINEMA 3.
13.42 Film: LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD.
15.14 WEEK-END. A cura di R. Danese.
16.46 ANDIAMO AL CINEMA 1.
16.54 PAROLE E MUSICA. A cura di Valerio Fiandra.
17.56 CARTONI ANIMATI.
18.26 Telefilm: TRUCK DRIVER.
19.15 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
19.30 TELEQUATTRO SPORT.
20.30 INTRODUZIONE FILM.
20.35 Film: IL TESORO DEI SEQUOIA.
22.08 FATTI E COMMENTI. Edizione unica.
22.23 TELEQUATTRO SPORT.
23.20 Film: IN DUE SI LITIGA BENE.
0.53 ANDIAMO AL CINEMA 2.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE.
15.30 Film: WILD WELLES.
17.00 Telecronaca pallamano - play off (finale ritorno) ORTIGIA SIRACUSA-PRINCIPE TRIESTE.
18.20 SPECIALE REGIONE.
18.40 STRATEGIA, a cura di Roberto Spazzali.
19.15 RTA NEWS.
19.35 RTA SPORT.
19.45 Telefilm: I GIALLI DI EDGAR WALLACE.
20.35 Film: LA BISARCA.
22.30 RTA SPORT.
23.00 Film: CALIBRO 38.

TELEFRIULI

10.00 UNA PIANTA AL GIORNO.
11.00 E' TEMPO D'ARTIGIANATO, rubrica.
11.30 REGIONE VERDE, rubrica.
12.00 NERO SU BIANCO, rubrica.
12.30 MOTORI NO-STOP, rubrica.
13.00 GULLIVER, rubrica.
13.30 ARCOBALENO, rubrica.
14.00 ANIME FURLANE, spettacolo.
15.30 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
17.00 OUT OUT, rubrica.
18.00 E LA VITA CONTINUA, tv movie.
19.00 TELEFRIULI SPORT.
20.30 LONGSTREET, telefilm.
21.30 OROLOGI DA POLSO, rubrica.
22.00 SALTO NEL BUIO, telefilm.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

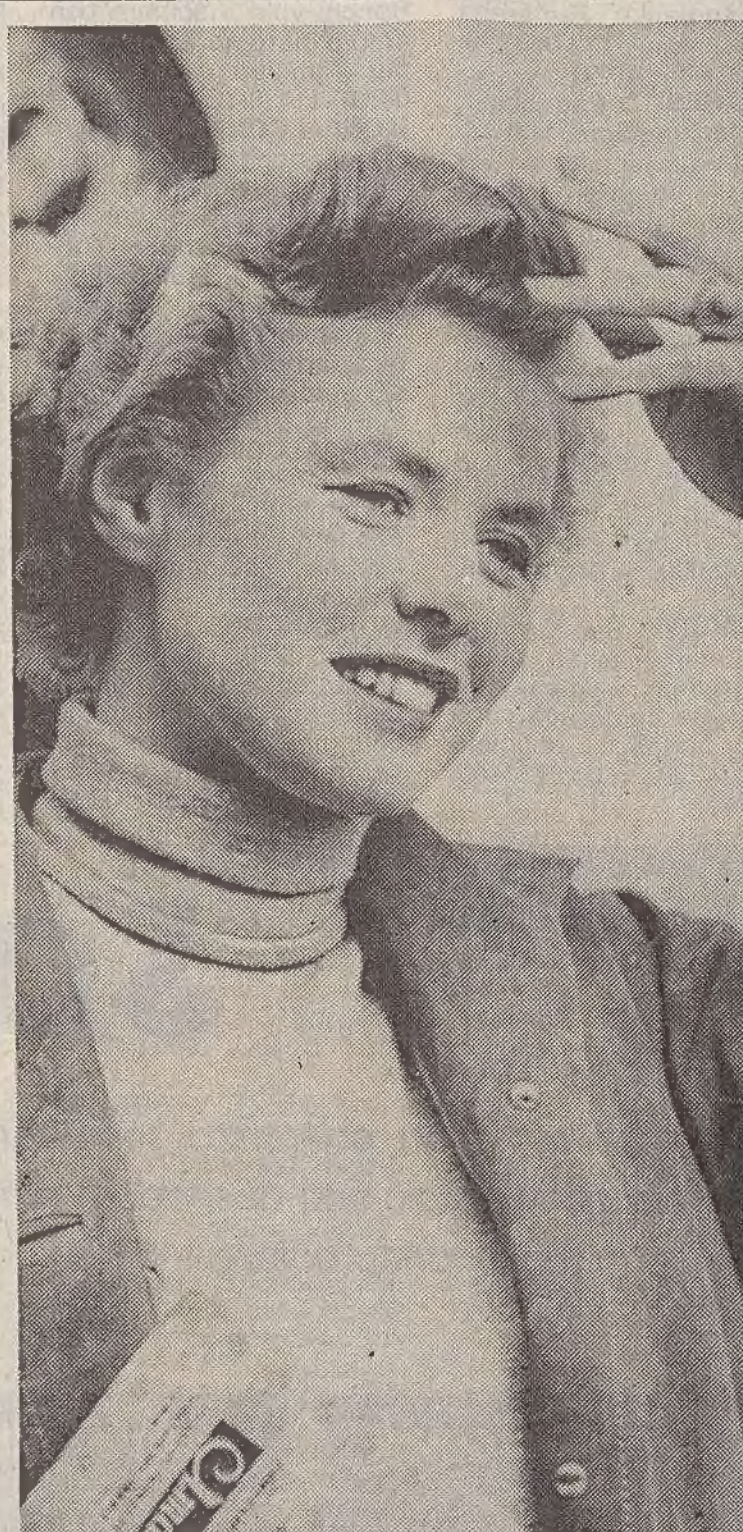
TELE + 3

9.00 I DOCUMENTARI DI JEAN COUSTEAU
10.00 PITTURA e PITTURA
12.00 +3 NEWS
12.06 CONCERTI
12.06 SPECIALE BOB DYLAN
13.06 TRIBUTO A BOB DYLAN
17.30 VIAGGI E SCOPERTE
18.30 VIAGGI E SCOPERTE
19.30 I VIAGGI DI J. COUSTEAU
20.30 RAGTIME. Film di Milos Forman
22.30 PITTURA e PITTURA
0.45 VAN MORRISON.

TELECAPODISTRIA

13.00 L'OROSCOPO, a cura di Regulus.
13.30 CRIME STORY, telefilm.
14.00 UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE, film drammatico.
15.35 GIUDICE DI NOTTE, telefilm.
16.00 LANTERNA MAGICA, programma per i ragazzi.
17.00 LO STATO DELLE COSE, giovani (replica).
18.00 KAM VODIJO NAŠE STEZICE.
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.25 CRIME STORY, telefilm.
20.15 GIUDICE DI NOTTE, telefilm.
20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO.
20.40 TESTIMONY, film biografico, G.B. 1988.
23.00 IL PUGILE SCOMPARSO, film giallo, Usa, 1936.

TELEPADOVA

13.00 SPECIALE SPETTACOLO, rubrica.
13.10 TAXI, telefilm.
13.40 CASINO' CASINO', giochi.
14.25 LA ROSA GIALLA DEL TEXAS, film.
16.00 SPECIALE SPETTACOLO.
16.20 BABES, telefilm.
16.50 Telefilm.
17.50 LA CONQUISTA DELLO SPAZIO, film.
19.30 HEARTBEAT, telefilm.
20.30 UOMINI E LUPI, film.
22.30 FUORIGIOCO.
24.00 ANDIAMO AL CINEMA.

Ingrid Bergman (Raiuno, 14.15)

TV / NOVITA'

Tutti belli freschi

I principali programmi estivi di Rai e Fininvest

ROMA — Per l'estate la televisione riserva ai suoi affezionati una programmazione composta da molti saldi di fine stagione ma anche da qualche novità. L'11 giugno partirà su Raidue il varietà «Il grande gioco dell'oca». Condotto da Gigi Sabani, con Joe Squillo e Simona Tagli, il nuovo appuntamento del venerdì il posto degli imitatori di «Stasera mi butto». Ideato e diretto da Jocelyn, lo spettacolo verrà realizzato non più alla Bandiera Gialla di Rimini, ma a Cinecittà.

Dal 30 giugno, invece, Canale 5 regalerà «Belli freschi». In sintonia con la stagione il programma si svilupperà su una seria di giochi molto balneari e di società. Padroni di casa: Paolo Bonolis, in cerca di una definitiva affermazione, e la bella Laura Freddi. «Vamos a bailar» sarà invece l'offerta che Raiuno proporrà al suo pubblico dal 17 luglio. Leonardo Pieraccioni, Brigitta Boccoli e il mago Francesco Scimeni porteranno i telespettatori alla scoperta dei balli sudamericani più famosi. Sempre su Raiuno (dal 4 luglio, alle 18.10) partirà «Domenica on» con Oliviero Beha. Sarà un'occasione per mettere a confronto i vari personaggi del piccolo schermo.

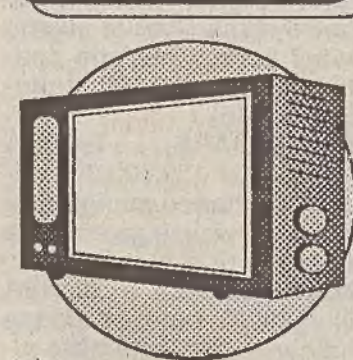
Raitre si affiderà a due coppie: Corrado Guzzanti-Serena Dandini ed Enrico Vaime-Simona Marchini. I primi cureranno «Diesseché», che prende il titolo dalla struttura culturale Dse. Dal 1.o giugno la Dandini s'intrufolerà nella stanza dello studente Guzzanti per cercare di convincerlo a prepararsi agli esami. Con i due simpatici personaggi di «Avanzi» ci saranno pure «Er pezzetta» ed «Er carota». Enrico Vaime e Simona Marchini saranno i padroni di casa di «Ieri, oggi e domani», che dal 17 giugno parlerà della tivù di ieri, di oggi e del futuro.

Tra i tanti «classici», dal 15 luglio tornerà «Giochi senza frontiere» con Maria Teresa Ruta ed Ettore Andenna. Dal 27 giugno si rifà anche «Bellezze al bagno» con Giorgio Mastrota, che condurrà dalla metà di giugno per la Fininvest anche «Il nuovo gioco delle coppie» nella versione estiva dalle spiagge. Dal 26 giugno su Canale 5 tornerà quindi «La sai l'ultima?» con Pippo Franco e Pamela Prati. Dal 17 luglio in prima serata partirà su Raiuno anche la terza edizione del «Nuovo Cantagiro» presentato da Francesco Salvi e Lucia Vasini. Poi, da metà giugno, su Italia 1 arriverà il «Festivalbar» che quest'anno forse per la finalissima dovrà rinunciare alla tradizionale sede dell'Arena di Verona. Poi il venerdì su Italia 1 ci sarà un appuntamento settimanale con il «Karaoke» di Fiorello.

Per la fiction, oltre a diversi cicli tematici ogni sera su tutte le reti, è prevista la messa in onda dei nuovi telefilm «Tequila e Bonetti», la storia di una strana coppia d'investigatori americani, «Milagros» che partirà il 9 giugno e «Missione d'amore».

Totò sarà il protagonista di un ciclo di film dal 5 giugno su Canale 5. Lo stesso toccherà ad Alberto Sordi, sulla stessa rete, dai primi di luglio. Ci sarà pure uno spazio per gli appassionati di coniglietta. Italia 1 da fine giugno trasmetterà dalle 23.30 «Playboy late night show». Quanto all'informaziopem da segnalare il ritorno, dal 7 giugno su Raitre, di «Milano, Italia» con il nuovo conduttore Gianni Riotta.

Umberto Piancatelli

TELEVISIONE

RETI RAI

Oscar senza parole

Marlee Matlin in «Figli di un dio minore»

L'attrice sordomuta Marlee Matlin così espresse la sua gioia quando vinse il premio Oscar per la sua interpretazione nel film di Randa Haines in onda questa sera su Retequattro.

Consueta sarabanda di titoli «estivi» per chi segua il cinema sulle maggiori reti private. Ecco quelli di oggi:

«Fratelli d'Italia» (1989) di Neri Parenti (Canale 5, ore 20.30). Tre episodi per le doti comiche di Christina De Sica, sedicente miliardario; Jerry Calà, impiegato in vacanza e Massimo Boldi, tifoso del Milan in trasferta a Roma.

«Figli di un Dio minore». (1986) di Randa Haines (Retequattro, ore 20.30). Tormentata storia d'amore, vissuta anche nella vita, tra William Hurt e Marlee Matlin sordomuta premiata con l'Oscar.

«Game Over» (1992) di Duncan McLachlan (Italia 1, ore 20.30) storie di spionaggio e realtà virtuale con Brigitte Nielsen.

«Uomini e lupi» (1956) di Giuseppe De Santis (Italia 7).

Raitre, ore 22.50

Roberto Benigni commenta Dante

Tempo di esami, tempo di un classico ritenuto - a torto o a ragione - «difficile»: Dante Alighieri. Per aiutare gli studenti alle prese con «La Divina Commedia», «Babele» ospita un docente d'eccezione, laurea honoris causa all'università di Siena per meriti danteschi: Roberto Benigni. Alla presenza di Vittorio Sermonti, autore del più recente commento a Dante, e di Luigi Berlinguer, rettore dell'università di Siena, Benigni terrà una lezione straordinaria sul senso nascosto del quinto canto dell'Inferno, quello che racconta degli amori di Paolo e Francesca.

Raiuno, ore 13

A «Tg l'Una» si parla del fumo

In occasione della giornata mondiale del tabacco, promossa per domani dall'Organizzazione mondiale della sanità per invitare le persone a non fumare, «Tg l'Una» ospita oggi il prof. Silvio Garattini, fondatore e direttore dell'Istituto Mario Negri, da tempo impegnato nella lotta al fumo.

Reti Rai

«Il mattino dopo» con Raul Julia

Ecco i film da suggerire per oggi sulle tre reti della Rai:
«Per chi suona la campana» (1943) di Sam Wood (Raiuno, ore 14.15). La guerra di Spagna secondo Hemingway e le varianti romantiche imposte dal duo Gary Cooper-Ingrid Bergman.
«Quattro cuccioli da salvare» (1987) di Joe Camp (Raiuno, ore 20.40). Fantasia disneyana con l'irresistibile cane attore Benji, ovvero uno spinone che adotta quattro cuccioli puma. E' il primo titolo del tradizionale ciclo «Cinema insieme».
«Brancaleone alle crociate» (1970) di Mario Monicelli (Raidue, ore 16,55). Eccellente seguito del primo **«Brancaleone»** ancora con il mattatoriale Vittorio Gassman. Con lui Paolo Villaggio.
«Il mattino dopo» (1987) di Sidney Lumet (Raitre, ore 20.30). Jane Fonda alcolizzata e accusata di un delitto; Jeff Bridges ex poliziotto che vuole la verità e l'amore. Buon thriller di Lumet con un inatteso Raul Julia.
«Il principe consorte» (1929) di Erns Lubistch (Raitre, ore 0.05). Mauriche Chevalier e Janette McDonald in uno dei capolavoro della commedia sofisticata. In versione orirignale.

Raidue, ore 13.30

Tg2 Gulliver sugli Uffizi feriti

«Gli Uffizi feriti» è il titolo del servizio di apertura di «Gulliver», in onda oggi alle 13,30 su Raidue. Si tratta di un primo bilancio dei danni alla Galleria degli Uffizi subiti la scorsa notte nell'attentato fiorentino. In scaletta, le immagini del celebre musical americano Hair messo in scena a Sarajevo da giovani desiderosi di guardare al futuro con speranza. Chiuderà la rubrica, un servizio sull'allestimento di «Napoli milionaria» firmato da Patroni Griffi.

Canale 5, ore 10

Cile e Cipro a «Reportage»

Un documentario sul monastero di Stavrovouni a Cipro, dove i monaci vivono nella più totale clausura aprirà la puntata di oggi di «Reportage». Il secondo filmato, girato tra le araucarie del Cile, è dedicato ai discendenti dei Mapuche, il popolo delle «pigne» che si oppose ferocemente all'invasore spagnolo.

Canale 5

«Arca di Noè> tra le foche delle Hawaii

Le foche delle Isole Hawaii saranno protagoniste dell'«Arca di Noé», il programma sugli animali da Licia Colò. Si parlerà delle foche monache del Pacifico e del progetto per la loro protezione realizzato dal Sea Life Park di Honolulu. Con il biologo marino Giuseppe Notarbartolo di Sciara, Licia Colò, presenterà anche la vita delle foche allo stato libero nel vicito atollo detto della Fregata francese.

Raiuno, ore 0.30

Dietro le quinte del tour degli U2

Un «dietro le quinte» delle prime tappe europee del tour degli U2 è uno degli appuntamenti di maggior spicco della puntata di oggi di «Notte rock». Il servizio presenterà immagini inedite delle prove e delle discussioni e delle conversazioni dei musicisti sul palco. Inoltre sarà presentata una lunga intervista con gli U2 che, prendendo spunto dai contenuti dell loro spettacolo, parlano del rapporto con la televisione e della musica intesa come impegno.
La scaletta del programma prevede inoltre un lungo servizio su George Michael nella quale sarà presentato il nuovo video tratto da «Killer-Papa wos a Rolling Stone», un'anteprima di «Calling you», il tema di «Baghdad café» eseguito dal vivo a Londra, la performance di Freddie Mercury Tribute del '92 e un duetto con Lisa Stansfield.
In apertura di puntata «Notte rock» lancerà un appello per salvare il Premio Tenco, la manifestazione che negli ultimi anni è stata un punto di riferimento fondamentaler la canzoned'autore e che rischia di essere soppressa per mancanza di fondi. La scaletta prevede inoltre i nuovi video di Sting, dei Guns'n Roses, degli Antrax, di Chris Isaak, David Bowie.

Canale 5, ore 22.30

A «Ciak» il cinema in festa.

Un servizio sulla festa del cinema sarà al centro della puntata di «Ciak», in onda oggi su Canale 5. Pupi Avati, Marcello Mastroianni e altre personalità dello spettacolo esprimerarnno la loro opinione sull'iniziativa che fino al 6 giugno permette di andare al cinema a prezzo ridotto.
In scaletta spezzoni di «Silver» l'ultimo film di Sharon Stone; interviste ad alcuni giovani attori presenti al Festival di Cannes; un servizio sul cinema cinese, ancora una volta alla ribatla dopo la Palma d'oro a «Addio mia concubina» di Chen Kaige; un omaggio al regista giapponese Akira Kurosawa, intervistato a Cannes da Anna Praderio, e una visita sul set del nuovo film di Carlos Saura, «Dispara» con Francesca Neri e Antonio Banderas.

Raiuno, ore 10

La puntata di «Linea verde»

Il cardiochirurgo americano Denton Cooley sarà ospite della puntata di oggi di «Linea verde», il programma condotto da Federico Fazzuoli in onda su Raiuno. In scaletta inoltre servizi dal Piemonte, dalla Sicilia e da Modena.

MUSICA / TRIESTE

«Non dò lezioni a nessuno»

Parla Luigi Alva, regista dell'opera che concluderà la stagione del Teatro Verdi

TRIESTE — Domani, alle ore 18 nell'auditorium del Museo Revoltella, a conclusione del ciclo «Un'ora con» del Teatro Verdi, si terrà l'incontro con Luigi Alva, regista del «Matrimonio segreto», di cui qui accanto proponiamo un'intervista.

Il celebre tenore peruviano, oltre a parlare dell'opera che debutterà il 4 giugno alla Sala Tripcovich, ripercorrerà le tappe e gli episodi più significativi della sua carriera dagli anni '50 a oggi, dai successi belcantistici nei più grandi teatri del mondo all'attuale esperienza registica.

Luigi Alva è stato acclamato interprete rossiniano anche al Teatro Verdi nel 1968 in «Cenerentola» e nel '69 nel «Barbiere», opere che ha consegnato a storiche edizioni discografiche dirette da Claudio Abbado.

Il tenore-regista peruviano Luigi Alva (nella Italfoto) chiuderà domani il ciclo «Un'ora con...» parlando di sè e dell'opera di Cimarosa che debutta venerdì alla «Tripcovich».

Intervista di

Paola Bolis

TRIESTE — Chi ha qualche anno in più - e buone memorie di frequentazione teatrale - lo ricorderà certamente. Perché a partire dal '55, quando debuttò al Politeama Rossetti con quel «Barbiere» che sarebbe poi diventato il suo cavallo di battaglia, Luigi Alva a Trieste è tornato più volte. Nel '60 per il «Falstaff», poi vennero i «Quattro rusteghi» ('61), «Così fan tutte» ('66), «Cenerentola» ('68), di nuovo il «Barbiere» nel '69 e infine, nel '70, un «Don Giovanni» (fu Don Ottavio nelle prime due recite).

Da allora, una lunga parentesi di assenza destinata à chiudersi solo adesso, con la regia del «Matrimonio segreto» di Cimarosa che il Teatro Verdi mette in scena alla Sala Tripcovich dal 4 giugno.

La regia, si è detto. Perché quello che è stato uno dei più quotati tenori del repertorio lirico leggero, qualche anno fa ha deciso di smettere col canto. «Ho preferito lasciare che il pubblico mi ricordasse al massimo delle mie possibilità. Mi sarebbe dispiaciuto sostenere il ruolo del cantante ormai patetico...»

Consapevole e determinato, Alva. Fin da quando decise di tentare l'avventura dell'Italia, il paese del belcanto. A Lima, la sua città d'origine, aveva fallito il concorso per una borsa di studio alla scuola della Scala. Ma non si arrese: si imbarcò sulla «Vespucci» e una volta a Milano si presentò al Concorso Voci Nuove. Ottenne di poter cantare la «Traviata» al Teatro Nuovo. Fra il pubblico, quella sera del '54, «c'era gente importante: mi ascoltò Giulio Confalonieri, il direttore della scuola scaligera. E oggi sono ancora in Italia...»

Al legame col suo paese, però, il musicista non ha rinunciato. «Da più di un decennio sono il responsabile della parte artistica dell'associazione Pro Lirica del Perù. Proponiamo soprattutto opere da camera, per superare più facilmente le difficoltà finanziarie. Il pubblico? Si tratta di ricreare quell'amore per l'opera che era molto vivo negli anni antecedenti la guerra: un legame col teatro che si è spezzato, e al quale occorre riannodare le nuove generazioni».

Alva è entusiasta del suo lavoro di regista. E certo l'esperienza accumulata sul palcoscenico lo avvantaggia nel suo rapporto con quelli che sono ora i suoi interpreti. «Negli anni mi sono reso conto che spesso i registi impongono ai cantanti cose impossibili da farsi. Ho fatto tesoro della mia esperienza di artista lirico, ma anche di quella che mi hanno dato le grandi personalità della regia con cui ho lavorato».

Alva ha cantato un po' in tutto il mondo: e moltissimo in Italia, un paese che sta attraversando ora un difficile momento sul versante della lirica. «La ricetta per uscirne? Il guaio è che fino a qualche settimana fa tutto era concentrato nelle mani del ministero: tante spese, tanta burocrazia. Il teatro deve vivere invece sulle sponsorizzazioni, sul sostegno del privato».

Un'ultima battuta sulla fame di belcanto che sembra prendere sempre più i giovani. E che fa arricchire i maestri di quanti si ostinano a voler diventare delle star. «Io di lezioni non ne dò. Non mi sento un insegnante, e poi non voglio guadagnare in questo modo. Quando vedo ragazzi che per anni continuano a spendere - e si parla di 250 mila lire a lezione - nell'illusione di diventare qualcuno, mi chiedo se tutto questo sia giusto. Ci vuole anche un pizzico di realismo: e bisogna guardare a tutte quelle carriere 'parallele' - il comprimario, per esempio - e più abbordabili. La fortuna? Ci vuole anche quella» conclude Alva. E ammette: «Sì, io credo di averla avuta...».

MUSICA / MONFALCONE

L'«intruso» è agli antipodi

Lo Jess Trio Wien con il violista Yossi Gutmann

Servizio di

Fedra Florit

MONFALCONE — Li abbiamo visti crescere sul palcoscenico monfalconese, i tre fratelli Kropfitsch, con il loro entusiasmo, il loro grande talento e l'eccezionale musicalità. Simpatici, modesti, sempre in grado di stupirsi per il successo di pubblico che corona le loro esecuzioni, regalano la fragranza di un «musizieren» gioioso e intenso. Tutto ciò per dire che ci si dispone ad ascoltare lo Jess Trio Wien con lo stato d'animo giusto, per quanto l'apprendere dal programma di sala che questo era il loro diciannovesimo concerto a Monfalcone finiva con l'essere più inquietante che sbalorditivo. Anche perché appare un po' preoccupante il constatare come si stiano avviando sulla strada dell'intensità espressiva «tout court»: ogni nota vibratissima, ogni inciso denso d'intenzioni, il fraseggio sempre più turgido e sottolineato, al punto da rischiare qualche forzatura caricaturale, a maggior ragione esaltata dal trovarsi a suonare con un violinista — Yossi Gutmann — la cui asciuttezza espressiva si definiva, al confronto, agli antipodi.

E lo si è sentito subito nel Quartetto in sol minore di Mozart, dove il rapporto tra il violino di Elisabeth e la viola di Gutmann seguiva binari inconciliabili quanto a qualità del vibrato, a incisività del canto e pure quanto a tendenza dell'intonazione. E se tale differente partecipazione risultava fastidiosa in rapporto all'essenziale determinatezza mozartiana, poco si conciliava pure col lirismo infinito dell'esile partitura mahleriana (Quartetto in la minore), risolta dai Kropfitsch con generose irrorazioni di passionalità. Certo che nel caso della specifica pochezza inventiva di questo Mahler giovanile diviene ben difficile nobilitarne la partitura, come del resto risulta una fatica che non paga l'esecuzione della trascrizione della Terza Sinfonia di Beethoven, trascrizione non brutta se si riuscisse a prescindere — cosa peraltro impossibile — dall'originale. In realtà l'Eroica ne esce snaturata, fastidiosamente assurda nell'Adagio (Marcia funebre), inutile nel Finale, più piacevole e logica nell'Allegro iniziale e nello Scherzo.

Un'operazione abbastanza discontinua, quindi, al punto che l'attribuzione a Beethoven lascia parecchie perplessità; forse evocarne lo spirito fornirebbe certezze a chi ama queste trascrizioni fuori tempo...

A ogni modo va ammirata la concentrazione e la tenuta fisica dello Jess Stradivarius Quartett, uscito indenne (e sorridente) dai 50 minuti dell'esecuzione e dal caldo massacrante del Teatro.

AGENDA

Al Rossetti si chiude «Bottega»

Oggi pomeriggio, al Politeama Rossetti, con l'ultima replica di «La Bottega del Caffè» di Goldoni si conclude la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

A Gorizia

Roberto Turrini

Oggi, alle 11 all'auditorium «Fogar» di Gorizia, ultimo «Concerto della domenica». Il pianista Roberto Turrin eseguirà musiche di Brahms, Liszt, Schumann e Rachmaninov che portano l'impronta interpretativa del maestro Luciano Gante recentemente scomparso.

A Trieste

Eric Dolphy

Oggi, alle 20.45 al Teatro Miela a cura della Cappella Underground, si proietta il film olandese di Hans Hylkema «Eric Dolphy: last date» (1991) dedicato al grande polistrumentista americano morto nel 1964.

Teatro Verdi

Sinfonietta

Oggi, alle 21 nella chiesa Sant'Apolinare Montuzza di via Capitolina, concerto della «Verdi Sinfonietta» con il Coro femminile del Teatro Verdi. Musiche di Haendel e Pergolesi.

A Monfalcone

Concerto jazz

Oggi, alle 10.30 al Comunale di Monfalcone, concerto della Shypyard Jazz Town di Monfalcone.

Teatro dei Fabbri

Atti unici

Oggi, alle 17.30 al teatro «La scuola dei fabbri», il Danteatro replica gli atti unici di Cechov e Svevo.

Al «Bbc»

Trio blues

Domani, alle 21 al «Bbc Club» di via Donota, concerto del trio blues Boato Seguin Dani.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - SALA TRIPCOVICH. Stagione Lirica e di Balletto 1992/93. Continua la prevendita per tutte sei le rappresentazioni de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. Biglietteria della Sala Tripcovich. (Orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 18-21. Lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - I CONCERTI DELLA DOMENICA. Oggi, ore **11** Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27) appuntamento con i «Giovani in Opera». In programma «Il Giovedì grasso» di G. Donizetti. Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 18-21. Lunedì chiusa). Dalle ore 10 presso il Museo Revoltella. Ingresso Lire 6.000.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - VERDI SINFONIETTA. Oggi ore **21** concerto presso la chiesa Sant'Apollinare Montuzza (via Capitolina, 14 - Trieste). In programma musiche di G. F. Haendel e G. B. Pergolesi. Direttore Paolo Ponziano Ciardi. Solisti Cosetta Tosetti e Claudia Clarich. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - «UN'ORA CON...» LUIGI ALVA. Domani ore **18** presso l'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - SALA TRIPCOVICH. Stagione Lirica e di Balletto 1992/93. Venerdì 4 giugno 1993 ore **20** prima (Turno A) de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa. Direttore Roberto Soldatini. Regia Luigi Alva. Interpreti Romano Franceschetto, Lucia Scilipoti, Silvia Gavarotti, Helga Muller Molinari, Marco Camastrà, Max René Cosotti. Sabato 5 giugno ore **20** seconda (Turno B). Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12 16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12 18-21. Lunedì chiusa).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI (tel. 567201). Ore **16**, Teatro di Roma «La Bottega del caffè» di Carlo Goldoni, regia di Mario Missiroli. In abbonamento: spettacolo n. 11. Turno II domenica. Durata 2 h. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale e Politeama Rossetti. Ultima recita.

TEATRO MIELA. Oggi ore **21**: «Last date» film a cura del Circolo triestino del jazz e Bonawentura. Ingresso interi L. 5.000, soci L. 2.000.

ARISTON. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Da Cannes '93. Soldi e amori in una storia di famiglia attraverso due secoli, dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Fiorile» di Paolo e Vittorio Taviani, con Claudio Bigagli, Galatea Ranzi, Lino Capolicchio, Chiara Caselli.

SALA AZZURRA. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **17.45, 19.50, 22:** «Lezioni di piano» di Jane Campion, con Holly Hunter, Sam Neill e Harvey Keitel. Passione e musica nel mondo dei maori. Palma d'oro al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **18.15, 20.15, 22.15**: Michael Douglas e Robert Duvall in: «Un giorno di ordinaria follia» di Joel Schumacher. Una storia di realtà urbana.

GRATTACIELO. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **17.45, 19.50, 22**. Un marito. Una moglie. Un miliardario. Una proposta. Un film di Adrian Lyne. «Proposta indecente» con Robert Redford, Demi Moore, Woody Harrelson. V.m. 14 anni.

EDEN. 15.30 ult. **22.10**: «Baby la figlia libidinosa» con Baby Pozzi con tanta voglia anale, Eva Orloski e Manya. V.m. 18.

MIGNON. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15**: «La scorta». V settimana di crescente successo del capolavoro di Ricky Tognazzi che ha scatenato tante polemiche per il suo contenuto di scottante attualità.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Guardia del corpo» con Whitney Houston e Kevin Costner. In Dolby stereo. Domani: «Il danno».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «Basic instinct» con Michael Douglas e Sharon Stone. Il thriller erotico che ha sconvolto il mondo! V.m. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Magnificat». Il Medioevo visto da Pupi Avati. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. Ingresso L. 6.000. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Un incantevole aprile» di Mike Newell con Miranda Richardson. Più raffinato e affascinante di «Camera con vista». Dolby stereo.

ALCIONE. «Belle epoque» di Fernando Trueba con Penelope Cruz e Jorge Sanz. Spagna 1931, un disertore incontra un vecchio pittore che vive in piena solitudine. Un giorno però arrivano le sue quattro bellissime figlie... Ore **18, 20, 22.**

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Alive - Sopravvissuti». Il capolavoro di Frank Marshall. Superarono l'impossibile facendo l'impensabile.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **18, 20, 22.15:** «Il pasto nudo». L'ultimo successo di David Cronenberg. V.m. 18.

RADIO. 15.30 ult. **21.30**: «Lussurie sessuali delle casalinghe». Tutte le voglie represse in un hard eccezionale. Rated XXX. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: ore 10.30 concerto della Shipyard Town Jazz. Ingresso libero.

ROCK: RASSEGNA

Le manipolazioni dei tre «nudes»

Servizio di

Daniela Volpe

TRIESTE — Una session dalla forza d'urto quasi sconcertante. «The nudes», ovvero l'incontro di tre personalità musicali d'eccezione — la vocalist e polistrumentista Amy Denio, l'incallito «improvvisatore» Wady Gysi alla chitarra e il batterista Chris Cutler — unite da un reticolo sonoro aggressivo e nervoso, che poco concede ai più rassicuranti accenti rockeggianti (sia pure di un rock underground e sperimentale) dai quali sembra muovere il loro concerto.

E' l'ennesimo appuntamento, al teatro Miela, con la musica «altra», quella che difficilmente troviamo ospitata nelle hit parades, alla televisione e, purtroppo, persino per radio. Ed è naturalmente l'ennesimo appuntamento firmato da «Zattere 2», il raffinato contenitore musicale ideato dalla Cooperativa Bonawentura e dall'Associazione More Music. Un appello disertato dalle grandi folle, al quale ha piuttosto risposto un pubblico attento e curioso. Non certo a torto, perché le manipolazioni musicali dei «Nudes», dal gusto per l'improvvisazione, all'uso sapiente di un'«arte del rumore» fatta di stridori, riff metallici e sonorità spesso ruvide e catacombali, inevitabilmente rappresentano vere e proprie «istigazioni alla curiosità».

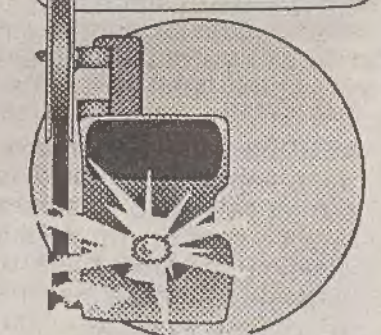
Ispirato e vorticoso il clima del concerto, solo a tratti più riflessivo, e dominato comunque dall'effervescente temperamento musicale di Amy Denio: dall'apprezzata cantante e compositrice, originaria di Seattle, la Denio ha un'aria quasi Nashville-stereotipata quando si presenta sul palco con la sua chioma rossa, il vestito a fiori, e imbraccia dolcemente il basso. Ma la sua musica, la tecnica vocale, e soprattutto la disinvoltura con cui sa destreggiarsi alla fisarmonica («My friend accordeon», la chiama), per poi trasformarsi persino in un'agguerrita saswoman, hanno davvero poco a che fare con le classiche eroine americane delle folk-songs. Una voce stentorea e ipnotica, occasionalmente struggente, duttile e incisiva non appena si inserisce nelle pieghe dei fondali ritmici apprestati da Chris Cutler e Wadi Gysi.

Una sorta di musica d'oggetti, invece, quella del chitarrista svizzero, alle prese con uno strumento di improbabili microdimensioni, armato di un gran numero di sofisticazioni tecnologiche e di altri escamotage più semplici, che gli consentono un uso tutto personale della chitarra, spesso marcatamente percussivo, come per «The weird sisters», e bene amalgamato alla fisarmonica, in «Opening». Non mancano i segnali etnici, come per «Slugs», tratta da una canzone macedone, e per la conclusiva «Fantasy boat», ispirata da un pezzo portoghese. A suggello del concerto, due lunghi bis.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Dame inglesi in un castello

Brillante e delicato «Un incantevole aprile» di Newell

UN INCANTEVOLE APRILE
Regia di Mike Newell
Interpreti: Miranda Richardson, Polly Walker. G.B. 1992.

Recensione di

Paolo Lughi

Fascino intramontabile del «Viaggio in Italia». Qui sono quattro dame inglesi — chi più romantica, chi meno — ad affittare un castello mediterraneo, chiamato San Salvatore, e a trascorrervi un mese, un «incantevole aprile», dove dimenticheranno le loro piccole tristezze del cuore, e dove saranno rigenerate dall'arcadica euforia del contatto con la natura. Dal fumo di Londra, si tufferanno in un paesaggio colorato da rose, gigli e viole, accarezzato dai riflessi marini, un paesaggio da ammirare dall'alto del castello, dall'immancabile camera con vista.

«Un incantevole aprile» è una delicata, elegante, fantasiosa storia femminile, tratta da un romanzo del 1922 della scrittrice Elizabeth von Arnim. Le quattro donne che si trovano a convivere in questa vacanza italiana hanno ognuna qualcosa da lasciare alle spalle. La nevrotica Miranda Richardson e l'ingenua Josie Lawrence vogliono dimenticare due mariti banali che le trascurano, che non vedono in loro alcuna femminilità. Joan Plowright è una anziana, scontrosa e colta vedova, che, leggendo i suoi amati libri, vuole fuggire la solitudine, ma la ritrova ovunque si rechi. Polly Walker è invece una bellissima, raggiante aristocratica, pigramente stufa di essere al centro dell'attenzione mondana.

Qualche screzio iniziale fra le quattro donne sole, accudite da folcloristici contadini, presto si stempera nella pigra e sensuale atmosfera del castello marino. Come spera la più infelice e inquieta di tutte, Josie Lawrence, quello è un luogo magico, che scioglie i contrasti nell'armonia. Arrivano al castello i mariti noiosi, arriva l'imbranato proprietario, pure lui inglese, ma tutti sembrano avere perso nelle nebbie londinesi i loro difetti. Scoppiano amori nuovi, si rinvigoriscono quelli vecchi, fioriscono, insieme alle rose, ai gigli e alle viole, amicizie che oltrepassano età, classe, pregiudizi.

Potrebbe sembrare un raccontino letterario e calligrafico, come quelli «all'inglese» del primo Ivory, e invece questo film di Newell («Ballando con uno sconosciuto») fa occhieggiare a tratti, in modo inatteso, una bizzarra visionarietà, come se gli elfi di Shakespeare avessero occupato la natura mediterranea. E così vediamo un orifico arrivo al castello degno di «Dracula», e una luna gigante che sorveglia benevola i sogni amorosi delle protagoniste, e i loro casuali ma fortunati incontri.

Forse quel luogo è davvero magico, e infatti Newell ha pensato di andare proprio lì a girare il film. Si tratta del castello di Portofino, dove Elizabeth von Arnim ha ideato e scritto il suo romanzo.

Miranda Richardson interpreta nel film una donna nevrotica.

CINEMA / BERLINO

Sta nascendo a Babelsberg la Cinecittà del Duemila

BERLINO — Mentre a Roma Cinecittà va all'asta, a Berlino sta nascendo la città del cinema del futuro. La prossima settimana il primo ciak di «Das Blaue», film di spionaggio del tipo «Gorki Park», dirà gli orrori della Stasi, i famigerati «servizi» dell'ex Germania dell'Est. E in luglio o agosto, a San Pietroburgo s'inizi a girare il primo kolossal: «Caterina la Grande», quattro episodi d'un serial destinato alle tv di tutto il mondo. E' la prima bordata dell'offensiva che «Studio Babelsberg» - una joint venture di cineasti francesi, inglesi e tedeschi- ha deciso di sferrare contro l'impero di Hollywood. Con l'obiettivo finale di costruire entro il Duemila la più grande Cinecittà d'Europa.

Accade a Berlino, capitale della nuova Germania unita, o meglio poco lontano, a Postdam, ex Germania Est, cuore antico della Prussia di Federico II, più precisamente a Babelsberg, dove nel lontano 1912 nacquero i leggendari studios della Ufa in cui maestri come Robert Wiene, Friedrich W. Murnau e Fritz Lang hanno fatto la storia del cinema girando «Il gabinetto del dottor Caligari», «Nosferatu», «Il dottor Mabuse» e «Metropolis». Dove Marlene Dietrich fu Lola-Lola ne «L'Angelo azzurro».

«Studio Babelsberg» nasce da 80 anni di cinema tedesco. Dal 1912 al 1945, quello della Ufa -. che dopo l'esodo verso Hollywood dei maestri del muto produrrà i film del nazismo pilotati da Goebbels - quindi quello della comunista Defa. Nell'agosto del 1992 la nascita della joint venture, che ha acquistato il terreno per 130 milioni di marchi, mentre la spesa totale, entro 10 anni sarà pari a un miliardo e mezzo di marchi.

Dopo una gestazione di nove mesi, il progetto Babelsberg entra ora in fase operativa. Non soltanto per iniziare la produzione di film in proprio, ma anche per offrire a nolo strutture e servizi cinema e tv ai cineasti di tutto il mondo.

Quale sarà l'esito della sfida di Babelsberg contro Hollywood? «La sfida è enorme», riconosce Volker Schlondorff, il regista tedesco premio Oscar con «Il tamburo di latta» al quale è stata affidata la direzione artistica dell'impresa, ma entro dieci anni Babelberg dovrà aver prodotto almeno cento film. «Certo -aggiunge- non riusciremo a cancellare Hollywood, ma rifiuto di credere che nel Duemila tutto il cinema del pianeta continuerà a essere "made in Usa": in Europa ci sono tanti talenti almeno quanti ce ne sono in California». Staremo a vedere.

Continuaz. dalla 29.a pagina

RABINO 040/368566 libero rimesso nuovo perfetto San Giacomo ultimo piano mansardato camera cucina bagno riscaldamento autonomo 64.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Coroneo via Carpison soggiorno 2 camere cucina bagno 132.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Ghirlandaio soleggiatissimo silenzioso camera cucina bagno terrazzino 63.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Donadoni ultimo piano da sistemare mansardato soggiorno camera cucina servizio 80.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto recente signorile rimesso nuovo saloncino camera cucina bagno poggiolo 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Valmaura recente con ascensore soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 116.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Stazione via Boccaccio soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 80.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero lussuosissimo piano alto doppi ascensori meravigliosa vista città collina inizio Rossetti saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli 207.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero splendido appartamento mansardato signorilmente rimesso nuovo via San Maurizio salone di 45 mq 2 camere cucina doppi servizi soffitta di 60 mq 250.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero capannone industriale Noghere 600 mq coperti altezza 8 metri più palazzina con uffici servizi spogliatoi 140 mq scoperto 1.600 mq 580.000.000 possibilità acquisto metà 265.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo lussuoso vicolo Scaglioni in palazzina su due piani 2 saloni 3 camere cameretta cucina doppi servizi garage giardino proprio di 650 mq 700.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Tigor via Colonna rimesso nuovo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 100.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Perugino (via Vergerio) soggiorno camera cucina bagno 68.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo Stadio (via Puschi) saloncino 2 camere cucina bagno poggiolo giardino proprio di 25 mq 2 posti macchina riscaldamento autonomo 230.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Settefontane via Manzoni ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 106.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano Tor San Piero perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 186.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera mansarda vista mare adiacenze Commerciale soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Viale in signorile palazzo appartamento da ristrutturare anche uso ufficio salone 4 camere cucina doppi servizi poggiolo complessivi 195 mq 239.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Ponziana vista mare soggiorno camera cameretta cucina bagno 110.000.000.

RABINO 040/368566 via Dell'Eremo splendida posizione vista Golfo città terreno edificabile 1.900 mq possibilità costruzione palazzina inoltre sovrastante casa da sistemare 200 mq coperti possibilità frazionare casa terreno 750.000.000.(A014)

ROMANS centralissima casa accostata da ristrutturare circa 120 mq garage giardino vero affare solo 65 milioni. Tel. 0481/909050. (B50242)

ROSSETTI 90 mq luminoso vista parco terzo piano autometano avviata ristrutturazione 118.000.000 Sai amministrazioni. 040/639093. (A55906)

SEMICENTRALE camera cucina bagno termoautonomo molto silenzioso 59.000.000. Agenzia 0337/549810. (A55915)

SISTIANA VISTA MARE incantevole, vendesi splendido appartamento mansardato con terrazzo elegantemente rifinito, impianti autonomi e posto macchina in giardino. Di. & Bi. tel. 040/220784. (A2086)

SPAZIOCASA 040-369950 Capannone (via Caboto) 500 mq coperti 500 mq terreno. (A06)

SPAZIOCASA 040-369950 Valmaura perfetto cucina bistanze parcheggio condominiale adattissimo coppia. (A06)

SPAZIOCASA 040-369950 Ospedale recente cucina saloncino bistanze biservizi occasione 140.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040-369950 Oberdan validissimo epoca cucina 5 stanze adattissimo abitazione/studio. (A06)

SPAZIOCASA 040-369950 Coroneo signorile cucina salone 4 camere servizi occasione. (A06)

SPAZIOCASA 040-369960 Mioni (adiacenze) cucina saloncino tristanze servizi autometano. Affare. (A06)

SPAZIOCASA 040-369960 nuovissimo superpanoramico Roiano giardino proprio cucina saloncino bistanze biservizi eventuale garage. (A06)

SPAZIOCASA 040-369960 centrale tranquillo perfetto cucina saloncino bistanze biservizi affare 128.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040-369960 Rossetti validissimo rialzato cucina saloncino tristanze occasione 128.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040-369960 BOX Severo singolo luce-acqua 50.000.000 POSTI AUTO singolo 36.000.000 altro BOX-MAGAZZINO zona Giulia 62.000.000. (A06)

STUDIO 4 040-370796 Romagna attico recente soggiorno quattro stanze quattro servizi 250 mq terrazzi vista totale. (A2137)

STUDIO 4 040-370796 Carlo Alberto epoca luminosissimo 200 mq poggioli cantina. (A2137)

STUDIO 4 040-370796 Severo-S. Giusto centro città stabili perfette condizioni I ingressi varie metrature. (A2137)

STUDIO 4 040-370796 Piccardi recente soggiorno due stanze servizi poggioli IV ascensore. (A2137)

STUDIO 4 040-370796 Bonomea alta soggiorno due stanze servizi terrazzi vista golfo. (A2137)

STUDIO 4 040-370796 S. Vito salone tre stanze stanzetta servizi ampio terrazzo box cantina. (A2137)

STUDIO Giona propone casetta primoingresso Cumano composta da cucinino soggiorno 2 camere 2 bagni giardinetto proprio, Rotonda Boschetto in ristrutturazione con 500 mq di giardino cucina grande salotto 4 camere tripli servizi, altre in prossima consegna periferiche cucina salotto 3 camere doppi servizi terrazzo porticato cantina giardino e Muggia ville di 370 mq con 500 mq di giardino possibilità bifamiliare per nucleo. 040/394279. (A2129)

STUDIO Giona propone Ovidio primoingresso composto da angolo cottura soggiorno camera bagno vista mare altro simile Barriera, 102.000.000; D'Annunzio recente piano alto cucina ampia stanza bagno ripostiglio terrazzo soffitta 90.000.000; altro in zona in casa d'epoca cucina ampia 2 camere bagno autoriscaldamento 100.000.000. 040/394279. (A2129)

TERRENI edificabili, Muggia, informazioni esclusivamente nei ns. uffici. Tel. mattino 040-635170 Scheriani Taccardi. (A2125)

TERRENO EDIFICABILE Aurisina 6600 mq vendesi. Prezzo L/mq 60.000 cubatura edificabile 5.200 mc. Di.-&Bi. Tel. 040/220784. (A2080)

TRE I 040-774881 Altura panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza. (A2127)

TRE I 040-774881 Bonomea attico su due piani 150 mq box cantina. Prezzo interessante. (A2127)

TRE I 040-774881 Rozzol due camere soggiorno cucinotto servizi terrazza posto auto. (A2127)

TRE I 040-774881 San Giacomo recente cucina soggiorno stanza bagno balcone 120.000.000. (A2127)

TRE I 040-774881 San Giusto cucinotto soggiorno due camere bagno poggioli 133.000.000 trattabili. (A2127)

TRE I 040-774881 San Vito salone cucina due camere bagni poggioli box. (A2127)

TRE I 040-774881 Scoglietto vista cucina soggiorno camera bagno ripostiglio balcone prezzo interessante. (A2127)

TRE I 040-774881 Settefontane primo ingresso due camere saloncino cucina bagno 220.000.000. (A2127)

TRE I 040-774881 Bonomea attico su due piani 150 mq box cantina. Prezzo interessante. (A2127)

TRE I 040-774881 casetta adiacenze Rossetti su due piani giardino. (A2127)

TRE I 040-774881 Paisiello due camere soggiorno cucina bagni terrazzo posto auto 170.000.000. (A2127)

TRE I 040-774881 Pascoli due appartamenti 140 mq totali 190.000.000. (A2127)

TRE I 040-774881 Piccardi salone due camere bagno poggiolo. (A2127)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Viale Miramare in stabile prestigioso ultimo piano vista mare 200 mq finiture lussuose. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Rossetti alta disponiamo appartamenti ampie metrature palazzine recenti piani alti possibilità box. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 centralissima mansarda primo ingresso cucinino soggiorno con caminetto camera cameretta bagno terrazzino. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Perugino cucina quattro stanze doppi servizi posto macchina coperto prezzo interessante. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Matteotti monolocale soppalcabile da ristrutturare 25.000.000 più mutuo residuo. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Barcola casa indipendente 360 mq da ristrutturare giardino proprio vista mare trattative riservate. (A09)

VENDESI appartamento 50 mq 1.o piano v. dell'Istria. Altro in zona Rosmini. Tel. lunedì 040/774221. (A55880)

VENDESI locale ammezzato zona Roiano 30 mq molteplici usi. Tel. 040/774221. (A55880)

VENDESI su Teatro Romano in palazzo signorile mq 180. Trattative private senza intermediari. Tel. 040/44718 ore 14/16.

VENDESI urgentemente appartamento composto da cucina saloncino 3 camere doppi servizi ripostiglio poggioli con possibilità di acquisto del posto macchina zona D'Annunzio. Studio 040-394279. (A2129)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia da ristrutturare varie metrature. (A2091)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende liberi zone Viale e largo Barriera da ristrutturare varie metrature. (A2091)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende muri locale d'affari zona Ospedale Maggiore adatto anche garage. (A2091)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende locali d'affari zone piazza Venezia e piazza Hortis. (A2091)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box grandi dimensioni facile accesso con luce e acqua. (A2091)

VIA Schmidl appartamento più mansarda 160 mq perfette condizioni garage posto macchina. Telefonare 040/829209. (A55910)

VIALE silenzioso soggiorno matrimoniale cucina bagno grandissima terrazza 140.000.000. Agenzia 0337/549810.

VILLA in Costiera con 12.000 metri parco, 200 fronte mare, informazioni 040/734257. (A2103)

VILLESCHIERA in costruzione a Muggia vista mare. Vendita diretta in cantiere. 040-274474/350175. (A2122)

VILLINO indipendente, Muggia, 150 mq, L. 280.000.000, tel. mattino 040-635170. Scheriani Taccardi. (A2125)

VIP 040/631754 MARCONI moderno cucinino tinello camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 130.000.000. (A02)

VIP 040/631754 SAN FRANCESCO moderno da restaurare soggiorno cucina camera bagno 110.000.000.

VIP 040/631754 VIALE adiacenze saloncino cucinotto camera bagno poggiolo 99.000.000. (A02)

VIP 040/634112 BATTISTI adiacenze signorile salone caminetto cucina 3 camere ripostiglio doppi servizi poggioli 380.000.000. (A02)

VIP 040/634112 BESENGHI recente splendido attico salone cucina 3 camere doppi servizi ampia mansarda terrazze garage informazioni per appuntamento. (A02)

VIP 040/634112 COMMERCIALE soggiorno cucina due camere servizio cantina 165.000.000. (A02)

VIP 040/634112 GRETTA casa indipendente discrete condizioni soggiorno cucina 3 camere 2 stanzini bagno cantina deposito attrezzi no accesso auto 280.000.000. (A02)

VIP 040/634112 ROSSETTI adiacenze vera mansarda parzialmente da restaurare soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 98.000.000. (A02)

VIP 040/634122 MONTFORT moderno panoramico da restaurare salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. (A02)

VISTA MARE alloggi prima entrata con terrazze soleggiate adiacenze San Giacomo, diverse grandezze con riscaldamenti autonomi e autorimessa. Vendite in esclusiva IMMOBILIARE BORSA piazza della Borsa 13, tel. 040/368003. (A2116)

ZARABARA 040/371555 via Udine, casa epoca, cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta. (A2114)

ZARABARA 040/371555 Grado Pineta, soggiorno, camera doccia wc, terrazzo, posto auto. (A2114)

ZARABARA 040/371555 zona Basovizza, villa su due piani, terreno 3600 mq, informazioni, trattative riservate. (A2114)

ZARABARA 040/371555 adiacenze Santi Martiri, cucina, camera, due stanzette, wc. (A2114)

ZINI-ROSENWASSER Via Ariosto zona stazione vendesi appartamento piano alto 2 stanze salone cucina bagno e 2 cantine completamente ristrutturato in stabile restaurato tel. 040/415156 ore ufficio. (A1967)

ZONA Sansovino appartamenti primingresso composti da cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio terrazzi possibilità box altri composti da 1-2-3 camere da 100.000.000. Studio Giona 040-3942[illegible] (A2129)

ZONA via Giulia privato cede locali d'affari da 200 a 400 mq posizione privilegiata ed unica per sportello bancario oppure ottimo investimento tel. 040/577951.

23 Turismo e villeggiature

A. AUSTRIA villeggiare pescare cavalcare campeggio mezza pensione 49.000/58.000. 0574/690545 dopo le 20 offerte famiglie. (G1560)

GRADO affittasi settimanalmente appartamenti vicino spiaggia. «Trieste Mia» 040/636565. (A1975)

24 Smarrimenti

COLLANA oro grammi 81 circa smarrita caro ricordo ricompensa adeguata. Tel. 366710. (A55857)

27 Diversi

MAGO PALUMBO RISOLVE QUALSIASI PROBLEMA riceve Monfalcone Trieste. Tel. 0481-480945. (A55893)

TARYN cartomante vera veggente riceve anche subito. Tel. 040-362158.